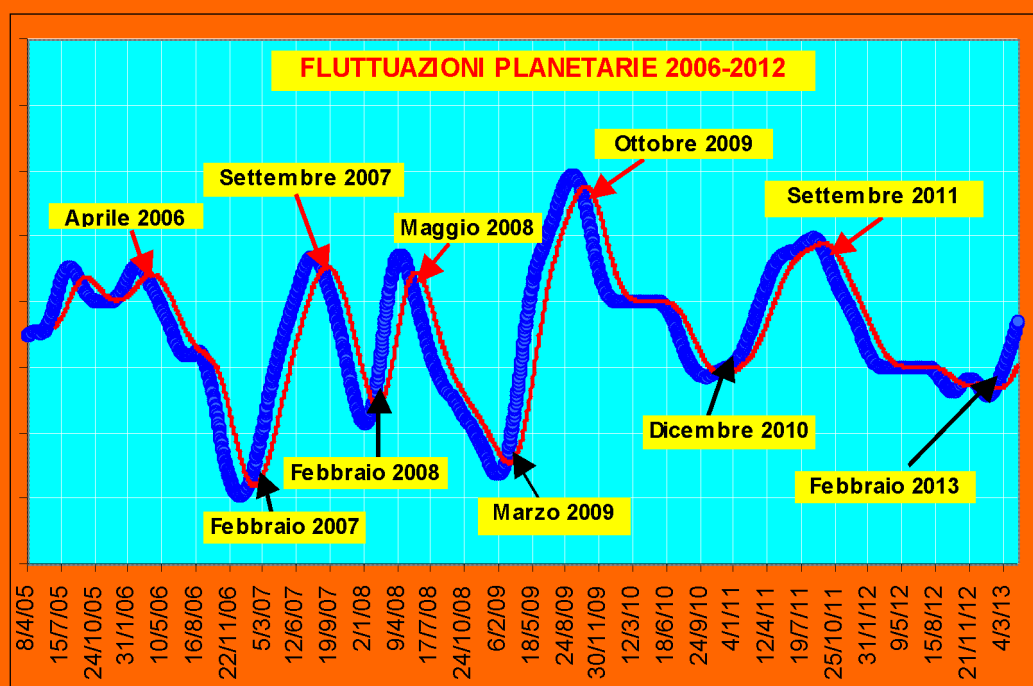


Giancarlo Anelli

Iniziazione alla Borsa e alla Visione Planetaria

Il libro che completa la trilogia astrologico-borsistica



Contiene le proiezioni planetarie fino all'anno 2020!



Astro Edizioni

Iniziazione alla Borsa e alla Visione Planetaria

Una visione inedita della Borsa e delle risponderenze planetarie, calate nello scenario socio-economico in cui viviamo.

La decifrazione quotidiana dei significati profondi che accompagnano l'evoluzione dell'uomo sul Pianeta Terra.

La comprensione del fenomeno borsistico in tutte le sue sfaccettature, con una guida "energetica" per affrontare i mercati.

Le finalità e le metodologie del TRADING PLANETARIO, a completamento dei testi precedenti, integrato con grafici e spiegazioni pratiche.

Le opportunità e le "insidie" della RIVOLUZIONE TECNOLOGICA, con una attenta analisi dell'interazione uomo-ambiente-tecnologia.

Le PROIEZIONI PLANETARIE dal 1980 al 2020, che mostrano le valide correlazioni del passato e le "linee guida" per il futuro.

I presupposti su cui potranno poggiare i MODELLI per una nuova civiltà, attraverso la comprensione e l'applicazione delle LEGGI UNIVERSALI.

Il resoconto delle PREVISIONI di BORSA più riuscite negli ultimi anni e il quadro di riferimento all'interno del quale ci stiamo muovendo.

Una GUIDA anticonvenzionale nel panorama attuale, che prepara l'ingresso del pianeta Urano nel segno dell'Ariete per i prossimi 7 anni, per sviluppare una CONSAPEVOLEZZA ENERGETICA, il **pilastro** della NUOVA ERA.

La base indispensabile per gli iscritti al sito www.astrologico.net

Per informazioni e prossime pubblicazioni

www.astrologico.net
www.astroedizioni.org

ISBN 978-88-96516-02-7



9 788896 516027



Nato il 1° Maggio 1964 sotto il segno del Toro, **Giancarlo Anelli** è uno studioso delle correlazioni planetarie ed utilizza l'analisi tecnica e l'Astrologia per analizzare i mercati finanziari ed elaborare scenari e previsioni.

E' attento osservatore delle dinamiche evolutive della nostra società e possiede le **CHIAVI ENERGETICHE** per comprendere le **CAUSE** che determinano gli eventi e le tendenze economico-sociali.

Astrologo, Previsionista, Scrittore, Analista di Borsa, è profondo conoscitore della **natura umana**.

DEDICA

Dedico questo LIBRO alla nuova UMANITA', quella del FUTURO.

"Crescere nella CONSAPEVOLEZZA è il nostro DESTINO, perché il DESTINO si muove attraverso la consapevolezza di ciascuno di NOI".

**"Siamo tutti POTENZIALI ARTEFICI di una
NUOVA ERA".**

INFORMAZIONI

La stesura di questo testo è avvenuta tra Gennaio e Maggio 2010.

Per l'approfondimento dei temi contenuti nel libro, informazioni e prossime pubblicazioni:

www.astrologico.net

www.astroedizioni.org

Il presente materiale può essere riprodotto, previo consenso dell'EDITORE, solo per brevi articoli e recensioni.

Casa editrice **Astro Edizioni**
Email: astroedizioni@libero.it

Partita IVA 01473070199

Collana Astro Edizioni

Titolo del terzo volume: **Iniziazione alla Borsa e alla Visione Planetaria**
- Prima edizione - (Giugno 2010)

Codice ISBN 978-88-96516-02-7

Titolo del primo volume: **Il MONDO della BORSA e il "TRADING con i MINICICLI"** (pubblicato a Giugno 2009)

Titolo del secondo volume: **L'Astrologia e la Borsa** (Dicembre 2009)

Sommario

Introduzione	(pag. 7)
Capitolo 1 Una fotografia del nostro tempo	(pag. 8)
Capitolo 2 La Visione Planetaria nella comprensione dei fenomeni	(pag. 18)
Capitolo 3 Sintesi ed elaborazione dei primi due libri	(pag. 33)
Capitolo 4 I presupposti per "fare trading"	(pag. 48)
Capitolo 5 Psicologia del trading e "regole energetiche"	(pag. 63)
Capitolo 6 La rivoluzione tecnologica	(pag. 78)
Capitolo 7 L'operatività di MEDIO PERIODO	(pag.93)
Capitolo 8 Le proiezioni planetarie fino al 2020	(pag.108)
Capitolo 9 Approfondimento della visione planetaria	(pag.123)
Capitolo 10 I commenti al mercato "integrali"	(pag.138)

Introduzione (tratta integralmente dal libro precedente)

*Nonostante l'evidente progresso in campo tecnologico, **l'uomo** è ancora alla ricerca di se stesso, delle sue origini, e del suo ruolo nell'universo.*

Nel corso dei secoli, l'Astrologia si è rivelata di supporto ed aiuto a tutti coloro ricercassero il "collegamento" con una realtà "superiore".

Furono soprattutto i regnanti, gli uomini di governo, e di potere, a beneficiare delle informazioni astrologiche, anche per poter meglio orientare le proprie scelte strategiche e i destini delle popolazioni che essi intendevano guidare.

La materia astrologica si è diffusa ormai tra le masse, e tutti possono attingere a queste basilari informazioni, che aprono una "finestra" sul CIELO, e permettono di comprendere meglio la vita di tutti i giorni, e le vicende che si intrecciano negli scenari economici, sociali, ed evolutivi del pianeta TERRA.

*Nell'era di Internet, dei cellulari, delle trasmissioni via satellite, dei "notiziari" non stop diffusi dai vari canali televisivi e radiofonici, l'umanità è in grado ora di conoscere in "tempo reale" quanto avviene sul proprio pianeta, senza peraltro possedere una "chiave" per capire **il perché** certe cose accadono.*

In campo economico e direi soprattutto "borsistico", l'informazione, "filtrata" dai MASS MEDIA, è diventata una lettura interminabile di numeri, di cifre, di "parametri", di riferimenti statistici basati su un "modello di funzionamento" che poco ha a che vedere con una visione universale delle tendenze di massa.

*Non si può credere che i **mercati** si muovano solo in funzione delle "notizie", dei bilanci delle aziende, delle manovre sui tassi, degli indicatori economici: tali informazioni vanno integrate in una prospettiva più ampia e più **umana**".*

Sono i "numeri" che determinano i risultati oppure è il lavoro delle persone, la loro genialità, la capacità di agire in maniera creativa, a produrre un risultato?

E quali sono le "tendenze di massa" che porteranno all'economia di domani? Non saranno forse le scelte guidate dall'ispirazione interiore di ciascuno a permettere la creazione di una nuova economia e di nuovi scenari futuri?

*L'uomo è parte del processo evolutivo del nostro sistema solare e può comprenderne il meccanismo ciclico; tutte le sue attività sono il "riflesso" di **energie planetarie**, attraverso le quali egli possa imparare a "riconoscersi".*

CAPITOLO 1 – Una fotografia del nostro tempo

Siamo in procinto di iniziare una nuova avvincente avventura.

In un mondo che cambia a ritmi vertiginosi, diventa sempre più importante disporre di una chiave di lettura adeguata, che possa assemblare tutte le informazioni ed inquadrarle in una logica evolutiva e positiva per tutti.

L'intero genere umano si trova a fronteggiare sfide epocali, nelle quali l'elemento fondamentale da considerare sarà **il grado di coscienza** individuale e collettiva raggiunto, in ogni campo e in ogni settore di attività.

Per compiere quelle scelte "fatidiche", che consentiranno all'umanità di spiccare il volo verso una NUOVA ERA di prosperità e di LUCE, vi è ancora un enorme vuoto da colmare, nonostante la mole di informazioni ormai disponibili sul nostro pianeta, di cui INTERNET è il veicolo privilegiato.

Attorno ad Internet, che rappresenta un NUOVO MODELLO di fruizione dell'informazione, LIBERA ed INDIPENDENTE, vi è un modello già consolidato di diffusione di massa, rappresentato da giornali, riviste, libri e pubblicazioni di vario genere, notiziari televisivi ed approfondimenti, video, conferenze, ecc.

Il "vuoto da colmare" è la CONOSCENZA e l'APPLICAZIONE delle LEGGI SUPERIORI, quelle cioè che "regolano" la vita sulla Terra e che ci collegano ad un universo più vasto ed articolato, di cui si intravedono i primi chiari bagliori.

La NATURA è CICLICA, e l'assimilazione di questi meccanismi, stabilisce un nuovo modo di intendere e di considerare i fenomeni, al di là di interpretazioni "strumentali" che possono derivare da un'analisi *non illuminata* degli eventi.

Gli eventi vanno osservati nell'ambito della loro ciclicità, per quanto sia difficoltoso risalire alle cause che hanno determinato certe linee di tendenza, non disponendo di una chiave di lettura appropriata per tale illustre scopo.

Orientarsi secondo i "dettami" del CIELO, è un'arte portata avanti nel TEMPO dalle civiltà più evolute, di cui abbiamo fortunatamente traccia nelle nostre documentazioni storiche, anche al di là di una nozione prettamente scolastica.

Nell'ultimo ventennio sono emerse scoperte sensazionali riguardanti i popoli che ci hanno preceduto - *e probabilmente superato* - in termini di conoscenze scientifiche ed astronomiche, tali da far impallidire i nostri più grandi studiosi.

Tutte le più grandi civiltà avevano in comune la "connessione con il COSMO".

Dal retaggio di un glorioso passato, ci sono pervenuti ormai diversi "frammenti", utili a comprendere l'eccezionale momento storico che stiamo vivendo, e che si può definire il CROCEVIA ultimo per l'UMANITA' terrestre.

Accanto a scenari apocalittici, come quello della "fine del mondo" (secondo l'interpretazione in senso "negativo" del Calendario Maya per il 21 Dicembre 2012), vi è una generale constatazione della precisione astronomica di questo popolo nel determinare la FINE di un CICLO e l'INIZIO di un NUOVO CICLO.

Il messaggio dei Maya è in realtà quello della "fine di un TEMPO", il tempo del CICLO COSMICO precedente, che lascia SPAZIO a quello successivo.

Se i Maya possedevano una conoscenza galattica, certo estremamente evoluta rispetto a quella attuale, non sappiamo con precisione quale fosse il LEGAME con l'UNIVERSO che essi avevano stabilito e di come se ne servissero per organizzare la struttura e le attività della loro misteriosa civiltà ora scomparsa.

L'opportunità di correlare le informazioni ASTRONOMICHE e CICLICHE alle "vicende" della VITA ECONOMICA e SOCIALE, portandole nella quotidianità, è il "PASSAGGIO" che permette ad una CIVILTÀ', di qualsiasi TEMPO e LUOGO, di accedere ad un LIVELLO SUPERIORE, orientandosi in SENSO EVOLUTIVO.

Accanto ad una crescita demografica esponenziale, all'esplosione dirompente della tecnologia, e ad un legittimo desiderio di ricchezza e di benessere, sono soprattutto le attività economiche ad occupare il **centro** della scena mondiale.

Di fronte alle innumerevoli correnti di pensiero, alle vecchie e nuove ideologie, all'influenza più o meno rilevante delle religioni, i TEMI dell'ECONOMIA rivestono un'importanza FONDAMENTALE nello scacchiere del MONDO.

Gli equilibri politici, sociali, ed evolutivi, si "giocano" nella SFIDA ECONOMICA dei POPOLI, dal cui "indirizzo" dipenderà il FUTURO dell'umanità e uno sviluppo sostenibile nei confronti del PIANETA che ci ospita: la TERRA.

Le attività dell'UOMO sono un "riflesso" del suo LIVELLO di COSCIENZA, e l'enorme mole di informazioni a disposizione in questo cruciale momento storico, serve a comprendere sempre meglio il nostro ruolo nella società, conseguenza dell'aver risvegliato i talenti e le predisposizioni di ciascuno.

Ogni individuo, dunque, ha il compito di scoprire sempre più se stesso e il suo legame con l'universo, al fine di raggiungere quella REALIZZAZIONE spirituale e materiale in grado di dargli SODDISFAZIONE, ricchezza, benessere e felicità; vivere nella gioia e nella manifestazione dei propri talenti: questa è la CHIAVE.

Affinché la società sia FELICE ed ARMONICA, occorre che le PERSONE siano felici e in armonia; tale concetto non va però teorizzato ma portato nella VITA QUOTIDIANA, scontrandosi anche con la realtà, spesso complicata, del mondo moderno e tecnologico, giunto al secondo decennio del XXI secolo.

“Realizzare la SINTESI di tutte le conoscenze disponibili per costruire una SOCIETA' ARMONICA di persone REALIZZATE e FELICI, in SINTONIA con la NATURA”: questo è il COMPITO dell'uomo moderno, difficile ma affascinante.

L'EVOLUZIONE della SOCIETA' passa attraverso la formazione e l'accettazione di MODELLI strutturati, che riguardano le REGOLE di funzionamento degli STATI SOVRANI, dei RAPPORTI interpersonali e commerciali, e delle NORME di comportamento generali, in ragione di principi fondamentali e vincolanti.

Tali PRINCIPI possono però evolversi in funzione dei mutamenti che avvengono nella società, ed in tal caso, vi deve essere la necessità di rivedere ciò che è stato superato dai tempi, adeguandolo alla nuova realtà dei fatti.

Nemmeno lo scenario di fondo rimane immutato nel tempo; gli indirizzi politici ed economici viaggiano al ritmo delle modificazioni delle tendenze sociali, che si muovono in funzione di nuove scoperte ed invenzioni, di nuovi stili di vita, di nuove filosofie ed altrettante esigenze, mai così differenziate ed attuali.

Si può senz'altro affermare, ora come non mai, che all'interno di una realtà comunemente accettata, basata sull'ereditarietà del passato, convivano, nello stesso tempo e nello stesso spazio, tanti mondi e tante realtà quante sono le **persone** presenti sulla Terra capaci di elaborare la propria visione delle cose.

Il ritmo incalzante degli eventi, e l'impossibilità di “governare” il cambiamento secondo gli schemi utilizzati finora, induce a ricercare una “causa superiore” ed un sistema di decifrazione omnicomprensivo, capace cioè di spiegare le nuove tendenze sociali, il tempo presente, e il possibile punto di arrivo finale.

Qual è il destino dell'umanità?

Vi è una “linea evolutiva” all'interno della quale trovare delle risposte?

Come possono fondersi armonicamente le aspirazioni dell'uomo in rapporto alla sostenibilità con il pianeta Terra e con le sue risorse naturali?

Vi è una spiegazione logica e soddisfacente al CAOS che sembra dilagare nelle **“cronache terrestri”**?

Abbiamo validi riferimenti per decifrare e prevedere gli scenari economici?

Una "LETTURA" dello SCENARIO ECONOMICO

Qualunque sia la causa, occulta o palese, prevedibile o imprevedibile, i tempi moderni stanno manifestando forti squilibri in campo economico.

All'alba del 2010 e cioè all'inizio del secondo decennio del TERZO MILLENNIO, molti problemi rimangono irrisolti ed alcuni aumentano la loro gravità.

La crisi del sistema bancario in America, ad esempio, scoppiata a Settembre 2008, ha mostrato la fragilità dell'intero mondo economico, ed ha portato a pesanti ribassi su tutti i mercati azionari e sulle principali Materie Prime.

Diverse banche americane sono state costrette al fallimento, trascinando nel vortice alcuni settori produttivi e mettendo a rischio la stabilità dello STATO.

Su tutte, la principale causa della CRISI BANCARIA è stato **l'eccesso di esposizione**, sia nell'investimento speculativo sui mercati finanziari, e sia nella concessione oltremodo incauta di finanziamento a famiglie e ad imprese.

La "febbre" dell'INDEBITAMENTO ha colpito irragionevolmente il genere umano, scatenando un'ondata di incredibile potenza distruttiva: il DEBITO, oltre una certa soglia "fisiologica", può definirsi la CAUSA PRIMA dello sgretolamento della SOCIETA', e il veicolo privilegiato per farla degenerare.

Oltre l'America, infatti, tutta la società occidentale ha visto moltiplicare le sofferenze degli STATI, delle FAMIGLIE, delle AZIENDE, a CAUSA del DEBITO.

Eppure, volendo analizzare bene la situazione, abbiamo visto scendere i TASSI D'INTERESSE ad un livello mai raggiunto prima: nemmeno durante la CRISI del 1929 si era arrivati a tanto, e cioè in prossimità dello ZERO assoluto.

L'intento delle BANCHE CENTRALI, in Europa e in America, era quello di diminuire "il COSTO del DENARO", in modo da **FAVORIRE la crescita economica** ed una **consistente riduzione** dei **deficit pubblici** degli STATI SOVRANI, gravati dal peso quasi insostenibile degli interessi pagati sul debito.

Simile ad una "follia collettiva", la società occidentale, spinta da una massiccia campagna pubblicitaria, dalla convinzione di **non** avere alternativa, e da una sopraggiunta necessità oggettiva, è ricorsa abbondantemente al CREDITO, con il risultato di aver sempre meno LIQUIDITA' da destinare al CONSUMO.

Più DEBITI = meno DENARO da spendere; il tutto però "viziato" da un generalizzato rincaro delle ABITAZIONI, che in Europa, dal 2002 in avanti, è coinciso con l'ingresso nell'EURO, e da TASSI di INTERESSE ai minimi storici.

La combinazione di bassi tassi d'interesse e ingresso nell'EURO, ha di fatto favorito la "SPECULAZIONE", specie in campo immobiliare (ma non solo).

L'alterazione del VALORE REALE di BENI COSTOSI (quali ABITAZIONI e AUTOVETTURE, ad esempio), ha diminuito il POTERE D'ACQUISTO delle FAMIGLIE, che si sono trovate a "fare i conti" con impegni di LUNGO periodo.

Nella "spirale" del DEBITO sono finite però, oltre alle FAMIGLIE, anche le AZIENDE, le attività COMMERCIALI, ed infine l'enorme apparato degli STATI.

Sui MERCATI FINANZIARI non è andata meglio: dai massimi del 2007 ai minimi di Marzo 2009, si è verificato un RIBASSO di circa il 70% sul mercato italiano e mediamente di oltre il 50% sulle altre principali piazze mondiali.

Il mondo occidentale sta "sperimentando" una GRANDE CRISI ECONOMICA, convalidata da dati statistici rilevanti, che attestano una forte diminuzione della ricchezza prodotta (PIL), della PRODUZIONE industriale, e dall'aumento del tasso di DISOCCUPAZIONE, accompagnato da notevoli problemi sociali.

Nonostante la diminuzione dei TASSI D'INTERESSE, con conseguente risparmio sugli interessi del DEBITO PUBBLICO, gli STATI SOVRANI non sono riusciti in alcun modo a ridurre il DEFICIT e lo stesso debito pubblico. Nel frattempo, **l'imposizione fiscale** è arrivata a vette mai toccate prima, mettendo a rischio la sopravvivenza dell'intero sistema produttivo e dei servizi.

L'invecchiamento della POPOLAZIONE e il trasferimento delle PRODUZIONI in PAESI a basso costo di manodopera stanno facendo il resto; **umentano** gli esborsi dello STATO per PENSIONI e SUSSIDI, e **diminuiscono** le ENTRATE derivanti dal LAVORO e dall'esercizio di IMPRESA in molti settori di attività.

Si può discutere a questo punto della sopravvivenza stessa degli STATI, almeno in qualità di INTERMEDIARI economici tra chi LAVORA e PRODUCE RICCHEZZA e chi beneficia, in misura maggiore o minore, dell'erogazione di servizi e prestazioni quali SANITA', PENSIONI, SCUOLA, SICUREZZA, ecc.

A ciò va aggiunto il COSTO di FUNZIONAMENTO dello STATO, certamente amplificato da fenomeni di scarsa efficienza, elevata burocrazia, lentezza, ecc.

Visto nella funzione di INTERMEDIARIO PUBBLICO, lo STATO deve poter armonizzare ENTRATE e USCITE, con l'obiettivo di assicurare prestazioni e servizi senza DISTRUGGERE il settore PRIVATO, che è il suo vero e proprio "FINANZIATORE"; riuscirà lo STATO, in tempo di CRISI ECONOMICA, a realizzare l'equilibrio senza rivedere in profondità la sua ORGANIZZAZIONE?

Per quanto argomentato nelle pagine precedenti, è possibile stabilire un collegamento e dare un'interpretazione "**universale**" agli EVENTI, utilizzando la CHIAVE PLANETARIA o anche solo il linguaggio delle simbologie zodiacali?

Vi è un'analogia tra quanto accaduto sulla Terra e quanto emerge dal messaggio "criptato" degli astri, o meglio dei SEGNI attraverso lo ZODIACO?

La "tradizione" dice chiaramente che gli astri *inclinano ma non determinano* e che l'uomo è responsabile delle sue azioni di fronte a se stesso e al **creato**.

E' possibile compiere delle scelte "illuminate", comprendere maggiormente la realtà che ci circonda, ed adeguare il proprio comportamento in ragione delle situazioni, senza possedere le opportune INFORMAZIONI CELESTI?

La risposta è SÌ. Ogni essere umano è connesso ad una FORZA SUPERIORE ed "accessibile", che si esprime attraverso la **COSCIENZA**; la nostra "VOCE INTERIORE" è costantemente presente, e se la si sa ascoltare, essa indica SEMPRE la VERITA', suggerendo "**dall'interno**" COSA fare e COME agire.

Il **linguaggio astrologico** e le risposdenze planetarie, tuttavia, offrono una vastità di significati e facoltà di interpretazione piuttosto utili e preziose.

In riferimento alla riduzione senza precedenti dei TASSI D'INTERESSE, ad esempio, avvenuta negli ultimi anni, e alla conseguente CRISI di LIQUIDITA' che ha "attanagliato" il mondo occidentale almeno dal 2002 in poi (con l'ingresso nell'EURO), è sufficiente ricorrere alla "dialettica" Toro-Scorpione: questo ci consentirà di capire come e perché si è arrivati allo squilibrio attuale.

Entrambi i segni, il secondo e ottavo dello zodiaco, rappresentano un aspetto del DENARO in rapporto di complementarità, essendo opposti l'uno all'altro. Il TORO rappresenta infatti il RISPARMIO (e cioè il proprio DENARO) mentre lo SCORPIONE rappresenta il DEBITO, e cioè il DENARO altrui.

La SOCIETA' è in EQUILIBRIO quando RISPARMIO e DEBITO si trovano nelle giuste proporzioni; gli individui sono tendenzialmente PIU' RICCHI quanto più RISPARMIO hanno a disposizione, mentre sono generalmente più POVERI quando il DEBITO li costringe ad un ridimensionamento del TENORE di VITA.

Nella "**saggezza popolare**", il ricorso al DEBITO è sempre stato accostato a possibile sventura, e gli insegnamenti delle passate generazioni, tramandati ai figli di questa generazione, sono stati molto chiari: mai indebitarsi oltremisura. L'interpretazione astrologica ci suggerisce che l'equilibrio ideale tra TORO e SCORPIONE privilegia il PRIMO segno, di cui il SECONDO è il completamento.

Nell'ECONOMIA dello zodiaco, il TORO è connesso al desiderio di BENESSERE, inteso come capacità di PRODURRE RISPARMIO ed ACCRESCIMENTO sfruttando le proprie capacità innate; nello SCORPIONE vi è invece la tendenza a PRODURRE DEBITO, utilizzando la ricchezza che già esiste.

Come illustrato brevemente nel libro precedente ("L'Astrologia e la Borsa"), la BOLLA dell'INDEBITAMENTO è scoppiata nel 2006, con l'ingresso di GIOVE in SCORPIONE e una configurazione planetaria piuttosto conflittuale, mentre il massimo dei mercati azionari è stato fatto con GIOVE in TORO nell'anno 2000.

Parlare di RISPARMIO e di DEBITO, nel linguaggio astrologico, significa mettere in RELAZIONE i segni del TORO e dello SCORPIONE, tra loro opposti e complementari, uniti nella costante ricerca dell'ideale equilibrio armonico.

Il VALORE e la SIMBOLOGIA di questi due segni, anche in assenza di una consapevolezza astrologica, si esprime nella SOCIETA' attraverso le scelte ed i COMPORTAMENTI delle singole persone in riferimento all'utilizzo pratico del DENARO e a tutte le sue sfaccettature, agli usi e costumi e alle "tendenze".

Per chiedere un PRESTITO, al fine di acquistare un'ABITAZIONE, una "volta" era buona norma (ed anche obbligo) possedere almeno il 70-80% del valore dell'IMMOBILE, ricorrendo al DEBITO solo per la parte rimanente (20-30%).

Appena prima della CRISI BANCARIA, tale valore si era a dir poco invertito, con la stipula di MUTUI ipotecari che coprivano, oltre all'ammontare totale dell'immobile, anche le spese accessorie, arrivando fino ad un 120-130% del reale valore da finanziare, il tutto in apparente tranquillità e "normalità" (è evidente la prevalenza dell'influenza "scorpionica" rispetto a quella "taurina").

Mentre la società occidentale, precipitata di colpo nella CRISI ECONOMICA, si domanda il perché questo possa essere successo, e quando vi sarà una possibile RIPRESA, è doveroso spiegare "l'equivoco" sui TASSI d'INTERESSE.

Il TASSO d'INTERESSE NON è semplicemente il "COSTO del DENARO" (per chi va a chiederlo in prestito) ma il TASSO di REMUNERAZIONE del RISPARMIO.

Secondo una logica "superiore", il RISPARMIO rappresenta il DENARO accumulato, frutto di lavoro e di fatica, che si trasforma in CAPITALE, creando così le premesse per altra ricchezza e un sereno futuro. CAPITALE = investimento, ricchezza, benessere, autosufficienza.

Quando il DENARO (CAPITALE) non viene "remunerato" a sufficienza, si sviluppano grandi CRISI ECONOMICHE, precedute da alto INDEBITAMENTO.

Secondo la LETTURA dei **riferimenti zodiacali** presi in esame, l'attuale fase economica non rispecchia solo la mancanza d'equilibrio tra il segno fisso del TORO e dello SCORPIONE (asse risparmio-debito) ma anche quello degli altri due segni FISSI, il LEONE e L'ACQUARIO, rispettivamente il 5° e 11° segno.

Questi quattro SEGNI rappresentano la CROCE dei SEGNI FISSI dello zodiaco. La comprensione del loro significato, racchiude anche la SOLUZIONE ottimale all'enigma ancora irrisolto della **stabilità economica**, vero motore di tutte le politiche di sviluppo e di crescita dei soggetti partecipanti al **gioco** economico.

Così come il segno del TORO e dello SCORPIONE (il secondo e ottavo dello zodiaco) rappresentano l'ASSE del DENARO, il LEONE e l'ACQUARIO (il quinto e l'ottavo) sono correlati all'ASSE "SETTORE PUBBLICO-SETTORE PRIVATO".

Il LEONE rappresenta dunque lo STATO SOVRANO e l'apparato burocratico, mentre l'ACQUARIO rappresenta essenzialmente la **libertà d'impresa** e la facoltà, per ciascuno, di essere autonomo e indipendente rispetto al sistema di protezione sociale e di servizi che lo STATO mette a disposizione per tutti.

Paradossalmente, la salvezza stessa dello STATO, è data dalla capacità dei singoli cittadini di rendersi quanto più AUTOSUFFICIENTI in tutto e per tutto; di contro, la salvezza dei cittadini, è data dal buon funzionamento dello STATO, che deve assicurare delle condizioni ideali di CRESCITA INDIVIDUALE.

Per arrivare al giusto compromesso, al reciproco riconoscimento dei ruoli, e alla possibilità di superare in via definitiva i problemi e le incomprensioni che gravano sul corretto rapporto tra PUBBLICO e PRIVATO, è necessario che vi sia un'ELEVAZIONE del GRADO di COSCIENZA GENERALE e una "APERTURA".

Il MONDO economico è IMPERNIATO sull'ASSE del DENARO, rappresentato dai segni TORO-SCORPIONE, mentre l'EQUILIBRIO FINANZIARIO, viene dalla corretta applicazione dei RUOLI nell'ambito dei settori PUBBLICO e PRIVATO.

In una società che sta profondamente cambiando i MODELLI su cui costruire degli SCENARI FUTURI sostenibili, è indispensabile lasciare spazio alla CRESCITA INDIVIDUALE, affinché ciò possa essere di UTILITA' e di STIMOLO.

Crescere a livello individuale significa sostanzialmente diventare RESPONSABILI delle proprie AZIONI, sviluppare GENIO e CREATIVITA', creare opportunità autonome di lavoro, provvedere alla propria salute, ampliare le CONOSCENZE in ogni campo, essere LIBERI ed INDIPENDENTI da qualsiasi autorità, nel rispetto delle LEGGI e della dignità umana, non recando DANNO a NESSUNO.

Sciogliere i "luoghi comuni" in ambito economico

Abbiamo avuto un assaggio di come una conoscenza dei meccanismi dello ZODIACO possa "illuminare" lo **scenario economico**, decifrando alcune **rispondenze** attraverso i CODICI e le SIMBOLOGIE che fanno parte della nostra NATURA UMANA e COSMICA, strettamente intrecciate tra loro.

Uno studio particolareggiato delle influenze "astrali" sulle **tendenze socio-economiche** verrà ripreso in una prossima pubblicazione, che fornirà congiuntamente anche la necessaria base teorica per la sua applicazione.

In un mondo che cambia velocemente, il rischio maggiore è di veder spazzata via la "saggezza popolare", costruita sulla consapevolezza e l'esperienza delle generazioni che ci hanno preceduto in ordine di tempo, e che hanno condotto la propria vita secondo PRINCIPI ispirati da una indiscussa integrità MORALE.

Il progresso tecnologico da una parte, e la "degenerazione morale" dall'altra, sono due aspetti legati ad una presa di coscienza dell'umanità che vuole progredire verso nuove mete e nuovi orizzonti, ricercando il punto d'equilibrio e di sostenibilità nelle RELAZIONI con gli **altri**, con **l'autorità**, con la **natura**.

Vi è un filo sottile che lega il destino dell'**uomo nuovo** alla CONOSCENZA e all'applicazione delle LEGGI COSMICHE, ma non in senso "restrittivo" o limitativo, quanto in senso "CREATIVO", come parte di un PROCESSO di cooperazione e co-creazione con le forze operanti ad un più alto LIVELLO.

Sono già presenti nella società, ormai da decenni, degli "anticipatori" dei NUOVI MODELLI EVOLUTIVI: sono PERSONE in grado di INTERPRETARE in modo COSTRUTTIVO e NON VIOLENTO lo sviluppo di una NUOVA VISIONE del mondo, da affiancare inizialmente a quella esistente per poi INTEGRARLA.

Andranno in effetti sostituiti i modelli "degenerativi" con modelli funzionanti ed applicabili concretamente, in linea con le informazioni provenienti dal "CIELO".

L'evoluzione dell'uomo passa attraverso il riconoscimento del proprio ruolo nei confronti del pianeta che lo ospita, mediante la conoscenza del rapporto che lo lega alle dimensioni superiori; l'umanità ha inoltre l'opportunità di arrivare a costruire una sorta di PARADISO, realizzando delle SOCIETA' ARMONICHE.

Ogni singolo individuo ha il potere di elevare il proprio GRADO di COSCIENZA in relazione a ciò che lo circonda e alle leggi che governano la vita e l'universo fisico: tutte le funzionalità SUPERIORI sono intrinseche nella natura umana e possono essere risvegliate attraverso un percorso di consapevolezza di sé.

I cambiamenti "strutturali" del pianeta Terra e dei suoi abitanti.

Congiuntamente a cambiamenti sociali ed economici di grande portata, si sta osservando un fenomeno assai rilevante nell'ambito della componente fisica ed energetica degli esseri umani, che si ritrovano ad avere una "ASPETTATIVA di VITA" molto superiore rispetto al passato, con tutto ciò che comporta.

E' innegabile che la VITA MEDIA si stia allungando e che le persone, di tutte le età, tendano a mostrare una maggiore resistenza all'invecchiamento; ciò non dipende soltanto dalle migliori condizioni igieniche o dall'avanzamento tecnologico in campo medico, ma da una componente **intrinseca all'uomo**.

E' **l'aspetto** delle persone ad essere più giovanile in rapporto all'età, soprattutto se visto in riferimento ai "modelli" delle precedenti generazioni; mentre un cinquantenne di "una volta" iniziava un inesorabile declino fisico (con rare eccezioni), il cinquantenne di oggi ha sufficiente energia ed autonomia per ricominciare, se vuole, una nuova vita ed in piena efficienza.

"Rimettersi in gioco", ad ogni età, è diventato una necessità e un dovere verso se stessi, giacché i modelli di comportamento, di tradizione, e di abitudine, che hanno accompagnato le generazioni precedenti, stanno per essere completamente superati dalla realtà dei fatti: VIVREMO più a LUNGO e ci dovremo abituare a questa nuova, e per certi versi inaspettata, NOVITA'!!

Questo è senz'altro uno dei dati più importanti da considerare, anche nel contesto socio-economico: come dovranno cambiare i MODELLI in funzione del generale allungamento della VITA MEDIA? Come dovrà essere organizzata la società per permettere a tutti gli individui di ricavarsi il proprio spazio, di crescere in senso evolutivo, e di realizzarsi completamente in ogni campo?

Viene da chiedersi: c'è qualcosa, **a livello superiore**, che può spiegarci quanto sta accadendo e quello che potrà accadere nei prossimi anni? Esiste una spiegazione plausibile ai cambiamenti epocali del pianeta TERRA?

Vi è un LEGAME COSMICO tra il DESTINO degli ESSERI UMANI e quanto avviene nel CIELO della nostra GALASSIA, e più in generale nell'UNIVERSO? E' logico presupporre che i MODELLI, anche ECONOMICI, possano modificarsi in funzione di un nuovo CICLO COSMICO che coinvolge il SISTEMA SOLARE?

E come si organizzeranno le varie attività sul nostro pianeta? E' giusto pensare di ri-armonizzare tutta l'esperienza umana, la tradizione e la storia, quanto di buono si è costruito, per realizzare la SINTESI ultima per una nuova umanità? Credo che il mondo intero sia prossimo a ricevere un'incredibile INIZIAZIONE.

CAPITOLO 2 – La visione planetaria nella comprensione dei fenomeni.

Il primo capitolo ha evidenziato una serie di considerazioni di carattere generale e l'introduzione del linguaggio astrologico-planetario per spiegare alcuni importanti passi della situazione economica e sociale, riflettendo sui cambiamenti strutturali che stanno avvenendo sul nostro pianeta.

Si è accennato a particolari "collegamenti" tra una REALTA' SUPERIORE (solare, galattica, cosmica), e i FENOMENI di cui siamo testimoni tutti i giorni, ripresi e commentati da giornali, riviste specializzate, siti internet, ecc.

Per quanto attiene allo scopo di questo libro, non si pretende di spiegare tutta la REALTA' dei FENOMENI, ma di **dare UNA VISIONE della REALTA'**, a cui ciascuno può confrontare l'esperienza diretta e la rispondenza a quella "PERCEZIONE INTERIORE" che permette poi di COMPRENDERE la VERITA'.

La CRESCITA EVOLUTIVA avviene attraverso un percorso di graduale scoperta e riscoperta di se stessi, del mondo in cui viviamo, e delle leggi che lo governano; **in questo senso ciascuno è REALMENTE SOVRANO.**

L'obiettivo del LIBRO non è soltanto quello di proporre una METODOLOGIA e un APPROCCIO OPERATIVO alla BORSA, in una sorta di "INIZIAZIONE", ma di rendere consapevole il lettore dell'importanza del contesto socio-economico in cui ci troviamo e del particolare momento di "SINCRONIZZAZIONE" superiore.

La "decodificazione della realtà" è un esercizio quotidiano, e tale lavoro si concretizza, per quanto mi riguarda, nella stesura dei cosiddetti "COMMENTI al MERCATO", disponibili per tutti gli ISCRITTI al sito www.astrologico.net.

Unitamente all'analisi e alla previsione di Borsa, vengono di volta in volta affrontati temi specifici, riguardanti l'evoluzione degli individui e della nostra società, "filtrati" attraverso la conoscenza astrologico-planetaria e un bagaglio di esperienze pratiche, intuizioni, scoperte e metodologie acquisite negli anni.

Non una conoscenza "teorica" e nemmeno una filosofia "importata" da qualche *maestro*, ma bensì una VISIONE ALTERNATIVA della realtà, compresa direttamente o sperimentata in prima persona, a beneficio degli Iscritti al sito.

Il risultato è spesso qualcosa che va al di là della borsa, dell'operatività, dell'Astrologia, e anche delle mie specifiche opinioni in merito a "qualcosa": i COMMENTI al MERCATO trasmettono uno "spaccato" della vita quotidiana, e riflettono una certa capacità di **"sincronizzazione in tempo reale"**.

E' attraverso i "COMMENTI" che avviene una sorta di "magia", che mi porta a scrivere e a focalizzare aspetti e particolari assolutamente inediti, capaci di spiegare ed inquadrare la realtà che ci circonda in maniera spesso illuminante.

Vorrei iniziare allora con il commento del giorno 30-12-2009, che si ricollega a quanto scritto fin qui, e che offre una "visione" del fenomeno extraterrestre, trattato per lo più dai "MEDIA" con superficialità e scarsa cognizione di causa.

La COMPRESIONE del FENOMENO "EXTRATERRESTRE" (30-12-2009)

Ben ritrovati.

L'ultimo commento dell'anno 2009 è dedicato ad un argomento di grande attualità e di eccezionale impatto sull'opinione pubblica: riguarda i numerosi avvistamenti di UFO, aumentati in numero e in intensità negli ultimi tempi.

Vi sono notizie, come segnalato da alcuni iscritti, di oggetti volanti, di presunta provenienza extraterrestre, a forma di piramide, di spirale, di sigaro, ecc., che solcano i cieli di mezzo mondo, destando un inevitabile interesse.

Come per ogni FENOMENO, si sprecano le interpretazioni e le congetture in merito. Chi saranno questi "ALIENI"? Che cosa vogliono? Da dove vengono?

*Premesso che la parola ALIENI è senz'altro fuori luogo, abbiamo la certezza che sul nostro pianeta TERRA vi siano già degli "alieni": mi riferisco a tutte quelle persone che hanno smarrito le **radici interiori** e si sentono "scollegate (alienate) da se stesse" e dal mondo naturale.*

Gli abitanti del PIANETA TERRA avrebbero invece bisogno, più che mai, di capire il SENSO dell'ESISTENZA ed il proprio RUOLO nell'UNIVERSO.

Tutto ciò che vive nell'UNIVERSO ha un SENSO e uno SCOPO; NIENTE esiste per CASO. Il MOTORE dell'UNIVERSO, si dice, è l'EVOLUZIONE, e gli esseri umani sono PARTE di questo IMPORTANTISSIMO PROCESSO.

A scandire i RITMI dell'EVOLUZIONE, vi sono i cosiddetti CICLI COSMICI, la conoscenza dei quali permette a tutti gli ESSERI che popolano l'universo di fare "un passo avanti" e di progredire.

In tutte le RELIGIONI, e nelle varie culture dei popoli, vi sono dei cenni alla cosiddetta "FINE dei TEMPI": un periodo drammaticamente "caotico" nel quale un CICLO COSMICO si conclude e ne inizia un altro. I "segnali" della FINE dei TEMPI, come sottolineato in diversi precedenti articoli, ci sono tutti.

Il FENOMENO degli AVVISTAMENTI UFO (oggetti volanti non identificati), va avanti ormai da oltre 60 anni: in pratica, dal momento in cui è stata sganciata, da parte dell'uomo, la prima bomba atomica su Hiroshima; da allora in poi, in base alle mie fonti, vi sono stati numerosissimi avvistamenti, documentati da prove fotografiche, filmati, ecc.(si stima siano più di 6-7 milioni).

*Non vi è dubbio dunque che vi siano ESSERI provenienti da altri PIANETI e che, nel corso degli ultimi decenni, abbiano visitato la TERRA; vi sono inoltre numerosissime testimonianze di terrestri che ritengono di aver incontrato **extraterrestri**, e che ne hanno descritto l'esperienza attraverso dei LIBRI.*

Per chi è un po' più documentato, o vuole saperne di più, si parla ormai da anni di un possibile imminente sbarco extraterrestre di "primo contatto", per rompere l'isolamento della popolazione terrestre rispetto a civiltà più evolute.

Tale incredibile "sbarco", senza precedenti nella nostra storia millenaria, sarebbe stato di volta in volta rimandato per attenuare l'enorme impatto mondiale, in attesa di una maggiore "apertura di coscienza" dei TERRESTRI.

Come argomentato più volte in queste pagine, siamo alle soglie di un grande balzo in avanti per l'umanità: il passaggio dalla terza alla quinta dimensione energetica, che rivoluzionerà tutti gli aspetti del nostro vivere quotidiano.

In termini pratici, abbiamo il compito di attivare le facoltà latenti, iniziando ad utilizzare una percentuale del cervello che si avvicini almeno al 30%; contemporaneamente, attraverso la consapevolezza, va risvegliata una certa parte del DNA cosmico, che si trova ancora "stratificato" nelle nostre cellule.

*Questo faticoso lavoro cosciente, ci deve portare a diventare ESSERI UMANI GALATTICI, in possesso cioè di FACOLTA' SUPERIORI e di una maggiore apertura spirituale, per saperci orientare verso una **nuova visione** della vita.*

Ciò è necessario per RIFORMULARE LE BASI della NOSTRA SOCIETA', che dovrà prevalentemente essere imperniata su PRINCIPI e "MODELLI di FUNZIONAMENTO" di QUINTA DIMENSIONE (e cioè molto più elevati).

Così come l'uomo si trasforma in ESSERE UMANO GALATTICO, anche la SOCIETA' TERRESTRE deve diventare "GALATTICA". E' ovvio che questo deve essere considerato un "processo", che si compone di varie "tappe".

Da decenni arrivano ormai messaggi "canalizzati" riguardo alla cosiddetta FEDERAZIONE GALATTICA, un organismo cioè (come nei film di STAR TREK), che "sorveglia" l'evoluzione dei mondi e ne "tasta" il livello raggiunto (la federazione galattica sarebbe composta da esseri provenienti da una moltitudine di pianeti abitati, sia all'interno che all'esterno della VIA LATTEA).

Si "vocifera" che la TERRA sia già entrata a far parte della FEDERAZIONE, e che quest'ultima, seppur con notevoli difficoltà, stia cercando in ogni modo di favorire L'EVOLUZIONE SPIRITUALE sul NOSTRO PIANETA.

E' evidente che tutti noi siamo coinvolti pienamente in questo processo, e che possiamo diventare "agenti del cambiamento" quando superiamo la "VISIONE di MASSA", mutando i nostri atteggiamenti in senso evolutivo.

Ha, questo discorso, attinenza con gli argomenti che trattiamo di solito nei commenti? Direi proprio di sì!!

*Il nostro mondo deve essere riformulato secondo PRINCIPI UNIVERSALI, e ciò diventa possibile quando cambiamo il **modo di guardare** alle "cose del mondo", orientando il comportamento in ragione del livello evolutivo raggiunto.*

E' necessario, quanto prima, attivare le funzioni superiori e il DNA cosmico, aumentando conseguentemente anche la percezione energetica individuale.

Ma potrebbe essere una lotta contro il TEMPO!

Il CICLO COSMICO sta volgendo alla fine e sempre più persone sono ora intrappolate nella "frequenza della tecnologia", che sta, di fatto, avanzando giorno per giorno, iniziando ad acquisire una predominanza preoccupante.

La massiccia interazione con la TECNOLOGIA, senza l'attivazione delle funzioni superiori, porta all'impossibilità di avviare il processo evolutivo, a causa del progressivo danneggiamento dei centri energetici indispensabili.

E' forse auspicabile, dal mio punto di vista, che un eventuale intervento extraterrestre possa favorire il graduale superamento dell'attuale tecnologia e l'aggiornamento ad una tecnologia superiore, in modo da riportare ordine nel CAOS del campo magnetico attuale, sconvolto dalle onde elettromagnetiche.

Qualunque sia lo scenario futuro (con o senza intervento extraterrestre), è fondamentale lavorare per costruire un mondo nuovo, ed entrare così in una NUOVA ERA. Lo sforzo individuale di ciascuno, in questo senso, contribuirà senz'altro ad accelerare l'arrivo di questa nuova fase dell'avventura umana sulla TERRA, che potrebbe, in effetti, riaprire il contatto con civiltà più evolute.

Direi che come primo commento non c'è male! Spero non vi siate spaventati... Come leggere ed interpretare queste informazioni? Quale valore attribuirgli? Non tutti potrebbero accettare l'idea di una vita extraterrestre, per di più intelligente, e paradossalmente più vicina di quanto possiamo immaginare.

Ribadiamo allora il concetto espresso all'inizio, e cioè che il contenuto dei "COMMENTI" deve essere considerato come un'opportunità di ampliare la CONSAPEVOLEZZA INDIVIDUALE e GLOBALE su quanto accade sulla TERRA in questo importantissimo momento COSMICO, senza la necessità di "credere" in una teoria o in una ipotesi, in una interpretazione o in una affermazione.

Ciascuno deve essere libero di valutare quanto viene proposto con spirito critico ma senza preclusioni, in modo da accettare via via una realtà più ampia e più articolata di quella che viene diffusa attraverso i mezzi di informazione.

E' bene allora ricordare che la cosiddetta REALTA' UFFICIALE, tanto "decantata", è solo una VERSIONE della REALTA' VERA, che ciascuno può invece sperimentare dentro di sé, nella "ostinata" e coraggiosa ricerca di una VERITA' SUPERIORE (è ciò che viene definito il CAMMINO SPIRITUALE).

Uno degli obiettivi dei "COMMENTI" è proprio quello di andare al di là di luoghi comuni, dei falsi miti, delle mode, delle "credenze", delle consuetudini.

In relazione a quanto riportato nel commento del 30-12-2009, vi sono elementi sicuramente interessanti ma di difficile comprensione immediata, proprio perché il percorso di CRESCITA EVOLUTIVA richiede dei PASSI di auto-apprendimento, che vengono metabolizzati soltanto gradualmente, e mediante lo sforzo individuale di *collegamento* delle varie tessere del "puzzle".

Con una "visione planetaria" è lecito spaziare avanti nel tempo, precorrendo i possibili scenari futuri sulla base degli aspetti astrologici in un determinato momento, tradotti nella realtà quotidiana attraverso il **linguaggio simbolico**.

Ecco dunque uno stralcio dal commento del giorno 19-2-2009, che "anticipa" gli scenari dell'anno 2010, sulla base della "lettura" delle posizioni planetarie.

Uno sguardo rivolto al 2010 (19-2-2009)

Ben ritrovati.

Prima ancora di entrare nel merito della configurazione planetaria del 2009, sono stato sollecitato a dare un'occhiata un po' più in là nel futuro, prendendo in considerazione la configurazione dell'anno 2010.

Non si tratta di fare previsioni o predizioni altisonanti o allarmistiche; l'intento è quello di decifrare il quadro generale di riferimento, aiutandosi con i pianeti.

Dal punto di vista planetario, la configurazione del 2010 racchiude un certo potenziale di pericolosità poiché, oltre alla continuazione della opposizione SATURNO-URANO, di cui stiamo vedendo gli effetti economico-finanziari, con il conseguente brusco calo della produzione e i vari focolai di crisi, si aggiunge la contemporanea quadratura di Plutone, e la potenza del pianeta GIOVE.

Riepiloghiamo allora tutti gli aspetti che contraddistinguono il 2010 e in parte il 2011:

-opposizione Saturno-Urano

-congiunzione Giove-Urano

-opposizione Giove-Saturno

-quadratura Saturno-Plutone

-quadratura Urano-Plutone

-quadratura Giove-Plutone

Saranno soprattutto i segni coinvolti e lo scenario generale a darci un'immagine di quello che potrà accadere e l'IMPERATIVO, almeno per quanto mi riguarda, è quello di NON cadere in "previsioni catastrofiche".

Nessuno deve cadere in questo tranello, perché il mondo si sta avvicinando ad una grande ERA di LUCE e SPENDORE, di cui tutti potremo essere protagonisti. Provo allora a dare la mia interpretazione.

*Se l'opposizione SATURNO-URANO corrisponde alla brusca frenata dell'economia e della PRODUZIONE, conseguente in ogni modo a politiche economiche e finanziarie basate sul **debito** (con la possibilità di acquistare dei beni senza averne il corrispettivo denaro), la congiunzione GIOVE-URANO del 2010-2011 è il segnale di una nuova fase economica che si sviluppa.*

Il noto fenomeno della "DELOCALIZZAZIONE" e cioè il MOTORE della GLOBALIZZAZIONE (produrre in paesi poveri per vendere ai paesi ricchi), che s'intuisce avere fattori intrinseci di "squilibrio", è da ricondurre all'effetto della presenza di URANO in PESCI, ultimo tassello (dal punto di vista astrologico), di un processo già iniziato negli anni precedenti.

Con URANO in PESCI (ultimo segno zodiacale), la PRODUZIONE (Urano) è arrivata al massimo della sua spinta centrifuga (dall'interno verso l'esterno), raggiungendo ogni angolo del pianeta nel quale fosse possibile avviare unità produttive a "basso costo" (e spesso anche di "bassa qualità").

L'estrema "dispersione", elemento fondamentale del segno dei PESCI, ha permesso però di portare una parte della nostra civilizzazione occidentale, basata sulla tecnica, la tecnologia e i moderni standard di produzione, in regioni remote e anche poverissime dell'ASIA e d'altre parti del mondo.

L'ASIA ha conosciuto intanto uno sviluppo della produzione senza precedenti, con tutto quello che ne consegue (inquinamento, sfruttamento del lavoro e delle risorse, ma anche un potenziale umano e tecnologico enorme).

La maggiore densità di popolazione umana si concentra proprio in ASIA e il mondo va visto come uno scacchiere, diviso principalmente in tre "MAXICONTINENTI": ASIA appunto, EUROPA e AMERICA.

URANO, al massimo della sua "dispersione" e "ramificazione" in PESCI, ritornerà drasticamente all'inizio dello ZODIACO con il passaggio in Ariete del Maggio 2010, facendo crollare o indebolendo fortemente il fenomeno della GLOBALIZZAZIONE (già limitato dall'opposizione di Saturno ad Urano).

L'ECONOMIA potrà gradatamente ritornare ad essere "rurale" e "territoriale", com'è destino che ciò accada (ciascuno "produrrà" a casa propria).

Il "problema", da un certo punto di vista, è che gli INTERESSI, tra AMERICA, EUROPA e ASIA, sono talmente intrecciati, che prima di un NUOVO ORDINE, vi potrà essere un GRANDE DISORDINE, di cui probabilmente abbiamo visto solo un piccolo "anticipo", legato appunto al crollo dei mercati e al rallentamento della produzione, con tutti gli effetti collaterali che una tale situazione comporta anche a livello sociale.

In questo scenario, con il pianeta PLUTONE protagonista con il suo potenziale distruttivo (PLUTONE sarà contemporaneamente in quadratura a Giove-Saturno-Urano), possiamo immaginare una grande trasformazione, dolorosa e difficile per tutto il pianeta, poiché la sua "azione" si ripercuoterà sui tre pianeti che reggono l'attuale struttura della società sotto ogni punto di vista (economico, monetario, politico, sociale).

Come sapete poi, PLUTONE è associato alla nostra "società dei consumi", originatasi dalla scoperta e dall'utilizzo del PETROLIO fino ai giorni nostri (la fase PLUTONIANA dovrebbe concludersi attorno al 2030).

Plutone è inoltre associato all'ATOMO e all'ENERGIA NUCLEARE.

Il rischio, è che il ricorso al NUCLEARE (che è una tecnologia potenzialmente molto distruttiva) possa coinvolgere, in una corsa sfrenata, sempre più nazioni emergenti, abbagliate dal miraggio della "potenza", ma non in possesso di un sufficiente grado di civiltà o di conoscenza in merito al suo "fatale" utilizzo.

Eppure, anche noi (europei) siamo stati capaci di "produrre" due grandi guerre mondiali, pur vantando un livello di civiltà certamente avanzato!

L'ASIA può considerarsi una possibile "polveriera", con la differenza che rispetto ad alcuni decenni fa, il potenziale economico, produttivo ed umano, è cresciuto in maniera esponenziale (e sta continuando a farlo).

Cinesi e Giapponesi detengono buona parte del debito pubblico americano e possono arrivare ad imporre la propria forza anche nell'ambito della competizione mondiale per la leadership assoluta, detenuta finora dagli STATI UNITI D'AMERICA, con l'appoggio dell'EUROPA.

L'EUROPA si trova "in mezzo" e potrebbe essere il fattore equilibratore di questa disputa planetaria, a patto di riuscire a risolvere i suoi problemi interni.

Con URANO e poi GIOVE in ARIETE (tra Giugno 2010 e il 2011), torneremo allora - in rispondenza al segno dell'Ariete - ad un'economia "primordiale", e cioè all'artigianato, alle cose "fatte a mano", di "produzione propria".

La diffusione di TECNOLOGIA, che in ogni modo l'ECONOMIA dei PESCI ha prodotto, potrà andare a beneficio del singolo individuo e di piccoli GRUPPI oltrechè a GRANDI MULTINAZIONALI, che inizieranno probabilmente ad esercitare minore controllo sull'economia mondiale e sul potere politico.

*Svanito o non alimentato ulteriormente il "**mito della globalizzazione**", anche a causa della rilevante CRISI ECONOMICA, ogni paese dovrà probabilmente ricominciare a fare tutto da sé (o quasi), producendo ciò che gli serve e importando solo ciò che è conveniente o difficilmente producibile "in loco".*

Le incognite che io vedo riguardano i destini degli STATI SOVRANI soffocati dai debiti, e l'aumento e l'intensificazione dei FENOMENI NATURALI, che soprattutto in ASIA ma anche in AMERICA, potranno provocare "disastri naturali" di ampia portata, con conseguenze, anche economiche, rilevanti.

L'EUROPA non resterà certo indenne dal CAOS generale, ma come detto in altre occasioni, spetta a noi costruire un FUTURO migliore.

In EUROPA, e soprattutto in ITALIA, è auspicabile una "deregulation" delle NORME e dei TRIBUTI che imbavagliano l'ECONOMIA e l'espressione personale, e il ritorno ad un PRINCIPIO d'ORDINE, con la regolamentazione invece del LAVORO e dei FLUSSI d'IMMIGRAZIONE dai paesi stranieri.

Un fattore di grande aiuto potrebbe venire dal ripristino delle condizioni favorevoli all'AUTOPRODUZIONE in tutte le sue forme, per superare la dipendenza da fattori internazionali ed esterni alla nostra intrinseca FORZA.

Chissà, un NUOVO MIRACOLO ITALIANO dopo un grande "scrollone" e una inevitabile grande PAURA?

Come ripeto, io credo che ciò che dovremo vedere sarà superiore a ciò che abbiamo visto, e gli anni dal 2009 al 2012 segneranno un passaggio epocale, come abbiamo già in parte sperimentato negli anni precedenti.

*In sintesi, e soprattutto in **chiave mondiale**: abbiamo assistito ad una fase storica di forte squilibrio, reso possibile da una POLITICA ECONOMICA imperniata sul DEBITO. Ciò probabilmente dovrà finire, ed accadrà piuttosto rapidamente e bruscamente.*

Ritourneremo gradatamente, io credo, ad una "economia territoriale", pur mantenendo i vantaggi di una TECNOLOGIA che nel tempo si sarà evoluta, e che ci potrà permettere di comunicare come non mai nella storia dell'umanità.

E' necessario però un MIGLIORAMENTO senza PRECEDENTI delle attuali tecnologie, soprattutto in riferimento all'impatto sulla SALUTE degli individui.

Una TECNOLOGIA utile ma non dannosa, che ci consenta di fare ciò che già facciamo ora, ma senza implicazioni devastanti per l'ambiente e per l'UOMO.

Un carburante non inquinante?

Un cibo non modificato geneticamente e in ogni caso "sano"?

Un telefonino cellulare che non surriscalda i circuiti cerebrali?

Una tecnologia senza fili e senza effetti negativi?

Un'antenna "ripetitore" che diffonda ONDE MUSICALI anziché micidiali MICROONDE elettromagnetiche?

Una TECNOLOGIA DIGITALE che riproduce il "CALORE" dell'ANALOGICO?

Chissà, tutto è possibile.

Con la discesa dei prezzi delle Materie Prime si potrà forse produrre con MATERIALI più integri e a prezzi più contenuti.

Bene, dobbiamo ammetterlo: il futuro potrebbe anche essere terribile ma perché non IMMAGINARLO MIGLIORE, visto che è possibile farlo?

Quanto appena letto è un ulteriore esempio dell'utilità della visione planetaria.

Si tratta dunque di "inquadrare" i segnali che arrivano dal "cielo" per cercare un orientamento nelle tendenze che si stanno manifestando sulla Terra, in ragione di un'inequivocabile relazione celeste, che lega il linguaggio simbolico ai destini e alle scelte che gli individui, nella società, compiranno.

Come in ALTO così in BASSO, come in CIELO così in TERRA. Macrocosmo e Microcosmo: né determinismo, né "predizione", ma semplicemente COSCIENZA e CONOSCENZA delle LEGGI SUPERIORI e l'INTENZIONE di ALLINEARE la VOLONTA' e i "dettami" del CIELO alla realizzazione di una NUOVA CIVILTA' sulla TERRA, capace di "integrare" la VISIONE PLANETARIA.

In tutti i CAMPI e in tutti i SETTORI di ATTIVITA' tale VISIONE è necessaria, proprio per sostituire vecchi modelli con i MODELLI di una CIVILTA' EVOLUTA.

Nel primo capitolo si è accennato all'importanza dell'ECONOMIA nello sviluppo di una nuova prospettiva mondiale, che possa coniugare le legittime aspirazioni degli individui alla sostenibilità di un MODELLO di sviluppo, sia per l'integrità del mondo naturale (e di noi stessi), e sia in funzione degli equilibri finanziari tra i diversi paesi, visti all'interno di ogni STATO o NAZIONE.

LA CRESCITA degli INDIVIDUI e delle loro ASPIRAZIONI e POTENZIALITA', dipende anche e soprattutto dagli equilibri degli STATI SOVRANI, resi estremamente vulnerabili dal cambiamento globale (fenomeni naturali, allungamento generale della vita media, "delocalizzazione" della produzione, disoccupazione, struttura dello stato sociale, incremento delle malattie, impossibilità di intervento finanziario in ogni settore a causa del DEBITO).

Può essere "illuminante" capire COME si è evoluta la società a partire dalla scoperta di PLUTONE avvenuta nel 1930, che ha avviato, di fatto, L'ERA del PETROLIO e la dipendenza da questa fondamentale MATERIA PRIMA.

Il discorso è senza dubbio più vasto di quello che potrebbe apparire in realtà, e secondo una visione "tradizionale" degli eventi; per comprenderlo pienamente dobbiamo ricorrere nuovamente alla VISIONE PLANETARIA (una descrizione approfondita del significato del pianeta PLUTONE è riportata nel secondo libro di Astro Edizioni "L'Astrologia e la Borsa" (Dicembre 2009).

Il commento del giorno 28-8-2009 può considerarsi una "perla", almeno per quanto concerne la decifrazione dei significati nascosti, com'è nella stessa simbologia del pianeta oggetto di analisi e di studio: PLUTONE appunto!

La spiegazione "analogica" non mancherà di sorprendere ed incuriosire; è un lavoro portato avanti con meticolosità negli anni, assemblando vari elementi.

L'influenza "Plutoniana" sul MONDO (28-8-2009)

Ben ritrovati.

Con la scoperta di Plutone, nel 1930, si è di fatto entrati nell'influenza Plutoniana. Nel corso della storia dell'umanità, la scoperta di un nuovo pianeta ha portato ad un ampliamento della coscienza collettiva e ad una nuova corrente evolutiva, che ha trovato manifestazione all'interno della società.

Così, ad esempio, in seguito alla scoperta del pianeta URANO, ha preso avvio la prima società industriale ed una nuova "corrente ideologica", definita CAPITALISMO, e con la scoperta di NETTUNO, una corrente d'opposizione definita COMUNISMO, nato come forma di "collettivismo di massa".

Ancora oggi il pianeta URANO rappresenta la corrente di "DESTRA" e il pianeta NETTUNO quella di "SINISTRA".

Nonostante si litighi ancora sul significato reale da dare alle due "ideologie", ricercando un'adesione il più possibile coerente ai PRINCIPI ISPIRATORI delle due "simbologie planetarie", siamo ormai immersi nell'influenza di PLUTONE, il pianeta del sistema solare scoperto al di là di Nettuno.

Con PLUTONE ha avuto inizio la CIVILTÀ che conosciamo ora, basata sul "PROGRESSO", lo sfruttamento delle risorse della TERRA, le comodità, la sfida al mondo naturale, l'inizio di un processo di potenziale "autodistruzione".

Comprendendo la simbologia di PLUTONE, si comprende meglio questo difficile passo dell'EVOLUZIONE UMANA, che deve essere però superato.

Oltre PLUTONE, secondo la "scienza ufficiale", non vi è nulla, e lo stesso pianeta fa molto discutere gli astronomi, che non hanno ancora deciso se classificarlo o meno come tale, a causa della sua limitata dimensione.

Uno studioso russo, Zecharia Sitchin, poi emigrato in America, ha decifrato con grande abilità le scritture antiche dei SUMERI, il popolo che ha preceduto, in termini di TEMPO, la civiltà degli ASSIRO-BABILONESI.

Sitchin ha scritto numerosi LIBRI sull'argomento, nei quali viene data molta enfasi alla conoscenza astronomica del nostro sistema solare da parte dei SUMERI; nelle cronache di allora, secondo Sitchin, il sistema solare veniva già rappresentato con URANO, NETTUNO, PLUTONE (scoperti dai nostri scienziati soltanto negli ultimi 3 secoli), ed un altro misterioso pianeta: l'ormai celeberrimo NIBIRU (o dodicesimo pianeta).

La scienza non ha ancora ufficialmente "scoperto" NIBIRU ma già "trapelano", in special modo tramite INTERNET, notizie e indiscrezioni in proposito.

Ritornando a PLUTONE, anche se gli astronomi non si sono ancora messi d'accordo sul ruolo effettivo da attribuirgli, la sua influenza è estremamente evidente, e siamo qui per spiegarne tutte le implicazioni.

*Ci arriveremo attraverso il **LINGUAGGIO SIMBOLICO**.*

Con la scoperta di PLUTONE, è stato scoperto l'ATOMO, e l'uomo è arrivato a fabbricare la BOMBA ATOMICA, con le conseguenze che conosciamo.

PLUTONE è associato al PETROLIO, e la nostra civiltà è "costruita" sul PETROLIO, dipendendo da esso in modo sostanziale.

Attraverso la disgregazione dell'ATOMO e la produzione di ARMI NUCLEARI, l'UOMO sta mettendo a repentaglio l'integrità dell'intero PIANETA, e anche solo l'utilizzo del PETROLIO (e dei suoi "derivati"), è sicuramente fonte di inquinamento e di deterioramento dell'AMBIENTE.

PLUTONE ha un'enorme varietà di significati e di simbologie, e rappresenta qualcosa che è già insito in NOI e nel nostro DNA: la nostra parte "ANIMALE".

Che ne siamo consapevoli o meno, ogni individuo è un SISTEMA SOLARE in miniatura; tutti noi abbiamo dunque una componente, più o meno accentuata, di questa PULSIONE ANIMALE, retaggio di un arcaico passato.

L'UOMO è per metà ANIMALE e per metà DIVINO, e vive in un cosiddetto "regno di mezzo", nel quale ha facoltà di dominare i propri istinti inferiori (plutoniani) ed elevarsi ad altezze superiori (divine), utilizzando la "coscienza".

*L'UOMO MEDIO rimane solitamente imprigionato in una sorta di "normalità", che egli considera **"la vita di tutti i giorni"**, conducendo essenzialmente un'esistenza non legata ad un FILO EVOLUTIVO.*

LA TERRA sta evolvendo assieme all'umanità e sta vivendo anch'essa la FASE PLUTONIANA, in attesa di passare a quella successiva, che sarà caratterizzata dall'influenza di NIBIRU, il pianeta degli "extraterrestri".

PLUTONE è collegato simbolicamente al segno zodiacale dello SCORPIONE, di cui è "SIGNORE" (come viene indicato in Astrologia).

Il MONDO è GOVERNATO dall'influenza SCORPIONICA, associata dunque alle prerogative e caratteristiche di PLUTONE, che si esprime attraverso gli individui, le loro pulsioni e dipendenze, le ambizioni di dominio e di potere, ecc.

Il SEGNO dello SCORPIONE rappresenta ciò che si definisce il "MALE"; nelle migliori traduzioni può significare anche MORTE e RINASCITA, oppure semplicemente "RIGENERAZIONE" e "TRASFORMAZIONE".

Un'altra tendenza di PLUTONE è la spinta all'autodistruzione, ed è ciò che la nostra civiltà ha già "innescato" decenni e decenni or sono.

*Le possibilità di sopravvivenza dell'intero **genere umano**, dipendono dalla CONSAPEVOLEZZA nell'attraversare questa cruciale fase evolutiva.*

Da qualche parte è scritto che al DIAVOLO sarebbe stato concesso un SECOLO, per "tentare" l'umanità e volgerla al proprio servizio.

Possiamo tranquillamente affermare che dal 1930 in avanti, e cioè dalla scoperta di PLUTONE in poi, siamo pienamente "dentro" questo periodo storico; l'UMANITA' è letteralmente discesa negli INFERI e ci rimarrà presumibilmente fino al 2030 (anno più, anno meno).

Lo scopo del "DIAVOLO" è quello di "allettare" l'umanità e farla degenerare, estendendo sempre di più il proprio dominio tra gli uomini che l'accolgono, in virtù di "ricompense materiali". Sembrano discorsi BIBLICI (e in effetti lo sono), eppure sono anche estremamente reali, concreti, attuali.

Come abbiamo già detto, PLUTONE è un pianeta del SISTEMA SOLARE e come tale "vive" già dentro di NOI, essendo parte del nostro essere.

Associando PLUTONE al MALE, allo SCORPIONE, all'influenza "luciferina" (utilizzo dei sinonimi per identificare sempre lo stesso tipo di "energia"), cominciamo a comprendere come essa agisce e come si può riconoscere.

Da che mondo e mondo, al Diavolo è dato il "POTERE d'ATTRAZIONE" e la capacità d'essere "tentatore" ed "ingannatore". Egli dunque agisce attraverso le TENTAZIONI del MONDO, concrete e materiali, ma anche immateriali.

La sua SFIDA ed OBIETTIVO, come si può evincere, è creare un MONDO PARALLELO, in aperta sfida al MONDO NATURALE: un mondo "sintetico", "digitale", "artificiale", un mondo SENZA ENERGIA e quindi SENZ'ANIMA...

Il MALE purtroppo imperversa e si ramifica ovunque; attraverso il suo indiscutibile "fascino", induce in tentazione gli esseri umani, e li schiera dalla propria parte. L'UOMO è attratto da tutto ciò che gli dà POTERE, FAMA, NOTORIETA', ma anche da ciò che gli rende la vita meno faticosa, più comoda, più ricca, più divertente, senza badare troppo alle conseguenze.

Si è discusso molto sul significato BIBLICO del 666, la "bestia", Satana, ecc.

Come qualcuno ricorderà in un articolo precedente, questo passaggio è già stato "decodificato": il 666 è la parte "bestiale" di ciascuno di NOI, il retaggio del nostro PASSATO ANIMALE ed è collegato al significato del PIANETA PLUTONE; è un qualcosa insito nelle nostre CELLULE e nel nostro DNA.

Potremmo definirlo anche il "peccato originale", perché questo aiuterebbe nella comprensione. E' anche una particolare "struttura" delle NOSTRE CELLULE, una formula "atomica" che ci rende quello che siamo: ESSERI UMANI a metà tra l'ANIMALE e il DIVINO.

Nel cammino della nostra evoluzione, abbiamo la possibilità di GOVERNARE la nostra parte plutoniana, il nostro 666, la nostra "PULSIONE ANIMALE".

Non possiamo "distruggerla" o "annientarla", perché distruggeremmo noi stessi; possiamo solo governarla attraverso la CONSAPEVOLEZZA della sua esistenza e della sua funzione specifica all'interno dell'essere umano.

Quanto più "cadiamo in tentazione", tanto più la nostra PARTE PLUTONIANA si rafforza; tanto più DOMINIAMO le "tentazioni", tanto meglio comprendiamo l'influenza "luciferina" ed il suo sottile gioco.

Per rendersi conto di come il pianeta Terra sia sceso negli INFERI del periodo PLUTONIANO, è sufficiente osservare le modalità secondo cui si esprime il cosiddetto PROGRESSO, tanto importante nella nostra società.

Diamo per scontato, molte volte, quello che è il nostro MODO di VIVERE, circondati dalle COMODITA' a cui siamo abituati. Sono però diverse le circostanze in cui viviamo un profondo senso di malessere, di disagio, di insofferenza, di "dannazione", di infelicità, di insoddisfazione.

In tutte queste circostanze, sta agendo inevitabilmente l'influenza plutoniana, e ciascuno di noi ha facoltà di scoprire DOVE si NASCONDE.

Potrebbe essere in uno strumento tecnologico, oppure in un alimento, o in un elettrodomestico, o anche in qualcosa di più immateriale (teniamo a mente che il "Diavolo" utilizza la "materia" per le sue "tentazioni").

Certamente si trova in tutto ciò che è in analogia con il segno dello Scorpione, e cioè nel DEBITO, ad esempio, oppure nell'OSSESSIONE, nella BRAMA di POTERE, nel mancato rispetto della natura, o anche nella "SPECULAZIONE".

Quando, in un determinato ambito, o in un particolare settore, i prezzi salgono molto al di là del loro valore intrinseco, e senza una vera motivazione, c'è senza dubbio l'influenza plutoniana e cioè lo "zampino del Diavolo", e le conseguenze portano ad un impoverimento e ad uno svantaggio generale.

Tutti noi abbiamo la possibilità di IDENTIFICARE le "tentazioni", le "alterazioni", i processi autodistruttivi e "degenerativi", ponendovi rimedio.

Tutti noi abbiamo la possibilità di andare OLTRE l'influenza PLUTONIANA, in modo da creare le BASI per la PROSSIMA FASE EVOLUTIVA, quella che ci restituirà alla nostra MATRICE GALATTICA ed UNIVERSALE.

Come detto precedentemente, non possiamo distruggere la parte plutoniana, perché è dentro di NOI; possiamo però compiere delle scelte consapevoli, ed adeguare il nostro comportamento in funzione di PRINCIPI più ELEVATI.

In ogni ambito e in ogni momento possiamo "fare la differenza", mettendo in LUCE la parte DIVINA che è in NOI e che vuole, desidera, crede, in una VITA SUPERIORE e in ARMONIA con la NATURA.

Come avrete ormai capito, la BORSA ha moltissime connotazioni plutoniane e un enorme "POTERE d'ATTRAZIONE", capace di "distruggere".

Chi si "approccia" inizialmente alla BORSA nel modo sbagliato, può realmente sperimentare sensazioni infernali e forti pulsioni emotive, dalla "frustrazione" per una perdita, alla tentazione di rischiare tutto per fare il "colpo della vita".

Eppure, io credo, messa da parte l'AVIDITA', la PAURA, la TENTAZIONE di alzare la posta in palio, e la BRAMOSIA di GUADAGNO, si può superare una prova enorme: quella di "trascendere" la PARTE PLUTONIANA.

Andare al di là di noi stessi e di quel piccolo e indefinibile pianeta interiore che ci porta ad entrare "IN RISONANZA" con la parte peggiore di noi, e che è comunque presente attorno a noi.

Riuscire a NON essere "catturati" dalla BORSA, AGENDO con moderatezza e ponderatezza, RIMANENDO distaccati e non vincolati al risultato, stando al di sopra dei propri istinti inferiori: questo deve essere il vero obiettivo!

*Auguro a tutti di farcela e chissà che il **mondo finanziario**, così importante per i DESTINI del MONDO intero, non possa dare l'esempio in tal senso.*

Cambiando l'approccio alla BORSA, superando l'AVIDITA' e la BRAMOSIA, entrando in una prospettiva CICLICA ed UNIVERSALE, di cui i PIANETI sono l'ESPRESSIONE, entriamo veramente in un NUOVO MONDO.

LA RIVOLUZIONE potrebbe partire proprio dal MONDO FINANZIARIO. Un giorno, forse, alla fine del tempo plutoniano, potremo guardarci indietro e scoprire che una parte di questa RIVOLUZIONE l'avremo iniziata noi... E ne saremo orgogliosi!

CAPITOLO 3 – Sintesi ed elaborazione dei primi due libri

“Approcciarsi” alla Borsa senza una conoscenza specifica in merito alla sua “connotazione Plutoniana”, rischierebbe di rivelarsi alquanto ingenuo e pericoloso, a danno della qualità della VITA e probabilmente anche delle proprie finanze (senza contare l’enorme coinvolgimento emotivo personale).

Il MONDO delle ENERGIE, come abbiamo iniziato ad esplorare nei due precedenti capitoli, richiede una preparazione ed una CONSAPEVOLEZZA interiori molto sviluppate, sulle quali non vi è un punto di arrivo ma la necessità di un’ATTENZIONE continua, costante, e lucida nel TEMPO.

La **visione planetaria** ci aiuta ad orientarci nel MONDO della BORSA con una NUOVA CONSAPEVOLEZZA, non riconducibile ad altri metodi di trading o ad impostazioni di tipo filosofico o psicologico astratte, magari anche redditizie...

Non è infatti soltanto una questione economica, di perdita o di guadagno, di buon successo o di insuccesso, ma un diverso modo di concepire l’approccio operativo, per beneficiare delle CHIAVI PLANETARIE applicate alla Borsa e alla comprensione del contesto storico in cui ci troviamo quotidianamente immersi.

L’enorme impatto emotivo suscitato dall’andamento dei mercati finanziari, che condiziona le scelte strategiche dei governi, delle istituzioni economiche, dei grandi gruppi d’investimento, delle realtà aziendali, deve trovare una nuova soluzione di approdo, poiché il tutto va ricondotto ad una maggiore e migliore conoscenza delle LEGGI UNIVERSALI, ed in particolare di quelle PLANETARIE.

Accanto all’ossessione per il “RISULTATO”, in ogni contesto, in ogni settore, e in ogni campo d’attività, deve nascere e svilupparsi un concetto innovativo di approccio, più importante e vincolante del RISULTATO stesso.

Con questo SPIRITO è stato proposto il PRIMO LIBRO, dal titolo “Il mondo della Borsa e il Trading con i MINICICLI”: un “metodo planetario”, alla portata di tutti, per operare in Borsa, in tranquillità, serenità e cognizione di causa.

Un metodo semplice, anzi semplicissimo, che rompe con i meccanismi classici del trading, per aprire una nuova prospettiva d’interazione con i mercati, capace di SUPERARE L’OSSESSIONE per il RISULTATO, vero e proprio “disintegratore” della stabilità emotiva, del comportamento, e degli equilibri sottili degli individui e della SOCIETA’ intera, di cui la BORSA è espressione.

L’evoluzione dell’uomo presuppone un ritorno ai RITMI NATURALI, al rispetto della NATURA e dei suoi TEMPI, inquinati dal pensiero e dall’avidità umane.

Ora uno stralcio dal commento del 7 Settembre 2009, nel mezzo del dibattito tra la CRISI ECONOMICA del 2008 e l'accenno di RIPRESA avvenuto nel 2009.

Un MONDO di "NUMERI" in un PIANETA di ESSERI UMANI (7-9-2009)

Tra gli economisti, a quanto sembra, inizia a "serpeggiare" un cauto ottimismo; direi che questo potrebbe essere considerato un buon "segnale" per la possibile discesa del mercato tra Settembre e Ottobre.

Nessuno chiaramente può avere la "sfera di Cristallo", ma è ovvio che spesso i dati a disposizione degli economisti sono per lo più riferiti al passato, a cui si adegua una "proiezione", senza peraltro avere dei "punti di riferimento".

Con i PIANETI abbiamo qualche arma in più e la configurazione generale ci dice che è imminente il ritorno dell'opposizione SATURNO-URANO, con tutto ciò che può comportare (ne abbiamo parlato in precedenti commenti).

Credo che si parli troppo di RIPRESA o MENO dell'ECONOMIA. Vi è una specie di "TOTO RIPRESA", e cioè un "concorso" a chi indovina il momento in cui vi sarà l'effettiva ripresa dell'ECONOMIA; in molti, temo, resteranno delusi.

*Già ora vi sono dei SETTORI che funzionano ed altri che NON funzionano; la CRISI dei MERCATI, nel 2008, è stata la CRISI di un SISTEMA; pur con bassi TASSI D'INTERESSE, l'ECONOMIA non potrà riprendersi appieno, almeno fino a che non verranno **individuati e corretti** i FATTORI di SQUILIBRIO.*

Nel MONDO del LAVORO, ad esempio, l'attuale situazione è una conseguenza dell'impostazione, avviata almeno 15 anni fa, sul MODELLO AMERICANO, basata cioè sui NUMERI e NON sul valore delle persone.

Finché non avviene un'INVERSIONE di TENDENZA, la situazione generale difficilmente potrà migliorare. Il DEBITO degli STATI è ENORME e le risorse a disposizione sono sempre meno; vi è da ritenere che da qui a tutto il 2010 possano intervenire fattori "automatici" di correzione dei fattori di squilibrio.

*Negli ultimi anni è stata spesso una battaglia di cifre: i POPOLI hanno subito i giochi di potere legati ai **NUMERI**, imposti come VERITA' per giustificare AZIONI o POLITICHE di dubbia efficacia, e spesso "contro" il POPOLO.*

Che si trattasse del PIL, del DEBITO PUBBLICO, del COSTO del LAVORO, dell'INFLAZIONE ANNUALE, di qualsiasi altro parametro, il risultato ha condotto ad un identico effetto: una sostanziale "fregatura" per il POPOLO.

Una volta le AZIENDE crescevano sulla BASE del VALORE delle PERSONE, e queste AZIENDE, per i dipendenti, diventavano una SECONDA FAMIGLIA.

Oggi, per effetto dei NUMERI, una persona vale l'altra e ce n'è una in meno, tanto meglio; questo è quello che porta l'applicazione della LEGGE dei NUMERI, utilizzata in modo distorto; i budget ed i target SOPRA le persone!

Da qui al 2011, in concomitanza di importanti passaggi planetari, potremo veder crollare l'impalcatura artificiale dei NUMERI, utilizzati per ingannare e sopraffare le legittime aspirazioni dell'uomo: un MONDO più giusto e più vero.

Come ho ripetuto spesso, accanto ai MODELLI che inevitabilmente cambieranno, potranno affacciarsi ALTRE REALTA' sulla scena, partendo però da VALORI UMANI, dalla collaborazione reciproca, e, ci si augura, anche da una conoscenza specifica delle LEGGI SUPERIORI e PLANETARIE.

Ecco perché insisto sui temi EVOLUTIVI; anche il MONDO FINANZIARIO dovrà rivedere i presupposti su cui è stato concepito, così come dovrà essere rivisto l'approccio verso l'andamento dei MERCATI FINANZIARI, condizionati dall'attesa verso i risultati aziendali e dalla diffusione dei dati economici.

Abbiamo appurato quanto lo scenario economico e finanziario influenzi la società intera e le quotazioni di Borsa; se l'aspettativa verso il RISULTATO (che siano gli utili delle aziende o la salita dei valori delle azioni), è così determinante, è possibile slegarsi, anche "emotivamente", da tali fluttuazioni?

E' possibile che un sistema di TRADING, con base planetaria, oltre ad indicare una strada possibile per aumentare, attraverso la Borsa, il Capitale nel tempo, possa rivelarsi parallelamente uno strumento d'EVOLUZIONE PERSONALE?

Val la pena allora ricordare brevemente come funziona e come va applicato il sistema dei MINICICLI, che genera mediamente 20-25 operazioni annue, e che fornisce, in anticipo, le date di calendario per posizionarsi sul mercato.

Il sistema dei MINICICLI funziona ad ONDE, rispecchiando il movimento del SISTEMA SOLARE, e permette di impostare operazioni al RIALZO sui minimi d'onda, e al RIBASSO sui massimi d'onda; il mercato di "riferimento", com'è stato citato nel primo libro, è quello italiano, ma i MINICICLI possono essere potenzialmente applicati su tutti gli indici di Borsa e su alcune Materie Prime.

I risultati "storici" sembrano voler confermare un RISULTATO MEDIO del 20% annuo, che può considerarsi l'OTTIMALE per chi si rivolge alla BORSA, al di là dell'andamento effettivo (al rialzo o al ribasso) dei principali TITOLI del listino.

Sempre nel PRIMO LIBRO, viene proposto un percorso di applicazione sistematica dei MINICICLI, con incremento del numero di contratti (futures) all'aumentare del CAPITALE, e con l'obiettivo di conseguire un risultato di 1 milione di euro in 10 anni, o 100.000 euro in 5 anni, partendo da 15.000 euro.

Chi si avvicina a questo tipo di trading deve necessariamente sviluppare una particolare attitudine di "neutralità" rispetto ai movimenti del mercato e soprattutto in riferimento alla "rispondenza" o meno alle ONDE PLANETARIE.

"Imparare a non essere dipendenti dal risultato": questo potrebbe essere il principio cardine su cui basare l'applicazione dei MINICICLI, ma solo dopo averne compreso le potenzialità e assimilato i meccanismi di funzionamento.

A tal proposito viene riportato uno stralcio dal commento del giorno 1-2-2010.

La "METABOLIZZAZIONE" del METODO (1-2-2010)

Possiamo dire che per entrare veramente nell'ottica d'APPLICAZIONE dei MINICICLI occorre un certo periodo di TEMPO, che deve servire alla metabolizzazione del metodo, e alla sua successiva sperimentazione pratica.

Il tutto richiede, come minimo, un periodo di osservazione e di studio di almeno 6 mesi; si tratta cioè di ENTRARE nel MONDO della BORSA in modo CONSAPEVOLE e non di "INVESTIRE su qualcosa".

Diverse persone, in passato, hanno creduto che operare in Borsa fosse tutto sommato facile e che bastasse "metterci dei soldi"... Purtroppo la BORSA non è niente di tutto questo, ma una vera e propria sfida con se stessi!!

Entrare in BORSA è come sostenere una competizione agonistica, per non dire qualcosa di più; non si può combattere senza preparazione, e non si può affrontare la BORSA senza sapere che cosa è lecito attendersi.

Ecco dunque che PRIMA d'INIZIARE ad applicare un SISTEMA come quello dei MINICICLI, bisogna passare attraverso la FASE di METABOLIZZAZIONE e di STUDIO; bisogna cioè entrare "nell'ANIMA" del sistema, capirlo, valutarlo, proiettarsi nelle varie vicissitudini passate, apprezzarlo in tutte le sue sfaccettature e considerare tutti i rischi che comporta.

*La NATURA, purtroppo, non fa sconti a nessuno. Non si può conseguire alcun risultato per CASO, ma bisogna lavorare sodo per ottenere quel risultato, che è sostanzialmente il "**distacco emotivo**" rispetto all'esito delle operazioni.*

Tutti coloro che ora riescono ad APPLICARE, senza particolari difficoltà, il sistema dei MINICICLI (e sono relativamente pochi), hanno fatto un lavoro enorme di preparazione negli anni, resistendo alle oscillazioni dei mercati.

Anche navigare in un mare calmo e tranquillo può dare un leggero senso di malessere, ma resistere in mezzo ad una TEMPESTA è molto più difficile. La BORSA, lo ripeto, non è un "investimento" ma una "PROVA INIZIATICA".

Per VINCERE in BORSA e riuscire ad apprezzare la vittoria, bisogna essere coscienti di ciò che si fa, dominando la PAURA, l'IMPULSIVITA', l'ILLUSIONE e l'AVIDITA', con grande FORZA e CONVINZIONE.

E' fondamentale allora non solo IMPARARE il METODO (il sistema dei MINICICLI) ma diventare tutt'uno con il metodo stesso.

Non è conveniente applicare i MINICICLI pensando quanto possono rendere, perché potrebbe rivelarsi un grave errore; è fondamentale invece liberarsi dall'attaccamento al DENARO, in modo da riuscire nell'applicazione stessa.

L'obiettivo deve essere quello di STUDIARE il METODO dal punto di vista statistico, psicologico, operativo, per assimilarlo in profondità.

*Possiamo paragonare le ONDE dei MINICICLI e chi li applica, alle ONDE del mare e ad un **surfista**. Indubbiamente, all'inizio, sarà necessario osservare come fanno gli altri surfisti a CAVALCARE queste ONDE, dopodiché, convinti di potercela fare, s'incomincerà timidamente ad affrontare le prime ONDE.*

Pian piano, provando e sbagliando, migliorando e imparando, si riuscirà a padroneggiare questo SPORT, e nel giro di un ragionevole lasso di TEMPO, si ricaverà grande soddisfazione e piacere nel PRATICARLO.

Per i MINICICLI è lo stesso; alla fine, "praticare" i MINICICLI deve diventare un piacere e una SODDISFAZIONE, al di là del GUADAGNO in quanto tale.

E' possibile arrivare ad 1 milione di euro in 10 anni seguendo con diligenza l'applicazione dei MINICICLI nel tempo, ONDA dopo ONDA?

Sì, ma occorre determinazione e costanza; il sistema deve essere compreso e metabolizzato, fino ad essere applicato nel tempo con sufficiente convinzione.

La vita ci insegna due fondamentali regole:

-risultati senza lavoro = successo effimero, delusione, inappagamento.

-risultati ottenuti con il lavoro = successo reale, soddisfazione, appagamento.

E' fondamentale ricordare quanto **il sistema dei MINICICLI** sia innovativo e rivoluzionario rispetto ad altri sistemi di **TRADING e d'INVESTIMENTO**.

La difficoltà di rispettare interamente le ONDE programmate, che stabiliscono appunto una data di calendario certa per posizionarsi al **rialzo** e al **ribasso**, è legata ad un'immagine di "trading tradizionale", nel quale hanno rilevanza alcuni riferimenti grafici come le **medie mobili, le trendline, i supporti e le resistenze**, e tutti gli altri strumenti "classici" dell'ANALISTA TECNICO.

Nel campo dell'INVESTIMENTO difficilmente viene contemplata la possibilità di muoversi sistematicamente al RIALZO e al RIBASSO, in quanto l'impostazione generale prevede "posizionamenti" piuttosto lunghi ed in una sola direzione.

Alcuni hedge fund "aggressivi" possono spaziare in entrambe le direzioni, ma i sottoscrittori non possiedono il controllo del loro investimento, né hanno la reale opportunità di intervenire o interagire con le linee guida date dal fondo.

Tralasciando le opportunità borsistiche, non si intravedono all'orizzonte vere e proprie occasioni di INVESTIMENTO ad alto rendimento, come dovrebbe essere nelle aspettative di chi vuol far crescere il proprio capitale nel tempo.

Può essere interessante allora rivedere alcuni COMMENTI al MERCATO, che riprendono, sotto vari aspetti, l'argomento dei MINICICLI e dell'investimento.

Analisi, progetti e prospettive per il 2010 (2-1-2010)

Ben ritrovati.

Con l'arrivo del 2010 ed il primo raggio di Sole, sembra di percepire un'aria nuova: siamo in un nuovo anno e in una nuova "entità temporale". Molti possono essere i "buoni propositi" per il 2010, e molta deve essere la determinazione nel riuscire a portarli avanti.

Confido che buona parte delle cose che si sono iniziate nell'anno precedente 2009, possano trovare una sempre maggiore attuazione nel 2010, che deve essere considerato un anno di "RACCOLTO" e non solo di SEMINA.

Il progetto della diffusione del sito www.astrologico.net e della Casa Editrice Astro Edizioni vanno avanti, e in questo senso sono molto contento dell'esito del 2009: sono stati scritti due LIBRI ed iniziano ora ad essere apprezzati. Anche in campo operativo sono stati fatti dei passi notevoli: stanno aumentando gli ISCRITTI che riescono a conseguire risultati positivi in Borsa.

A mio modo di vedere, ed in base all'ESPERIENZA, per avere SUCCESSO in BORSA è necessaria una lunga formazione, proprio per sviluppare il giusto atteggiamento psicologico-attitudinale, ed agire con l'opportuna metodologia.

Accanto a chi purtroppo non riesce a superare i primi anni di TRADING (perché si "distrugge" a livello psicologico o perché perde tutto il CAPITALE), vi deve essere CHI supera la fase di "iniziazione", e impara ad operare in Borsa con profitto, mantenendo al contempo una VITA "NORMALE".

Stimo che ci vogliano **dai due ai cinque anni** per riuscire ad entrare veramente nell'OTTICA giusta del TRADING, e per realizzare il necessario equilibrio anche nella propria vita privata, ottenendo infine buoni risultati.

E dopotutto, per conseguire una LAUREA occorrono dai 2 ai 5 anni di studio e di apprendimento, a cui deve seguire una fase di TIROCINIO...

In Borsa e anche nella vita, niente è ormai **gratis**, e proprio per questo bisogna capire che i RISULTATI sono conseguenza dell'impegno e dell'abilità personali, ma presuppongono una conoscenza concreta maturata sul campo.

Nei prossimi importanti anni, a mio avviso, le possibilità d'investimento ad alto rendimento e con poca "fatica", saranno praticamente ridotte a ZERO:

- è molto difficile che la BORSA possa salire in modo esponenziale nei prossimi 10 anni (anzi, è più probabile il contrario).

- è altrettanto difficile che si abbiano buoni rendimenti dai TITOLI di STATO e dalle OBBLIGAZIONI, perché i TASSI d'INTERESSE rimarranno bassi.

- è improbabile che l'investimento in terreni ed abitazioni sia così redditizio come in passato (è invece lecito attendersi un calo del 30% per le abitazioni).

La ricchezza verrà prodotta da coloro che attiveranno il proprio **sé superiore** (o la **guida interiore**, se preferite), per realizzarsi pienamente, e creare così, assieme ad altri, il "nuovo mondo" (un mondo di persone "realizzate").

Ciò sarà possibile attraverso la CRESCITA EVOLUTIVA, vale a dire il processo di riscoperta di **se stessi** e **del mondo circostante** in CHIAVE "ENERGETICA".

Un "AIUTO" per entrare nell'OTTICA dei MINICICLI (9-3-2010)

Riguardo ai MINICICLI si è detto molto, e molto vi sarà ancora da dire, fintanto che non vi sarà un certo numero di persone che li applica in modo **scientifico**.

Prima di consolidare una METODOLOGIA occorre TEMPO, FIDUCIA, e l'esempio concreto di qualcuno; ancora oggi, la capacità di applicare rigidamente un SISTEMA di TRADING, NON è "qualcosa di scontato". Ciò vale anche per i MINICICLI: il solo fatto di decidere l'orario per prendere posizione (nel giorno d'inversione), potrebbe indurre un po' d'apprensione.

L'esperienza, e i dati storici a supporto, hanno confermato che il risultato finale dei MINICICLI "in automatico" (con le date stabilite), è spesso superiore ai "tentativi" di OTTIMIZZAZIONE (di anticipare o posticipare il sistema).

L'intervento UMANO non è comunque da escludere totalmente; può capitare, in talune circostanze, che l'intuizione riesca a "battere" il sistema. Fatto sta che i MINICICLI possono essere applicati "tal quali", con la certezza di aprire e chiudere la POSIZIONE nel giorno designato "in automatico".

Questo, per quanto riguarda il TRADING, è un grossissimo vantaggio, poiché permette di evitare di guardare le quotazioni e di esserne influenzati.

*Sono concetti ormai noti ai più esperti, eppure la paura è spesso più forte della volontà; **applicare un sistema** significa superare la paura, mentre guardare una **piattaforma operativa** significa "alimentarla". Mantenere invece uno stato di armonia e di benessere è basilare rispetto all'operatività in Borsa.*

Sto cercando di aiutare chi non è ancora riuscito ad entrare nell'OTTICA dei MINICICLI ma vorrebbe iniziare ad intraprendere con successo questa strada.

*Per farcela, bisogna dimenticare, o perlomeno mettere da parte, le precedenti conoscenze in fatto di TRADING: niente "rotture" di trendline, niente supporti e resistenze, niente **stop-loss**, niente "indicatori stocastici", niente di niente!*

Per poter utilizzare i MINICICLI con profitto è sufficiente:

-aver capito come funziona il SISTEMA

-avere un'idea dei RISULTATI storici

-avere un CAPITALE sufficiente (come specificato nel primo libro)

-essere convinti e pronti ad ogni evenienza

-NON guardare più di tanto le quotazioni durante il giorno

-saper "resistere" alle oscillazioni di borsa ed emotive

*-essere sistematici e puntuali nelle **inversioni** ed avere una PROSPETTIVA di MEDIO-LUNGO PERIODO.*

Spiego ancora perché i MINICICLI sono rivoluzionari: "permettono di sfuggire al controllo emotivo esercitato dalla Borsa, che spinge gli operatori all'errore".

NIENTE DISCREZIONALITA' = NIENTE ERRORE OPERATIVO

NIENTE PIATTAFORME = NIENTE PAURA

NIENTE STOP-LOSS = NIENTE PERDITE INUTILI

NIENTE ANALISI TECNICA = nessun condizionamento nell'APPLICAZIONE.

Mi sento di affermare che CHI applica i MINICICLI ormai da qualche tempo, è tendenzialmente più "centrato" ed efficiente anche nella propria attività lavorativa, perché "temprato" ad una rigida e proficua AUTO-DISCIPLINA.

Nel primo libro ("Il Mondo della Borsa e il TRADING con i MINICICLI"), viene spiegato il METODO in tutta la sua semplicità e concretezza attraverso la documentazione storica, in un linguaggio volutamente tecnico e "distaccato".

Il testo mira a far comprendere pienamente COME FUNZIONA il SISTEMA e COME va APPLICATO, ponendo l'accento sulla necessità di maturare il giusto atteggiamento neutrale, per resistere nel tempo alle oscillazioni del **capitale**.

Il sistema prevede infatti l'aumento dei contratti all'aumentare del CAPITALE, ed il fattore numero uno da considerare è senza dubbio la **sopportabilità**.

Ecco perché è così importante partire con un capitale limitato (15.000 euro) e con un solo contratto (mini futures); è necessario effettuare **materialmente** le operazioni, per verificare come si reagisce alle oscillazioni del mercato.

Quando si riesce a diventare immuni (o quasi) a queste oscillazioni (del mercato e del capitale), si potrà proseguire ad applicare il sistema dei MINICICLI nella progressione, senza subire particolari "contraccolpi emotivi".

Rivediamo però qual è il POTENZIALE IDEALE dei MINICICLI nel TEMPO...

MINICICLI - MINI Ftse Mib	
progressione ottimale	
Inizio	15000
5 anni	100.000
10 anni	1.000.000
15 anni	10.000.000
20 anni	100.000.000

Partendo dai 15.000 euro iniziali (come indicato nel LIBRO), la PROSPETTIVA è di arrivare a 100.000 euro in 5 anni, 1 MILIONE di euro in 10 anni, 10 MILIONI di EURO in 15 anni e 100 MILIONI di EURO in 20 anni.

Sono CIFRE ASTRONOMICHE, che mostrano però le POTENZIALITA' del SISTEMA dei MINICICLI in un arco di TEMPO sufficientemente LUNGO.

Riprendiamo anche la tabella della PROGRESSIONE, che prevede l'utilizzo di un contratto con 15.000 euro di Capitale, di 2 contratti con 22.000 euro, di 3 contratti con 36000 euro, di 4 contratti con 50.000 euro, e così via...

PROGRESSIONE					
15000 euro	=	1 contratto	79000 euro	=	6 contratti
22000 euro	=	2 contratti	93000 euro	=	7 contratti
36000 euro	=	3 contratti	108000 euro	=	8 contratti
50000 euro	=	4 contratti	122000 euro	=	9 contratti
65000 euro	=	5 contratti	136000 euro	=	10 contratti

Ora uno "stralcio" dal commento del 16 Marzo 2010, che fa comprendere l'enorme portata di un "TRADING PLANETARIO", in riferimento a quella che consideriamo la REALTA' "immutabile" del MONDO FINANZIARIO attuale.

SCRIVIAMO INSIEME UN "PEZZO di STORIA" (16-3-2010)

*IL "TRADING PLANETARIO" può diventare una realtà per molte persone ed un **nuovo modo** di affrontare i MERCATI FINANZIARI. Non è cosa da poco!*

*Operare con i MINICICLI nel MEDIO-LUNGO PERIODO, basandosi sulle FLUTTUAZIONI dei PIANETI, equivale ad IMBRIGLIARE L'ENERGIA delle ONDE del MARE, senza per questo **togliergli niente**.*

Saliranno o scenderanno i mercati nei prossimi 10 anni?

Come si POSIZIONERANNO gli OPERATORI? Quali saranno le loro ASPETTATIVE? Come si ORIENTERANNO I "FONDI PENSIONE"?

E quante SPECULAZIONI si innescheranno? Quanti drammi vi saranno nel caso di una DISCESA consistente dei MERCATI ?

Con i MINICICLI siamo molto distaccati da tutto questo!

L'OTTICA è completamente diversa, ed auspica semmai la STABILITA' dei MERCATI, che consentirebbe di impostare STRATEGIE ECONOMICHE di lunghissimo periodo, per favorire la CRESCITA della QUALITA' dei prodotti anziché la SPECULAZIONE sui prezzi, con grandi vantaggi a livello sociale.

Sono concetti molto al di là di quello che possiamo comprendere in questo contesto storico, imprigionato da una visione distorta dell'Economia.

*IL PRESUPPOSTO PER UN VERO SVILUPPO DELLA CONDIZIONE UMANA, NON E' LA CRESCITA ESPONENZIALE DEI PREZZI DEI PRODOTTI E DELLE QUOTAZIONI DI BORSA, MA **LA STABILITA' NEL TEMPO**, NELLA RICERCA CONTINUA DELLA QUALITA' E DELLA SODDISFAZIONE RECIPROCA TRA OPERATORI ECONOMICI.*

Chissà, forse anche noi stiamo scrivendo un pezzetto di storia dell'umanità del FUTURO, applicando semplicemente i MINICICLI in BORSA, e rendendo così concreta e praticabile la possibilità di un "TRADING PLANETARIO".

UN TRADING "NATURALE", AL RITMO DEL SISTEMA SOLARE.

Quest'ultimo COMMENTO pone molta ENFASI sul collegamento tra Borsa e fasi economiche (perlomeno nel **modo** di considerarle), esaltando il RUOLO dei MINICICLI planetari quale strumento d'armonizzazione e di neutralità rispetto agli andamenti dei mercati stessi, perseguendo ugualmente l'obiettivo di incrementare il proprio CAPITALE attraverso delle operazioni di TRADING.

Sta forse iniziando a diventare evidente che la VISIONE PLANETARIA può meglio interpretare le dinamiche esistenti tra Borsa ed Economia, tra Trading ed Investimento, tra la concezione del **mondo economico** così com'è, e ciò che potrà un giorno diventare, quando la società modificherà nel complesso la propria visione, e soprattutto i propri comportamenti, in riferimento ad esso.

Nel secondo LIBRO ("L'Astrologia e la Borsa"), vengono date le basi per potersi avvicinare alla materia astrologica, sia per comprenderne i fondamenti teorici e sia per iniziare ad intuirne il POTENZIALE pratico di attuazione.

La CONOSCENZA, di qualsiasi materia, non può poggiare solamente su BASI TEORICHE, ma necessita d'essere APPLICATA e SPERIMENTATA sul CAMPO.

Decifrare la **configurazione planetaria** ci apre un'altra "finestra sul CIELO".

Oltre ai MINICICLI dunque, oggetto del primo libro, è stato mostrato lo studio della CORRELAZIONE tra i PIANETI e la BORSA nel secondo LIBRO, che prende in considerazione un arco temporale di ben 15 anni, dal 1995 al 2009.

Uno degli obiettivi dichiarati era quello di riuscire a determinare, attraverso l'analisi dei PIANETI, momenti particolarmente propizi per "tentare" delle vere e proprie operazioni in Borsa, che avessero buona probabilità di successo.

Quando si opera sui mercati, non serve soltanto avere una teoria planetaria o formulare una previsione generica, ma bisogna anche conoscere tecnicamente gli strumenti operativi per elaborare una "tempistica" di POSIZIONAMENTO.

I mercati vanno affrontati con una precisa metodologia, senza "colpi di testa", e con sufficiente consapevolezza del rischio insito nelle operazioni di trading.

Questo argomento verrà affrontato nei prossimi capitoli, quando si entrerà nel dettaglio di COME "tradurre" le indicazioni planetarie, unendole ai dati tecnici, per preparare e pianificare delle operazioni di MEDIO PERIODO sui mercati.

Rimanendo nel tema delle PREVISIONI e di conoscenza di borsa, vale la pena rileggere due newsletter gratuite pubblicate su www.astrologico.net nel 2009.

Newsletter: "imparare" la BORSA prima di investire DENARO (27-3-2009)

Ben ritrovati. Ricevo ogni tanto delle lettere di persone che vogliono sapere se il mercato salirà, scenderà, quando lo farà, ecc.

Che qualcuno abbia investito del denaro con proprie operazioni di Borsa o l'abbia fatto tramite dei FONDI, il risultato è sempre lo stesso: tutti, chi più o chi meno, si trovano in balia delle oscillazioni giornaliere e delle notizie economiche, e il motivo fondamentale è che NON CONOSCONO la BORSA.

Prima di dedicarsi a qualsiasi attività (come investire in Borsa, ad esempio), bisognerebbe invece conoscere bene l'argomento, capire i cicli temporali, le oscillazioni di prezzo, il modo di muoversi dei mercati; sapere inoltre che i mercati possono salire ma anche scendere, ed avere un'idea del tipo di movimento (ondulatorio) che si potrà verificare in futuro.

La BORSA, infatti, sale e scende, ma vi può essere un orizzonte di breve, medio o lungo periodo. Queste newsletters hanno carattere "dimostrativo" e divulgativo e non servono assolutamente per "fare trading". Chi prendesse gli elementi (planetari o tecnici) per operare in BORSA o per capire dove andrà il mercato senza un "filo diretto giornaliero", sarebbe sicuramente indotto in errore.

Per operare in BORSA con profitto, bisogna invece acquisire gradatamente conoscenza ed esperienza diretta (come in tutti i campi). A tale scopo, riporto parte di una comunicazione via email con una neo-iscritta alla newsletter.

"Salve, mi chiamo S..... vorrei ricevere la vostra Newsletter gratuita. Dopo aver perso tantissimi soldi in borsa, ho deciso di acquistare e vendere da sola le AZIONI ma è difficilissimo capire l'andamento dei mercati (spesso molto illogico). Ho quindi guardato alcuni suoi commenti".

"Non ho mai creduto finora all'oroscopo, ma ora comincio a pensare che il tutto potrebbe avere una piccola influenza. Aveva scritto su una newsletter che fine Febbraio - inizio Marzo (2009) sarebbe stato il punto di partenza per un rally molto vertiginoso; ho quindi acquistato diversi titoli e per finire li ho venduti in perdita perché continuavano a perder di valore".

"Insomma, mi sono accorta che ognuno fa le sue interpretazioni e sulle tante previsioni c'è sempre qualcuno che ci azzecca. Mi chiedevo se pensava fosse ora il momento di acquistare o è meglio aspettare".

"In diversi dicono che ci sarà un rally in estate e poi ad ottobre scenderà a livelli ancora più bassi di quelli che abbiamo visto, per poi riprendersi a marzo dell'anno prossimo (non mi ricordo più dove l'ho letto). Vorrei recuperare almeno in parte il mio capitale e per paura di perdere il treno/rally, acquisto al ribasso e per paura rivendo in perdita, ma il tutto richiede nervi e pazienza che non ho".

MIA RISPOSTA...

*Cara S..., comprendo che c'è un po' di confusione, e che le previsioni possono essere tante e magari in contraddizione tra di loro. Non posso rispondere ovviamente per quanto hai letto di altri analisti ma ti posso dire che queste **newsletter** non vengono proposte per il trading, ma solo a scopo dimostrativo.*

Il grafico che tu hai visto era una proiezione planetaria mensile, presentata diverse settimane fa, che tracciava una "linea guida" per il futuro; questo scenario mensile fornisce la possibilità che i mercati, da Marzo a Settembre 2009, possano realmente fare un forte movimento in senso rialzista. Se tu però pensi di prendere un'informazione qua e una là, e in base a questo decidere la posizione al rialzo o al ribasso, rischi veramente di non sapere più dove ti trovi.

Per seguire la BORSA devi avere una MENTE molto elastica, proprio per evitare di andare "nel panico"; ad esempio: c'è stato effettivamente un minimo a Marzo 2009 (come previsto con molti mesi d'anticipo) e il mercato è ripartito. Ora, dopo una risalita del 30%, risulta un po' difficile pensare che il RIALZO prosegua senza soste fino a SETTEMBRE, non credi?

La Borsa, se la vuoi "imparare", è un continuo SU e GIU'; io credo che tu debba migliorare il tuo **approccio**, e questo s'impara con il tempo e l'esperienza.

Riguardo al fatto che ti fa paura una possibile DISCESA dei mercati, significa che pensi alle POSIZIONI che hai e che potrebbero subire una PERDITA.

Se questo è il tuo "approccio", significa che non riesci a valutare con OGGETTIVITA' gli elementi di analisi del mercato. In pratica, se qualcuno ti dice che il mercato potrebbe SALIRE ti senti SOLLEVATA, mentre se ti dice che potrebbe SCENDERE incominci ad avere PAURA: sei in balia dell'emotività.

Non voglio certamente farti una lezione di PSICOLOGIA, ma credo che sulle cose che ti ho scritto potresti fare una RIFLESSIONE, guardandoti dentro.

Non saresti comunque la PRIMA a rimanere "spaesata" di fronte alla BORSA. Ecco perché serve un "filo conduttore quotidiano" che t'insegni intanto a CAPIRE la BORSA, CAPIRE TE STESSA ed AGIRE DI CONSEGUENZA.

Newsletter: una GRANDE PREVISIONE "avverata" e uno "sguardo" negli "INCERTI" del FUTURO (11-5-2009)

Ben ritrovati. E' passato oltre un mese dall'ultima newsletter, e un mese e mezzo dalla penultima. Le newsletter occasionali "fotografano" una realtà in continuo mutamento, ma possono senz'altro fornire dei riferimenti importanti, proprio perché slegate dal contesto giornaliero.

In merito all'andamento dei mercati finanziari, ad esempio, avere una panoramica dei POSSIBILI SCENARI FUTURI, può risultare di grande aiuto.

Anche dal punto di vista delle attività umane e dei CICLI PLANETARI, le informazioni che vengono date nelle newsletter acquistano una grandissima rilevanza, soprattutto se "riviste" a distanza di settimane, mesi, o addirittura di anni. Già l'anno scorso, (anno 2008), ma potenzialmente anche l'anno prima, s'ipotizzava un cambio di direzione tra la fine del 2008 e i primi mesi del 2009.

Nella newsletter del 30-3-2009, si parla esplicitamente (anche se non può mai esserci una conferma definitiva in tema di "proiezioni") dell'INVERSIONE dei CICLI PLANETARI di LUNGO PERIODO, da DISCENDENTI ad ASCENDENTI.

Dal 2000-2002 (Luglio 2002, secondo i miei dati), al 2008-2009 (Marzo 2009, secondo i miei dati), abbiamo dovuto "sopportare" l'andamento planetario ciclico discendente, e possiamo convenire "che è stata veramente dura".

Tutti noi abbiamo vissuto la difficoltà di "fare andar bene le cose", proprio perché la tendenza CICLICA PLANETARIA era DISCENDENTE. Ora, gradatamente, vi sarà invece la possibilità di far funzionare le cose, e "risalire la china".

In tema di anticipazioni e previsioni, ai più attenti non sarà sfuggita una eccezionale PREVISIONE legata all'andamento dei MERCATI FINANZIARI.

Come riportato nella newsletter n°16 del 26-11-2008, era stata concessa un'intervista al mensile "ESPANSIONE", allegato al quotidiano "il GIORNALE". In tale intervista, e nel bel mezzo della CRISI dei MERCATI, mi si chiedeva una PREVISIONE sull'andamento della BORSA per il 2009 (l'intervista risale alla metà del mese di Novembre 2008).

Risposi che nonostante dei tentativi di "risalita" (che in effetti vi sono stati) il mercato avrebbe potuto fare un minimo importante nella prima metà del mese di MARZO 2009, e da lì ripartire fortemente al RIALZO (cosa che si è verificata).

L'indice italiano, a Maggio 2009, si trova sopra di oltre il 50% rispetto a Marzo.

Un'altra forte PREVISIONE, che gli ISCRITTI al SITO www.astrologico.net conoscono da TEMPO, è che il nostro mercato (l'indice italiano di BORSA S&PMib), possa quantomeno RADDOPPIARE il valore del minimo di Marzo.

Un RIALZO dunque di almeno l'80%-100% dai valori minimi (fatti a 12621 punti), che porterebbe il nostro indice a 23.000-24000 punti, se non addirittura oltre.

Come dico spesso però, la previsione in BORSA non basta, bisogna avere una STRATEGIA per AFFRONTARE il mercato. Anche chi non conosce niente di Borsa o dell'andamento planetario, può tranquillamente IMPARARE ad orientarsi meglio nelle OSCILLAZIONI dei MERCATI.

Prendere delle DECISIONI OPERATIVE STRATEGICHE, inoltre, è una cosa che TUTTI possono e forse DEBBONO fare, avendo però a disposizione uno SCENARIO con cui confrontarsi, e un minimo di conoscenza dei "rudimenti di base" per leggere i GRAFICI di BORSA".

Stiamo entrando in una NUOVA ERA, e ciascuno deve potersi rendere responsabile delle proprie scelte, anche in TEMA FINANZIARIO, avendo però l'accortezza di RICERCARE quelle INFORMAZIONI utili a formarsi una personale opinione ed una propria convinzione in merito.

Arrivati in fondo a questo capitolo, indagando sulla Borsa e sulla difficoltà, per molti, di trovare un punto di riferimento, abbiamo l'ennesima conferma della utilità di una VISIONE PLANETARIA, che possa essere **accessibile a tutti**.

CAPITOLO 4 – I presupposti per “fare trading”

Il tema delle previsioni, sfiorato nel precedente capitolo, si scontra con la preparazione e la competenza di chi LEGGE le INFORMAZIONI; **l’ambito borsistico** può considerarsi uno dei più difficili e “selettivi” in assoluto, e risulta condizionato da un’enorme quantità di fattori di alta imprevedibilità.

Diventa quindi assai importante determinare una STRATEGIA di approccio ai mercati, che deve essere in qualche modo legata all’esperienza di Borsa acquisita nel tempo, e che presuppone un minimo di studio e di applicazione.

“Investire” sui mercati finanziari non è sicuramente uno sport da praticare con leggerezza, oppure un “affare” da afferrare al volo, ma una vera e propria disciplina, mediante la quale acquisire la necessaria preparazione specialistica.

Agli occhi del “profano”, di chi in altre parole basa deduzioni e scelte operative in funzione delle notizie e degli indicatori economici trasmessi dai mass-media, la Borsa appare come un “luogo” nel quale regna la più totale confusione; ci si può attendere tutto e il contrario di tutto, in quanto si presuppone un’assenza assoluta di **leggi superiori** (planetarie) che influiscono sulle sorti dei mercati.

Il secondo LIBRO (“L’astrologia e la Borsa”) ha mostrato invece che queste correlazioni esistono e che i movimenti borsistici non debbono certo ritenersi casuali, ma parte di un meccanismo **ciclico** che merita di essere considerato.

I PIANETI permettono di definire degli SCENARI, all’interno dei quali trovare dei riferimenti, che tendono poi a far comprendere il quadro d’insieme; la conoscenza dell’ANALISI TECNICA (GRAFICA) aiuta a trovare e ad identificare nel tempo i “segni” del realizzarsi o meno delle anticipazioni planetarie.

Unendo la conoscenza planetaria a quella tecnica della formazione dei prezzi, si possono orientare anche le STRATEGIE per prendere POSIZIONE in BORSA.

Più avanti nel testo verranno definite in modo più articolato tutte le condizioni necessarie per impostare delle vere e proprie operazioni di TRADING; vanno ancora esaminate e rimosse, a mio avviso, molte delle “false credenze” e delle convenzioni che “circondano” il mondo della Borsa, e che impediscono di avvicinarsi ad una prospettiva “planetaria” per affrontare idealmente i mercati.

La newsletter (commento aperto a tutti i visitatori del sito astrologico.net) che si può leggere avanti (distante circa un anno da quelle proposte nel capitolo precedente) riporta ancora una volta le prospettive di chi SCRIVE di previsioni rispetto a chi LEGGE le previsioni, senza disporre di una **visione planetaria**.

Abbiamo in realtà una sintesi di più newsletters, tese ad introdurre una prospettiva dei mercati in chiave probabilistica, avvalendosi dello strumento degli "obiettivi di prezzo", e combinandolo con una PREVISIONE realizzata attraverso l'analisi della configurazione planetaria del "cielo" di Marzo 2010.

Newsletter N° 5 / 2010: l'ipotesi RIALZISTA di fine Febbraio (9-3-2010)

Ben ritrovati. A beneficio di coloro che "ruotano" attorno al sito, riporto alcuni spezzoni di commenti precedenti; decifrare l'evoluzione futura del mercato non è mai facile, ma combinando il QUADRO TECNICO alle POSIZIONI PLANETARIE, possiamo farci un'idea degli SCENARI che ci attendono.

Dal commento del 26-2: un'ipotesi inaspettata e potenzialmente promettente.

Negli ultimi tempi sono state diffuse NOTIZIE piuttosto "negative", specie in ambito ECONOMICO. Solitamente queste preludono ad un temporaneo ribasso e ad una possibile ripartenza rialzista.

Vi è allora la possibilità di uno SCENARIO RIALZISTA nei primi mesi del 2010, da mettere in relazione con l'andamento dell'indice italiano negli anni 1986 e 1998, che videro, con il passaggio di GIOVE in PESCI, il raggiungimento di un importante massimo, che precedette una discesa.

Dal punto in cui ci troviamo ora (attorno ai 21000 punti), il nostro indice potrebbe riprendere la marcia rialzista iniziata a Marzo 2009; l'obiettivo finale si troverebbe a 27000 punti circa, livello ormai considerato irraggiungibile".

Dal commento del 1-3-2010: "posizionamento di MEDIO PERIODO"

Ben ritrovati. Nel precedente commento del 26-2-2010 si è tracciato il quadro tecnico della situazione sul nostro indice Ftse Mib, ipotizzando uno scenario di MEDIO PERIODO al RIALZO, spiegandone le motivazioni e le potenzialità.

Ricordo che il "POSIZIONAMENTO" sul mercato è una cosa molto importante, perché significa "DIRE" al MERCATO quali sono le proprie intenzioni.

Posizionarsi non significa "sperare" che il mercato vada nella propria direzione o "temere" che vada contro, ma diventare NEUTRALI rispetto a quanto si è deciso di FARE in termini operativi, limitando il rischio.

*Le valutazioni vanno cioè fatte prima, individuando un **buon momento** e degli ottimi elementi per "tentare" un'operazione, dopodiché, una volta presa la posizione, è solo necessario rilassarsi ed attendere gli sviluppi.*

In questo caso, potrebbe esservi l'eventualità di un movimento rialzista di circa 6000 punti (nella sua migliore ipotesi) e una prospettiva temporale di circa 1-2 mesi (da qui a fine Aprile - metà Maggio).

A livello tecnico, l'indice Ftse Mib ha fatto un doppio minimo (sui valori di fine giornata) attorno ai 20800 punti. La TENUTA del SUPPORTO a 20500-20800 potrebbe coincidere con il bordo inferiore del CANALE RIALZISTA partito a Marzo 2009, che innescherebbe una possibile accelerazione rialzista, con primo obiettivo a quota 23000 punti circa...

Qualora venisse superato tale importante livello, la SPINTA potrebbe arrivare al MASSIMO ipotizzabile in questo momento, e cioè quota 27000 punti circa.

Comprendere gli obiettivi di prezzo e gli scenari previsionali (19-3-2010)

Ben ritrovati. Ogni "esperto" nel campo del trading o comunque colui che studia la possibile evoluzione del trend attraverso i grafici di analisi tecnica, deve avere sempre dei punti di riferimento: sono i cosiddetti obiettivi di prezzo.

A seconda della PROSPETTIVA dell'ANALISTA vi possono ovviamente essere obiettivi di PREZZO in entrambe le DIREZIONI (al RIALZO e al RIBASSO); tali livelli sono necessari per ORIENTARSI nell'orizzonte futuro.

Una volta individuati questi OBIETTIVI di PREZZO, va osservato lo sviluppo del grafico nel TEMPO, in modo da poter formulare delle PROIEZIONI, delle PREVISIONI, e degli SCENARI, che si modificano man mano.

Nessuno sa "dove" andrà la Borsa ma è opportuno avere sempre un'idea del livello che potrà raggiungere. Ecco perché vi sono SEMPRE degli obiettivi di PREZZO, sia al RIALZO che al RIBASSO!

La "BRAVURA", in questo campo, sta nell'essere "SINCRONIZZATI" a tali movimenti nel MOMENTO in cui si verificano.

Abbiamo avuto una riprova nelle scorse settimane: a fine Gennaio ci si attendeva un movimento rialzista sul Ftse Mib che portasse al raggiungimento dei 23000 punti; dopo un accenno di rialzo da 21500 a 22500 punti circa, il nostro indice è invece sceso, facendo un MINIMO attorno ai 20500-20800 punti, obiettivo già largamente individuato con MESI d'ANTICIPO.

Come abbiamo visto, proprio questa settimana è stato raggiunto l'obiettivo rialzista attorno ai 23000 punti; qualcuno si chiederà: "Ma che fine ha fatto il grande obiettivo rialzista a 27000 punti annunciato a fine Febbraio?"

Risposta: "E' sempre nel novero delle POSSIBILITA'!".

Non è un prezzo "buttato lì per stupire", ma una reale potenzialità del nostro mercato al verificarsi di determinate condizioni. Possiamo dire che il primo obiettivo rialzista (e cioè quota 23000 punti) è stato perfettamente "centrato".

Qualora il mercato superasse nettamente tale livello, si creerebbero le condizioni per il raggiungimento dei 24500 punti e poi dei 25500 punti e infine dei 27000 punti. In ogni situazione vi può essere un obiettivo raggiungibile, specie se argomentato con criterio attraverso i grafici di analisi tecnica.

IL PUNTO CHIAVE E' CHE NOI NON POSSIAMO SAPERE DOVE ANDRA' IL MERCATO, perché dipende da NUMEROSISSIMI FATTORI.

Questi FATTORI sono SEMPRE in MOVIMENTO e dipendono ovviamente dalla SCELTE che gli OPERATORI faranno nell'ambito del contesto generale.

"E' sempre valida la PROIEZIONE a 27000 punti?"

Sì, è sempre valida, così come la PROSPETTIVA di una DISCESA EPOCALE nella seconda metà del 2010!

Quello che voglio trasmettervi è che è IMPOSSIBILE fare delle PREVISIONI CERTE e che, nonostante le PREVISIONI, ciò che conta realmente è il POSIZIONAMENTO sul MERCATO in un DETERMINATO MOMENTO.

Dal punto di vista "previsionale", l'abilità sta nel capire QUALE dei numerosi scenari si sta CONCRETIZZANDO, per agire poi di conseguenza.

Dalla BORSA, volendo entrare in un'ottica "tradizionale" di MEDIO PERIODO, bisogna imparare ad ENTRARE ed USCIRE, poiché "rimanere in posizione" potrebbe alla lunga risultare frustrante (specie quando il mercato va contro).

I neofiti della Borsa chiedono con insistenza DOVE ANDRANNO i mercati nei prossimi mesi, nonostante a questa domanda sia impossibile rispondere.

La BORSA cioè, attraversa delle FASI: può andare al RIALZO per DUE MESI, al RIBASSO per QUATTRO MESI, in LATERALE per TRE MESI, e così via...

Ecco perché la BORSA non solo va CAPITA ma anche studiata attentamente, proprio per sapere come PORSI a livello STRATEGICO-OPERATIVO.

Finita, io credo, l'OTTICA del "CASSETTISTA" (del tipo: "consigliami un buon titolo che lo tengo per 5 anni!"), bisogna imparare a confrontarsi con i MOVIMENTI REPENTINI ED IMPREVEDIBILI dei MERCATI.

Da questo punto di vista, per quanto riguarda l'ottica planetaria, possiamo dire d'essere molto avanti, essendo abbastanza slegati dalle varie oscillazioni.

Attraverso i MINICICLI si dispone di un SISTEMA PLANETARIO DEFINITO per affrontare il mercato, e mediante la STRATEGIA di MEDIO PERIODO, vi è la possibilità di concentrarsi sulle opportunità più promettenti (basate sulla PREVISIONE TECNICO-PLANETARIA), limitando il rischio e l'esposizione.

Non esiste mai la certezza della DIREZIONE del mercato, ed ecco perché è necessario essere prudenti e accorti; gli scenari futuri possono coesistere in totale contrapposizione tra loro (e non per "colpa" dell'ANALISTA!).

Dove andrà realmente il mercato? Lo sapremo solo nelle prossime settimane.

Siamo arrivati ad uno dei PUNTI CHIAVE in materia di TRADING, dalla cui totale comprensione emergerà il VERO "INIZIATO": colui che capisce di NON AVERE MAI alcuna certezza sulle sorti del mercato e delle proprie operazioni.

Paradossalmente dunque, il fatto di NON SAPERE quale sarà l'evoluzione dei prezzi, pur avendo magari predisposto con cura e cognizione di causa una **determinata operazione**, pone in uno STATO di "NON ASPETTATIVA" e di relativa tranquilla attesa rispetto al concretizzarsi dello SCENARIO FUTURO.

Rimane da sviscerare quale può essere "l'attaccamento al denaro" che ciascuno deve superare nel momento in cui si avvicina alla Borsa, perché questa è una questione strettamente personale, determinata anche dal livello di evoluzione dell'individuo, in riferimento al suo rapporto con il DENARO.

Se consideriamo la Borsa, nella prospettiva del TRADING, dal punto di vista strettamente statistico, dobbiamo affermare, dati alla mano, che soltanto il 5-10% ottiene dei guadagni in Borsa, mentre il 90-95% consegue delle perdite.

Chi si avvicina alla BORSA pensando di guadagnare, deve sapere, già all'inizio, che le probabilità sono totalmente a suo sfavore, a meno che non riesca ad entrare nella ristretta cerchia di quel 5-10% che ottiene **risultati positivi**.

In ogni caso, chi resiste nel TEMPO deve aver sviluppato una METODOLOGIA OPERATIVA, una STRUTTURAZIONE psicologico-emotiva in grado di reggere le oscillazioni, ed un corretto e sereno "rapporto" tra sé e il proprio CAPITALE.

L'eventuale crescita del CAPITALE, frutto di operazioni di trading, deve essere la conseguenza di una crescita **evolutiva**, portata avanti passo dopo passo.

Il fattore TEMPO è imprescindibile dal costruirsi una solida base d'esperienza, fondata sullo STUDIO del mercato e sulla PRATICA reale in ambito operativo.

Siamo pronti per elencare i PRESUPPOSTI indispensabili per avvicinarsi al TRADING con la necessaria preparazione, in modo da evitare di "bruciarsi" nei primi mesi o anni, inseguendo speranze, coltivando illusioni, ricercando "occasioni storiche", confidando nei dati economici o nelle previsioni altrui.

Il guadagno, e questo va ribadito con molta forza, non può essere che la conseguenza di una CRESCITA PERSONALE, unita alla capacità di sintonizzarsi sulla GIUSTA FREQUENZA, quella che permette di COGLIERE i RISULTATI.

Ecco i PRESUPPOSTI per "FARE TRADING".

- 1) Saper leggere i GRAFICI di BORSA
- 2) Avere a disposizione un CAPITALE sufficiente
- 3) Conoscere gli STRUMENTI OPERATIVI
- 4) Sfuggire al POTERE IPNOTICO della BORSA
- 5) Saper leggere i segnali interiori, sviluppando la capacità decisionale
- 6) Saper rispettare una STRATEGIA OPERATIVA
- 7) Essere "neutrali" rispetto all'andamento del mercato e delle operazioni
- 8) Sapersi prendere delle pause operative

Il trading in Borsa NON è, come detto, "qualcosa di teorico": è impossibile comprendere alcune informazioni e raccomandazioni se non ci si è scontrati con la realtà operativa; tale "sperimentazione" è fondamentale al fine della FORMAZIONE pratica, volta a conseguire il giusto grado di consapevolezza.

Gli otto punti presi in considerazione hanno carattere generale, e possono applicarsi ad ogni tipo di trading, indipendentemente da una VISIONE PLANETARIA, che suggerisce invece una METODOLOGIA SPECIFICA.

In campo strettamente operativo, è importante delineare una strategia a cui attenersi, proprie per evitare di agire in base "al caso" o "all'impulso".

Ecco altri decisivi parametri di riferimento:

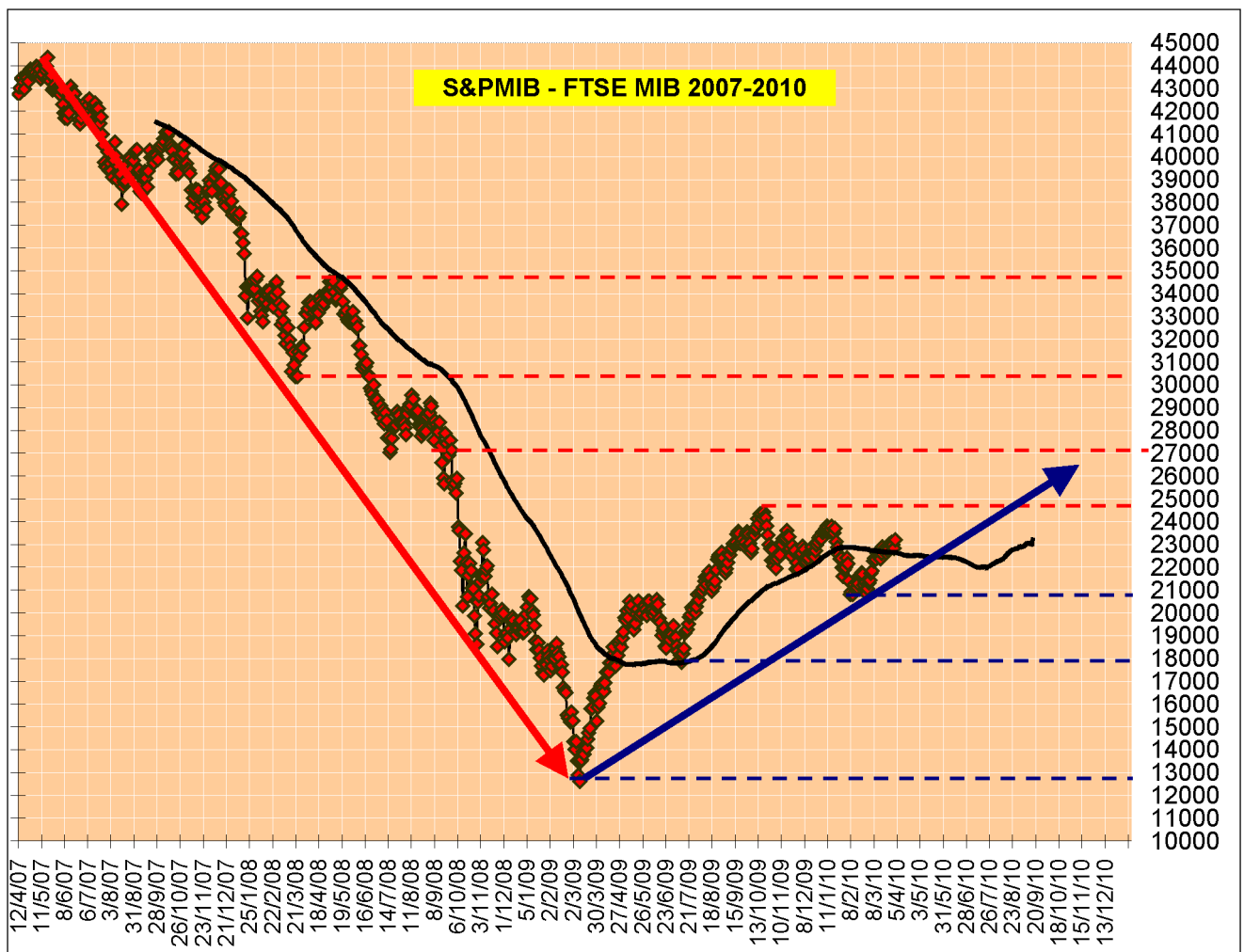
- 1) Definire il massimo rischio in un'operazione, in funzione del CAPITALE.
- 2) Definire (indicativamente) l'ambito temporale dell'operazione.
- 3) Sapere a quale livello di prezzo entrare sul mercato.
- 4) Avere un'idea del livello d'uscita dal mercato.
- 5) Saper calcolare l'eventuale **stop-loss** (massima perdita sopportabile).
- 6) Saper definire un livello di **take-profit** (punto in cui prendere profitto).
- 7) Sapere ovviamente inserire gli ordini sul mercato.

Alcune informazioni potrebbero essere "scontate" o superflue agli occhi di un operatore più "navigato"; l'esperienza borsistica induce a non sottovalutare mai i presupposti per avvicinarsi ai mercati ma anzi di tenerli sempre e costantemente presenti, proprio per evitare di cadere nella "precipitazione".

Il LIVELLO di ATTENZIONE, in BORSA, deve essere mantenuto alto nel tempo, in una sorta di PROVA di FORZA con la "tentazione" di operare "a casaccio". Se il 90-95% degli operatori PERDE, significa che agisce ancora in base all'impulso, all'improvvisazione, all'emozione, per mancanza di autocontrollo. Analizziamo nel dettaglio gli otto presupposti indicati nella pagina precedente.

1) - Saper leggere i GRAFICI di BORSA: nei precedenti due libri sono state riportate le principali linee guida per comprendere i grafici dal punto di vista tecnico e da quello della ricerca temporale dei CICLI di BORSA.

Aggiungiamo altre indicazioni, valide per capire l'ambito previsionale; lo stesso grafico si può leggere infatti in modi diversi, a seconda della prospettiva di CHI guarda al completamento delle figure in relazione all'orizzonte temporale.



Le linee tratteggiate indicano dei LIVELLI di PREZZO, corrispondenti a **minimi** e **massimi** importanti verificatisi in passato. A "colpo d'occhio" si può notare un grande TREND DISCENDENTE dal 2007 al 2009 (freccia in giù) e un inizio di TREND ASCENDENTE da Marzo 2009 in poi (freccia in su).

Al grafico è stata aggiunta la MEDIA MOBILE a 120 giorni, che delinea la tendenza di MEDIO-LUNGO periodo (al di sotto della media, il mercato è da considerare teoricamente al RIBASSO, e al di sopra della media, al RIALZO).

Man mano che vengono aggiornati i dati reali, ci si può fare un'idea della tendenza che si sta manifestando, tenendo d'occhio sia la media mobile che le linee tratteggiate in corrispondenza dei precedenti minimi e massimi.

Così, l'indice italiano Ftse Mib può raggiungere teoricamente i livelli indicati in un ragionevole intervallo di tempo, a seconda dell'evoluzione al RIALZO o al RIBASSO che si origina per effetto delle scelte degli operatori ed anche, da un altro punto di vista, in rispondenza alla configurazione planetaria operante.

Osservando gli aspetti planetari, ci si può rendere conto, nell'arco dell'anno solare, quali potrebbero essere i momenti privilegiati di SVOLTA del mercato, sui quali poter elaborare una previsione astrologico-borsistica, che si avvalga naturalmente anche degli elementi concreti dell'analisi tecnica e grafica (la parte planetaria, come detto, verrà ripresa in un prossimo capitolo).

Praticamente, in base al grafico a disposizione (aggiornato ad Aprile 2010, con l'indice Ftse Mib attorno ai 23000 punti), gli obiettivi rialzisti più importanti sono nell'ordine quota 24500, 27000, 30500, 35000 punti (vedi rette). Gli obiettivi al ribasso risultano principalmente quota 18000 e 12500 punti.

E' naturalmente un'illustrazione semplificata, che non tiene conto di altre numerose indicazioni aggiuntive, legate ad un'analisi più approfondita della dinamica dei prezzi, da interpretare anche in un periodo più esteso; nell'ottica di CHI guarda il grafico, è indispensabile non avere preclusioni, né idee preconcepite rispetto alla possibile evoluzione del mercato nel prossimo futuro. Gli stessi livelli di prezzo devono servire per orientarsi nei vari possibili scenari.

2) – Avere a disposizione un CAPITALE sufficiente: questo argomento è basilare nel predisporre al trading e da prendere nella dovuta considerazione. Troppo spesso la relazione tra CAPITALE disponibile e CAPITALE impiegato in una operazione è "sbilanciato" o non adeguatamente pianificato.

La natura umana tende all'esagerazione e alla scarsa ponderazione del rischio. Il "rischio" è di trasformare l'operatività in Borsa in un "gioco d'azzardo".

Bisogna innanzitutto ricordarsi che il CAPITALE è frutto del lavoro e del risparmio e come tale va salvaguardato, difeso, protetto; la parte di CAPITALE da dedicare alla Borsa deve essere in ogni caso limitata, onde evitare perdite consistenti (e al di là della competenza, più o meno completa, sui mercati).

Il CAPITALE deve essere sufficiente in base al tipo di operatività che s'intende portare avanti, e la percentuale massima da rischiare in ogni operazione deve essere stabilita in anticipo, secondo dei criteri di ragionevolezza e buon senso.

L'esito delle operazioni non è mai scontato e la REGOLA principale è di poter suddividere il CAPITALE in quote stabilite per ogni operazione, ed avere quindi la possibilità di "puntate multiple", all'interno di una STRATEGIA pianificata.

In linea generale, il mio consiglio è di dedicare al TRADING non più di 20000-25000 euro, indipendentemente dai sistemi che s'intendono adottare. Una quantità superiore, messa "in gioco", risulta difficilmente sopportabile in termini psicologici e non funzionale ai fini del mantenimento della "neutralità".

In una singola operazione, ad esempio, in termini generali, è opportuno non andare oltre il 20-25% di rischio del proprio CAPITALE, avendo cura di non derogare mai, e in nessun caso, di osservare tale fondamentale precauzione.

Per iniziare ad operare in Borsa, utilizzando "derivati" (in prevalenza Futures e Opzioni) è indispensabile possedere un CAPITALE di almeno 10.000 euro; al di sotto di tale cifra sarà invece possibile impiegare altri strumenti, quali gli ETF.

3) – Conoscere gli STRUMENTI OPERATIVI: abbiamo accennato agli ETF e ad OPZIONI e FUTURES; ai fini del "trading planetario" non sono consigliate le normali AZIONI, più adatte ad una prospettiva di investimento di lungo periodo, e strumenti ideali per i FONDI e per gli esperti nel campo finanziario.

E' opportuno maturare una prospettiva di trading "sostenibile nel tempo", che abbia gli stessi benefici del POSIZIONAMENTO di LUNGO PERIODO con dei TITOLI ma che permetta di sfruttare anche le inevitabili oscillazioni di TREND.

In questo contesto vanno considerati quindi i derivati "classici" quali FUTURES e OPZIONI, a cui si può aggiungere, in determinati casi, anche lo strumento dell'ETF, che replica, più o meno precisamente, l'andamento dell'indice di riferimento, e che può essere utilizzato anche con un leggero effetto "LEVA".

Per ogni approfondimento su tutti i particolari tecnici di questi strumenti operativi, è indispensabile documentarsi attraverso le principali fonti di informazione (banche, siti Internet, intermediari di Borsa, ecc).

Qua vengono invece fornite le basi per poterli applicare concretamente, in ragione di una prospettiva di trading ben definita, sia in tema di potenzialità che di effettivo rischio; bisogna infatti ricordarsi che la tranquillità nell'avviare delle operazioni dipende anche dalla conoscenza specifica di ogni strumento.

-MINI FUTURE sull'indice Ftse Mib. Questo "derivato" è un **future** sull'indice italiano ed è quotato alla Borsa di Milano, dalle ore 9.00 alle ore 17.40 di ogni giorno, dal Lunedì al Venerdì; il suo valore dipende dall'andamento dell'indice a cui è riferito, che raggruppa i principali quaranta TITOLI del LISTINO.

Le scadenze "tecniche" del FUTURE sono quattro: Marzo, Giugno, Settembre, Dicembre, già programmate per il terzo Venerdì del mese di riferimento.

Ogni punto di indice equivale ad 1 euro per il MINI FUTURE: se l'indice Ftse Mib quota 23000 punti, il future varrà circa 23000 punti/euro; lo scostamento tra l'indice e il mini future (solitamente nell'ambito di 100-300 punti), è da ricondurre alle aspettative sui dividendi dei titoli che compongono l'indice (il future vale di più o di meno anche in funzione della distanza dalla scadenza).

Il MINI FUTURE consente dunque di "comprare o vendere" l'indice, senza possedere materialmente le AZIONI che lo compongono; questo comporta un grande risparmio in termini di COMMISSIONI e la possibilità di cambiare più volte DIREZIONE (al RIALZO o al RIBASSO) in un ragionevole lasso di tempo.

Il costo delle commissioni, per l'acquisto o la vendita di un contratto MINI FUTURE sull'indice Ftse Mib va mediamente da 4 a 8 euro per operazione. Per operare con questo strumento è necessario aprire un **conto** on line presso un broker o un intermediario autorizzato, avendo accesso alla PIATTAFORMA via Internet e/o alla trasmissione degli ORDINI tramite TELEFONO o EMAIL.

Gli ORDINI vanno inseriti "a mercato" o ad un prezzo specifico, controllando con attenzione il "segno" dell'operazione prima di eseguirla (+ o -); è inoltre importante tenere d'occhio il "book", per vedere lo "spread" (differenza) tra DENARO (il prezzo di chi compra) e LETTERA (il prezzo di chi vende).

Sul MINI FUTURE vi sono solitamente pochi "tick" di differenza e il mercato è abbastanza "liquido": ciò significa che inserendo un prezzo di acquisto o di vendita a metà tra DENARO e LETTERA si è quasi certi dell'ESEGUITO.

Ad esempio, qualora vi fosse una quotazione di prezzo tra i 22800 punti in DENARO e i 22810 punti in LETTERA, sarebbe sufficiente inserire il prezzo di 22805, oppure immettere direttamente l'ORDINE "a mercato": in questo caso l'ordine verrebbe eseguito sul "primo denaro" o sulla "prima lettera".

Ad operazione conclusa è bene ricontrollare sempre la conferma di eseguito, per verificare la conformità a quanto stabilito di voler fare in precedenza, e per evitare che siano intervenuti errori di attribuzione da parte del BROKER.

Quando si prende posizione al RIALZO, il broker deve assegnare il valore +1 in corrispondenza del MINI FUTURE, e -1 in caso di posizione al RIBASSO; quando si decide di CHIUDERE la POSIZIONE si immette l'ORDINE contrario.

Per fare invece l'inversione da RIALZO a RIBASSO, o da RIBASSO a RIALZO, è sufficiente vendere o acquistare due contratti nella direzione voluta; esempio pratico: *mi trovo al RIALZO con 1 contratto MINI da 22800 punti (+1) e voglio invertire la posizione al RIBASSO; invio l'ordine di VENDITA di 2 contratti MINI (uno per chiudere il RIALZO e uno per aprire simultaneamente il RIBASSO).*

-OPZIONI (PUT e CALL) sull'indice Ftse Mib. Le OPZIONI sono strumenti particolarmente interessanti e si prestano a diversi utilizzi di tipo "strategico". In questo ambito ci si riferirà comunque al solo **acquisto** di opzioni e non alla cosiddetta "vendita allo scoperto", che presuppone una conoscenza specifica.

Il vantaggio delle OPZIONI è quello di poter "scommettere" sulla direzionalità dell'indice in un determinato intervallo di tempo, limitando il rischio al solo PREMIO pagato, e beneficiando dell'eventuale movimento a proprio favore. Lo svantaggio delle OPZIONI è quello di veder diminuire il PREZZO con il passare del tempo, in un mercato laterale o in controtendenza alla direzione presa.

Anche per le OPZIONI bisogna avere un conto operativo in **derivati** ed essere abilitati dal broker alla compravendita di tali strumenti; le commissioni sugli eseguiti non si discostano molto da quelle dei MINI FUTURE ma vi potrebbero essere differenze anche marcate a seconda del tipo di intermediario utilizzato. Il costo di ogni contratto non dovrebbe comunque superare gli 8-10 euro.

Le spiegazioni seguenti sono rivolte soprattutto alla comprensione dell'impiego di OPZIONI in una STRATEGIA progressiva di MEDIO PERIODO, possibile attraverso una pianificazione suggerita da una previsione tecnico-planetaria.

Le OPZIONI sono strumenti idonei ad essere impiegati per cogliere un movimento consistente del mercato in una determinata direzione e si dividono in CALL e PUT: con le **CALL** si va al **RIALZO** e con le **PUT** si va al **RIBASSO**.

CALL e PUT hanno uno "STRIKE" o BASE di riferimento (livello di prezzo), che ruota attorno al valore reale dell'indice, e una SCADENZA TEMPORALE. Facciamo l'esempio di un'operazione rialzista con l'acquisto di una CALL 23500 scadenza Giugno, acquistata a 200, a Marzo, con l'indice a 21000 punti.

Alla scadenza tecnica di Giugno (terzo Venerdì del mese), qualora l'indice valesse più di 23500 punti, verrebbe liquidata la **DIFFERENZA**, moltiplicata per 2,5; in questo caso, con un indice a 24300 punti, la differenza sarebbe di 800 ($24300-23500=800$), corrispondente a 2000 euro ($800*2,5=2000$ euro). Il GUADAGNO è dato dalla DIFFERENZA meno (-) il PREMIO PAGATO per l'acquisto dell'opzione CALL ($200*2,5=500$ euro), vale a dire 1500 euro netti.

Nel caso l'indice Ftse Mib (da 21000 punti), arrivasse a 27000 punti per il terzo Venerdì del mese di Giugno, chi si trovasse con una OPZIONE CALL 23500, percepirebbe la differenza tra 27000 punti (valore dell'indice) e 23500 (la BASE o "strike" dell'opzione), corrispondente esattamente a 8750 euro ($27000-23500=3500$) ($3500*2,5=8750$); $8750-500=8250$ € (guadagno netto).

L'OPZIONE può ovviamente essere esercitata (venduta) prima della scadenza, alla quotazione del momento; il valore dell'opzione contiene una parte di PREZZO e una parte di TEMPO, a seconda della distanza dello strike rispetto all'indice e in funzione del tempo che ancora manca alla scadenza "naturale".

L'opzione, in ogni caso, tende ad APPREZZARSI quando il mercato si muove velocemente verso lo STRIKE scelto, mentre tende a DEPREZZARSI, più o meno velocemente, quando il mercato sta "fermo" o va in direzione contraria.

Qualora si verificasse un movimento rialzista consistente nell'ambito di un mese, per ipotesi, si potrebbe vendere l'OPZIONE ed incassare il GUADAGNO.

Le quotazioni delle OPZIONI sull'indice Ftse Mib si trovano sul sito della Borsa Italiana, ordinate per SCADENZA temporale e per BASE di PREZZO (in ritardo di circa 20'); chi dispone di una PIATTAFORMA operativa può vedere in tempo reale le quotazioni e il relativo "BOOK" sottostante (il "BOOK" è la mascherina che riporta i prezzi DENARO-LETTERA, e cioè del compratore e del venditore).

Vi sono degli **accorgimenti** per evitare di acquistare o vendere una OPZIONE ad un prezzo "fuori mercato" (e cioè troppo alto o troppo basso). Innanzitutto è bene NON acquistare se NON vi sono prezzi nel BOOK, e secondariamente è opportuno NON inserire mai l'ordine "a mercato" (quotazione del momento).

E' preferibile inoltre NON FARE OPERAZIONI, sul mercato italiano, prima delle 9.30-10.00 del mattino, almeno fino a che i PREZZI non si sono stabilizzati. Quando vi è la possibilità, si può inserire l'ordine di acquisto o di vendita ad un prezzo MIGLIORE di quello che "batte" il mercato in quel momento; ad esempio, se nel book vediamo 200 DENARO e 210 LETTERA e dobbiamo acquistare, possiamo anche inserire il valore 190, in modo da poter beneficiare di una oscillazione, che raggiunga il prezzo inserito sul mercato.

Viceversa, se dobbiamo vendere, si può inserire il prezzo 220, sempre per sfruttare un movimento a proprio favore; quando vi è una certa fretta di concludere l'operazione, la soluzione è quella di inserire un prezzo a "cavallo" tra quello di acquisto e vendita (ad esempio 205). Nel caso invece l'opzione vada chiusa immediatamente (e ciò è da evitare), si dovrà prendere il primo prezzo disponibile presente nel book, che potrebbe però essere *fuori mercato*.

Queste ultime spiegazioni, per quanto utili, non sopperiscono ovviamente alla necessaria ESPERIENZA PRATICA. Per iniziare a capirci qualcosa in più, il suggerimento è quello di osservare attentamente i movimenti di prezzo delle opzioni durante la giornata, in riferimento ai movimenti dell'indice sottostante.

Per quanto riguarda gli ETF (LONG e SHORT) non si ritiene di dover fornire una spiegazione dettagliata; questi strumenti, sempre più popolari tra i piccoli risparmiatori, sono in grado di "replicare" l'andamento degli indici, sia al rialzo che al ribasso, con la possibilità, come detto precedentemente, di una "LEVA".

Per il RIALZO, con LEVA 2 (due volte la differenza percentuale dell'indice), si può utilizzare l'ETF LEV S&PMib LIXOR (codice ISIN FR0010446658), mentre per il RIBASSO, sempre con LEVA 2, l'ETF XBR FTSEMIB LYXOR (codice ISIN FR0010446666). Vi sono naturalmente molti altri ETF disponibili e "ricercabili".

4) – Sfuggire al POTERE IPNOTICO della BORSA: la lunga esperienza in campo operativo e l'attenta e minuziosa ricerca delle motivazioni per cui l'errore è così frequente e quasi "normale" nelle operazioni di Trading, ha portato a ritenere che esista una sorta di "scientificità" difficilmente opinabile: è il solo fatto di interagire con la Borsa che aumenta la probabilità di errore.

Volendo comprendere il fenomeno a livello statistico, sembra impossibile che soltanto una esigua parte degli operatori riesca a conseguire risultati positivi; vi deve essere una spiegazione più convincente e più approfondita del perché, nonostante una solida preparazione tecnica, un sistema di trading efficiente, una lettura giornaliera dei prezzi, vi sia una così alta percentuale di perdite.

E' soprattutto il fatto di "guardare le quotazioni" che induce in errore; questa è la testimonianza di decine e decine di trader "in erba", o anche più esperti, che di fronte ad una piattaforma operativa hanno cambiato all'ultimo momento la propria decisione sull'operazione da effettuare sul mercato: partiti con l'idea di "andare al ribasso", si trovavano ad essere al rialzo (e viceversa) senza averne piena consapevolezza, aumentando molto spesso l'esposizione.

Una forza sconosciuta, un impulso, una reazione "automatica", aveva prodotto l'inversione dell'intenzione originaria, con conseguente ERRORE operativo.

Va riconosciuta allora la FORZA D'ATTRAZIONE della BORSA e il suo POTERE IPNOTICO, capace di indurre sistematicamente all'ERRORE; è un qualcosa che va al di là della volontà, dell'intenzione, della preparazione, della "tecnica". Per riuscire ad attuare una STRATEGIA, a pianificare delle OPERAZIONI di BORSA, bisogna entrare in una **frequenza** antitetica a quella dell'errore, che consenta di effettuare delle scelte che si rivelano vincenti nella maggior parte dei casi.

La precauzione più elementare per sfuggire al POTERE IPNOTICO della Borsa, è quella di NON GUARDARLA durante lo svolgimento delle contrattazioni o comunque di guardarla il meno possibile, attendendone i DATI di CHIUSURA.

Il FENOMENO va visto e compreso all'interno della componente magnetica ed antimagnetica delle forze che governano l'universo e che agiscono anche sul nostro pianeta e sulla struttura energetica dell'essere umano, influenzandone i comportamenti, le decisioni, le reazioni automatiche, le facoltà cognitive.

Tale argomento meriterebbe ovviamente degli approfondimenti; per quanto attiene alla Borsa, il quarto presupposto per "fare trading", e sul quale *cadono* oltre il 90% degli operatori, è proprio quello di sfuggire al suo potere ipnotico.

5) – Saper leggere i segnali interiori, sviluppando capacità decisionale: il corpo umano è la "macchina" più sensazionale che esiste sulla Terra: troppo frequentemente ci si dimentica delle sue enormi potenzialità e della capacità di fornire dei "segnali in codice", che ciascuno deve poter decodificare. Le sensazioni, le emozioni, gli sbalzi d'umore, hanno una precisa rispondenza fisica, e coinvolgono tanto la mente razionale quanto la "sfera inconscia".

In ambito "borsistico", ma anche in ogni altro campo delle attività umane, saper prendere delle decisioni che si rivelino "giuste" ed equilibrate è di fondamentale importanza, con conseguenze pratiche sull'andamento futuro. Riuscire a "connettersi" ad una frequenza di pensiero o ad uno stato d'animo che induca ad effettuare delle scelte vincenti, è uno dei principali esercizi di auto-conoscenza, di applicazione, e di sviluppo delle proprie facoltà umane.

E' ciò che io definisco "sincronizzazione": essere nel posto giusto al momento giusto e fare la cosa giusta in ragione della situazione che si presenta dinanzi. L'uomo è già connesso a questo **ordine superiore di perfezione** attraverso il suo corpo fisico ed elettromagnetico (astrale) e deve solo rendersene conto.

Dentro ogni individuo vi è la CHIAVE della VERITA' e una risposta interiore ad ogni quesito, dal più trascendente al più elementare della vita quotidiana. In tema di decisioni **operative** è essenziale "ascoltarsi", per verificare la propria sensazione in riferimento all'intenzione di agire in una determinata maniera.

Sinteticamente, una giusta decisione è accompagnata da uno stato d'animo tranquillo ed un senso di benessere emotivo, con risposta rilassata del corpo, mentre una cattiva decisione è solitamente preceduta dalla "fretta" e da una sensazione di paura ed inquietudine, con relativa contrazione del corpo fisico.

Ogni individuo ha delle sue specificità e differenti risposte interiori; di solito, l'attenzione va posta sul "plesso solare" (la "bocca dello stomaco"), vero e proprio "barometro" emotivo e decisionale. Non va certamente trascurata la regione specifica del cuore e della sua parte elettrica, situata in alto a sinistra rispetto all'organo fisico: una sensazione di disturbo in quella parte del corpo potrebbe significare un imminente segnale di "pericolo" da non sottovalutare.

Ogni decisione operativa, in ogni caso, dovrebbe poter poggiare sia sulle capacità logiche ed intuitive e sia sui "segnali interiori" e corporei individuati.

6) – Saper rispettare una STRATEGIA OPERATIVA: per ovviare ad un eccessivo coinvolgimento emotivo nelle operazioni di trading, che potrebbe alla lunga risultare logorante, è fondamentale riuscire a rispettare interamente una strategia operativa, ponderata, meditata e valutata in precedenza.

Questo richiede una volontà ed una capacità di autodisciplina notevole, che va sviluppata parallelamente ad una certa "percettività" oggettiva delle situazioni. Per affrontare la Borsa non è necessario disporre di un'intelligenza superiore, quanto di una METODOLOGIA collaudata rispetto all'APPLICAZIONE pratica.

Deve essere definita una "linea" all'interno della quale muoversi ed operare, riuscendo a vincere la "battaglia con se stessi", in risposta al POTERE di ATTRAZIONE della BORSA esaminato nei punti precedenti; la METODOLOGIA va pianificata prima di agire sui mercati, in modo logico, intuitivo e convinto. Saper dettare le proprie condizioni al mercato pone in una condizione di forza!

7) – Essere neutrali rispetto all'andamento del mercato e delle operazioni: i punti precedenti hanno chiarito quale deve essere l'atteggiamento ideale da seguire nelle operazioni di trading; il fulcro della fragilità umana è riassunto nella parola EGO, che dipende da una visione alterata della realtà, basata sulle paure, le speranze, le aspettative, le delusioni, le bramosie, e le illusioni.

Rimanere "distaccati" di fronte alle oscillazioni dei mercati e del proprio capitale è sicuramente un obiettivo da coltivare con pazienza e perseveranza: il premio è una condizione emotiva superiore, al di là dei possibili guadagni.

8) – Sapersi prendere delle pause operative: il punto è sufficientemente chiaro; anche un "GUERRIERO" della BORSA necessita di un meritato riposo!

CAPITOLO 5 – Psicologia del trading e “regole energetiche”

Lo studio del precedente capitolo va integrato all’analisi di alcune situazioni pratiche, riportate in COMMENTI al MERCATO di particolare rilevanza; la conoscenza della psicologia umana e dei modelli di comportamento ripetitivi che si generano nell’interazione con la BORSA, vanno “sviscerati” e compresi.

La crescita evolutiva dell’individuo, che impara a riconoscere attorno a sé un “mondo energetico” del quale non sospettava l’esistenza, è una delle chiavi per avere successo nelle operazioni di Trading, anche perché la realtà della Borsa, come più volte affermato, non è scollegata da una visione più ampia.

Rileggiamo allora degli “spezzoni” di commenti dell’estate del 2009.

LA VERITA' nel CODICE GENETICO (5-9-2009)

Comprendere il mondo, i cambiamenti nella natura, le tendenze sociali, attraverso le attività dell'uomo, è il più grande esercizio evolutivo che esista.

Nessun aspetto della realtà va sottovalutato; che si parli di Borsa e Astrologia, di previsioni e analisi, o di altri importanti argomenti, il termine di paragone è sempre la "vita di tutti i giorni", nella quale ci specchiamo inesorabilmente.

*Osservare il proprio corpo e le risposte che esso dà nelle varie situazioni, è un **metro** per valutare quanto sta accadendo, perché il corpo, si sa, non “mente”. La MENTE può ingannare (“mentire”) ma il CORPO difficilmente inganna.*

La maggior parte degli insegnamenti che si trovano nei LIBRI, o in alcune riviste, oppure su INTERNET, fanno leva sulla “MENTE”, cercando di farsi strada attraverso un percorso logico e coerente, che porti a delle conclusioni.

*Abbiamo già rimarcato quanto sia importante “sentire” l’informazione dentro di sé; non escludere la logica dunque, ma integrarla con la propria “sensazione”. Al contrario di quanto poteva accadere nei decenni passati, siamo tuttora invasi da una quantità di informazioni impressionante; si trova ormai tutto e il contrario di tutto. **Come fare a “dividere” il vero dal falso?***

*Si può indicare una “GUIDA di RIFERIMENTO”, utile a coloro che si stanno “risvegliando”, e che vogliono percorrere un certo cammino evolutivo. All’inizio del “RISVEGLIO” (che prima o poi “scatta” per tutti), vi è una sorta di ribellione verso tutte le “credenze” che sono state inculcate; dalla **religione** ai “luoghi comuni”, dagli stereotipi del successo ad una **visione spirituale della vita**.*

Colui che si "risveglia", inizia a cercare informazioni alternative, in modo da appagare questo nuovo desiderio di CONOSCENZA; il "viaggio", se così si può definire, è soprattutto rivolto alla "RICERCA di SE STESSO".

Dalle fatiche domande: "Chi sono?" "In quale direzione devo muovermi?" "Qual è il senso della vita?", si passa a letture più o meno "ILLUMINATE", o ad esperienze pratiche e personali che diano una risposta a tali interrogativi.

C'è chi scopre le **discipline esoteriche**, o un gruppo spirituale, o una filosofia di vita particolarmente eccitante e rivoluzionaria: quale sia la strada, l'obiettivo è arrivare sempre di più a capire se stessi e il proprio ruolo nel mondo.

Qualcuno, che pensa magari di "aver trovato", si ferma soddisfatto, ponendo un LIMITE alla propria evoluzione...

In realtà, l'EVOLUZIONE è un continuo rivedere, confrontare, metabolizzare, scegliere, scoprire, guardare avanti e indietro nel TEMPO... Stando ancorati nel PRESENTE, nel proprio CORPO, e "centrati" nel proprio ESSERE, si possono "governare" tutte le dinamiche evolutive.

Chi è in EVOLUZIONE (e cioè, praticamente, ciascuno di noi), specialmente in questo periodo storico, è costretto ad utilizzare una percentuale maggiore del proprio cervello, proprio perché i dati da analizzare sono sempre di più. Lo **sviluppo armonico** è dato però dalla crescita di tutte e quattro le componenti fondamentali di un individuo: fisica, mentale, emotiva, spirituale.

Possiamo dunque affermare che chi ha letto molto e conosce diverse discipline è nel contempo una PERSONA EVOLUTA? Non necessariamente.

LA PERSONA EVOLUTA è quella che SA RICONOSCERE LA VERITA', e si sforza di VIVERE SECONDO la SUA VERITA'.

Per poter "riconoscere la verità", il sistema dei "quattro corpi" deve poter funzionare in modo coordinato, sostenuto da un cervello che si evolve di pari passo con l'apprendimento (spesso, per un'alimentazione sbagliata o per circostanze legate all'ambiente, il cervello non risponde come dovrebbe).

Abbiamo già parlato del CODICE GENETICO e della sua importanza ai fini evolutivi. La VITA si esprime attraverso il CODICE GENETICO d'ogni singolo componente naturale o "ESSERE", minerale, vegetale, animale, umano: il codice genetico è "CIO' CHE ANIMA" internamente gli ESSERI VIVENTI.

L'ESSERE UMANO è l'unico, nella scala evolutiva, ad essere dotato di "LIBERO ARBITRIO". Egli può scegliere di salire nella scala evolutiva e di superare l'attuale condizione, che è quella "transitoria" che conosciamo oggi.

Se riusciamo a comprendere che il nostro DNA, o codice genetico, o "ANIMA", è **la verità assoluta** (collegata all'anima del mondo), cercheremo di sviluppare sempre di più la capacità di "auto-ascolto"...

Per capire se una cosa è VERA o FALSA abbiamo due strumenti essenziali: la **nostra esperienza diretta** e la **capacità di "percepire" e "ragionare"**. Possiamo pensare al **codice genetico** come ad un "mosaico" in continua evoluzione e perfezionamento, che ci rivela sempre più CHI SIAMO.

Quando arriva una nuova informazione, o si passa attraverso un'esperienza, il nostro "computer interno" risponde in termini di "accettazione" o "rifiuto"; dall'interno cioè, deve avvenire una sorta di "RICONOSCIMENTO", che ci rivela se una cosa è per noi utile, benefica, vera, in quel preciso momento.

La "sincronizzazione" è ciò che ci porta nel punto ideale del TEMPO e dello SPAZIO, utile per la nostra evoluzione. Non possiamo evitare certe esperienze negative o sfuggire alla nostra esistenza; ciò che conta è trarre il giusto insegnamento dagli avvenimenti e capirne il filo logico sequenziale. La risposta, fortunatamente, è sempre nel nostro CODICE GENETICO.

Il dominio di se stessi nel "confronto" con la BORSA (8-8-2009)

Operare in BORSA, lo sappiamo, è difficilissimo. Analizzare gli scenari dei mercati, ipotizzando gli sviluppi futuri, è ugualmente difficile, ma è anche ciò che ritengo "il mio compito" ed anche ciò che prediligo fare.

Il mio desiderio, che vorrei che si realizzasse, è vedere che un gruppo di persone riesce a sfruttare al meglio tali indicazioni e a guadagnare in Borsa. Il problema, se così si può definire, è che quando qualcuno decide di **operare**, tende a dimenticare tutto quanto può aver letto o imparato nel passato.

Questo accade perché un certo tipo di metodologia non viene **metabolizzata**. In pratica, ogni volta che si effettuano delle operazioni, si agisce ancora in base all'EMOTIVITA' e NON in base alla STRATEGIA.

Paura o speranza, impulso o avidità: queste le "molle" di sempre; non si entra sul mercato per PAURA e si entra per IMPULSO o SPERANZA, si chiude l'operazione per PAURA e non si chiude per AVIDITA' o SPERANZA.

A complicare le cose è il fatto di "guardare le quotazioni"; eppure abbiamo ormai imparato che "guardando la Borsa" si viene indotti all'errore operativo!! Non si considerano più i LIVELLI di PREZZO, le ANALISI, le ANTICIPAZIONI, il QUADRO di RIFERIMENTO: si agisce e basta!!

Non servono e non bastano nemmeno venti o trent'anni d'esperienza, perché il meccanismo è sempre lo stesso : si agisce per paura, speranza, impulso, avidità: **bisogna uscire da questo meccanismo!!**

Negli anni, tra le persone che hanno seguito il sito, se ne sono distinte alcune che sono riuscite realmente a sfruttare al massimo le indicazioni contenute nei **commenti al mercato**, guadagnando in Borsa con una certa regolarità.

Queste persone hanno avuto la **freddezza**, o se preferite la **forza**, di applicare una **strategia**, in base alle informazioni che avevano a disposizione. Altre invece, pur disponendo delle stesse informazioni, hanno agito ancora sotto l'impulso emotivo, dimenticando quanto letto o imparato precedentemente.

Io credo che tutti possano conseguire un livello più alto, dominando l'emotività e la forza di attrazione della Borsa e superando gli eventuali risultati negativi. Chi desidera avere successo in questo campo deve poter vincere la battaglia con la propria delusione e rimanere lucido e concentrato fino alla fine.

Bisogna allora imparare a non dipendere dal risultato, ponderando prima il rischio e valutando con attenzione la STRATEGIA da seguire, senza farsi più di tanto influenzare da quello che sta facendo il mercato in un dato momento.

Dal punto di vista EVOLUTIVO, l'operatività in BORSA è una delle più grandi sfide ed "iniziazioni" possibili sul nostro pianeta; ad essere messe a dura prova sono alcune delle più profonde "pulsioni" dell'essere umano, così come le più grandi doti di intuizione e di razionalità. La BORSA non è "passività" ma **costante attenzione** e ascolto delle sensazioni e dei propri stati d'animo.

Il "SEGRETO" per impostare le OPERAZIONI (21-7-2009)

Quando si hanno aspettative o eccessive speranze è facile andare incontro alle delusioni; in Borsa è necessario stare al di sopra delle emozioni negative.

Nell'ambito di una operazione va valutata la sopportabilità, pianificando un rischio adeguato alla propria psicologia, in modo da non sentirsi "a disagio". Il "**segreto**" è quello di stare al di sotto del "massimo rischio accettabile"...

Quel piccolo margine tra il massimo rischio accettabile e la capacità di sopportazione, è quel "filo sottile" che permette di non avvertire il disagio e di rimanere distaccati dall'esito di un'operazione, non dipendendo dal risultato.

Una volta valutata la strategia bisogna essere in grado di applicarla con convinzione, individuando anche dei livelli di prezzo per prendere posizione.

E' opportuno inserire a "mercato" tali prezzi, preferibilmente in mattinata, per evitare di restare "in balia delle oscillazioni" e rimanerne quindi "soggiogati". L'esperienza pratica aiuta a pianificare sempre meglio ogni nuova operazione.

Nell'ultimo paragrafo è stato introdotto un concetto di fondamentale importanza nell'approccio ai mercati finanziari, che si basa su un principio di "potere", dato dalla consapevolezza di "CREDERE" nell'operazione che si sta impostando, senza per questo nutrire particolari aspettative e speranze, eludendo l'effettivo rischio.

Bisogna cioè avere la CONSAPEVOLEZZA di ciò che si sta facendo, ma in modo distaccato e ponderato, avendo valutato con accuratezza tutti i possibili risvolti. Si deve radicare l'ACCETTAZIONE per le sorti dei mercati, indipendentemente dalla determinazione a voler conseguire un risultato positivo, peraltro legittimo.

La meticolosità nell'inserire gli ordini sul mercato deve partire da un presupposto di forza e di convinzione verso la possibilità che i prezzi possano muoversi nella direzione auspicata, sia in fase di ingresso e sia in fase di uscita dalla posizione.

A seconda del tipo di operazione da pianificare, e dell'orizzonte temporale necessario ad attuarla, va posta una particolare attenzione ai vari livelli di ingresso e di uscita, attendendo che si verifichino le condizioni ideali a tal scopo. Una spiegazione più approfondita verrà data nei prossimi capitoli.

Il principio da "afferrare" è quello di non essere "succubi" del mercato e dei suoi movimenti, ma di dettare le PROPRIE CONDIZIONI in riferimento agli elementi di analisi e di valutazione preventivamente considerati; questo cambiamento nella consapevolezza è la CHIAVE per mantenere la FORZA nelle operazioni di Trading.

La possibilità di INTERAGIRE con la BORSA per un tempo ragionevolmente lungo (il tempo sufficiente a raggiungere dei risultati importanti) dipende appunto dalla capacità di coltivare dentro di sé questo principio di potere, che deve però essere costantemente alimentato dalla FIDUCIA, dalla neutralità e dalla **metodologia**.

Il commento del 14-11-2009 spiega le motivazioni per cui si deve arrivare a conseguire un diverso approccio psicologico e pratico nelle operazioni di trading.

II "POTERE di ATTRAZIONE" in Borsa (14-11-2009)

Come ho più volte ribadito in queste pagine, il FUTURO NON E' SCRITTO, nonostante l'impronta CICLICA sui MERCATI sia evidente (tale argomento è stato sviscerato nel secondo libro di Astro Edizioni "L'Astrologia e la Borsa").

*Il futuro dei mercati dipenderà da come si posizioneranno gli OPERATORI e dal loro **atteggiamento** nei confronti del mercato.*

*E' possibile che gli operatori influenzino l'andamento delle quotazioni? Sì, io direi che è possibile. Vi sono delle persone, ad esempio (e cominciano ad essere tante), che seguono i cosiddetti **CICLI di BORSA**.*

Per chi non lo sapesse, sono stati individuati dei CICLI ricorrenti settimanali, mensili, trimestrali, semestrali, annuali, ecc., basati sui movimenti reali dei prezzi (indipendentemente da valutazioni di carattere PLANETARIO).

Tali CICLI possono essere "sfruttati" per il TRADING (credo che il primo a mettere in evidenza e a "diffondere" i CICLI di BORSA, sia stato l'Ingegnere Giuseppe Migliorino, dal sito www.borsari.it).

*Si può riscontrare che questi CICLI non sempre sono REGOLARI, anzi tendono a diventare sempre più irregolari (un po' più corti o più lunghi). Tendenzialmente però, diventano **più LUNGI e non più CORTI**, perché molti operatori "si attendono" la conclusione di tali **cicli**.*

Come abbiamo più volte affermato, "l'ASPETTATIVA di un RISULTATO produce l'effetto opposto, e cioè un RITARDO NEL RISULTATO".

*Per chi ha studiato un po' di fisica quantistica, si dice che la realtà cambia in funzione dell'osservatore; più l'**osservatore è neutrale** e più la realtà tenderà ad esprimersi in modo naturale, mentre maggiore è l'aspettativa (la carica emotiva), maggiore sarà l'alterazione del risultato rispetto alla cosa osservata.*

In BORSA vale la stessa cosa!!

*Come **far funzionare** allora un SISTEMA per OPERARE in BORSA?*

Vi è un unico modo, e cioè applicarlo "senza aspettative".

*Chi mi segue da diverso tempo può pensare che sia un tantino "ripetitivo".
"Ma perché continui a ripetere di seguire un sistema senza aspettative?"*

"Ma perché è l'unico modo per farlo FUNZIONARE!"

Restare "neutrali" (in BORSA ma anche nella VITA), significa ESSERE in uno "STATO SUPERIORE", al di là cioè degli "attaccamenti" tipici dell'EGO (vittoria/sconfitta, guadagno/perdita, eccitazione/delusione, speranza/paura). La neutralità ("non aspettativa"), è il percorso verso il superamento dell'EGO.

Parlare di "illuminazione" non significa "raggiungerla" immediatamente, ma porsi l'obiettivo di poterla raggiungere. In BORSA è la stessa cosa!!

Voglio farvi un esempio. Negli ultimi due mesi, il sistema dei MINICICLI è andato molto bene ma solo alcuni sono riusciti a rispettare integralmente tutte le onde; per quanto ne so, una persona in particolare ce l'ha fatta, ed il motivo è che "non aveva assolutamente tempo da dedicare alla Borsa": essendo la sua mente concentrata altrove, vi è stata l'applicazione, ma senza aspettative.

In altri casi, l'osservazione ha dimostrato che inserendo un ordine a mercato ad un certo livello di prezzo (conveniente), nel giro di qualche tempo l'obiettivo veniva raggiunto (poteva passare qualche giorno o una settimana, ma alla fine, se ragionevole e sensato, il prezzo veniva raggiunto quasi sempre).

La Borsa, se la vogliamo comprendere da un altro punto di vista, è "energia scorpionica" e si muove con la FORZA dell'ATTRAZIONE, che è il POTERE del segno dello Scorpione (ecco perché si dice che il mercato è "cieco").

*Chi riesce a rimanere "neutrale" crea **attrazione**, mentre chi ha "aspettative" crea **repulsione**; viene spiegato dunque il perché il mercato si muove spesso in controtendenza rispetto all'opinione della maggioranza degli operatori.*

Bisogna "dettare le condizioni" senza aspettative, poiché dipendendo da "quello che fa il mercato" ci si "distrugge", prima o poi, a livello psicologico. Il POTERE è quello di continuare a CREDERE nella propria METODOLOGIA, senza per questo diventare "fanatici" o dimenticare di ponderare il rischio.

Abbiamo messo l'accento sulla METODOLOGIA OPERATIVA e sul fatto che per raggiungere un determinato "STATO EMOTIVO" sia indispensabile "lavorare su di sé", correggendo alcuni atteggiamenti e comportamenti "automatici".

Non viviamo "separati dal mondo" ma all'interno di un sistema di vita che condiziona le nostre scelte, i nostri pensieri, le nostre azioni concrete. Non vi è campo delle attività umane in cui non si debba prendere in considerazione lo "stile di vita" di un soggetto, determinato da una serie di abitudini ormai consolidate, che si sono radicate nel SUBCONSCIO e che divengono ripetitive.

Per poter seguire una certa linea di comportamento, anche nelle operazioni di trading, bisogna conoscere i meccanismi di funzionamento del SUBCONSCIO, che lavora secondo degli "schemi" simili a quelli di un COMPUTER; per riuscire a raggiungere quella "CONDIZIONE IDEALE", bisogna innanzitutto rimuovere i "condizionamenti", i falsi concetti, le reazioni automatiche, le fragilità emotive.

Il commento del giorno 15-1-2010 dà una breve spiegazione sull'argomento.

La spiegazione del "SUBCONSCIO" (15-1-2010)

Ben ritrovati. Sto elaborando una **GUIDA ENERGETICA per il 2010**, certo che il livello raggiunto da molti di voi permetterà l'assimilazione di queste nuove informazioni. Se negli anni precedenti si è dato spazio ad articolate spiegazioni, nel 2010 le indicazioni saranno molto più pratiche.

Quest'anno, infatti, bisognerà cercare di **APPLICARE** tutto ciò che si è capito precedentemente, e non è una cosa facile; per superare tutte le "resistenze" ai cambiamenti, è necessario studiare il funzionamento del "SUBCONSCIO".

Cos'è il SUBCONSCIO?

Il SUBCONSCIO è quel LIVELLO della MENTE o quella FUNZIONE collegata all'ANIMA, al CORPO ASTRALE, al DNA (sto usando dei sinonimi), che registra le risposte automatiche del corpo, della mente, della sfera emotiva.

Ogni abitudine o tendenza emotiva o mentale è registrata nel SUBCONSCIO, così come ogni esperienza di vita vissuta in un passato anche remoto.

Possiamo dire che il **subconscio è l'anima** (o almeno una delle funzioni dell'anima) e che tutte le "impressioni" si fissano nell'**anima** (nel subconscio).

Il subconscio è una sorta di "hard disk" che contiene tutto il nostro vissuto, e funziona sia in modo automatico che tramite l'azione guidata dalla **coscienza**. La respirazione, ad esempio, è una funzione automatica del subconscio, che può essere modificata dalla volontà e dalla concentrazione di una persona.

Vi sono diverse "funzioni automatiche" nell'essere umano, in parte controllabili e in parte no (vi sono degli YOGI, tuttavia, che hanno un controllo quasi completo anche delle funzioni automatiche).

Senza arrivare a tanto, bisogna sapere che una volta consolidata una certa abitudine, questa si radica nel subconscio, ripresentandosi spontaneamente.

Facciamo l'esempio di chi impara ad alzare il bicchiere con la mano destra: dopo un certo numero di ripetizioni, il gesto diverrà **MECCANICO** (in parte cosciente e in parte meccanico). Vi può essere **COSCIENZA** nell'alzare il bicchiere con la mano destra ma ciò può avvenire anche in modo automatico.

Il problema è quando la **COSCIENZA** (e cioè il **CONTROLLO** esercitato da una persona sull'azione), diventa più debole del meccanismo di ripetizione.

In pratica, se non si esercita il controllo (COSCIENZA) sulle proprie abitudini, queste prendono il sopravvento sulla persona, che rischia di diventare semplicemente un "ripetitore" di abitudini meccanizzate. E' necessario essere coscienti delle abitudini, riconoscerle, e saperle eventualmente modificare.

Occorrono mediamente tre settimane per acquisire una nuova abitudine e qualche tempo in più per rimuovere una vecchia abitudine, di cui rimarrà però sempre una "traccia"; il subconscio può, in ogni caso, essere addestrato.

Nell'ambito del trading, è molto probabile che un "novizio" tenda a conseguire inizialmente delle perdite, proprie perché non "addestrato" a seguire una certa metodologia operativa, volta a "sfuggire" dal potere di attrazione della Borsa.

Le perdite cominceranno allora a radicarsi nel subconscio, fino a diventare delle "abitudini"; viene spiegato anche il perché in questo campo si facciano praticamente sempre gli stessi errori (come l'esperienza insegna).

Solo dopo aver compiuto ogni sforzo per apprendere una certa metodologia operativa, metabolizzandola nel subconscio, sarà possibile agire seguendo i giusti criteri e senza essere condizionati più di tanto dalle precedenti abitudini, costruite magari sulla base dell'emotività, dell'impulsività, della precipitazione.

Il passo successivo è apprendere una DISCIPLINA ENERGETICA, vale a dire un insieme di REGOLE COMPORTAMENTALI da adottare anche nel proprio stile di vita, che consentano più facilmente di arrivare ad ottenere una migliore salute fisica, un certo benessere emotivo, e un'opportuna efficienza mentale.

Le indicazioni riportate in questi ultimi due capitoli, e gli esempi pratici, sono tesi ad un accrescimento individuale e allo sviluppo delle proprie potenzialità, e si possono utilizzare sia nel campo del trading tradizionale che **planetario**, per affrontare i mercati col giusto grado di preparazione e di consapevolezza.

In riferimento al "trading planetario", va anticipato che accanto al "trading con i MINICICLI", oggetto del primo libro (e ripreso in questa pubblicazione), verrà spiegato in modo approfondito, nel settimo capitolo, un nuovo tipo di operatività di MEDIO PERIODO, basato sulle previsioni TECNICO-PLANETARIE.

Diverrà allora particolarmente importante aver metabolizzato il materiale proposto precedentemente, per compiere un ennesimo salto evolutivo verso questa metodologia di trading, che consente di impostare operazioni di più ampio respiro, nel rispetto però di una STRATEGIA pianificata a tale scopo.

L'apprendimento della necessaria disciplina energetica per riuscire a sostenere il confronto con la Borsa nel tempo, realizzando parallelamente l'obiettivo di aumentare il proprio livello di salute, di armonia e di benessere, è riassunto in alcune regole di buon senso, già sfiorate ed accennate in diverse circostanze.

E' stato realizzato un riepilogo di tali regole, riportato il giorno 9-10-2009.

Regole "energetiche" e disciplina comportamentale (9-10-2009)

Quanto riportato serve a dare dei "punti di riferimento" importanti per cambiare gradatamente le "abitudini" consolidate da molti anni, sempre più incompatibili con l'innalzamento del livello energetico ed il cambiamento strutturale del nostro DNA (codice genetico), che trova manifestazione sul piano cellulare.

Chi intende seguire queste indicazioni deve usare molto "discernimento" e cioè valutare con molta attenzione quanto viene scritto; qualcuno potrebbe anche non essere pronto e preparato a recepire tali informazioni.

Vale sempre la vostra **SENSAZIONE**: se vi sentite in sintonia con quanto leggete, bene, altrimenti soprassedete e tenete buono solo ciò che ritenete utile per voi in questo momento, riprendendo il testo in un secondo tempo.

PROGRAMMA: il programma è divisibile in 6 punti e prevede dei PASSI su cui "lavorare", che si possono portare avanti anche separatamente.

1) ESEGUIRE gli ESERCIZI di ROTAZIONE giornalieri (in senso orario) ed arrivare gradatamente a 33 rotazioni giornaliere.

2) CAMBIARE IL PARADIGMA ALIMENTARE e LIMITARE il consumo abituale di CAFFE' e ALCOOL.

3) "VOLERSI BENE", FARE PACE CON SE STESSI e LIBERARSI dalle DIPENDENZE e dagli "ATTACCAMENTI".

4) INCREMENTARE LA RESPIRAZIONE.

5) "STANCARSI" FISICAMENTE e FARE ESERCIZI di RILASSAMENTO / MEDITAZIONE.

6) RICERCARE il contatto quotidiano con la NATURA e prestare attenzione all'utilizzo degli STRUMENTI ELETTRONICI.

7) CONSIDERAZIONI FINALI

1) ESEGUIRE degli ESERCIZI di ROTAZIONE giornalieri (in senso orario) ed arrivare gradatamente a 33 rotazioni giornaliere.

Questo esercizio è abbastanza semplice e consiste nel ruotare su se stessi, da sinistra verso destra, tenendo le braccia parallele al pavimento (nella posizione del "vigile"); è consigliabile partire con tre rotazioni giornaliere ed arrivare gradualmente, settimana dopo settimana, a 33 rotazioni consecutive.

L'esercizio di rotazione serve a mantenere la naturale rotazione dell'energia e a rinforzare lo scudo elettromagnetico che circonda il corpo fisico; è una pratica eccezionale per la salute delle cellule, che favorisce il loro dinamismo.

2) CAMBIARE IL PARADIGMA ALIMENTARE e LIMITARE il consumo abituale di CAFFE' e ALCOOL.

Negli ultimi anni vi è stata un'esplosione delle intolleranze alimentari, e questo, certamente, non è un CASO.

LA VERA RAGIONE è che STIAMO CAMBIANDO NOI, ed alcuni ALIMENTI non sono più "compatibili" con la nostra nuova struttura energetica.

La nostra BASE VITALE, qualcuno se lo ricorderà dai tempi della scuola, è (o meglio era) imperniata sul CARBONIO; da qui il largo consumo di CARBOIDRATI, perfettamente compatibili con la nostra BASE CHIMICA.

La nostra struttura atomica cellulare si sta spostando dal CARBONIO al SILICIO e necessita di NUOVI ALIMENTI (o comunque diversi da prima).

Anche se è difficile da spiegare in termini "scientifici", ciò che conta è che a livello pratico è necessario cambiare alimentazione, proprio per poter "sostenere" la nuova VIBRAZIONE. A tal proposito, si può provare a cambiare alcuni alimenti, prestando anche attenzione al proprio gruppo sanguigno.

Attualmente, le incompatibilità più diffuse sono legate al consumo di latte, pasta e farinacei, prodotti confezionati nella plastica, formaggi (in parte), ecc., mentre vi deve essere una particolare cura nella scelta della frutta (trattata spesso con sostanze chimiche). Attenzione anche agli alimenti tenuti in frigorifero (vanno lasciati un po' a temperatura ambiente prima di consumarli).

Ciascuno deve capire da sé COSA gli fa BENE e COSA gli NUOCE (è un lavoro che può richiedere molto tempo). In linea generale, un CAMBIO del PARADIGMA ALIMENTARE potrebbe già essere sufficiente; da un REGIME imperniato sul consumo di PASTA, CARNE e FRUTTA, si potrebbe passare ad un consumo prevalente di RISO, VERDURA, PESCE e UOVA.

Per la NUOVA VIBRAZIONE, l'ALCOOL è caldamente sconsigliato, così pure il CAFFÈ, soprattutto se bevuti abitualmente; da evitare possibilmente i cibi e le bevande confezionate nella plastica, anche se su questo argomento non vi è ancora sufficiente consapevolezza; come soluzione temporanea si possono utilizzare dei contenitori in VETRO, in cui travasare o trasferire il contenuto.

Un possibile riscontro per capire se un alimento è POSITIVO o NEGATIVO per il proprio corpo, è l'effetto sulla vitalità e sull'umore (la SENSAZIONE).

Il suggerimento, in ogni caso, riguardo all'alimentazione, è quello di non far mai mancare, ad ogni pasto, i vegetali freschi.

3) "VOLERSI BENE", FARE PACE CON SE STESSI e LIBERARSI dalle DIPENDENZE e dagli "ATTACCAMENTI".

Così come si è detto per il caffè, che crea una certa dipendenza, così dovrebbe essere per tutto il resto: uno dei principali obiettivi a livello evolutivo è proprio quello di "liberarsi dalle dipendenze".

Andando avanti, le "incompatibilità" con le varie sostanze, i cibi e in genere tutto quello con cui veniamo a contatto, diverranno più marcate e inevitabili, perché sta cambiando la nostra struttura energetica.

Il caffè distrugge gradatamente molte vitamine indispensabili per l'organismo, che sono però reintegrabili attraverso il consumo di alimenti freschi e di stagione (si può "sostituire" il caffè con delle barrette di cioccolato fondente).

Il caffè dà inizialmente un senso di "carica" e di vitalità, ma avendo anche una componente "velenosa", tende a diminuire la capacità respiratoria. Pur se impercettibilmente, i polmoni iniziano a funzionare in modo meno efficiente, e l'ossigeno che viene poi irrorato attraverso il sangue nei tessuti è minore; meno ossigeno = più stress, più insicurezza, più inquietudine, più malessere.

Il DNA, il nostro codice genetico in trasformazione, necessita di una quantità sempre maggiore di OSSIGENO; in mancanza di quantità sufficiente, non si attivano quelle funzioni superiori di cui siamo potenzialmente capaci.

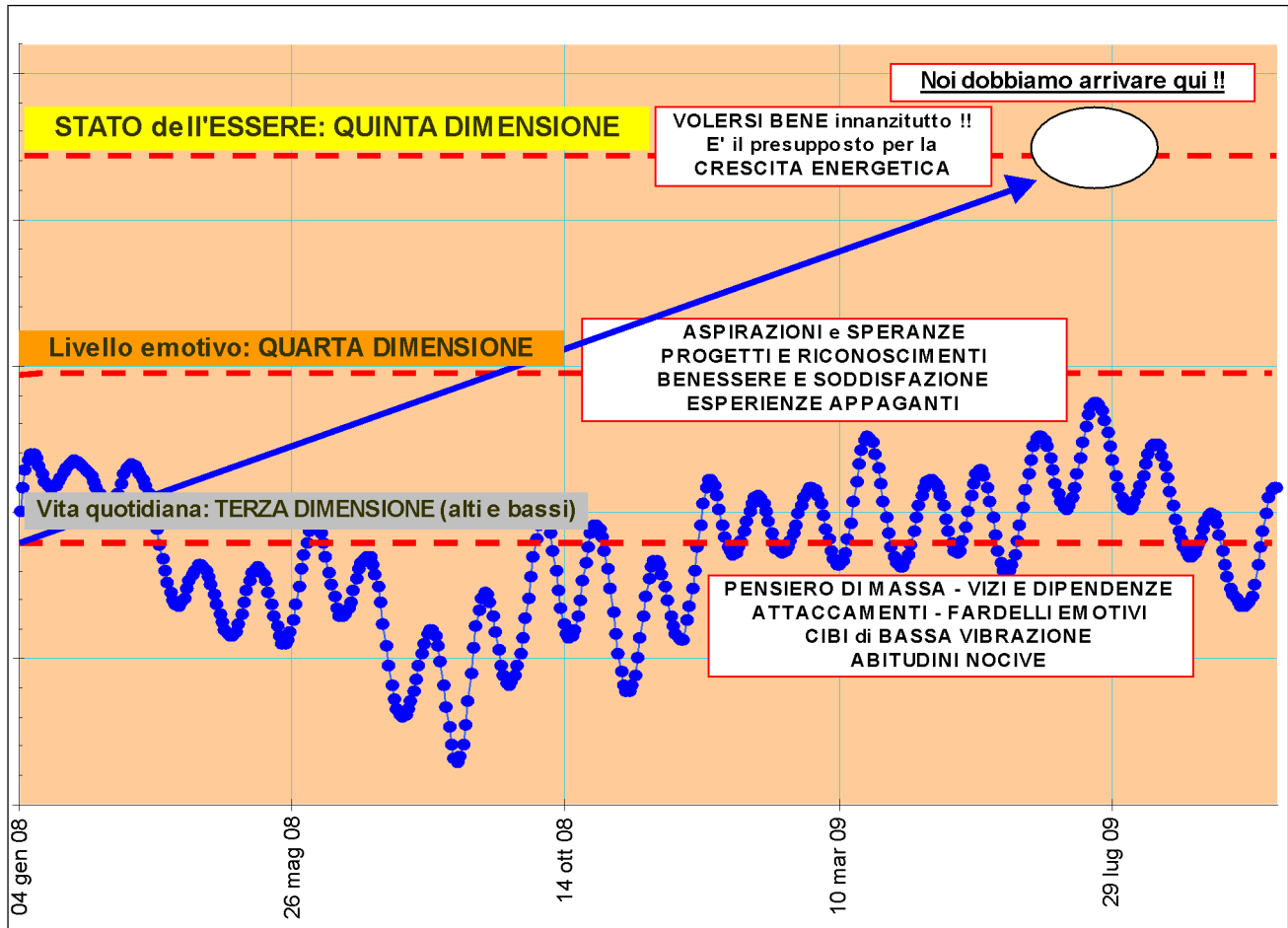
Va ricordato che per l'EVOLUZIONE serve molto OSSIGENO; bisogna inoltre saper riconoscere tutto ciò che toglie OSSIGENO.

Il "problema" dei vizi e delle "dipendenze" è certamente da affrontare con attenzione, perché è appunto lo scoglio che impedisce a molte persone di andare oltre e di evolversi. A questo potremmo aggiungere tutti gli "ATTACCAMENTI" (alle persone, alle cose, alle situazioni), oppure i "fardelli emotivi" (i rimorsi, le insoddisfazioni, le illusioni, le recriminazioni, ecc.).

Esiste un modo per liberarsi in un solo colpo di queste complicazioni?

Sì, esiste: IMPARARE A VOLERSI BENE... FARE LA PACE CON SE STESSI... E con gli ALTRI ... E' il presupposto per la crescita energetica.

Guardate bene il grafico sotto.



4) INCREMENTARE la RESPIRAZIONE

L'uso del cervello (e quindi il fatto di poter elaborare più dati e collegarli assieme, utilizzando le funzioni superiori come l'intuizione, la percezione diretta, la telepatia, ecc.) è direttamente collegato all'evoluzione e anche alla trasformazione del DNA (che si adegua all'innalzamento energetico).

*L'OSSIGENO serve soprattutto alle CELLULE, che necessitano di un apporto maggiore, e al CERVELLO, che deve attivarsi e ampliarsi il più possibile, per funzionare ad una percentuale maggiore (dall'attuale 10-15 a circa il 30%). Smettendo il caffè, imparando a "volersi bene" e a non "cadere in tentazione" (se ci si "vuole bene" non ci si "fa del male"), si creano i presupposti della **crescita evolutiva** accelerata, grande opportunità del nostro contesto storico.*

Il metodo più semplice per incrementare la RESPIRAZIONE è questo: inalare dal naso e riempire completamente i polmoni (senza sforzo), trattenere il respiro per qualche secondo, dopodiché espirare dalla bocca; il tutto per soli tre minuti alla volta (da ripetere varie volte in un giorno).

All'inizio non sarà facile, per cui conviene espirare prima forzatamente l'aria ("sbuffando come fanno i cavalli") e quindi eseguire l'esercizio; per notare un effetto molto potente (tutte le funzioni verranno accelerate), occorrono circa due mesi di applicazione costante e giornaliera. Consiglio libri sull'argomento.

5) "STANCARSI" FISICAMENTE e fare ESERCIZI di RILASSAMENTO / MEDITAZIONE.

Nel mondo moderno, la fatica fisica è stata ormai sostituita dallo STRESS, e cioè da una "sovrastimolazione" del sistema nervoso. L'utilizzo di strumenti elettronici ovviamente aumenta questa sorta di "malessere" del nostro tempo.

Il corpo ha le sue esigenze e le sue regole. A controbilanciare un'attività "sedentaria", molta gente si dedica allo sport, ma un'attività troppo intensa può creare ugualmente degli squilibri e un logoramento fisico ed "energetico".

"STANCARSI FISICAMENTE" significa fare quel tipo di attività che permette di utilizzare tutto il CORPO e produrre una SANA STANCHEZZA, che aiuti a scaricare la tensione, ad attivare la circolazione, e a favorire un buon riposo.

*In questo senso, le attività più indicate sono il cammino e la ginnastica (di qualsiasi tipo); anche una CORSETTA leggera non fa male. E' sufficiente una **camminata veloce** di 20-30 minuti al giorno (meglio se due volte al giorno).*

Riguardo alla GINNASTICA si possono fare moltissimi esercizi: addominali, flessioni, piegamenti, ecc; l'importante è eseguirli tutti i giorni, anche solo per dieci minuti. Accanto al movimento fisico adeguato, è opportuno iniziare a fare degli esercizi di rilassamento/meditazione (vi sono diversi libri in proposito).

Il RILASSAMENTO permette di entrare maggiormente in armonia con se stessi e di "riallineare" il corpo fisico ai corpi energetici, aumentando quindi la "risposta" in termini di sensazioni corporee di fronte ad eventi e situazioni.

Il RILASSAMENTO può essere eseguito anche più volte in un giorno; sono sufficienti 15-20 minuti alla mattina e 15-20 minuti alla sera; per questa "pratica" occorre molta "pratica" (scusate il gioco di parole).

Ci si sdraia sul letto o sul pavimento (con un materassino eventualmente), e ci si abitua a rimanere immobili, respirando intanto con regolarità e imparando a placare la mente (l'esercizio si può fare anche da seduti con la schiena dritta).

Fissando l'attenzione sul respiro, si "passano in rassegna" tutte le varie parti del corpo, cercando di "sentirle" in modo specifico; si parte dalla testa e si arriva ai piedi, oppure l'inverso. Alla fine, si dovrebbe riuscire a percepire un senso d'unità tra tutte le cellule del corpo, ed un certo livello di benessere.

6) RICERCARE il contatto quotidiano con la NATURA e prestare attenzione all'utilizzo degli STRUMENTI ELETTRONICI.

La nostra natura umana richiama il costante e quotidiano contatto con la NATURA: è una legge e una necessità. Non vi è dubbio che l'impatto della **tecnologia** sul nostro modo di vivere stia condizionando anche l'andamento della società, ma ci troviamo in un campo nuovo, dove la documentazione scientifica è insufficiente: dobbiamo capire l'effetto della tecnologia sull'uomo.

Il merito della tecnologia è quello di avvicinare le persone, di favorire la comunicazione, di creare le condizioni per il miglioramento della società. Attraverso gli strumenti tecnologici, il flusso di informazioni aumenta ogni giorno di più, e tutti noi beneficiamo di questa **rivoluzione** del nostro tempo.

Ci stiamo ormai abituando ai computer, ai cellulari, a Internet, e a tutte le altre "meraviglie" del XXI secolo e ne siamo attratti, ma l'essere umano, al di là dei suoi progressi tecnologici, è sempre collegato alla sua **vibrazione naturale**.

Il **progresso** sta creando un **mondo artificiale** (sintetico, digitale, alterato), poiché vengono manipolati gli elementi naturali nella loro struttura vitale; il risultato è ciò che chiamiamo semplicemente MALESSERE, che corrisponde sostanzialmente alla "scollegamento" dalla natura e dalla vibrazione naturale.

Per noi che viviamo nel mondo tecnologico, questo deve essere un monito ed un avvertimento: per ritrovare il **BENESSERE** che abbiamo in parte perduto, dobbiamo imparare a ricercare quotidianamente il contatto con la **NATURA**.

CONSIDERAZIONI FINALI

Chi avrà la volontà, la forza, l'impegno di portare avanti questo programma, tenendo conto anche delle varie informazioni, potrà fare enormi progressi a livello personale (servono almeno due-tre mesi di costante applicazione).

Ad un certo punto la **MENTE** risulterà più chiara, i cinque sensi si acuiranno, e si svilupperà sempre più la **percezione interiore**, che diverrà fondamentale.

Nonostante le indicazioni, infatti, è sempre l'intuito, la sensazione, l'istinto, l'intelligenza personale a fare la differenza, ed è principalmente un lavoro di "ascolto", che coinvolge sia la parte **ANALITICA** che la parte **EMOTIVA**.

CAPITOLO 6 – La rivoluzione tecnologica

Tralasciamo per un attimo l'ambito strettamente operativo ed affrontiamo un argomento d'eccezionale importanza ed attualità, strettamente connesso all'evoluzione del PIANETA, dell'individuo, e della società nel suo complesso.

Attraverso l'interpretazione degli elementi planetari ed in particolare di alcune **grandi congiunzioni**, come quella tra URANO e NETTUNO, ad esempio, verificatasi attorno agli anni 1820-1821 (che aprì, di fatto, alla RIVOLUZIONE INDUSTRIALE), possiamo stabilire un parallelismo tra quanto accaduto allora e quanto si sta materializzando nel tempo recente a partire dai primi anni '90.

Con la RIVOLUZIONE INDUSTRIALE prese avvio una radicale trasformazione del tessuto sociale, cambiarono consuetudini, occupazioni, modo di vivere e di considerare il presente ed il futuro; l'avvento delle macchine, della tecnica, della produzione in serie, delle scoperte in campo scientifico, che aprivano nuove prospettive alle masse, diedero grandissimo impulso all'umanità intera.

La RIVOLUZIONE INDUSTRIALE, come ci tramandano i libri di storia, si originò principalmente in Inghilterra e da lì si diffuse gradatamente in Europa, per arrivare poi ad influenzare tutto il cosiddetto mondo "civilizzato" nel corso degli ultimi due secoli (risentiamo ancora di tale incredibile trasformazione).

La CONGIUNZIONE URANO-NETTUNO si verifica mediamente ogni 171 anni e scandisce le fasi di grande RIVOLUZIONE della società sul nostro pianeta, favorendo la potenziale crescita evolutiva delle masse, modificandone equilibri consolidati, introducendo nuove opportunità e celando al contempo dei rischi.

L'ultima congiunzione Urano-Nettuno è avvenuta esattamente nel 1993, ma considerando l'orbita di influenza, possiamo dire che questa abbia abbracciato tutti i primi anni '90; come un "seme stellare", tale aspetto planetario ha di fatto portato l'umanità (e lo possiamo vedere a distanza di circa 15 anni), ad una nuova TAPPA fondamentale del suo sviluppo, che sta ormai coinvolgendo e condizionando l'andamento economico, politico, sociale in ambito mondiale: siamo ormai dentro, e certamente parte, della RIVOLUZIONE TECNOLOGICA.

Negli ultimi quindici anni, e a ritmo sempre più sostenuto, nuove tecnologie e relative applicazioni, stanno modificando radicalmente il modo di vivere, di comunicare, di interagire, di connettersi al resto del mondo, come a dar voce ad un grande desiderio di COMUNICAZIONE, con tutto ciò che esso comporta.

Si può affermare che la rivoluzione è senza precedenti, nonostante vi fossero già dei sistemi di comunicazione preesistenti, anche se non così GLOBALI.

Volenti o nolenti, gli esseri umani si sono trovati "in mezzo" a questo enorme cambiamento, pur non avendo ancora potuto veramente comprendere i benefici, e gli effetti indesiderati, di una **"civiltà elettronica e digitale"**.

Riassumiamo allora succintamente questa grande trasformazione, così come farebbe un "viaggiatore dello spazio" in osservazione sul PIANETA TERRA, in perfetta neutralità e senza il trasporto emotivo di chi vive di fatto l'esperienza.

Come argomentato anche nei capitoli precedenti, vi è un "metro di misura" per valutare ogni cosa, partendo dal presupposto di appartenere al MONDO NATURALE ed alla sua "vibrazione", **fondamentale** sotto ogni punto di vista.

La RIVOLUZIONE TECNOLOGICA sta dunque creando un mondo tecnologico, che s'inserisce in un contesto socio-economico in grande trasformazione; accanto agli innegabili vantaggi, vi è da valutare l'impatto sul mondo naturale ed in particolare sulla salute, i comportamenti, le relazioni tra gli esseri umani.

L'interazione **uomo-ambiente-tecnologia** deve essere considerato il fattore chiave per valutare l'effettivo avvicinamento ad un progresso dell'umanità, volto alla conservazione delle strutture energetiche del pianeta, dell'ambiente, e anche del potenziale di sviluppo evolutivo armonico dell'intera società.

Il progresso tecnologico, in funzione dell'utilizzazione di "massa", si è mosso attraverso alcune direttrici principali:

1)-sviluppo della telefonia mobile, ed invenzione del CELLULARE

2)-sviluppo di INTERNET, la rete che collega milioni di utenti e di computer

3)-sviluppo della tecnologia DIGITALE in campo audio-video.

Lo "status simbol" dell'era moderna è senza dubbio il TELEFONO CELLULARE, divenuto ormai compagno inseparabile di un vastissimo pubblico trasversale: giovani e adolescenti, uomini d'affari, mamme e papà, casalinghe e impiegati, pensionati e immigrati, persone di ogni razza, nazionalità, estrazione sociale.

Con questo piccolo apparecchio portatile, dal "design" e dalle forme spesso accattivanti, è possibile telefonare e ricevere telefonate, inviare e ricevere dei brevi messaggi di testo (SMS), oppure anche ascoltare musica, visualizzare filmati, fare fotografie, leggere email di posta elettronica e perfino file PDF.

Il telefono cellulare va considerato uno strumento di libertà, e la sua utilità è fuori discussione; la sua diffusione nel mondo si sta ormai dimostrando totale, rivelando quanto fosse radicato in noi il desiderio di comunicare con gli altri.

Al di là di tutte le applicazioni aggiuntive, il CELLULARE viene principalmente utilizzato per telefonare o per navigare su Internet, e da qualsiasi luogo. Il principio di funzionamento è la trasmissione di microonde elettromagnetiche, in grado di far pervenire il segnale dal punto emittente al punto ricevente, all'interno di una rete di ripetitori situati sul territorio, formanti delle CELLE.

Lo spazio etereo, soprattutto in prossimità dei grandi assembramenti urbani, viene percorso da una miriade di messaggi di questo tipo, che attraversano, in modo del tutto invisibile, lo spettro elettromagnetico delle frequenze, creando una sorta di potente scombussolamento del magnetismo naturale della Terra.

A differenza di alcune invenzioni "analogiche" che lo hanno preceduto, quale il telefono tradizionale via cavo o la trasmissione in modulazione di frequenza delle onde radio, vi è tuttora in corso un'accesa discussione sulla presunta nocività delle onde elettromagnetiche di cui si servono i cellulari, pur nel pieno rispetto delle normative volte a preservare la salute pubblica, che tengono conto di alcuni parametri stabiliti, rilevabili da strumentazioni di tipo tecnico.

Da un certo punto di vista, considerando la complessità e la perfezione della "macchina uomo", sembra inconcepibile che la presunta nocività di queste onde venga testata tramite uno strumento tecnico, che non possiede cioè un cervello, un cuore, un sistema circolatorio, un apparato respiratorio, organi specifici e complessi, sangue, e dei sensi particolarmente sofisticati e delicati.

E' solo osservando nel tempo il comportamento, le risposte in termini "fisici", il grado di benessere o di malessere, le relazioni e le attività degli esseri umani, in riferimento all'utilizzo del cellulare, che è possibile stabilirne il reale effetto.

Non di meno, va osservato attentamente l'effetto legato alla permanenza di uno o più individui, all'interno di aziende oppure di esercizi commerciali, in prossimità dei ripetitori della telefonia, per verificarne l'evoluzione in termini di "stato emotivo", disturbi fisici, problemi di comunicazione, grado di armonia o di disagio, sviluppo concreto delle attività, senso di costruttività o distruttività.

La questione non va affrontata in maniera semplicistica: l'effetto delle onde elettromagnetiche utilizzate dai cellulari, essendo ormai sempre più capillari, non coinvolge soltanto l'aspetto fisico-emotivo di un individuo, recandone potenziale "dannosità", ma tende ad incidere sull'intera sfera sociale, agendo come elemento di "perturbazione" del **campo elettromagnetico naturale**.

La difficoltà, da un altro punto di vista, è riuscire a "mettere in relazione" gli eventi personali e sociali (dai risvolti negativi), con l'influenza diretta prodotta dalle onde elettromagnetiche, o da un'altra tecnologia di nuova generazione.

Da qui la fondamentale importanza di sviluppare una **consapevolezza energetica**, che porti a riconoscere su di sé l'effetto reale dell'interazione con la tecnologia, e che prescinda da qualsiasi valutazione legata alle normative in fatto di tutela della salute, realizzate appunto sulla base di strumenti di misurazione che non tengono conto della complessità dell'essere umano.

Il "dibattito" rimane aperto: la telefonia mobile ha fornito uno strumento di grande libertà, di facilità d'uso, e di "costume" (il CELLULARE appunto), che si appoggia su una tecnologia di dubbia salubrità (lo si intuisce dalla qualità del suono, dal surriscaldamento dei tessuti in prossimità dell'orecchio quando viene utilizzato, da una sensazione di "agitazione" nel tenerlo sempre acceso, e dal fatto di creare "dipendenza", allo stesso modo del caffè o dell'alcool) e di cui si sono intuitsi gli effetti più generalizzati sui comportamenti e le relazioni.

Che il CELLULARE crei difficoltà di COMUNICAZIONE reale, o induca ad azioni, atteggiamenti, reazioni anche violente, pare confermato dall'osservazione di molti giovani che ne fanno un utilizzo esagerato e persino inappropriato; non si nega l'utilità dello strumento, né l'opportunità di "averci a che fare", ma è necessario rendersi consapevoli del suo effetto, e della RETE da cui dipende.

Il fenomeno va osservato con una metodologia scientifica, verificandone la sistematicità e la ripetitività, allo scopo di preservare, oltre alla salute pubblica anche l'armonia delle relazioni e del vivere civile, messo inevitabilmente a dura prova dal bombardamento elettromagnetico, reso comunque possibile, ed anzi amplificato, da un insufficiente grado di consapevolezza in merito.

E' il caso di citare alcuni episodi emblematici della vita quotidiana, per rendere evidenti e palesi, le cause "sottili" di litigi, discussioni, incomprensioni, dispute.

E' "scientifico" constatare, ad esempio, che in un ambiente chiuso, durante una riunione di persone, il fatto di tenere più cellulari accesi, produca, con il trascorrere dei minuti, un clima di conflittualità, che rende difficoltosa l'intesa. Si può parlare di "saturazione" dell'ambiente, oppure di "disturbo" magnetico, o anche di uno stato di "tensione"; la definizione può essere diversa ma il risultato è identico: la scientificità del "CAMPO" creato dal cellulare è evidente.

In altri casi è il "ripetitore" della telefonia, posto in prossimità di un campo di calcio, che "produce" un clima di tensione, rilevabile sul terreno di gioco e sugli spalti; quando gli animi si accendono oltre misura, è sufficiente guardarsi attorno e scorgere una grossa "antenna" che troneggia sul teatro della "rissa".

Il progresso tecnologico ha senz'altro delle "controindicazioni" e gli esempi citati, in merito all'introduzione del cellulare, sono facilmente riscontrabili.

Se ne deduce che l'attenzione verso questi strumenti deve essere massima, pur confidando in un rapido superamento degli attuali sistemi di trasmissione e di comunicazione, che ne rendano meno problematico l'impatto generale.

E' indubbio infatti che l'attuale tecnologia porti ad una alterazione dei processi del pensiero, decisionali, e di comportamento; il motivo è da ricercarsi, oltre che nella forma disarmonica dell'onda che trasporta l'informazione, anche nel verificare che le frequenze utilizzate, si sovrappongono ed interferiscono nei delicati scambi cellulari che assicurano il **funzionamento** degli esseri umani.

Da questo punto di vista, la tecnologia esaminata non è l'unica, tra quelle di nuova generazione, ad avere potenziali di "disturbo" delle naturali funzioni biologiche ed intellettive, e l'argomento meriterebbe un approfondimento; in questo contesto, si intende semplicemente rimarcare quanto, all'interno della crescita evolutiva di un individuo, l'interazione con la tecnologia sia uno dei principali elementi da valutare, comprendere, metabolizzare e quindi superare.

Chi inizia a sviluppare una percezione energetica, riesce anche ad individuare, come spiegato nei capitoli precedenti, ciò che è benefico ed utilizzabile senza problemi, da ciò che va invece trattato e usato con estrema precauzione; a tal proposito, possiamo leggere un **commento** sul tema, che riprende alcuni dei concetti esposti e traccia un parallelismo tra la vecchia e la nuova tecnologia.

Si evince la difficoltà personale a trovare strumenti tecnologici di alta qualità e di piena compatibilità con il "sentire interiore", metro di giudizio inappellabile.

A titolo di curiosità va citato il fatto che le persone nate negli anni '60, quando Urano (il pianeta della tecnologia) transitava in Vergine (il segno della salute), si ritrovano ad essere estremamente esigenti nei riguardi della qualità degli oggetti, e particolarmente attente alle invenzioni tecnologiche scaturite con il passaggio di Urano in Pesci (2003-2010), nel segno opposto dello zodiaco.

Segue un altro commento, un po' "allarmato", sulle prospettive tecnologiche per i prossimi anni, allo scoccare della "scadenza" dell'anno 2012.

La vecchia e la nuova tecnologia (13-7-2009)

Ben ritrovati.

Ritengo che le attuali tecnologie, per quanto utili e diffuse, siano ancora molto lontane (almeno a mio giudizio), da standard di qualità superiore, almeno per quanto concerne la compatibilità con il nostro campo elettromagnetico.

Tra i miei ultimi acquisti "tecnologici", alcuni si sono rivelati soddisfacenti, mentre altri lo sono stati molto meno; ho trovato, ad esempio, un eccezionale programma tedesco di conversione dei documenti in PDF, di cui sono rimasto entusiasta (altri programmi, provati in precedenza, non mi avevano convinto). Ho trovato inoltre una chiavetta USB (marca KINGSTON) semplicemente perfetta (robusta, veloce, completamente compatibile con WINDOWS e MAC).

Avevo invece acquistato un paio d'anni fa una fotocamera digitale, la quale, oltre a non soddisfarmi completamente, mi ha letteralmente fatto passare la voglia di utilizzare anche la macchina fotografica "normale"; in più, la "digitale" ha smesso di funzionare, e sono ancora incerto se ricomprarla o meno.

La stessa sorte è toccata al computer portatile acquistato recentemente; già poco soddisfacente all'inizio, si è ora fermato inesorabilmente (per "danno" alla scheda madre); nelle ultime settimane, pur non eccessivamente convinto, ho cercato di cambiare il mio vecchio cellulare, ma dopo aver provato quello nuovo per un paio di giorni, ho dovuto riportarlo indietro, perché il "disturbo" che mi procurava, sia al braccio che all'orecchio, era veramente notevole.

Senza scoraggiarmi, ho voluto comprare una web cam di ultima generazione (la migliore che c'era) ma il risultato è stato identico: senso di insoddisfazione e fastidio nell'utilizzo (inutile dire che l'ho restituita al negozio, rimettendoci!).

Ieri invece sono stato contattato da un operatore (...) per cambiare gestore telefonico, in cambio della promessa di un risparmio sul canone mensile: la telefonata, in realtà, mi ha un po' insospettito, poiché sembrava provenisse "dall'oltretomba"; ho dunque preso tempo chiedendo di essere richiamato.

Solo successivamente ho scoperta che si trattava di un sistema telefonico VOIP (mi sono allora spiegato la "caduta di sensazione"); dal punto di vista qualitativo, almeno a mio parere, non vi è alcun dubbio che la normale "linea fissa analogica" fosse di gran lunga migliore e molto più "salutare".

Devo purtroppo constatare che la TECNOLOGIA, oltre a fare passi avanti, sta facendo anche molti passi indietro; credo che una delle più grandi scoperte ed opportunità del tempo recente, sia quella di ritornare ad utilizzare il "vecchio" TELEFONO NORMALE, molto diffuso fino ad un decennio fa e poi quasi dimenticato, soppiantato dall'avvento dei CORDLESS (senza filo) e similari (la cui dannosità nell'utilizzo è universalmente riconosciuta).

*Vi sarebbe molto da dire anche su questi nuovi sistemi di trasmissione VOIP, di cui si conosce poco in merito alla tecnologia utilizzata: deve essere sempre la percezione "energetica" di ciascuno a impedirne la proliferazione, proprio per mantenere il più possibile una sensazione di armonia e di benessere, che era normalmente assicurata dal telefono "a filo" e dalla **linea analogica**.*

Come "consumatori" siamo certamente responsabili delle scelte che facciamo, anche in ambito tecnologico; sta a noi favorire l'evoluzione di standard e di prodotti che abbiano un elevato livello di qualità, di salubrità e di compatibilità.

Per terminare, volevo comunicarvi che sto meditando il cambio del computer "fisso", ma l'idea mi spaventa alquanto! Mi chiedo: quale potrebbe essere l'impatto di un computer di nuova generazione? Riuscirò a "reggere" i nuovi componenti elettronici? Restituirò al mittente il computer dopo pochi giorni?

Del mio vecchio computer, a scopo preventivo, ho tolto quasi tutti i programmi e tengo solo gli indispensabili; in più, niente video o musica o giochi, ma solo ciò che mi serve, mantenendo anche il collegamento a INTERNET analogico. Il computer si è alleggerito e lavora molto meglio ma a livello di "sensazione" non c'è comunque paragone con il primo MACINTOSH (lo acquistai nel 1994).

Da un certo punto in avanti, ho poi preferito i PC, ma il "piacere" di utilizzare il computer non è più quello di una volta. Cos'è cambiato? A inizio anno 2009, più per "tentazione" che per convinzione, ho acquistato un MAC MINI nuovo. Niente da fare, non riesco a lavorarci! L'ho rimesso nella scatola e ogni tanto lo "provo", anche se dopo 20 minuti di lavoro diventa bollente (e perché mai?).

Insomma, non riesco proprio a capire cosa ci mettono dentro questi computer nuovi! Attenzione dunque: anche se non siete particolarmente percettivi e sensibili, non mi pare il caso di comprare "nuova tecnologia a scatola chiusa".

Il "punto" sul 2012 (1-8-2009)

Siamo in Leone, il quinto segno dello ZODIACO, e in questo periodo arrivano "intuizioni" sulla quinta dimensione (il nostro prossimo passaggio evolutivo). Secondo i MAYA, il 2012 non è la FINE del MONDO ma la FINE del TEMPO.

Con il concetto di "TEMPO" s'intende il nostro modo di considerarlo, giacché siamo abituati a confrontarlo con lo scorrere dell'orologio (TEMPO LINEARE), anziché secondo l'OROLOGIO COSMICO (il TEMPO CICLICO).

Attraverso i PIANETI noi abbiamo delle grandissime CHIAVI di LETTURA e ci siamo abituati a considerare il TEMPO proprio sotto l'aspetto CICLICO. I PIANETI fungono da "SINCRONIZZATORI" del TEMPO COSMICO, che viene scandito da LEGGI UNIVERSALI e da complicati meccanismi superiori.

Allo scoccare del 21 Dicembre 2012, dunque, sempre secondo i MAYA, questo tempo cesserà ed inizierà un **tempo nuovo**. Il nostro compito è quello di cercare di individuare i "segni anticipatori" di questo cambiamento globale.

Il 2012 è senz'altro un punto di arrivo, poiché coincide con la conclusione di un enorme ciclo a livello cosmico, superiore alla normale ciclicità planetaria. Accanto ai cicli che già conosciamo, come quello del grande anno terrestre di 26.000 anni (il giro della TERRA attorno allo zodiaco), vi sono dei cicli più grandi, anche di milioni di anni, che sfuggono però alla comprensione umana.

Per quanto ci è dato sapere, il nostro pianeta, assieme a tutto il sistema solare, è prossimo all'ingresso nella quinta dimensione, e si sta spostando in un'altra zona della GALASSIA, più vicina al GRANDE SOLE CENTRALE.

Si parla diffusamente dell'indebolimento del CAMPO MAGNETICO terrestre. Questo fenomeno, almeno a mio giudizio, sta portando ad un progressivo "impoverimento magnetico" della tecnologia, con effetti anche tangibili sulle attività dell'uomo e sulla sua capacità di "reggere" tale confronto quotidiano.

La TECNOLOGIA si sta spostando velocemente da sistemi ANALOGICI a sistemi DIGITALI, senza per questo averne considerato l'impatto "energetico". Va infatti ricordato che l'essere umano è fondamentalmente ANALOGICO e che la SCIENZA ANALOGICA ci permette di restare in "connessione" con l'universo, di cui siamo parte, attraverso sofisticatissimi meccanismi naturali.

L'avvicinamento al 2012 sta portando ad uno scontro senza precedenti tra la NATURA UMANA (ANALOGICA) e la TECNOLOGIA (DIGITALE), di cui non si è in grado di valutare le conseguenze in fatto di compatibilità e sostenibilità.

Un accenno alle TECNOLOGIE introdotte o di prossima introduzione:

-entro il 2012 la trasmissione dei programmi TV avverrà unicamente secondo il SISTEMA DIGITALE, mentre sarà abbandonato il SISTEMA ANALOGICO.

-La MUSICA, tranne rare eccezioni, così come tutto ciò che è VIDEO, si è già spostata su supporti e formati DIGITALI, in virtù di un minor costo di produzione e di una maggiore praticità in termini di manipolazione dei dati.

-Sugli aerei, negli aeroporti, ma presto anche in molte aree pubbliche come biblioteche, uffici, bar, alberghi e ristoranti, autogrill autostradali, centri commerciali, ecc., verranno installate RETI WI-FI per il collegamento senza fili ad Internet, e senza alcuna eccezione (non vi saranno cioè zone NON WI-FI).

-Sugli autobus, sui treni e su altri mezzi pubblici, non vi sarà più la possibilità di "aprire i finestrini" per fare entrare aria esterna (ossigeno), poiché sarà costantemente attiva l'aria condizionata, che crea un ambiente anaerobico.

-All'esterno sarà difficilissimo trovare zone "neutre", dove non arrivano le onde dei ripetitori, che bombardano giorno e notte il campo magnetico terrestre.

-La comunicazione via telefono verrà dirottata sui nuovi sistemi digitali, che tenderanno a soppiantare il telefono classico analogico e la rete di riferimento.

E queste sono solo alcune delle tendenze che stanno modificando in modo radicale il tipo di comunicazione che si sta instaurando tra le persone e le varie attività della vita quotidiana, come recarsi al lavoro, andare in vacanza, fare "shopping", frequentare un locale pubblico, fruire della TV o di Internet.

Se tutto ciò ha sicuramente dei lati positivi, vanno considerati anche i risvolti negativi, che coinvolgono sia il campo magnetico nel quale siamo immersi e sia il tipo di "risposta" che l'innovazione tecnologica produce sulla delicata struttura vitale dell'essere umano, condizionandone salute, relazioni, attività.

Vi è una domanda ineludibile a cui dobbiamo rispondere: deve essere l'uomo ad adattarsi alla tecnologia oppure è quest'ultima a doversi adeguare ai meccanismi naturali secondo cui l'uomo funziona da milioni di anni? Oppure: vi è un punto d'incontro e d'equilibrio tra UOMO-AMBIENTE-TECNOLOGIA?

Allo stato attuale delle cose, anche in risposta al CAOS che domina le cronache terrestri del terzo millennio, è opportuno ribadire che, di fatto, la COMUNICAZIONE tra gli esseri umani, in mancanza di una presa di coscienza in merito all'effetto della TECNOLOGIA DIGITALE sul MONDO ANALOGICO, risulterà sempre più difficoltosa, frammentaria ed incompleta.

Ciò ovviamente potrà dare adito ad incomprensioni, malintesi, discussioni e il fenomeno, già evidente, potrebbe ulteriormente accentuarsi nei prossimi anni.

Lo scollegamento dal MONDO NATURALE e l'interazione sempre più massiccia con la tecnologia, divenuta ormai parte integrante della quotidianità, potrebbe aver l'effetto di "intrappolare" l'essere umano nella terza dimensione, privandolo del suo collegamento naturale con la realtà più elevata e superiore.

*La speranza è che la TECNOLOGIA DIGITALE, ancora allo stato primordiale, sia in grado un giorno di superare se stessa, riproducendo esattamente il mondo naturale ed i canoni armonici che stanno alla base della vita sulla Terra, regalandoci un **mondo nuovo** ed un'interazione senza conseguenze.*

L'avvento di Internet ha cambiato la vita a milioni di persone e sta tuttora rivoluzionando gli schemi su cui è stato imperniato il mondo dell'informazione dalla sua nascita ad oggi; la rete delle reti, su cui viaggiano ormai notizie, scoperte, rivelazioni, curiosità, rarità ed introvabili testimonianze sulle vicende che condizionano e condizioneranno il futuro, è ormai l'essenza della libertà e permette la diffusione del proprio modo di pensare, di vivere, di comunicare.

Milioni di computer possono connettersi in rete, proponendo, ricercando, scambiando, e veicolando informazioni, messaggi, video, files musicali; il mondo di INTERNET è estremamente ampio e variegato, e risponde a quasi tutte le esigenze e a tutti i gusti, svolgendo un ruolo di impareggiabile vastità.

Non vi è dubbio che la RIVOLUZIONE TECNOLOGICA trovi nella rete di INTERNET il suo principale strumento di applicazione e di manifestazione.

Le tecnologie digitali in parte citate, non sono altro che il corollario di uno strumento di diffusione di massa, che rovescia completamente i canoni di fruizione delle informazioni ed anche il loro punto emissione e di diffusione.

Internet funziona attualmente attraverso la linea telefonica e consente a tutti gli utenti di collegarsi con un computer da qualsiasi postazione dislocata nei vari punti disponibili: da casa, dall'ufficio, da qualunque altro luogo attrezzato con un Modem o un Router, e un accesso diretto ad un provider autorizzato.

Bisogna capire allora come si è arrivati, all'alba dell'anno 2010, allo stato in cui si trova Internet nel presente, per verificare in prospettiva le sue enormi potenzialità ed anche per ricavare utili elementi di valutazione riguardo alle tecnologie impiegate, che potrebbero o meno rivelarsi adeguate o ottimali.

Internet rappresenta certamente un salto nel futuro, dando la possibilità di accedere ad un mondo ed anche ad un mercato quasi sconfinato, che travalica i confini nazionali, limita e rende superabili le differenze di lingua, di religione, di cultura e di provenienza, ed abbraccia una modalità di interazione basata su un linguaggio comune, quello specifico del WEB, con l'ausilio di testi (traducibili), immagini, fotografie, file audio e video, strumenti di navigazione.

Sul web si trovano ormai siti, blog, portali, e "luoghi virtuali" di riferimento per ogni esigenza, che possono essere visionati in tempo reale e con facilità dagli utenti, i quali hanno anche facoltà di interagire con la maggior parte di essi; allo stesso modo chiunque può aprire un proprio sito o blog e dedicarsi ad una attività di diffusione di qualsiasi informazione, anche di carattere commerciale.

Il punto chiave è che la "RETE" (INTERNET appunto) non può considerarsi attualmente strutturata, a livello tecnologico, in funzione dei bisogni e delle aspettative di tutti gli utenti, che necessiterebbero ancora di ulteriore fruibilità, velocità, e disponibilità di spazio, in ragione dei vari utilizzi ed applicazioni.

Si può affermare che lo sviluppo di Internet sia legato a nuove capacità della rete di sopportare il peso di milioni di utenti e di applicazioni, che stanno intasando oltremisura la "vecchia" e inadeguata linea telefonica analogica.

In attesa delle prossime autostrade del web, che certamente arriveranno negli anni futuri, va analizzato con attenzione l'attuale contesto storico, al fine di preservare NOI STESSI da un uso sconsiderato di Internet e delle nuove tecnologie DIGITALI, ancora in fase di perfezionamento e di definizione.

Gli attuali standard digitali, infatti, pur rendendo disponibile la fruizione dei contenuti presenti in Internet, nascondono insidie ed insospettabili rischi. Lo stesso discorso, come già accennato, va esteso a tutte le tecnologie di ultima generazione, soprattutto quelle che riguardano la diffusione di onde via etere.

Il mondo della telefonia, dei sistemi wi-fi e di comunicazione senza fili, si sta sempre più interfacciando con il mondo di Internet, contribuendo a realizzare l'immagine di un villaggio globale costantemente interconnesso ed accessibile.

Ciò, come detto, rappresenta un traguardo auspicabile per il futuro, a patto che la tecnologia diventi compatibile con la struttura energetica dell'uomo e dell'ambiente, riuscendo a superare una fase di sviluppo estremamente critica.

Vi deve essere appunto la CONSAPEVOLEZZA che l'attuale STATO di CAOS in cui versa l'umanità, è una conseguenza diretta dell'introduzione delle NUOVE TECNOLOGIE, che vanno al più presto aggiornate, superate e migliorate.

Abbiamo già parlato dell'effetto del CELLULARE e delle reti di ripetitori che diffondono il segnale attraverso l'ETERE, creando fattori di "destabilizzazione" facilmente riscontrabili nell'osservazione dei comportamenti e delle relazioni.

Consideriamo ora altre innovazioni tecnologiche quali il CORDLESS (telefono portatile casalingo o da ufficio), l'MP3 (formato di file audio largamente diffuso negli ultimi anni) e il WI-FI (collegamento a Internet senza fili); a queste andrebbe aggiunta anche l'ADSL, la tecnologia di connessione via cavo.

Sono tutte "invenzioni" di grande impatto sul sistema energetico umano, che ne modificano la naturale armonia e funzionalità e predispongono l'individuo ad un'alterazione dei normali processi di metabolizzazione, di sintesi e di elaborazione delle informazioni, che portano ad effetti indesiderati sull'umore, a disturbi di tipo "elettrico", e alla modificazione dello stato naturale di quiete.

Il CORDLESS ha una dannosità pari a tre volte quella del CELLULARE ed ha spesso connotazioni piuttosto pesanti; il clima che si crea in una casa o in un ufficio tra le persone che lo utilizzano (o lo subiscono) è quasi "infernale", e ciò è appunto riscontrabile senza particolari difficoltà; le onde del CORDLESS agiscono sui meccanismi di pensiero istigando reazioni violente ed esplosive, e rappresentano una costante minaccia per la buona armonia dell'ambiente.

Il campo creato dal CORDLESS agisce anche di notte, disturbando il sonno.

L'MP3 è un file musicale compresso, che possiede circa 1/10 delle informazioni contenute nel file originale, che racchiude invece tutte le frequenze registrate. Può essere considerato un "surrogato" musicale, utilizzabile per fini di studio o di archiviazione, ma non certo per l'ascolto vero e proprio, a cui "l'intenditore" non attribuirebbe mai caratteristiche di purezza e completezza del SUONO.

La riproduzione, infatti, pur simile all'originale, non è in grado di far vibrare tutte le frequenze contenute nel brano originale, dando quindi una sensazione di "vuoto e di mancanza", non compensabile da un volume di poco superiore. Alla lunga, anzi, il vuoto energetico dell'MP3, potrebbe creare disturbi all'udito.

Il WI-FI è stato bandito qualche anno fa dalle biblioteche francesi perché si è riconosciuto l'effetto sugli utilizzatori, che mostravano disagi di varia natura. Chi possiede un'elevata sensibilità è in grado di identificare una rete wi-fi e di verificare su di sé quali sono i sintomi, fisici ed emotivi, che essa provoca.

Questa tecnologia è da ritenere assai dannosa, nonostante la sua diffusione tenda ad aumentare; il nostro sistema energetico è incompatibile con questo tipo di onde e il suo effetto pratico, anche se pare inverosimile, è un lento sgretolamento degli affetti, delle unioni amorose, e dei rapporti tra familiari; chi si circonda di questa tecnologia potrà verificare e constatare, nel giro di 6-12 mesi, una sensazione di vuoto e di mancanza di senso, non attribuibile a circostanze reali della vita o indotte da qualche causa esterna rilevante.

Anche l'ADSL possiede un principio di pericolosità (sempre in riferimento al campo energetico umano) per il fatto di utilizzare i dati in formato compresso, che tendono ad alterare i canoni di naturalità, di integrità e di sopportabilità delle informazioni di carattere DIGITALE; il limite, lo abbiamo detto, è legato alla rete Internet stessa, che non permette un flusso adeguato di informazioni se non attraverso un meccanismo di compressione dei dati, proprio dell'ADSL.

Un'analisi dettagliata e completa delle attuali tecnologie in riferimento al loro potenziale impatto sul campo energetico umano non è l'obiettivo prioritario di questo volume; non di meno, è fondamentale comprendere che l'attuale stato di avanzamento della tecnologia, che non va certo demonizzata, coincide con un'importantissima FASE di sviluppo evolutivo dell'intero genere umano.

Il FINE non è l'avanzamento tecnologico ma il processo evolutivo di creazione di una società armonica, moderna, e allo stesso tempo rispettosa dell'uomo e del suo diritto di vivere ed esprimersi secondo canoni di integrità, di salubrità e di sostenibilità che la tecnologia deve assicurare, per il bene di tutto e tutti.

Riporto allora il testo di un **commento**, che fa **luce** sulla situazione attuale e riporta riflessioni e sollecitazioni; risulterà evidente che, nell'utilizzo degli strumenti tecnologici, si rende necessaria una presa di coscienza individuale.

Le "lusinghe" della TECNOLOGIA (2-12-2009)

Ci eravamo lasciati, nel commento precedente, con la promessa di riprendere il discorso sulla TECNOLOGIA; come già sappiamo, "non è tutto oro quel che luccica", ed anche in questo CAMPO è opportuno prestare molta attenzione.

Alcune delle tecnologie introdotte negli ultimi anni sono peggiorative rispetto alle precedenti; in questo senso, nonostante sia l'utente finale a decidere il successo di un prodotto, molti consumi vengono dirottati dalle campagne pubblicitarie e, ultimamente, anche da alcune "direttive comunitarie".

Cosa serve per realizzare una **grande trasformazione della nostra società?**

Cerchiamo prima di capire il contesto attuale.

Con URANO nel segno dei PESCI, dal 2003 in avanti, abbiamo assistito alla diffusione sempre più capillare della tecnologia, entrata prepotentemente nella nostra vita quotidiana; il passaggio è stato di quelli epocali, tanto da "sconvolgere" letteralmente il nostro modo di comunicare e anche di vivere.

*Ho definito più volte questo passaggio di URANO in PESCI in diversi modi, richiamando appunto i significati analogici legati a questo importante transito. Con Urano in Pesci (il pianeta URANO contraddistingue il tipo di economia nei suoi passaggi settennali), si è sviluppata la cosiddetta "**economia del caos**".*

Il MONDO è SOTTOSOPRA, almeno da un punto di vista energetico.

Se non si parte dal presupposto che la produzione globale, nel corso di questi anni, è stata alimentata da grandi innovazioni in campo tecnologico ma contraddistinta anche da una qualità per lo più scadente, non si possono fare passi avanti nel delineare l'ECONOMIA del FUTURO.

La Cina (fortemente collegata al passaggio di URANO in PESCI), ed i nuovi paesi industrializzati del lontano oriente, hanno dominato la scena produttiva, riversando una sempre maggiore quantità di prodotti in Occidente.

*Tali merci, pur constatando un miglioramento qualitativo che indubbiamente vi è stato nel tempo, hanno creato un notevole abbassamento del **livello energetico** delle persone e del territorio, che si sta scontando ancora adesso.*

Contemporaneamente, abbiamo avuto anche l'inclinazione discendente dei CICLI PLANETARI (dal 2002 al 2009 circa). La **"CADUTA" dell'UMANITA' era dunque inevitabile, ma va intesa in senso evolutivo.**

Con l'uscita di URANO dal segno dei PESCI, che avverrà definitivamente tra il 2010 e il 2011, cadrà lentamente il mito della "globalizzazione" e si dovrà ricominciare a produrre anche "in loco". Abbiamo però beneficiato, negli ultimi anni, della **spinta tecnologica** e di prodotti a prezzi sempre più accessibili.

Il problema di fondo (che mi auguro venga superato nei prossimi anni), è la scarsa percezione energetica della MASSA, che ha introdotto questi strumenti tecnologici nella propria vita quotidiana senza comprenderne le implicazioni.

Come ITALIANI, siamo tutti un po' più poveri a livello economico, ma molto più "tecnologici". Non si può certo tornare indietro, ma è fondamentale capire come la tecnologia possa diventare compatibile con la nostra struttura energetica (è il tema su cui insisto da anni).

Nello stesso tempo, bisogna identificare tutte quelle tecnologie da modificare, proprio perché di grande impatto sul benessere e sulla salute delle persone.

Il "BOOM" delle malattie e delle epidemie, proprio con URANO in PESCI, era qualcosa di altamente prevedibile (fanno parte delle simbologie del segno).

Sfortunatamente, non vi è ALCUN VACCINO che possa NEUTRALIZZARE l'IMMISSIONE delle ONDE ELETTROMAGNETICHE nell'ETERE...

E che dire della DIFFUSIONE del VIRUS ELETTRONICO, e cioè di "quel diavoleto" che crea la DIPENDENZA dagli STRUMENTI ELETTRONICI? **II "RISVEGLIO DI MASSA" e' NECESSARIO ed anche AUSPICABILE.**

Anche l'unione europea si sta "mettendo in mezzo"; dopo aver "misurato le banane", imponendone una certa lunghezza (come se si potesse chiedere alla natura di rispettare tale limite), ha ora imposto due altre "invenzioni". La prima, la conoscete bene, è il passaggio obbligatorio dall'ANALOGICO al DIGITALE per i canali TV (senza lasciare possibilità di scelta), e la seconda è la lampadina a risparmio energetico (quattro volte più cara di quella normale).

Che il DIGITALE sia superiore all'ANALOGICO è ancora tutto da dimostrare, nonostante l'immagine appaia più nitida (ma più "fredda"), così come la lampadina "a risparmio" (contenente Mercurio) sia effettivamente tale, e anzi non produca effetti collaterali (la luce appare "malata" e crea "depressione").

Non era forse opportuno, visto che si voleva intervenire su qualcosa, fare una azione utile e limitare l'uso di playstation e cellulari per i minori di 14 anni?

In definitiva, il contesto attuale è zeppo di tranelli, che nemmeno le normative europee sono in grado di identificare, correggere, regolare saggiamente.

Che l'utilizzo della tecnologia abbia implicazioni sul funzionamento dell'essere umano è di fatto qualcosa che si sta solo timidamente iniziando a discutere. Nessuno ovviamente potrebbe pensare che certe tecnologie sono addirittura responsabili di liti in famiglia, separazioni, divorzi, casi di tragedie familiari.

Vi voglio raccontare un episodio, fra i tanti, che reputo piuttosto significativo: un giorno mi telefona una persona, chiedendomi un parere astrologico. Mi racconta che è del segno dell'ARIEETE e che la moglie, del segno del LEONE, lo ha lasciato dopo 9 anni di matrimonio.

Mi domanda se ci sono delle incompatibilità e gli rispondo che due segni di fuoco (appunto Ariete e Leone), sono perfettamente compatibili. Mi dice che ama ancora la moglie e vorrebbe che ritornasse, ma lei non ne vuole sapere.

Mi conferma anche che tra loro non vi è stato alcun litigio e che la donna gli ha giurato di non avere un altro uomo. Eppure, rispondo io, ci deve essere una "causa scatenante". Dopo aver scartato varie ipotesi, faccio allora questa domanda al mio interlocutore: "avete per caso introdotto nell'abitazione qualcosa di tecnologico circa 6-12 mesi prima della vostra separazione?"

Dapprima sorpreso per l'inattesa domanda, mi conferma che 7 mesi prima che la moglie se ne andasse, era stato installato un sistema W-FI, che funzionava naturalmente giorno e notte. "Ho capito, gli ho detto, è tutto molto chiaro". "Tua moglie, anche se non lo sa, ti ha lasciato a causa del wi-fi".

Oggi un'altra conferma; incontro una persona, sposata, con tre figli, che mi racconta del marito che se n'è andato e senza una plausibile spiegazione, litigio o incompatibilità. Ripetendo la domanda fatta al signore che mi aveva consultato, ho ricevuto la stessa risposta: meno di un anno prima della separazione, in casa era stata installata una rete wi-fi, ed il risultato era stato lo stesso. Per sopravvivere al wi-fi, occorre forse un amore ETERNO...

Si potrebbero raccontare altri episodi ma il senso è identico: la TECNOLOGIA interferisce anche e soprattutto nei rapporti e nelle relazioni, a volte in modo drammatico. La cosa "subdola", è che le persone mettono in discussione se stesse e gli altri, provando sensi di colpa o incolpando gli altri, poiché a nessuno verrebbe in mente di attribuire la responsabilità ad una tecnologia!

Non appena si percepirà chiaramente, nitidamente, inequivocabilmente, qual è l'effetto della tecnologia sugli esseri umani, si creeranno, io credo, le condizioni per inventare una nuova tecnologia, che permetterà di superare quella attuale, senza perderne i benefici.

CAPITOLO 7 – L'operatività di MEDIO PERIODO

Dopo aver compiuto un'escursione nel MONDO TECNOLOGICO, sempre più interfacciato con le vicende umane, rientriamo ora nell'ambito operativo, per approfondire il secondo pilastro del "TRADING PLANETARIO", di cui il sistema dei MINICICLI, proposto nel primo libro, rappresenta certamente il PRIMO.

L'argomento delle operazioni di MEDIO PERIODO, è stato sfiorato nel secondo libro "L'astrologia e la Borsa", riferendosi al fatto che attraverso i pianeti è possibile identificare nel tempo delle buone opportunità di trading, suffragate o meno da indicazioni di analisi tecnica o da elementi di analisi grafica.

Così come per il sistema dei MINICICLI era stato fatto un approfondito lavoro di elaborazione e di strutturazione di un sistema che reggesse l'impatto sui mercati, sia dal punto di vista psicologico che da quello prettamente statistico, allo stesso modo era doveroso predisporre ed articolare una METODOLOGIA adeguata per le operazioni di **medio periodo**, con altri strumenti operativi e con altri presupposti di base, alternativi e complementari agli stessi Minicicli.

Si è arrivati dunque a costruire una STRATEGIA OPERATIVA, indipendente da valutazioni emotive o di tipo strettamente tecnico, ma ponderata in funzione di alcuni criteri volti a mantenere l'assoluto distacco nella sua applicazione.

Una STRATEGIA ben definita, stabilita in anticipo rispetto ai tempi designati, e limitata, dal punto di vista del rischio, in modo assolutamente scientifico, per evitare di incorrere nelle "trappole" più volte citate nei capitoli precedenti, che porterebbero ad operare "a caso" o mossi dall'irrazionalità e dall'irruenza.

L'operatività in Borsa deve essere invece valutata e ponderata con cognizione di causa, sfruttando tutti gli elementi di conoscenza a propria disposizione.

L'analisi planetaria permette intanto di realizzare delle previsioni, e attraverso la competenza tecnica, legata all'analisi e all'elaborazione dei grafici, viene definito uno scenario, all'interno del quale il mercato potrebbe muoversi in senso direzionale, favorendo la presa di posizione al RIALZO o al RIBASSO.

Si può ragionevolmente pensare, all'interno di un anno solare, che vi siano più occasioni di questo tipo, nelle quali il mercato può compiere dei movimenti di una certa ampiezza, che permettano di predisporre operazioni di MEDIO PERIODO, già identificate dal punto di vista temporale: da 1 a 3 mesi circa.

Nelle pagine seguenti si entrerà maggiormente nel dettaglio di questa ulteriore innovazione nel campo del trading, certo rivoluzionaria e moderna.

L'approccio, infatti, è completamente innovativo, al pari dell'introduzione dei MINICICLI, di cui va rimarcato l'approccio inedito, concreto e razionale.

Anche nelle operazioni di MEDIO PERIODO, sulla base delle previsioni astrologico-borsistiche, entriamo in un campo nuovo, nel quale i concetti del "trading tradizionale" vengono "rimodellati" e resi molto più praticabili da chiunque sia in grado di sviluppare la necessaria attitudine e disciplina.

L'obiettivo è ancora una volta quello di non dipendere dalle fluttuazioni del mercato e di non essere costretti a seguirne l'evoluzione passo dopo passo. Con l'impostazione di MEDIO PERIODO, l'operazione viene pianificata con una precisa strategia da applicare sistematicamente, senza tentennamenti di sorta.

L'idea della STRATEGIA di MEDIO PERIODO, da effettuarsi prevalentemente con **OPZIONI sull'indice italiano Ftse Mib** (ex S&PMib), è nata in modo spontaneo, dalla constatazione di poter sfruttare, senza eccessivi rischi, delle previsioni di MEDIO-LUNGO PERIODO, illustrate abitualmente attraverso i **commenti al mercato** riservati a tutti gli iscritti al sito www.astrologico.net.

Proprio per la possibilità di anticipare degli scenari, sulla base dei movimenti planetari, collegati ad una valutazione del contesto "tecnico" dell'andamento dei prezzi, si sono realizzate delle condizioni favorevoli per l'avvio di questo nuovo passo nella METODOLOGIA di applicazione del TRADING PLANETARIO.

Nell'intervista rilasciata nel Novembre del 2008 al mensile "Espansione", allegato del "Giornale", pubblicata all'inizio del 2009, dissi di attendermi una ulteriore discesa dei mercati e un probabile minimo nella prima metà di Marzo 2009, a cui avrebbe fatto seguito un tendenziale rialzo di circa 5-6 mesi.

Nei "commenti al mercato" argomentai meglio la previsione, stabilendo anche un target di riferimento, che il mercato avrebbe potuto raggiungere in concomitanza del periodo designato; specificai inoltre che, da quel punto in poi, si potevano creare le premesse di un'inaspettata ripartenza rialzista, almeno secondo lo "schema temporale" di formazione dei minimi, e in virtù di alcuni elementi planetari di primaria importanza, già verificatisi in passato.

Di fatto, già verso la fine del 2008, qualche iscritto al sito ebbe l'intuizione di posizionarsi al ribasso con delle PUT scadenza Marzo 2009 in funzione del movimento discendente ipotizzato, realizzando quindi un ottimo guadagno.

Va detto infatti che al momento della previsione ribassista, il mercato si trovava ancora attorno ai 20000-21000 punti di indice, e che il minimo del 9 Marzo 2009 fu fatto invece a 12621 punti, almeno 7-8000 punti al di sotto.

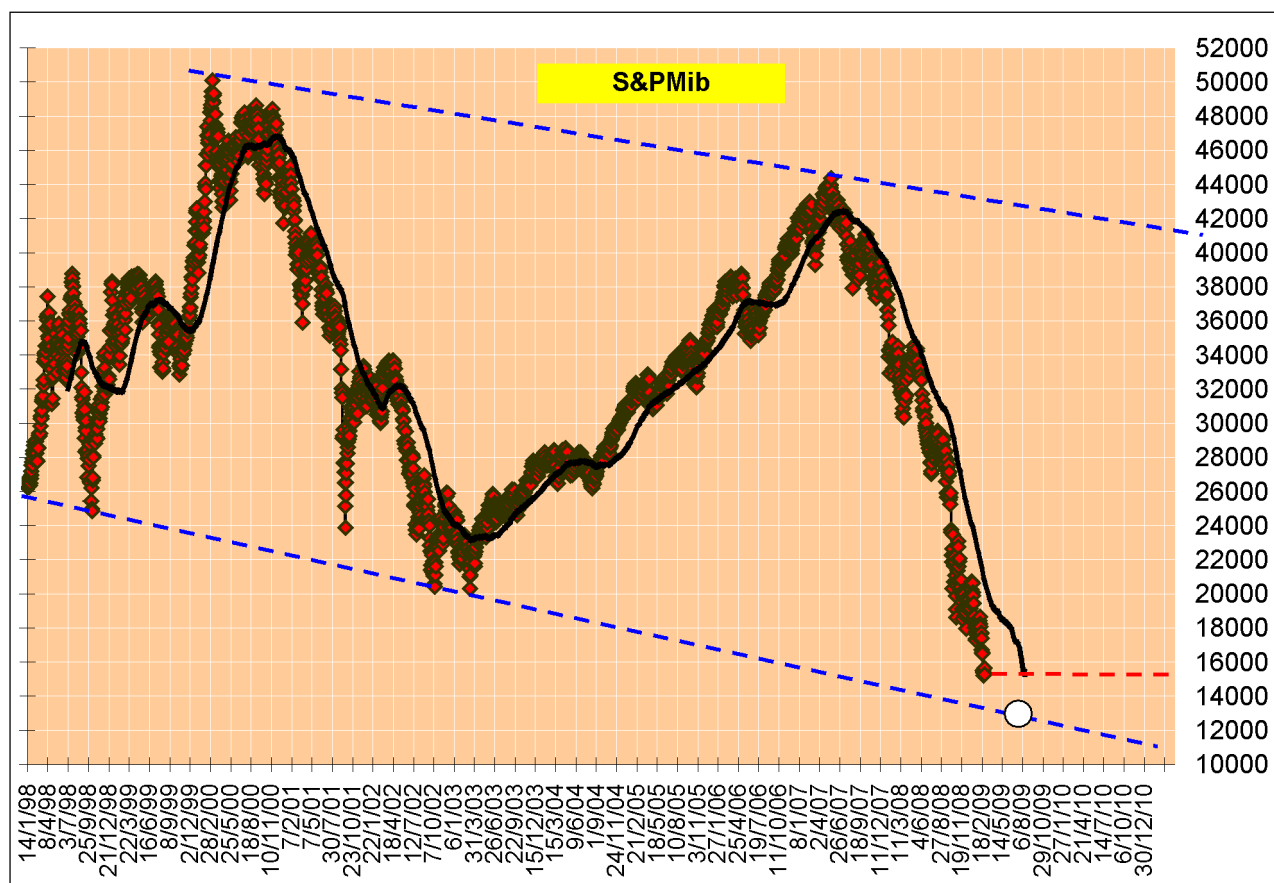
Anche con una piccola PUT scadenza Marzo, dunque, e con un rischio limitato, si sarebbe riusciti facilmente a conseguire un risultato importante per effetto dell'ampiezza del RIBASSO, certamente superiore alla media delle oscillazioni: un movimento di circa 7-8000 punti (-40%), in pochi mesi, non capita spesso!

Dal punto di vista strettamente operativo, nacque allora l'idea di predisporre una STRATEGIA adeguata al contro-movimento RIALZISTA che si sarebbe potuto realizzare da Marzo 2009 in poi, e con una prospettiva temporale di almeno due mesi avanti, per arrivare ad un ipotetico massimo a Maggio 2009.

La "struttura temporale" dei minimi e dei massimi (già analizzata nel libro precedente), induceva a pensare alla possibile ripetizione di un movimento già avvenuto nell'anno 2008, con un minimo a Marzo e un massimo a Maggio.

In mancanza di una *certezza*, comunque impossibile in riferimento alla Borsa, sembrò ragionevole attuare un piano di acquisti programmati di CALL, in base al TEMPO e al VALORE dell'indice sottostante, tra la fine di Febbraio e la prima metà di Marzo 2009, che avrebbe potuto portare all'inversione di tendenza.

Il primo STEP fu a 15.000 punti di indice, attorno al 25 di Febbraio, mentre era in atto una discesa quasi vertiginosa, con un obiettivo di prezzo però ancora più basso, stimato tra i 12.000 e i 13.000 punti di indice S&PMib.



Il secondo STEP di acquisto sarebbe stato a circa 14.000 punti e il terzo STEP a 13.000 punti, in attesa di una ulteriore discesa a 12.000 punti, oppure del limite temporale previsto di metà Marzo circa; entro metà Marzo, infatti, doveva avvenire la conclusione del POSIZIONAMENTO di MEDIO PERIODO al rialzo con opzioni CALL, per sfruttare appunto l'inversione da ribasso a rialzo.

Nelle intenzioni, la STRATEGIA comprendeva l'acquisto progressivo di quattro CALL, scadenza Giugno (e quindi 3 mesi avanti), del valore di circa 200 l'una ($200 \times 2,5 = 500$ euro), che avrebbe comportato un rischio massimo di 2000 euro. Man mano che il mercato fosse sceso, si sarebbe potuto abbassare lo "strike" dell'opzione, mantenendo come riferimento il prezzo di circa 200.

Come possiamo vedere nel grafico sotto, la previsione riguardo all'andamento del mercato si rivelò perfettamente centrata, con il minimo del 9 Marzo 2009 a 12621 punti (e cioè nella prima metà di Marzo) e una ripartenza di circa 8000 punti da tale valore, con i massimi nel mese di Maggio attorno ai 20500 punti.



Quella che fu l'applicazione effettiva della strategia, dipese naturalmente da quegli iscritti che credettero o meno nell'ipotesi rialzista e che decisero poi di agire realmente sui mercati, acquistando e mantenendo nel TEMPO le opzioni CALL fino alla naturale conclusione già delineata per il mese di Maggio.

Va ribadito infatti che "operare in Borsa" comporta un certo logorio di energie nervose, e che riuscire a mantenere una posizione per un lungo periodo di tempo, a dispetto di tutte le oscillazioni, è certamente una prova di resistenza.

In linea generale e per quanto appurato, solo pochissimi riuscirono veramente a cogliere un movimento così importante ed eccezionale: una risalita di circa il 60% dai valori minimi, completata nello spazio di soli due mesi di calendario!

Si erano comunque potute stabilire alcune regole chiare, sia di strategia che di comportamento, unite alla consapevolezza di riuscire a trasformare una grande previsione in una altrettanto valida occasione di potenziale guadagno.

Nel corso dell'anno 2009, sempre nell'ambito dei **commenti al mercato** riservati agli iscritti al sito www.astrologico.net, sono state "lanciate" (e cioè ideate e proposte) complessivamente quattro operazioni di medio periodo, sempre con opzioni (CALL o PUT) e sempre con un tetto massimo di rischio, a cui ciascuno ha potuto, a propria discrezione, dare eventualmente seguito.

E' fondamentale ricordare che ogni persona deve agire consapevolmente sotto la sua responsabilità, sia quando riceve informazioni di carattere previsionale in merito all'andamento dei mercati finanziari, e sia soprattutto in funzione di un rischio che deve essere ponderato in base alle proprie disponibilità.

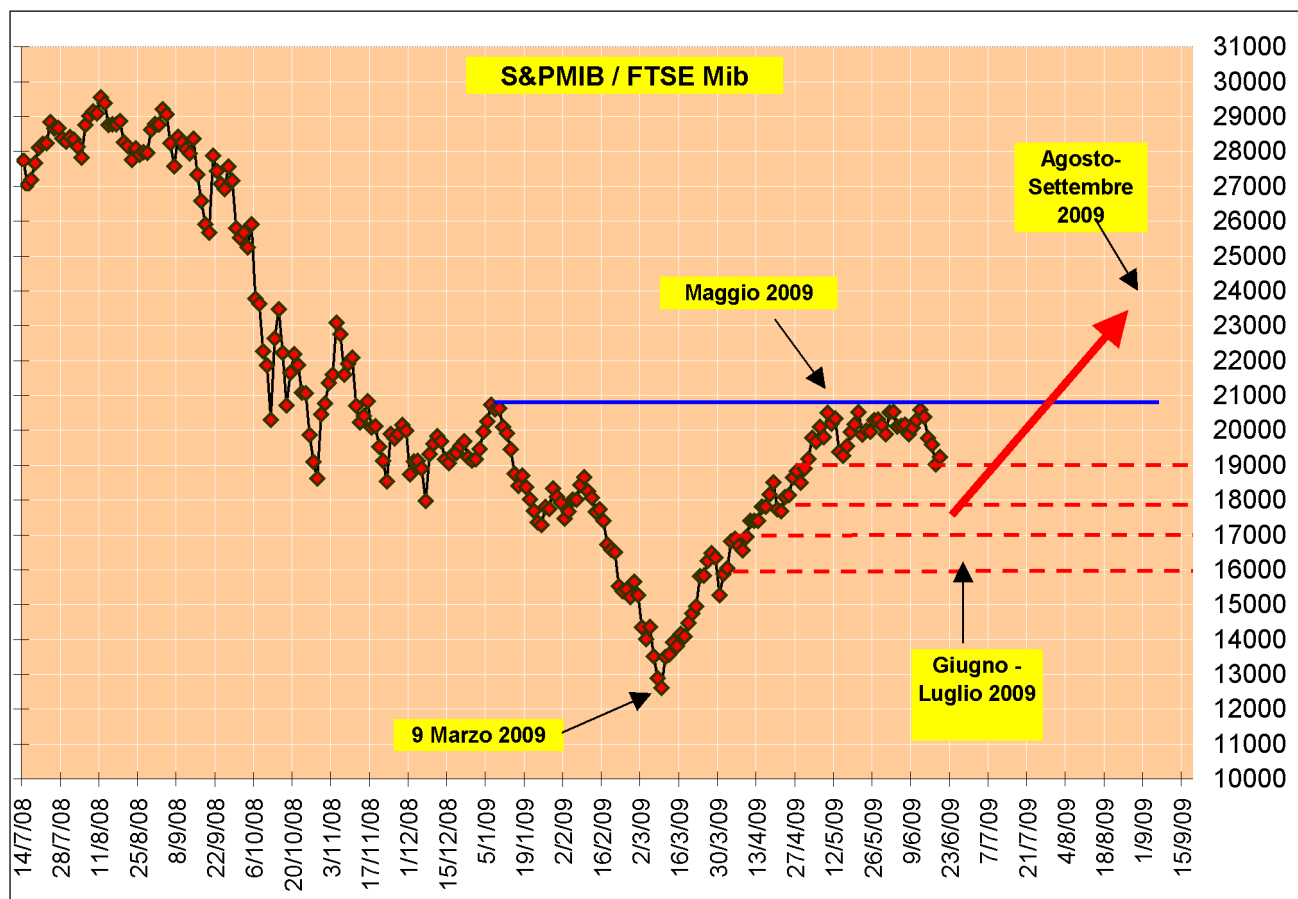
L'approccio nelle operazioni di MEDIO PERIODO, su base tecnico-planetaria, presuppone la metabolizzazione di un metodo psicologico ed applicativo di estrema semplicità e sostenibilità nel tempo, assolutamente tranquillizzante e limitativo del rischio, a cui è però necessario attenersi con scrupolosità.

A tale conclusione si era giunti in seguito alla seconda operazione di medio periodo, "lanciata", nuovamente al RIALZO, nel mese di Giugno 2009. Durante la prima operazione, quella di Marzo, il "problema" fu soprattutto quello di "credere" in una opportunità (individuata in anticipo) così promettente e così redditizia, che si comprese realmente solo nel mese di Maggio (chi avesse mantenuto la posizione di 4 CALL acquistate a 200, con un rischio massimo di 2000 euro, si sarebbe ritrovato con un guadagno almeno 6-7 volte superiore).

La seconda operazione nacque dalla previsione di una ripartenza al rialzo dopo una fase di normale "ritracciamento", che sarebbe seguita alla spinta partita a Marzo e terminata poi a Maggio. Il mercato, ad inizio Giugno, si trovava ancora sui 20000-20500 punti, e a livello planetario si approssimava il trigono SOLE-GIOVE, che sarebbe avvenuto, al grado, il 18 Giugno 2009.

In tale circostanza ci si attendeva una lieve discesa e una **potente risalita**.

Il grafico sotto sintetizza la situazione grafica al 18 Giugno e l'aspettativa di un certo movimento per il futuro, con l'ipotesi di rialzo fino alla metà di Agosto - inizio Settembre, da cui mancava però il punto esatto di possibile ripartenza.



L'operazione venne "lanciata" con gli stessi criteri utilizzati in precedenza, e cioè con un piano di acquisto di 4 CALL da 200, oppure, in alternativa, di 8 CALL da 100, con il rispetto del tetto massimo di rischio stabilito (2000 euro).

Ci si riferisce dunque al rischio massimo, e cioè all'ipotetico acquisto di tutte le opzioni, mentre in realtà questa poteva essere soltanto **una** delle possibilità; qualora infatti, raggiunti i primi STEP, il mercato si fosse mosso in direzione rialzista, non vi sarebbe stato bisogno di acquistare altre opzioni CALL.

Le linee tratteggiate nel grafico indicavano appunto i vari STEP, a distanza di circa 1000 punti l'uno dall'altro, utili per poter acquistare le opzioni a prezzi o a "strike" via via discendenti (si presuppone aver metabolizzato il contenuto del capitolo 4 riguardo la conoscenza dello strumento operativo dell'opzione).

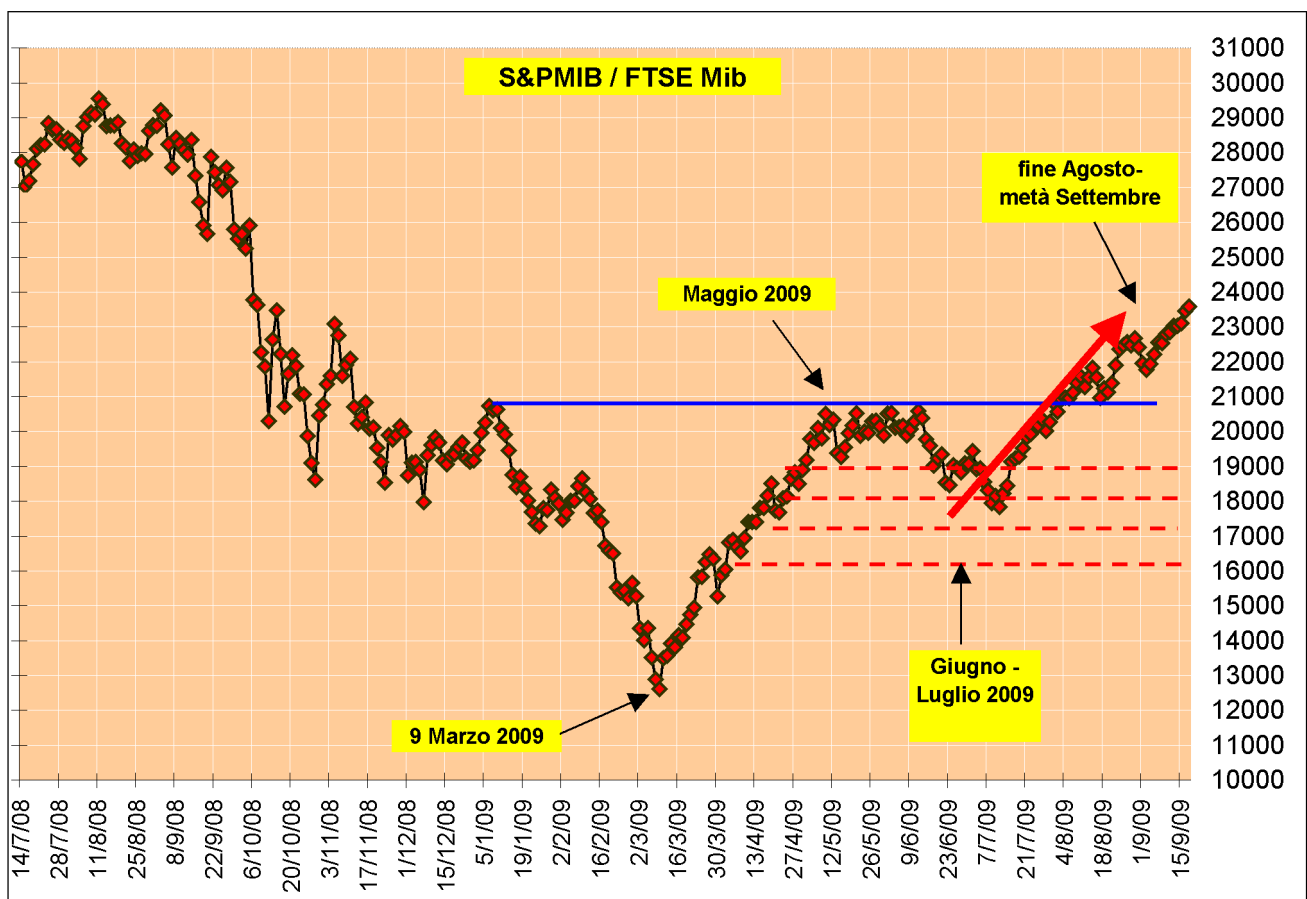
Acquistando, ad esempio, una CALL 23500 scadenza Agosto a 200, quando il mercato si trovava a circa 20.000 punti, si poteva incrementare, con l'indice a 19.000 punti, con un'altra CALL dello stesso tipo ma ad un prezzo inferiore.

Oppure, sempre tenendo la scadenza Agosto, si poteva acquistare una CALL 22500 a 180-200, con uno "strike" però di 1000 punti inferiore alla prima.

Seguendo la stessa metodologia, qualora l'indice fosse sceso a 18.000 punti, si sarebbe potuto ulteriormente incrementare la posizione con una o due CALL 23500 (che a quel punto sarebbero costate circa 100) oppure con una CALL 21500 Agosto a 200, con uno strike inferiore di 2000 punti rispetto alla prima.

L'intento doveva essere quello di cumulare CALL mentre il mercato scendeva, per poi ritrovarsi in perfetta posizione rialzista nel momento in cui l'indice Ftse Mib sarebbe (sempre secondo previsione), ripartito con forza al RIALZO.

L'operazione presupponeva un arco temporale di circa due mesi, dal tempo di "posizionamento", alla verifica della riuscita della previsione stessa (metà Agosto – inizio Settembre); come possiamo vedere nel grafico sotto, quanto previsto si materializzò sul mercato, in modo piuttosto evidente e preciso.

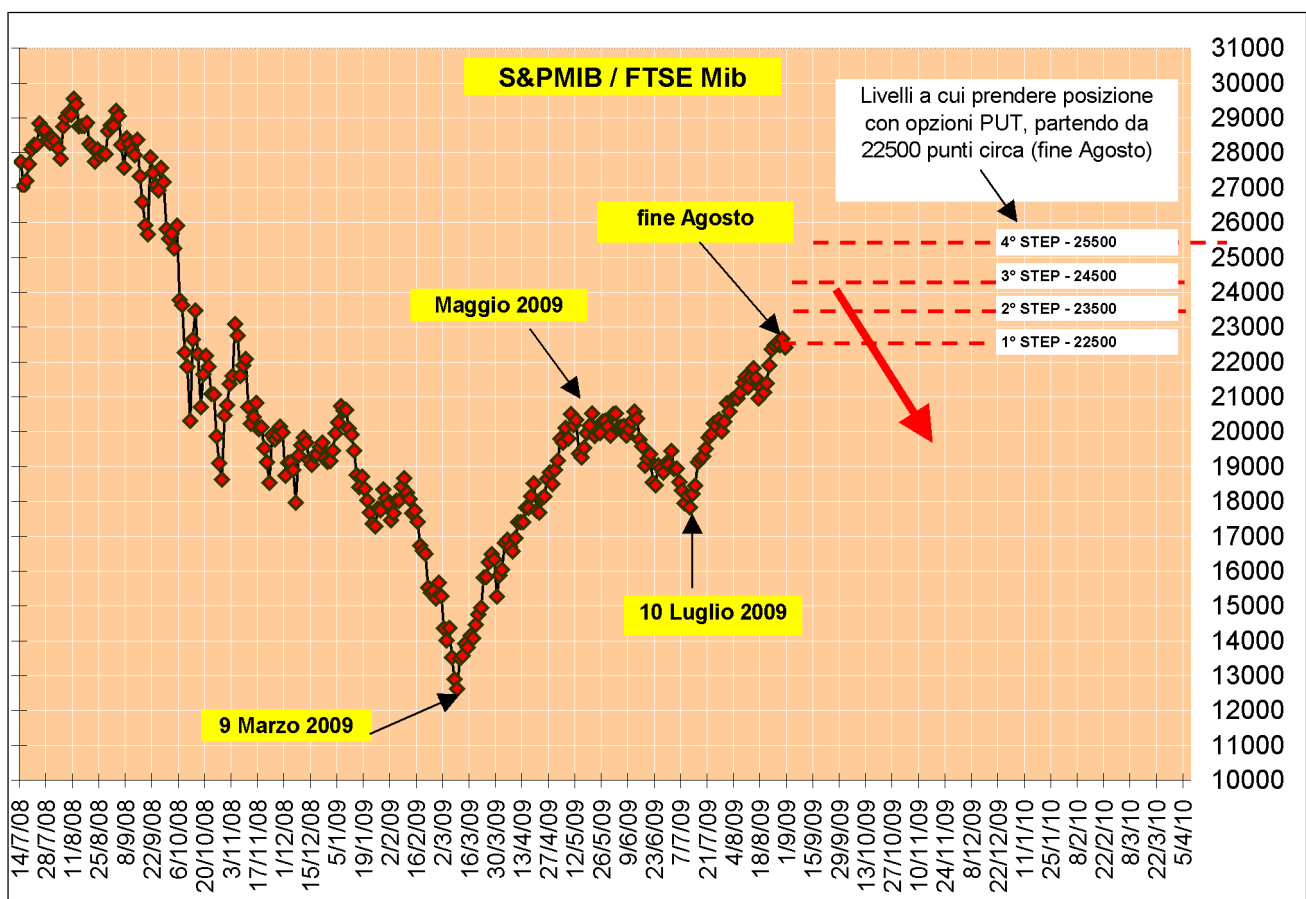


Nonostante la previsione "azzeccata", sfortunatamente, la scadenza Agosto (designata per l'operazione) si rivelò troppo vicina rispetto al movimento rialzista dell'indice, che non raggiunse in tempo quota 23500 punti, portando di conseguenza alla perdita del premio pagato per l'acquisto delle CALL.

Era un primo esempio di previsione giusta e di "mancato guadagno", che avrebbe comunque consentito di "aggiustare ulteriormente il tiro", in modo da pianificare ancora meglio la successiva operazione di medio periodo, che si annunciava già di segno opposto, e cioè al RIBASSO (e con opzioni PUT).

Verso la fine di Agosto, l'indice Ftse Mib si trovava attorno ai 22500 punti, dopo aver percorso oltre 4000 punti dal minimo del 10 Luglio a 17837 punti; il livello raggiunto poteva considerarsi ottimale per pianificare un'operazione di medio periodo ribassista, aiutandosi ancora una volta con l'individuazione di STEP progressivi di prezzo, in modo da graduare l'ingresso con le opzioni PUT.

Il grafico sotto mostra la situazione particolareggiata, con i vari livelli di prezzo a cui prendere eventualmente posizione con le PUT, e la freccia all'ingiù che indica l'aspettativa per il movimento ribassista successivo, pur con l'incognita del "tempo", e cioè del fatto di non sapere il momento esatto del ribasso.



La STRATEGIA di medio periodo era stata pianificata in vista di un aspetto planetario di primaria importanza, che si sarebbe verificato all'incirca verso la metà di Settembre, ma che avrebbe potuto influenzare sia i 15 giorni precedenti che i 45 giorni successivi: si trattava dell'aspetto di congiunzione Sole-Saturno all'opposizione di Urano, esattamente al grado il 17-9-2009.

Andava considerato che a fine Agosto, almeno dal punto di vista tecnico, si poteva rilevare quanto l'indice Ftse Mib fosse ancora impostato al RIALZO, ed era quindi prudente, per tale motivo, predisporre un **piano** adeguato.

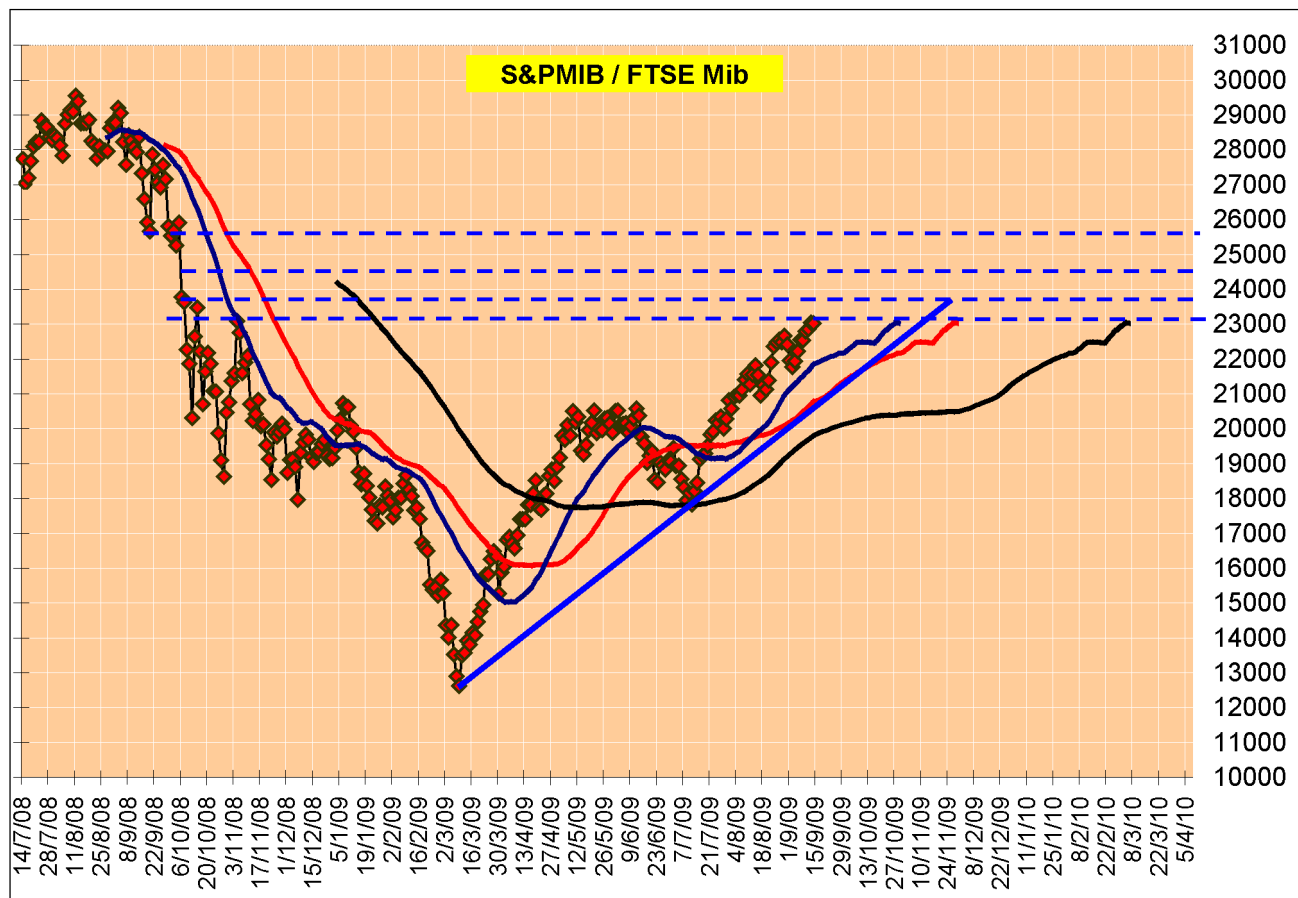
L'idea doveva essere quella di cumulare PUT, se necessario, ai vari STEP, attendendo poi in posizione fino all'inizio di Novembre, periodo nel quale, già l'anno prima (2008), si era verificato un minimo importante ed una ripartenza.

Leggiamo un commento del 14-9-2009, che riprende elementi di valutazione, analisi e aggiustamenti nella strategia di medio periodo al ribasso con le PUT.

Aggiustamenti nella STRATEGIA (14-9-2009)

Ben ritrovati. Il mercato ha chiuso invariato la seduta, dopo un'apertura in negativo; gli obiettivi rialzisti continuano ad essere 23500, 24500, 25500 punti.

Non è il caso invece di iniziare a parlare di obiettivi ribassisti, almeno finché il mercato non dà segnali d'inversione.



Ci troviamo ancora attorno ai 23000 punti, sul livello raggiunto il 4 Novembre del 2008, con un recupero di oltre 10000 punti dal minimo di Marzo 2009. Al momento la retta che sostiene il rialzo coincide con la media mobile rossa a 55 giorni, validissimo indicatore di periodo (a quota 21500 punti circa).

Dal punto di vista "strategico" è il caso di "aggiornare" lievemente lo scenario ipotizzato per l'acquisto di PUT nell'ottica di MEDIO PERIODO. Si sta infatti profilando una situazione inversa rispetto a quanto visto tra Giugno e Luglio, quando ci si aspettava una discesa prima di una potente risalita; ora appare probabile una spinta rialzista che precede un RIBASSO.

Attualmente vi potrebbero essere in portafoglio 2 PUT, una acquistata attorno a 22500 punti (ad esempio la PUT 16000 Dicembre pagata 100) e un'altra PUT acquistata a 23000 (ad esempio la PUT 16500, pagata attorno a 90).

Fermo restando l'esigenza di avere a "copertura" una CALL per l'eventuale strappo rialzista del mercato, vediamo il possibile acquisto delle successive PUT, in linea cioè con gli obiettivi potenziali del nostro indice. Ipotizzando sempre l'acquisto di 8 PUT (o 9) da 100 per l'intera operazione di MEDIO PERIODO al RIBASSO, si potrebbe fare come segue:

-acquisto di altre 2 PUT al raggiungimento dei 23500 punti circa (indicativamente le 17000 Dicembre pagabili 80-90).

-acquisto di altre 2 PUT al raggiungimento dei 24500 punti circa (indicativamente le 18000 Dicembre pagabili 70-80).

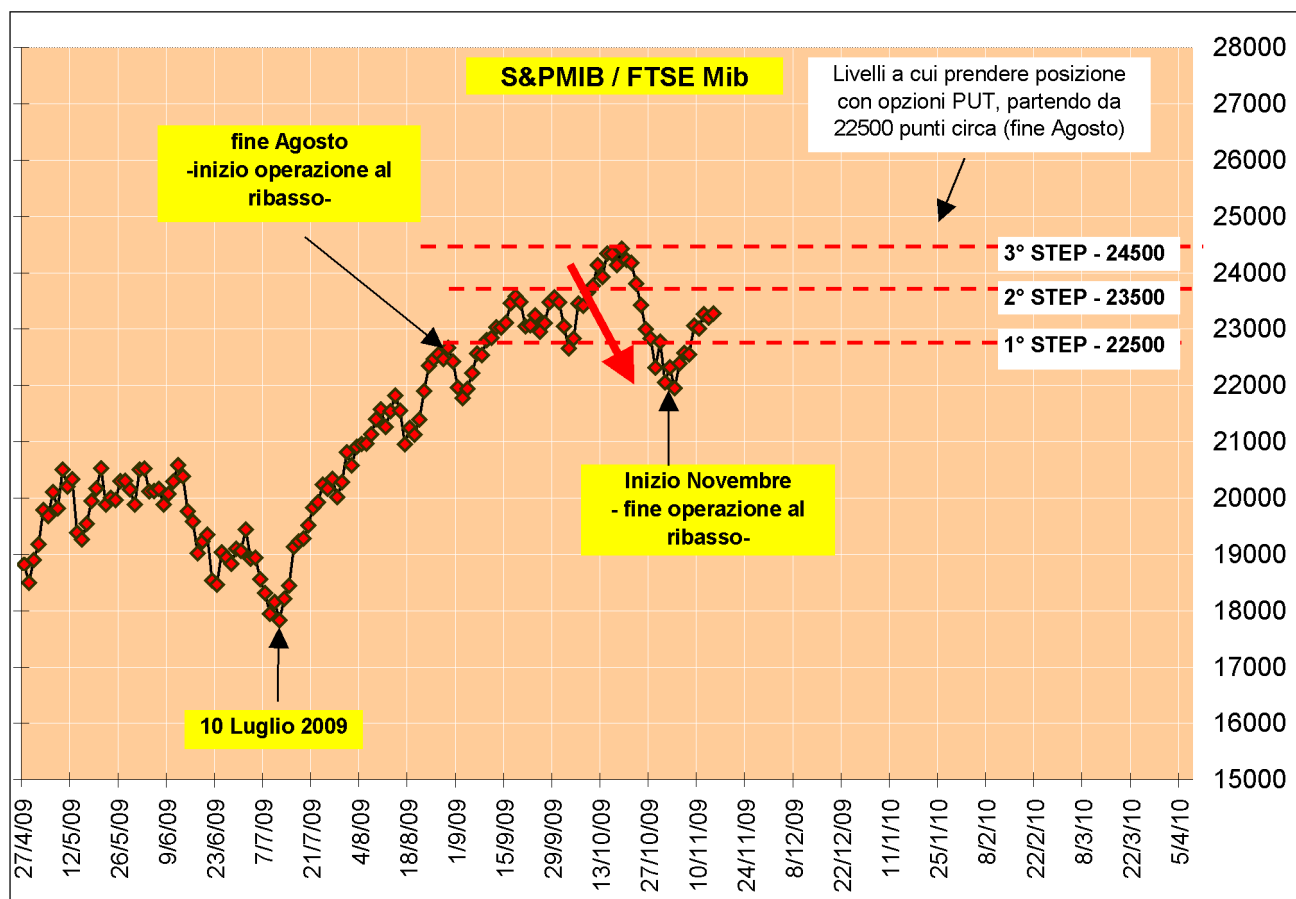
-acquisto di altre 3 PUT al raggiungimento dei 25500 punti circa (indicativamente le 19000 Dicembre pagabili 60-70).

I prezzi ovviamente potrebbero variare; il concetto è comunque quello di acquistare 2 PUT (o 3) al raggiungimento degli obiettivi rialzisti già citati, e cioè, nell'ordine, 23500, 24500, 25500 punti.

Qualora invece il mercato non si spingesse così in alto, si sarebbe presa posizione su dei validi livelli di prezzo, nell'ottica di un possibile RIBASSO successivo. Anticipando già di molto un'evoluzione possibile del mercato (raggiungimento di uno degli obiettivi rialzisti e poi DISCESA per effetto dell'opposizione Saturno-Urano), si potrebbe poi pensare di chiudere in guadagno le PUT aperte più in alto, lasciando in posizione le altre.

Mi spiego: ammettiamo di vedere l'indice a 24500 punti; abbiamo appena acquistato 2 PUT e il mercato scende di 2000 punti. In questo caso, sfruttando l'improvvisa discesa, si potrebbero chiudere le 2 PUT acquistate a 24500, e lasciare "in gioco" quelle acquistate a 23500, 23000, 22500 punti.

Vediamo ora l'evoluzione del mercato all'inizio di Novembre 2009, e la sorte dell'operazione di medio periodo al ribasso "lanciata" a fine Agosto, qualora fosse stata integralmente rispettata la strategia con i vari STEP di prezzo.



Possiamo affermare che la strategia avrebbe dato i suoi frutti, anche se il ribasso non fu certamente così evidente da portare grossi risultati operativi; si può notare che il massimo STEP raggiunto è stato 24500 punti, e che da lì è avvenuta una discesa di circa 2500 punti nell'arco di un paio di settimane.

L'ingresso progressivo con opzioni PUT, distribuite in un ragionevole intervallo di tempo e ai vari STEP, avrebbe impedito, di fatto, di conseguire la perdita del premio pagato totale, mediato appunto dall'acquisto delle altre PUT ad un prezzo più favorevole, man mano che l'indice raggiungeva gli STEP prefissati.

La STRATEGIA, in ogni caso, avrebbe permesso di affrontare il mercato con una previsione a supporto, un rischio ben definito (2000 euro), dei riferimenti chiari e precisi sui livelli di prezzo dell'indice a cui acquistare le opzioni, e una durata dell'operazione già indicativamente definita in partenza (circa 2 mesi).

Chi avesse seguito "alla lettera" tali indicazioni, avrebbe potuto mantenere un atteggiamento di "distacco" e di neutralità dall'esito finale dell'operazione, concentrandosi unicamente sulla scrupolosità nell'applicazione della strategia.

Ecco dunque, seppur spiegato in modo sintetico e non particolareggiato, il secondo passo del TRADING PLANETARIO, basato sulle previsioni astrologico-borsistiche, e la conoscenza dell'analisi tecnica e grafica a supporto.

I commenti del 26 e 27 Marzo 2010 riassumono quanto esposto finora e lo completano in termini tecnici, psicologici e filosofici, per approfondire, a livello strutturale, questa nuova impostazione di trading; viene anche prospettata una nuova strategia, sempre con opzioni sull'indice Ftse Mib, per dar seguito ad una previsione piuttosto mirata, riguardante la primavera-estate del 2010.

STRATEGIA di MEDIO PERIODO al RIBASSO (26-3-2010)

*Ben ritrovati. Siamo pronti per definire una **strategia progressiva di medio periodo al RIBASSO**, con un orizzonte temporale piuttosto ampio.*

Il "modello strategico" è già stato collaudato l'anno scorso e va soltanto applicato con diligenza, senza affrettare i tempi, e senza aumentare la "posta in gioco"; il tutto deve poter essere fatto in modo assolutamente scientifico.

La STRATEGIA intende cogliere un possibile movimento ribassista, di una certa consistenza, ipotizzabile da qui a Settembre 2010 (particolari in seguito); con essa si prevede l'acquisto progressivo di 4 PUT scadenza Settembre del valore di circa 200 (500 euro ciascuna), per un rischio totale di 2000 euro. La stessa operazione si potrebbe effettuare con 4 QUOTE di ETF "SHORT".

Il "posizionamento" si potrà completare in un arco temporale di 30-45 giorni (da inizio Aprile a metà Maggio), e i vari acquisti si potranno dunque effettuare in base al PREZZO o in base al TEMPO. Vediamo ora lo schema riassuntivo.

In base al PREZZO:

- 1 PUT (o quota di ETF), **la prima**, a 23000 punti di indice (adesso).*
- 1 PUT (o quota di ETF), **la seconda**, a 23500 ipotetici punti di indice*
- 1 PUT (o quota di ETF), **la terza**, a 24000 ipotetici punti di indice*
- 1 PUT (o quota di ETF), **l'ultima**, a 24500 ipotetici punti di indice.*

In base al TEMPO:

- 1 PUT (o quota di ETF), adesso (fine Marzo-inizio Aprile)
- 1 PUT (o quota di ETF), a metà Aprile
- 1 PUT (o quota di ETF), a fine Aprile
- 1 PUT (o quota di ETF), a metà Maggio

Come potete notare, si ipotizza al massimo un RIALZO fino a 24500 punti di indice; nel caso vi fosse un superamento di tale livello, si rimarrebbe in POSIZIONE senza fare ulteriori acquisti al RIBASSO (di PUT o di ETF).

Ora alcuni esempi operativi.

1° esempio operativo: si acquista 1 PUT subito (la 17500 SETTEMBRE a 210-230). Il mercato scende per due settimane: si acquista la seconda PUT attorno al 15 Aprile (sempre una PUT che valga circa 200 e scadenza Settembre), una terza PUT a fine Aprile e una quarta PUT a metà Maggio.

2° esempio operativo: si acquista 1 PUT subito (la 17500 SETTEMBRE a 210-230). Il mercato va a 23500: si acquista la seconda PUT (che valga sempre 200). Il mercato sale a 24000: si acquista la terza PUT. Il mercato va a 24500: si acquista la quarta PUT (sempre del valore di circa 200).

3° esempio operativo: si acquista 1 PUT subito (la 17500 SETTEMBRE a 210-230). Il mercato va a 23500: si acquista la seconda PUT (che valga sempre 200). Passano due settimane: si acquista una terza PUT. Passano altre 2 settimane: si acquista la quarta PUT.

Questi dunque alcuni esempi in base al possibile movimento futuro del mercato, con facoltà di aggiustamento strategico nelle prossime settimane. Ciascuno potrà valutare COME e in QUALE MISURA attuare la strategia.

L'invito, in ogni caso, è quello di non rischiare più di 2000 euro sulle opzioni, mentre, per gli ETF, il suggerimento è quello di destinare circa 10.000 euro, da dividere poi in quattro quote di 2500 euro ciascuna; scegliendo un ETF a "leva due" (che raddoppi cioè lo scostamento percentuale dell'indice), è possibile ripartire adeguatamente il rischio con una esposizione di capitale simile a quella di un future MINI FTSE Mib, che vale poco più di 20.000 euro.

In pratica, per ogni quota di ETF (leva 2) da destinare alle operazioni di medio periodo, si rischierebbe l'equivalente di circa $\frac{1}{4}$ di un MINI future sul Ftse Mib. Con 4 quote di ETF si raggiungerebbe l'esposizione massima del Mini future.

Vediamo ora le **POTENZIALITA'** di questa **OPERAZIONE** al **RIBASSO**.



Lo **SCENARIO** di **MEDIO PERIODO** indica una possibile discesa epocale tra i 7000 e i 10.000 punti di indice FTSE Mib. Avverto subito che questa **NON** è una **PREVISIONE** ma uno "scenario" compatibile con l'**ANALISI GRAFICA**.

Gli **ASPETTI PLANETARI** che vedremo da Maggio-Giugno in avanti (ma teoricamente già in Aprile), sono invece **EPOCALI** e potrebbero effettivamente far pensare ad un **RIBASSO** consistente.

Accanto all'ipotesi peggiore, e cioè una **DISCESA** sotto i **MINIMI** di Marzo 2009 (fatti a quota 12621 punti), vi potrebbe essere uno **SCENARIO** più "morbido", con un **MOVIMENTO** al **RIBASSO** fino a circa 16.000 punti di indice Ftse Mib (al di sopra cioè dei **MINIMI** di Marzo 2009).

Quali saranno i **TEMPI** di questa eventuale discesa non è ancora lecito intuirlo, ed ecco perché è già stata "lanciata" l'operazione di **MEDIO PERIODO**, attuabile nell'ambito di 30-45 giorni di calendario. L'ipotesi "temporale" è comunque quella di una discesa da completarsi nei prossimi 4-5 mesi (ripeto che la tempistica è ancora molto approssimativa).

I PRESUPPOSTI DELLA STRATEGIA di MEDIO PERIODO (29-3-2010)

Con il "lancio" dell'operatività di MEDIO PERIODO con le OPZIONI (o quote di ETF) sull'indice Ftse Mib, entriamo in un modo nuovo di considerare la Borsa.

Si individuano (tramite ANALISI PLANETARIA e TECNICA) dei momenti nei quali la PROBABILITA' di un FORTE MOVIMENTO, al RIALZO o al RIBASSO, è MAGGIORE, e si pianifica una STRATEGIA adeguata, tramite l'acquisto di un numero massimo di 4 OPZIONI (CALL o PUT) da 200 (500 euro), oppure di più opzioni ad un valore inferiore (ad esempio 8 da 100). Stesso discorso per quanto riguarda le QUOTE di ETF ("SHORT" o "LONG").

L'operazione di MEDIO PERIODO ha una prospettiva di 1-3 mesi ed un rischio calcolato in anticipo (2000 euro al massimo per le opzioni e 10.000 euro di capitale necessario per acquistare le quote di ETF, di cui però l'effetto tempo, contrariamente alle opzioni, incide meno sul risultato operativo finale). In un anno si potrebbero avviare tendenzialmente da due a cinque operazioni.

Riepiloghiamo tutte le prerogative di questo tipo di operatività:

1) Viene "lanciata" una nuova operazione di MEDIO PERIODO, basata su una previsione che prende in considerazione elementi planetari e tecnici. Vi deve essere la prospettiva di un forte movimento direzionale, al rialzo o al ribasso.

2) Viene stabilita una "fascia" di prezzo (dell'indice) entro la quale acquistare le opzioni (o le quote di ETF), e un orizzonte temporale piuttosto definito. L'importante è che vi sia un adeguato scaglionamento, sia in termini di prezzo che di tempo, allo scopo di sfruttare a proprio favore le oscillazioni del mercato. Gli STEP per prendere posizione devono distanziarsi di almeno 500-1000 punti (3-5%), oppure di una-due settimane dal punto di vista temporale (la strategia potrebbe essere leggermente diversa a seconda dell'operazione).

3) E' esattamente il "CONTRARIO" del TRADING di PRECISIONE: la fascia per prendere POSIZIONE, sia in termini di TEMPO che di PREZZO, è molto ampia; riguardo al TEMPO, s'inizia ad acquistare leggermente PRIMA del momento ritenuto IDEALE per l'acquisto, poiché non si può sapere se il mercato anticipa o posticipa (se anticipa si è già in posizione, se "posticipa" si acquistano via via le altre opzioni o le quote di ETF programmate).

6) La tranquillità dell'operazione è assicurata: la perdita massima è già stata stabilita in anticipo (2000 euro nel caso delle opzioni), e l'ARCO TEMPORALE in cui attendersi il movimento previsto è già stato identificato. Se la previsione trova conferma nell'andamento del mercato, vi è la possibilità di conseguire un ottimo risultato; se ciò non si verifica, si conosce indicativamente sia il rischio complessivo che la durata massima dell'operazione, da cui si potrà poi uscire.

CAPITOLO 8 – Le proiezioni planetarie fino al 2020

Il vantaggio dei PIANETI è quello di poter anticipare lo scenario futuro, sia attraverso l'interpretazione degli aspetti planetari principali, e sia mediante la trasposizione su grafico delle dinamiche cicliche, utilizzando alcuni criteri di valutazione che possono portare a risultati anche piuttosto diversi tra loro.

Nel campo delle "proiezioni planetarie" non esiste una via univoca, e rimane sempre viva la speranza di trovare un **indicatore** che riassume, seppur a grandi linee, le reali tendenze della Borsa negli anni futuri, in modo da avere un'idea dell'evolversi della situazione contingente, e potersi quindi orientare.

Al di là del TRADING in senso stretto, dunque, è il PANORAMA GENERALE ad interessare maggiormente gli operatori del settore, che necessitano di sapere soprattutto lo sviluppo tendenziale delle dinamiche economiche, avendo forse compreso che il meccanismo ciclico è insito in ogni sfera di attività umana.

Come si muoveranno i mercati finanziari nel prossimo decennio?

Siamo di fronte a delle grandi occasioni d'investimento o dobbiamo invece essere estremamente selettivi per individuare solo ciò che "sfida" la ciclicità?

E' possibile che i pianeti diano delle anticipazioni su un arco di tempo così lungo? E quali saranno i punti di svolta più importanti dei prossimi anni?

Infine: i pianeti avrebbero "previsto" quanto accaduto negli anni precedenti?

Vedremo di rispondere a queste e ad altre domande, entrando sia nel merito delle proiezioni planetarie, e sia nell'ottica in cui queste vanno considerate.

Una prima "anticipazione" di questo genere era stata presentata attraverso le pagine del sito www.astrologico.net ad inizio Aprile 2008, con una newsletter che introduceva per la prima volta un grafico di proiezioni mensili su base planetaria, circa sei mesi prima dello "scoppio" della crisi bancaria americana del Settembre 2008, che innescò di fatto anche i ribassi di borsa successivi.

Lo scopo della proiezione planetaria era semplicemente quello di mettere in relazione la temporanea fine di un movimento ciclico discendente per Marzo 2009, e l'occasione di una ripresa delle sorti generali dell'umanità, non solo sotto il profilo economico, ma bensì in senso più generale, come opportunità di crescita evolutiva per uscire da un periodo piuttosto turbolento e difficile.

Al di là degli indicatori economici, infatti, si percepiva uno sconforto molto più profondo, quasi a voler presagire che il "peggio" doveva ancora arrivare.

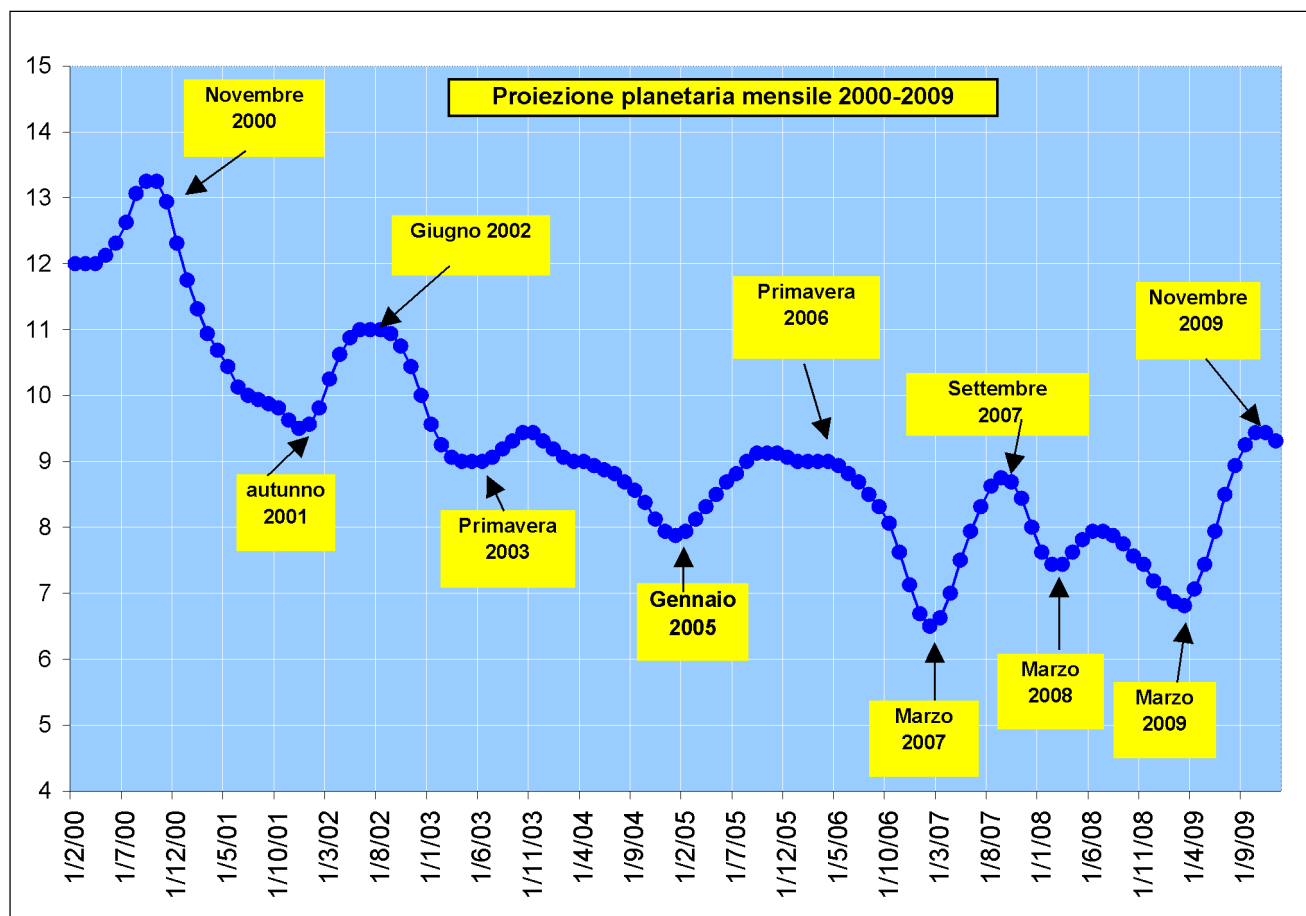
Rileggiamo allora tale scritto ed il grafico citato, che riporta l'indicazione delle fasi cicliche mensili dei pianeti nel loro movimento ondulatorio, corrispondenti anche a diversi punti di svolta del mercato azionario, dall'anno 2000 in avanti.

La PROIEZIONE PLANETARIA fino alla fine del 2009 (10-4-2008)

Usciamo dal contesto attuale e lanciamo uno sguardo nel futuro con un grafico molto particolare; tra gli analisti e gli operatori vi è una certa attesa per conoscere le sorti dell'economia e le prospettive di crescita dei mercati.

Nessuno può prevedere con precisione gli sviluppi futuri; i pianeti ci consentono però di fare delle proiezioni. Vi presento allora il grafico delle PROIEZIONI PLANETARIE MENSILI fino alla fine del 2009.

Come potete vedere sotto, sono state riportate, su base mensile, anche le fasi precedenti, con la partenza dell'anno 2000, massimo assoluto planetario.



Dal 2000 a oggi, l'andamento è stato prevalentemente discendente, ma la novità è la possibilità di risalita nel 2009, esattamente per il mese di Marzo.

Il grafico va letto in modo molto elastico, pur essendo state indicate fasi di minimi e massimi che hanno coinciso con movimenti reali del mercato azionario. La proiezione planetaria non è necessariamente da considerare soltanto in relazione alla borsa, poiché deve servire da riferimento anche per comprendere le fasi evolutive dell'umanità, all'interno dei suoi "saliscendi".

*L'inclinazione al ribasso avvenuta dal 2000 al 2007-2008, riflette lo stato attuale delle cose, e la sensazione che nonostante i rialzi fatti registrare in Borsa dal 2003 al 2007, la "parabola" dell'umanità sia stata **discendente**.*

Ciò che conta, e che deve servire da speranza per il futuro, è sapere che tra il 2008 e il 2009 abbiamo l'inversione da ribasso a rialzo delle onde planetarie di lungo periodo. La RISALITA proseguirà oltre il 2009 ma non troppo a lungo; l'UMANITA' dovrà poi prepararsi ad un'ulteriore fase di DISCESA.

Chi ha avuto modo di seguire i mercati finanziari dal minimo di Marzo 2009, ha potuto constatare che si è effettivamente verificata una ripresa dei corsi azionari di quasi il 100% sull'indice italiano Ftse Mib (in linea peraltro con l'indicazione planetaria), con il massimo del 19 Ottobre 2009 a 24426 punti.

Nel campo della previsione, la sola lettura delle proiezioni planetarie non basta ad avere la certezza di un movimento equivalente, anche perché vi sono differenze piuttosto consistenti tra un mercato e l'altro, oppure tra i vari indici.

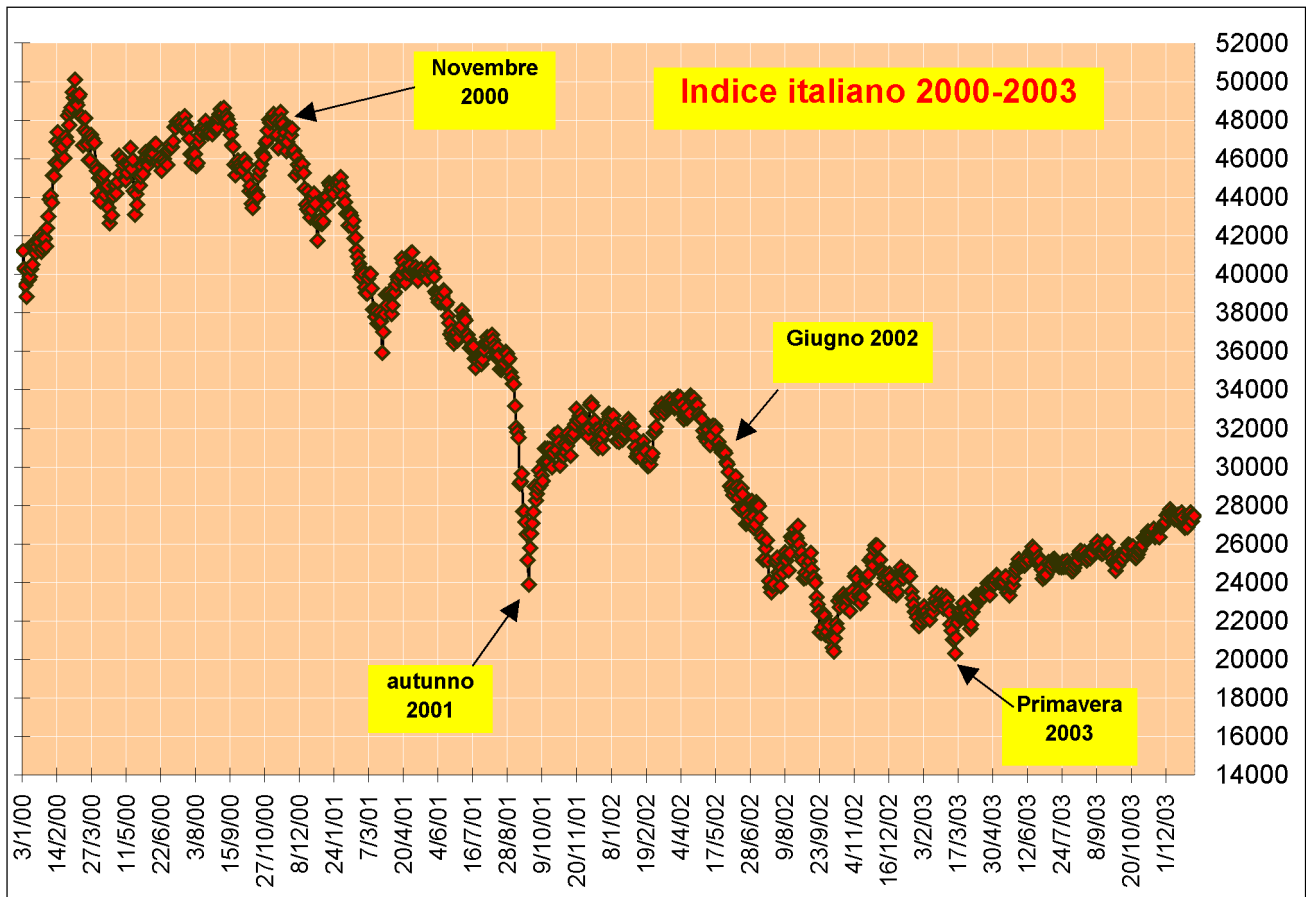
Lo scopo di queste proiezioni, come argomentato nei libri precedenti, è quello di mostrare che vi è una "correlazione" tra l'andamento planetario e quanto si verifica realmente sulla Terra, anche e soprattutto negli andamenti tendenziali di indici di Borsa, Materie Prime, e *correnti evolutive ed involutive*, fortemente collegate al movimento oscillatorio ciclico del nostro sistema solare.

Per "assemblare il futuro", occorre una certa elasticità mentale ed una volontà di "messa in relazione" dei vari elementi, che può senz'altro essere facilitata da un'ottica planetaria di decifrazione e comprensione dei fenomeni umani.

Rivedendo con attenzione il grafico della pagina precedente, ad esempio, si nota il fatto che l'andamento degli anni 2000-2002 (e primavera 2003), almeno in tema di Borsa, corrisponde in modo impressionante alla dinamica dei prezzi dell'indice italiano e della maggior parte degli indici esteri.

Dai massimi del 2000, infatti, i mercati sono scesi fino all'autunno del 2001, per poi riprendere un temporaneo moto ascendente fino al 2002, e scendere nuovamente, stabilendo un nuovo minimo, nella primavera del 2003.

Lo vediamo anche nel grafico sotto, nel quale si riscontrano le somiglianze "visive" e reali rispetto alla proiezione planetaria mostrata in precedenza.



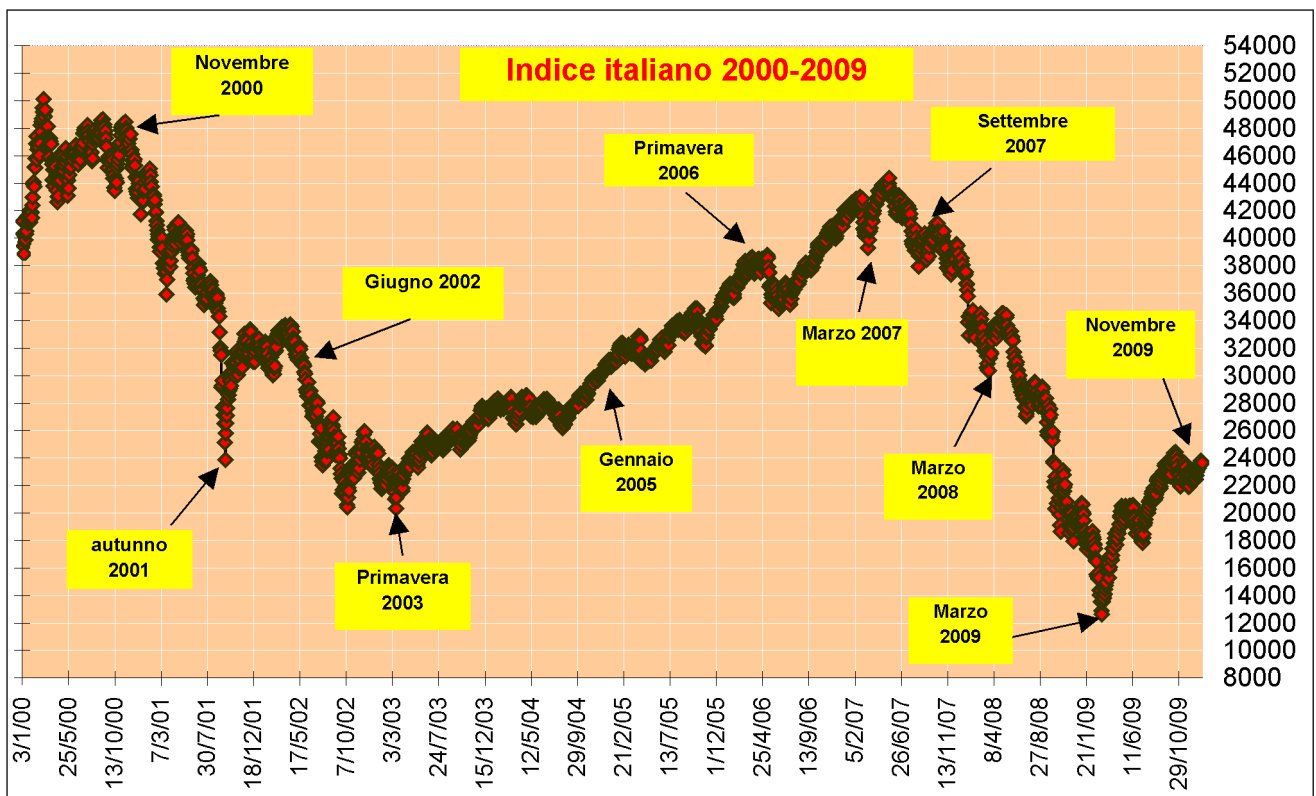
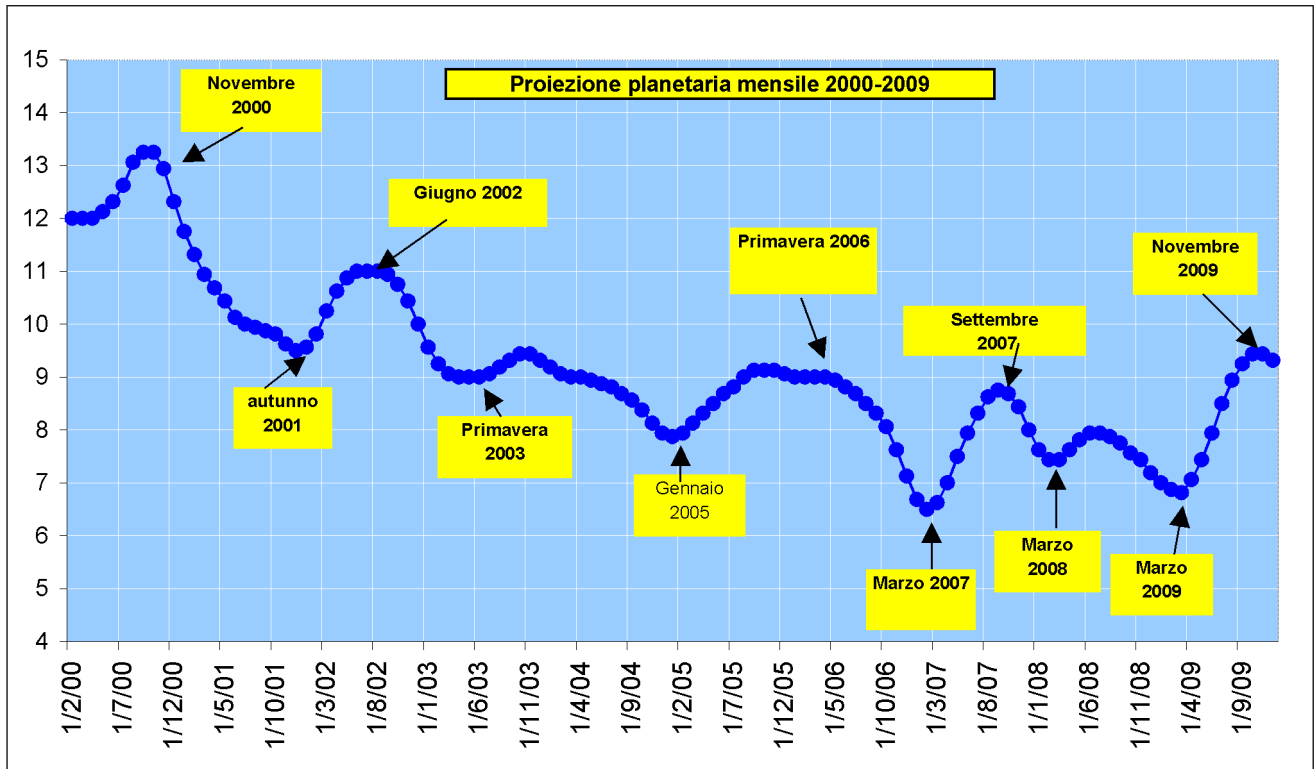
Come vedremo più avanti, dal 2003 in poi e fino al 2007, si registra una certa divergenza tra l'inclinazione prevalentemente discendente della proiezione planetaria, che segue il consueto movimento ondulatorio, e quella del mercato azionario, che ritorna però "nell'alveo" della linea tracciata dai pianeti nel corso della discesa che culmina nei minimi dell'anno 2008 e del 2009.

Pur rilevando il caratteristico andamento ciclico, con oscillazioni piuttosto ampie all'interno dei cicli annuali, che corrispondono in parte alle svolte dell'indice, va osservata un'anomalia in termini direzionali, che può essere però spiegata attraverso un'attenta valutazione dei fenomeni "terrestri".

La proiezioni planetaria rimane cioè discendente dal 2000 al 2007-2009 e i mercati azionari salgono fino al 2007, per precipitare nei due anni successivi.

Una spiegazione può venire dal fatto che con l'introduzione dell'Euro nel 2002 e il progressivo ribasso dei tassi d'interesse, si è innescato un incremento innaturale del livello di prezzo di molti prodotti e servizi, che ha influenzato ovviamente anche i valori di borsa, alterandoli ed amplificandoli oltre misura.

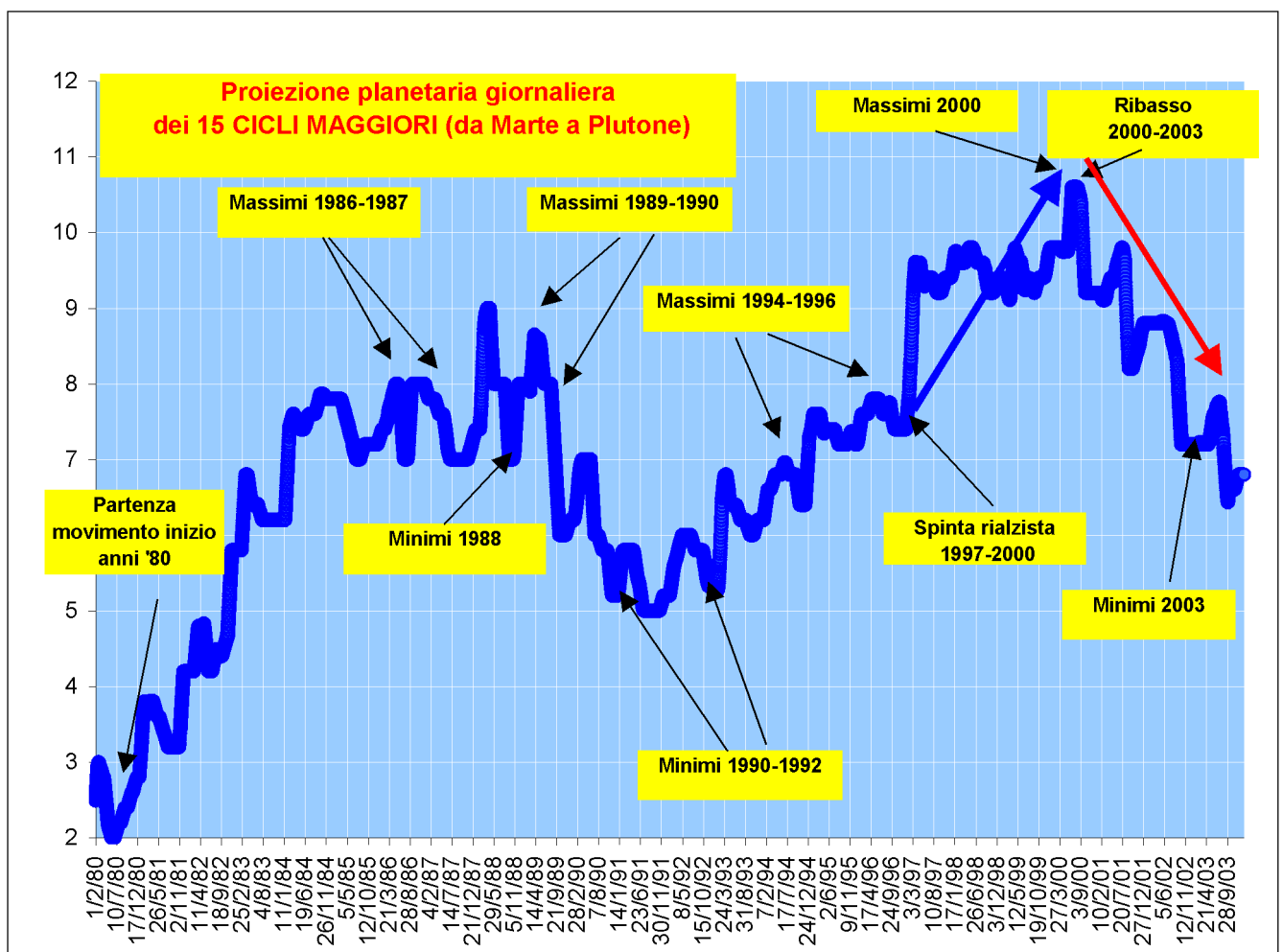
Ecco il possibile motivo che giustifica un "disallineamento" tra le linee "celesti" e le vicende "terrestri"; è già stato articolato un principio secondo il quale le tendenze planetarie dovrebbero essere studiate, valutate, e considerate per comprendere la realtà economica. Vediamo i due grafici completi a confronto.



Non si può negare che nei due grafici della pagina precedente vi siano diverse similitudini ed analogie, che mostrano appunto una indiscutibile correlazione.

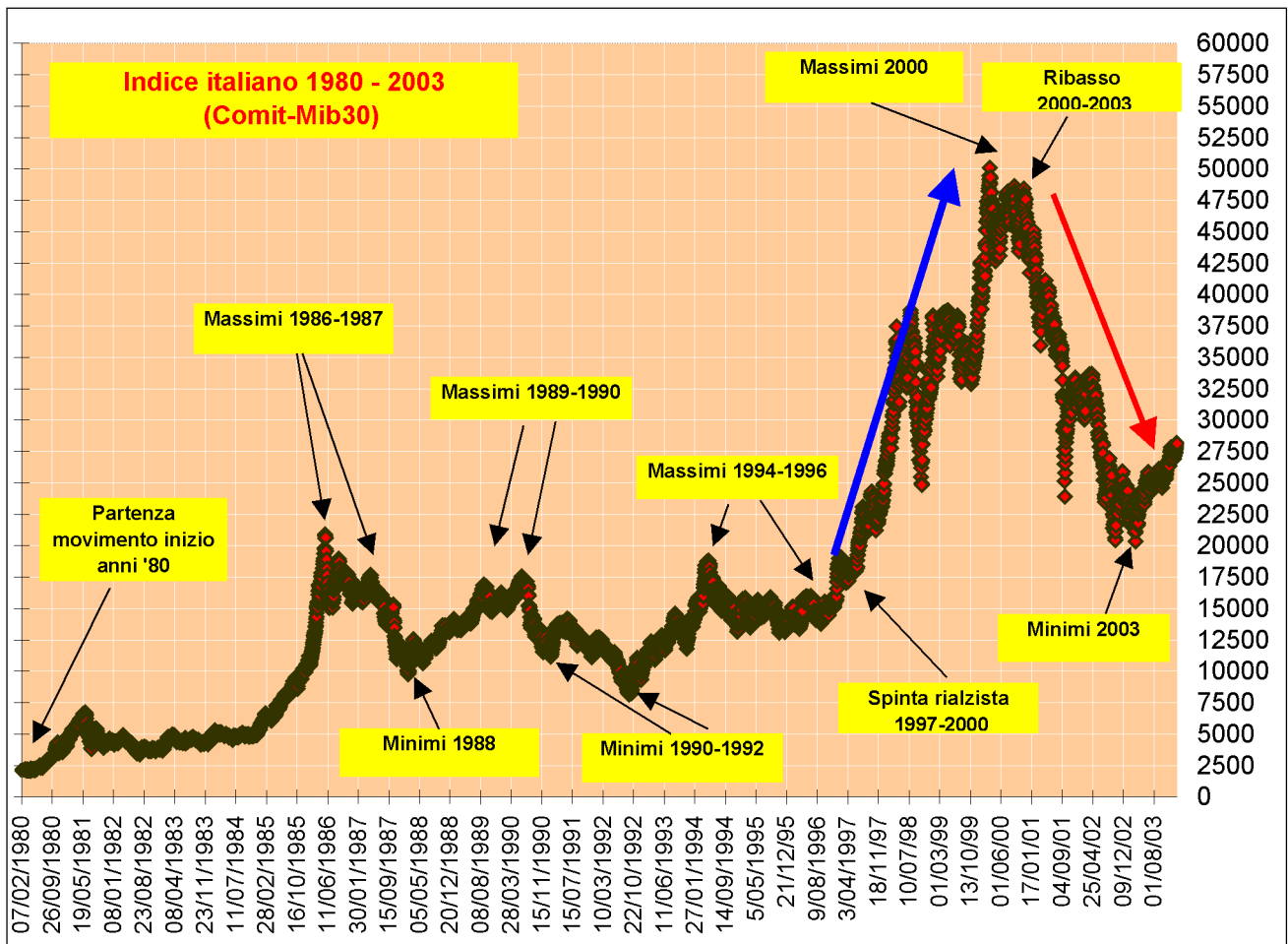
Confrontiamoci allora con un'altra proiezione planetaria (basata su presupposti leggermente diversi), che mette in relazione il periodo 1980-2003 (24 anni). In questo caso sono stati elaborati i dati dei 15 cicli planetari maggiori su base giornaliera, che tendono dunque ad essere ancora più "mirati" rispetto alla rispondenza reale con il mercato azionario, ed in particolare con il nostro indice italiano, che è possibile analizzare nel grafico della pagina seguente.

Le fasi riportate sotto, sulla linea tendenziale planetaria, si riferiscono appunto ai momenti più importanti e "cruciali" che hanno segnato la storia borsistica di ben 24 anni, e di cui ancora una volta la somiglianza grafica risulta evidente.



Va specificato che la proiezione mostrata NON avrebbe permesso di prevedere esattamente ogni singolo minimo o massimo dell'indice italiano, anche perché le risultanze planetarie potrebbero essere confrontate con molti altri mercati; ciononostante, va rimarcata nuovamente l'impressione di "somiglianza".

Vediamo allora le fasi fondamentali del periodo 1980-2003 sull'indice italiano, da confrontare con le stesse indicazioni del grafico planetario precedente.



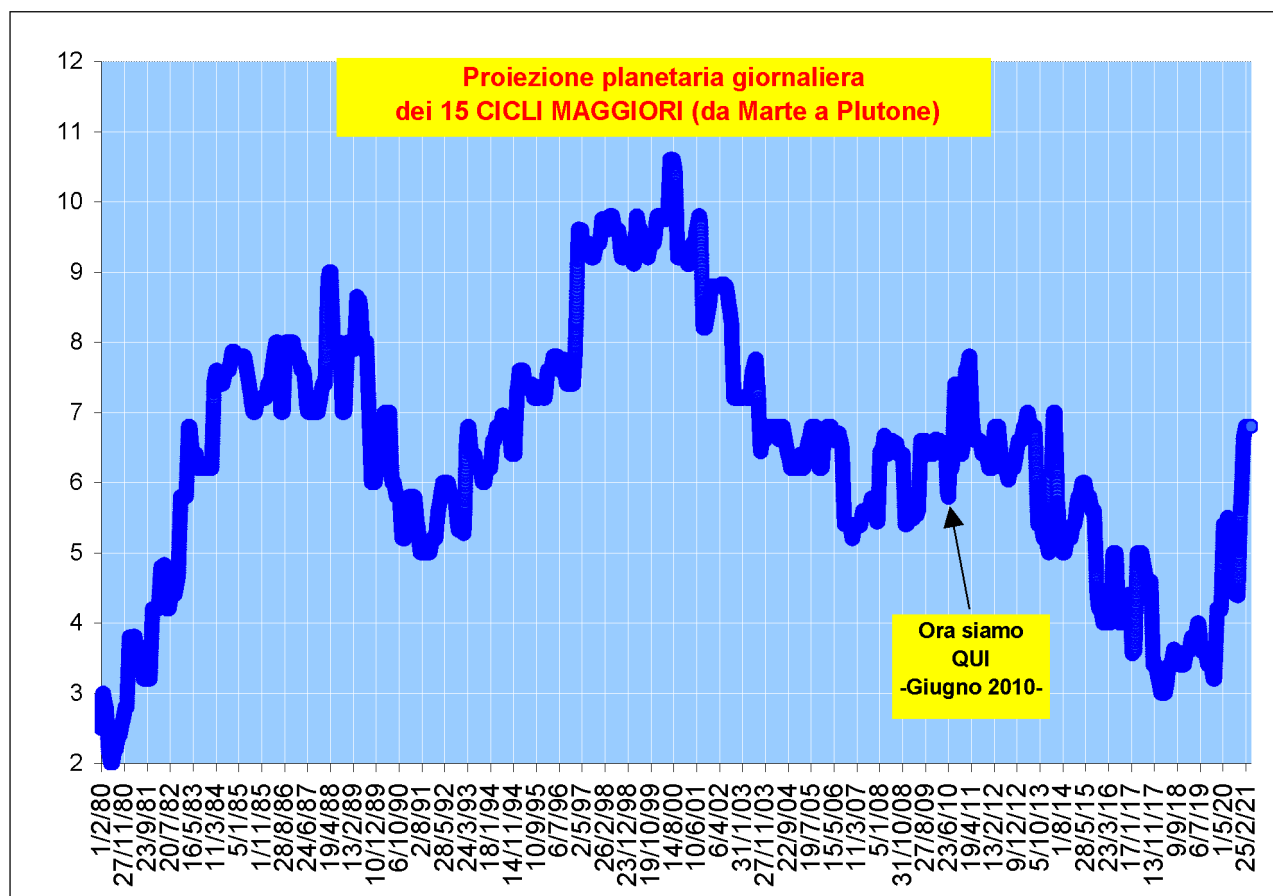
Possiamo a questo punto fare un primo bilancio delle proiezioni planetarie, prima di passare ad una visione prospettica del futuro dei prossimi 10 anni.

Queste proiezioni vanno viste come linee tendenziali, su cui si muovono e si muoveranno tutte le tendenze economiche e sociali, di cui i pianeti, attraverso l'evoluzione della loro ciclicità, scandiscono le varie fasi delle vicende umane.

La natura ciclica dei fenomeni legati ai movimenti di prezzo, alle tendenze di massa, alla crescita del benessere della società, procede di pari passo con il movimento ciclico dei pianeti: su questo non vi deve essere il minimo dubbio.

Tuttavia, il destino è sempre nelle mani dell'uomo, che può muoversi in sintonia o meno con il procedere del sistema solare; cosa è necessario FARE o com'è opportuno AGIRE nei contesti ascendenti o discendenti, è certamente argomento da approfondire e da analizzare in altra sede e con obiettivi mirati. Le proiezioni planetarie, in ogni caso, ampliano la nostra visione del futuro.

Vediamo ora la proiezione planetaria completa dal 1980 al 2020.



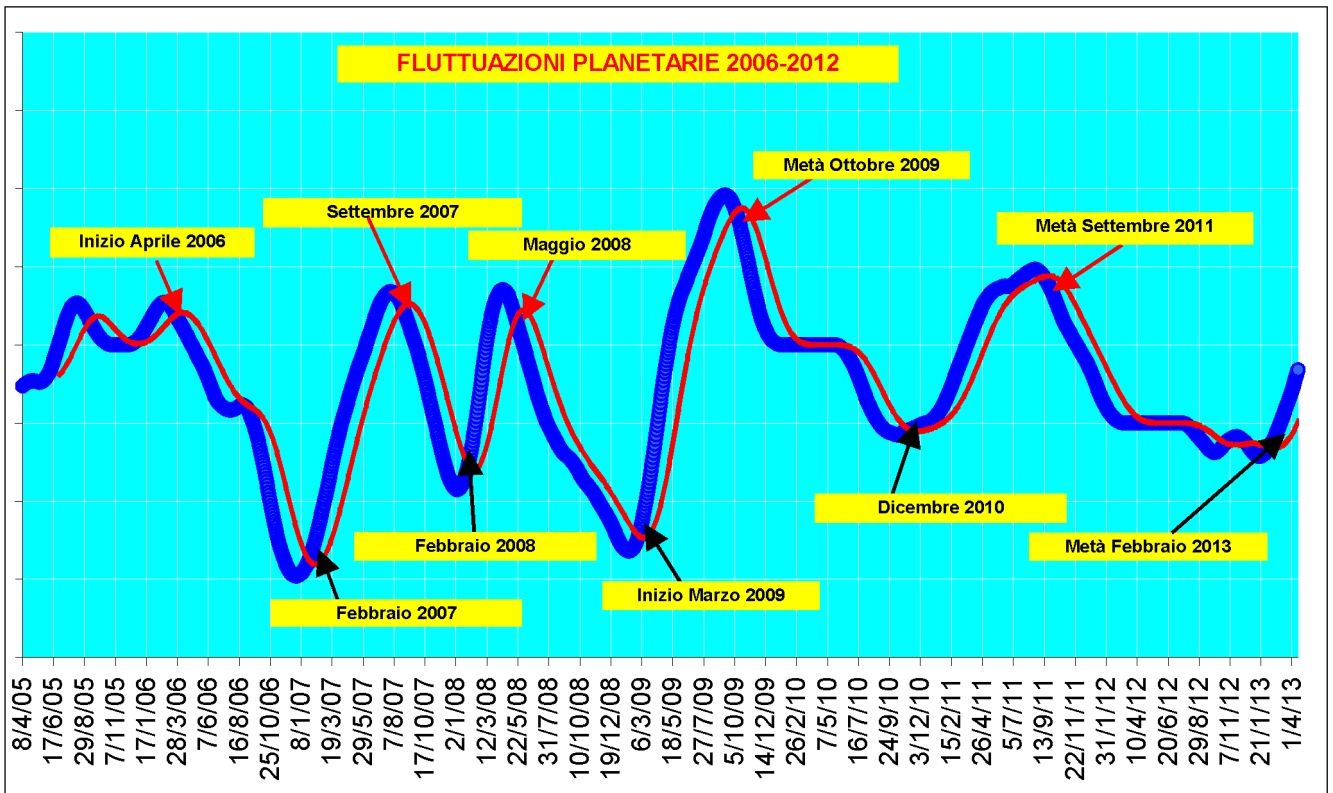
L'intenzione, attraverso questo grafico, non è quella di formulare previsioni, ma di evidenziare in modo assolutamente "neutro" l'informazione planetaria.

L'intera materia ciclico-previsionale, con dovizia di particolari, verrà ripresa in una prossima pubblicazione, fornendo anche tutti gli elementi necessari per realizzare nuovi indicatori o elaborare quelli esistenti, senza per questo dover possedere una particolare conoscenza in campo astrologico-planetario.

Nel grafico possiamo intanto notare con facilità quanto l'anno 2000 abbia segnato il massimo assoluto in termini ciclici, da cui è seguita poi la discesa. Il periodo che stiamo attraversando, sempre secondo la proiezione planetaria, è caratterizzato da una leggera risalita dai minimi del 2007-2009, che termina indicativamente negli anni 2013-2014; oltre tale termine è evidente una nuova fase di accelerazione discendente, con minimi planetari tra il 2018 e il 2020.

Il continuo "zig-zagare" dell'indicatore non permette di stabilire fasi intermedie certe, da cui poter dedurre di trarre beneficio in termini strettamente pratici. E' anche vero che il presente capitolo vuol essere "dimostrativo" e non così esaustivo, in quanto facente parte dell'iniziazione alla Borsa, tema del libro.

Osserviamo ora un altro tipo di proiezione planetaria, particolarmente utile per decifrare le principali fluttuazioni cicliche nell'ambito del ciclo annuale e che possono servire a titolo orientativo per cogliere la tendenza di medio periodo.



Riassumiamo quanto visto nella pagina precedente: il primo grafico planetario rappresenta le fluttuazioni più importanti nell'ambito dei 12-18 mesi e la sua utilità consiste nell'identificare in anticipo i principali punti di svolta a livello planetario, che possono o meno corrispondere ad altrettanti cambi di direzione da parte dei mercati, tenendo conto della loro impostazione tecnica.

Confrontando i due grafici possiamo notare alcuni incredibili momenti di correlazione, che corrispondono ai movimenti successivi del nostro indice italiano; va rimarcato, ad esempio, l'onda discendente fino a Marzo 2009, che diventa ascendente fino a metà Ottobre, con piena rispondenza del mercato.

Sempre nel primo grafico, alla linea planetaria è stata aggiunta una "media mobile", che viene utilizzata per identificare meglio nel tempo i "cambi di direzione": quando la media viene "tagliata" nettamente dalla linea planetaria si ha una sorta di "segnale", che indica appunto questa nuova direzionalità.

E' interessante ripercorrere il tragitto delle corrispondenze, a partire dall'Aprile 2006 fino a Dicembre 2010 (vedi pagina precedente): sulla prima indicazione planetaria ribassista, che pare piuttosto accentuata (da Aprile 2006 a Febbraio 2007) il mercato scende solo per 1-2 mesi ma riparte poi in senso rialzista.

Attorno a Febbraio 2007 si verifica quindi un minimo "comune", da cui l'onda planetaria riprende il moto in senso fortemente ascendente fino a Settembre 2007, mentre il nostro indice accompagna solo parzialmente tale movimento.

I minimi e massimi del 2008 sono invece perfettamente correlati e nel movimento successivo (l'onda planetaria che scende da Maggio 2008 a Marzo 2009), vi è addirittura una similitudine sconvolgente, che prosegue, come già citato precedentemente, anche da Marzo a Ottobre 2009.

Sono state riportate nel primo grafico anche le fasi successive a Dicembre 2010, che rappresenta un ideale punto di ripartenza planetaria, con un'onda tendenzialmente ascendente fino a metà Settembre 2011, ed una successiva onda discendente fino a metà Febbraio 2013 (escludendo i movimenti minori).

Queste proiezioni riassumono sempre l'andamento ciclico e le fluttuazioni dei 15 CICLI planetari maggiori, da Marte a Plutone; ai più attenti non sarà sfuggito il ruolo fondamentale del pianeta Marte, che esercita la sua influenza dominante nell'ambito dei cicli biennali che forma con gli altri pianeti più lenti.

In questo capitolo vi è una parziale continuazione del discorso portato avanti nel libro precedente, comprendente lo studio delle correlazioni più importanti in riferimento alla Borsa. In questo caso è stata analizzata la parte ciclica.

Tutta la materia astrologica si presta in ogni caso ad essere trattata, compresa ed elaborata, sia attraverso l'interpretazione degli aspetti planetari, e sia mediante l'utilizzo di grafici che riportano le fluttuazioni cicliche.

Ai fini strettamente pratici, è necessario iniziare a "familiarizzare" con queste proiezioni planetarie, in modo da sviluppare il giusto grado di "interazione"; essendo "linee tendenziali", non vanno prese "alla lettera" (specie nel lungo periodo) ma utilizzate insieme ad altri indicatori più tecnici, che potrebbero o meno confermare quanto emerge nelle elaborazioni d'indagine ciclica.

Abbiamo già visto, infatti, che gli indicatori possono essere diversi e che per ogni indicatore vi è un certo grado di corrispondenza e correlazione con l'andamento reale dei mercati, almeno secondo quanto mostrato sull'indice di Borsa italiano nell'arco di ben 30 anni di contrattazioni (dal 1980 al 2010).

Per poter "anticipare il futuro" è necessario studiare il passato, senza per questo cadere in facili allarmismi o in entusiastiche manifestazioni di euforia nel vedere una tendenza ciclica dominante in un senso o nell'altro; il futuro è sempre in mano agli esseri umani, che dovranno però imparare a stabilire un collegamento con il cielo, considerando nel giusto modo l'influenza planetaria.

In ambito borsistico, queste anticipazioni possono essere estremamente utili, da una parte per evitare di credere in cose impossibili o inverosimili (come il "miraggio" di una continua crescita dei mercati), e dall'altra per comprendere che il "respiro" del sistema solare è una costante altalena di fasi di ascesa e di discesa, che deve insegnare a non insistere troppo su posizioni molto lunghe.

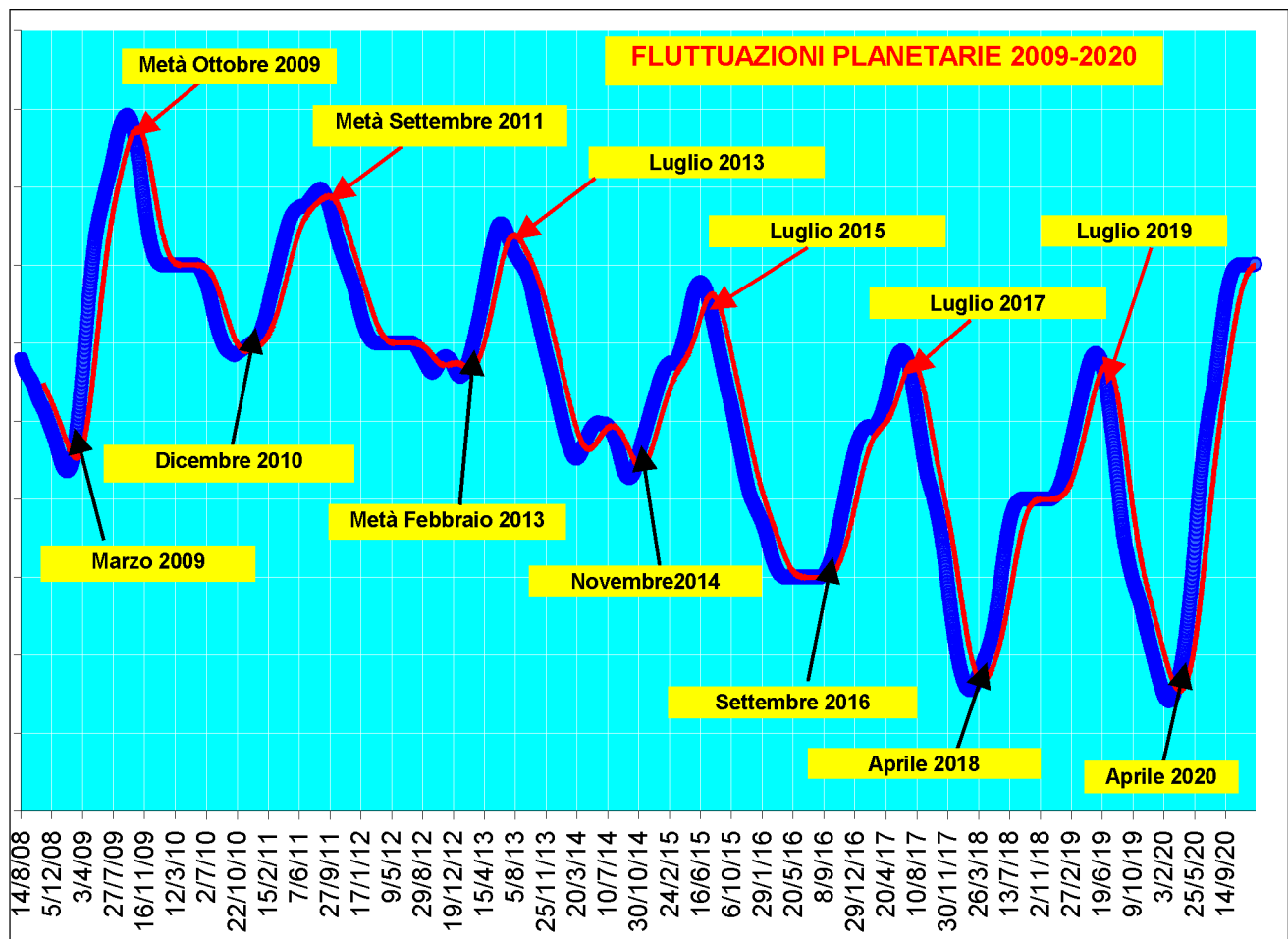
Le strategie andranno allora rivolte verso un orizzonte temporale di medio periodo, considerando le opportunità dei mercati in senso globale, e cioè tanto al rialzo quanto al ribasso, rimanendo "fuori" nei momenti in cui non prevale, in modo chiaro e inequivocabile, una particolare tendenza di tipo direzionale.

Le anticipazioni planetarie aiutano a prendere decisioni strategiche a livello preventivo, pur non assicurando quella risposta certa che tutti vorrebbero; non esiste alcuna certezza sui mercati finanziari, nemmeno avvalendosi della "collaborazione" dei più sofisticati mezzi tecnici e previsivi, anche planetari.

Va sviluppata invece una consapevolezza sull'imprevedibilità dei movimenti di borsa, che può essere attutita soltanto attraverso delle strategie di limitazione del rischio, e tramite una buona conoscenza ed uso degli strumenti operativi.

Il campo planetario rimane comunque assai affascinante per scrutare le possibili tendenze future, come possiamo vedere nel prossimo grafico.

Il grafico sotto si riferisce alle fluttuazioni planetarie dei 15 cicli maggiori per tutto il prossimo decennio, dall'anno 2009 alla fine del 2020; si può ben comprendere l'eccezionalità di una tale anticipazione, che rappresenta una elaborazione del percorso ciclico dei pianeti all'interno del sistema solare.



Facciamo ora alcune osservazioni ed annotiamo gli elementi visivi più rilevanti:

- le linee di tendenza non sono previsioni, ma elaborazione dei cicli planetari.
- Il particolare dei mesi citati nel grafico, ha carattere puramente indicativo e non è garanzia di precisione, servendo solo da riferimento temporale.
- La tendenza ciclica, dal massimo di Ottobre 2009, appare prevalentemente discendente, con due punti minimi tra Aprile 2018 e Aprile 2020.
- Le fluttuazioni sembrano diventare più estese in termini di ampiezza (tra minimo e massimo e viceversa), man mano che ci si avvicina al 2018-2020.
- la spinta propulsiva che segue all'anno 2020, supera tutte le onde ascendenti precedenti, come a voler significare la fine e l'inizio di un movimento epocale.

Queste dunque alcune delle possibili considerazioni pratiche; notiamo ancora che le fluttuazioni planetarie hanno un'estensione temporale che va dai 5-7 mesi ai 16-18 mesi circa, mentre si verificano dei periodi nei quali la tendenza rimane prettamente in laterale o comunque senza una vera direzionalità.

Possiamo riepilogare, nell'ordine, tutte fluttuazioni primarie dal 2009 al 2020:

- da Marzo 2009 a Ottobre 2009 (7 mesi) -onda ascendente-
- da Ottobre 2009 a Dicembre 2010 (14 mesi) -onda discendente-
- da Dicembre 2010 a Settembre 2011 (9 mesi) -onda ascendente-
- da Settembre 2011 a Febbraio 2013 (17 mesi) -onda discendente-
- da Febbraio 2013 a Luglio 2013 (5 mesi) -onda ascendente-
- da Luglio 2013 a Novembre 2014 (16 mesi) -onda discendente-
- da Novembre 2014 a Luglio 2015 (8 mesi) -onda ascendente-
- da Luglio 2015 a Settembre 2016 (14 mesi) -onda discendente-
- da Settembre 2016 a Luglio 2017 (10 mesi) -onda ascendente-
- da Luglio 2017 ad Aprile 2018 (9 mesi) -onda discendente-
- da Aprile 2018 a Luglio 2019 (15 mesi) -onda ascendente-
- da Luglio 2019 ad Aprile 2020 (9 mesi) -onda discendente-

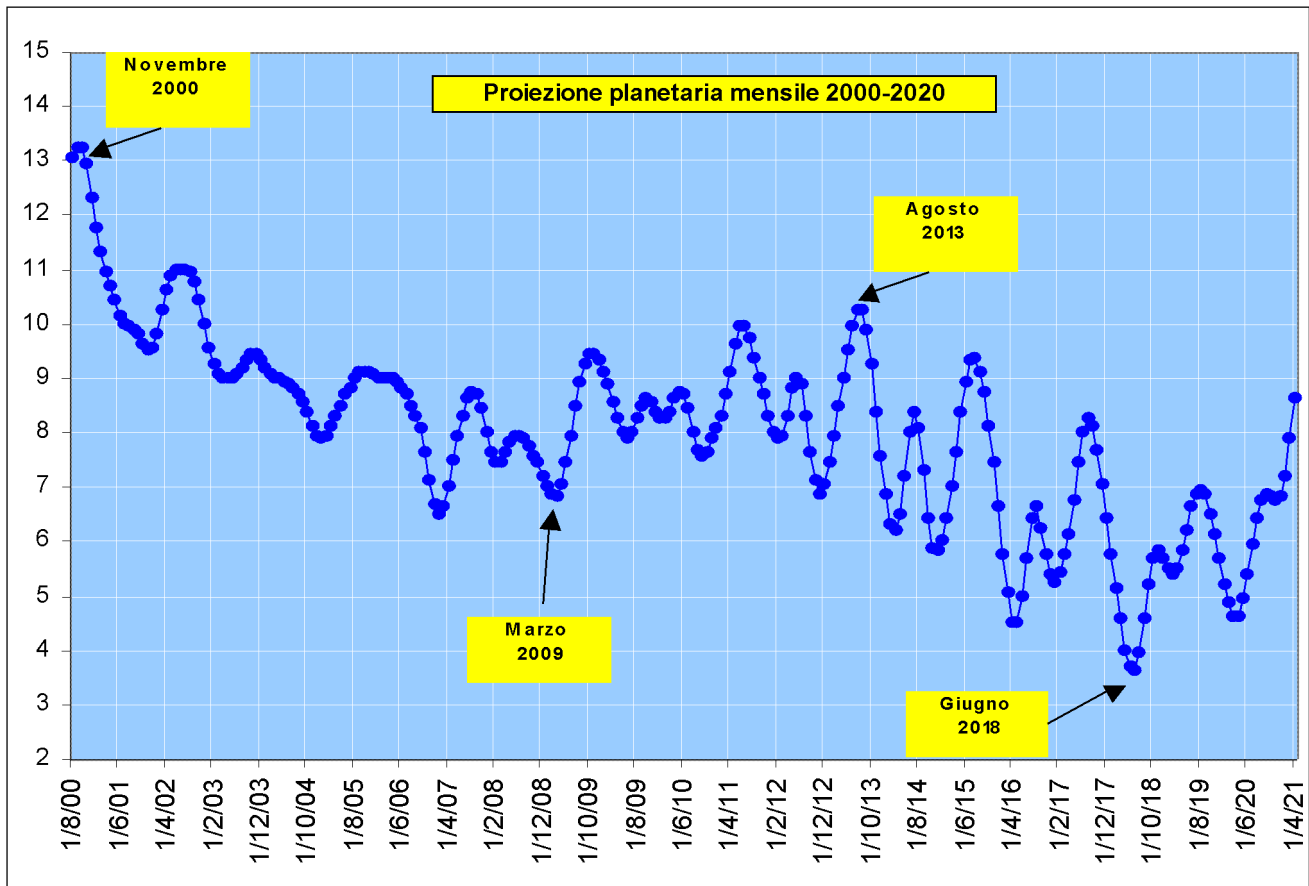
Ai fini statistici possiamo rilevare ancora che l'onda più breve è di 5 mesi, mentre quella più lunga è di ben 17 mesi; l'onda ascendente più potente si verifica da Aprile 2018 a Luglio 2019 (15 mesi), mentre la maggiore onda discendente va dal Settembre 2011 a Febbraio 2013 (17 mesi).

Ritengo che quanto mostrato possa risultare di notevole interesse, anche solo ai fini di studio o a titolo di curiosità; abbiamo già constatato quanto le linee planetarie possano essere più o meno correlate ai movimenti dei mercati.

Le **fluttuazioni planetarie** intendono cogliere i punti di svolta più probabili nell'ambito delle oscillazioni cicliche, per individuare dei momenti nei quali concentrare l'attenzione confrontando vari elementi tra loro, anche "tecnici".

Non hanno invece lo scopo di prevedere il mercato in senso generale.

Per questa precisa esigenza, possiamo vedere ora la proiezione planetaria mensile già analizzata all'inizio del capitolo, che prosegue nella sua estensione fino all'anno 2020, dandoci una prospettiva anche quantitativa del movimento.



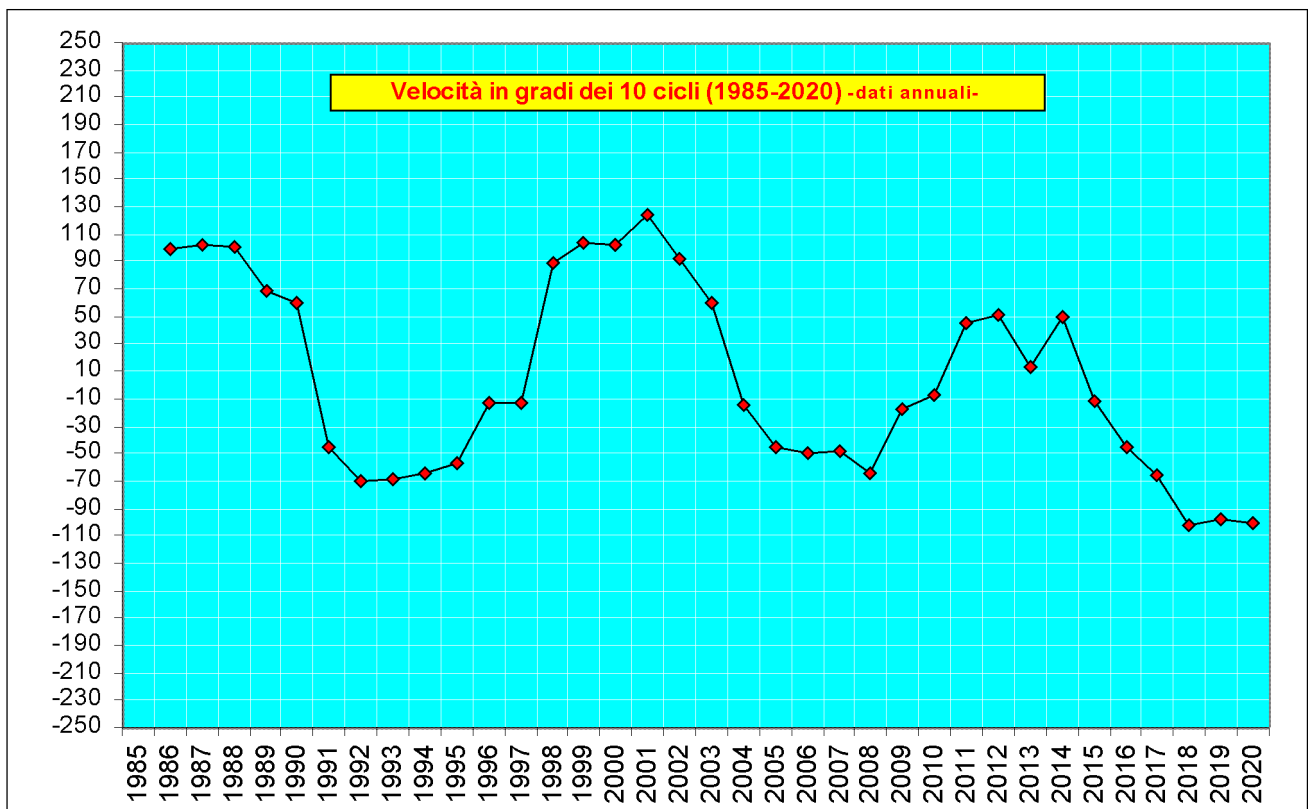
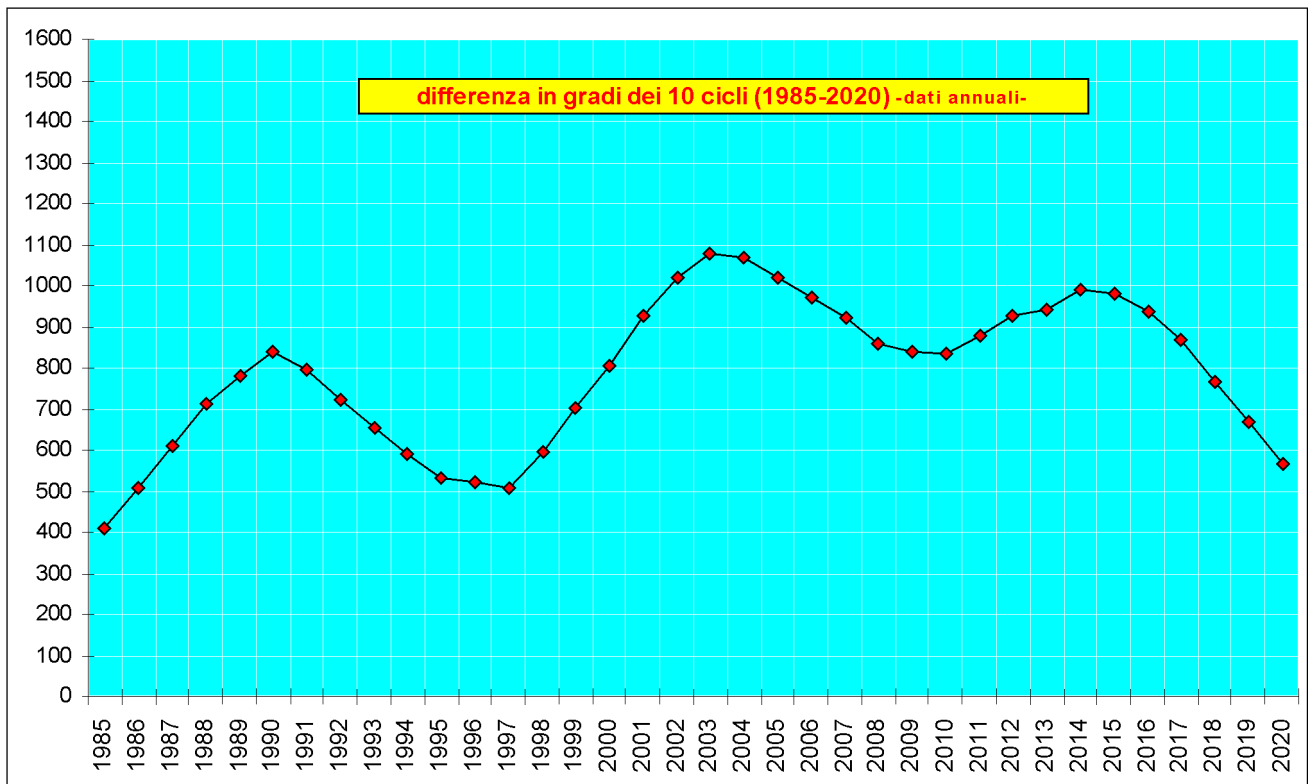
Sono stati indicati i punti salienti dell'intero movimento ventennale dei pianeti; possiamo convenire che il massimo del 2000, sotto molti aspetti, è stato realmente un momento "topico", anche nel panorama economico generale.

In pieno 2010, ci troviamo ora a metà di questo eccezionale percorso ciclico, e sappiamo che i cicli planetari, nei prossimi dieci anni, avranno un andamento tendenzialmente discendente, con effetti sulla nostra sfera individuale, sociale ed economica; è probabile che questo tempo debba servire a riformulare le basi portanti della nostra società, per assicurare un futuro migliore per tutti.

Il massimo assoluto di questa fase temporanea di salita si colloca nell'agosto del 2013, ma abbiamo già rimarcato quanto debba essere elastica la "visione" di questi dati planetari: ogni punta di massimo, sia superiore che inferiore, deve essere considerata una tappa, che può indicarci un punto di arrivo.

Allo stesso modo per i minimi: quello di Giugno 2018 è il più basso di tutti, ma potrebbe essere significativo anche quello del Maggio 2016 o di Aprile 2020...

I pianeti sono "neutri" e ruotano attorno al SOLE formando nuovi cicli: siamo noi a dargli significato! Ora gli ultimi due grafici di proiezioni, riferiti allo scostamento in gradi e alla velocità dei 10 Cicli maggiori, da Giove a Plutone.



CAPITOLO 9 – Approfondimento della visione planetaria

Arrivati a questo punto, e dopo aver intuito le potenzialità dell'interpretazione planetaria in campo economico, borsistico e previsionale, vi sono tutte le premesse per continuare ad indagare nella decifrazione dei significati nascosti, che ci aprono ad una visione allargata della realtà che ci viene proposta.

I modelli di riferimento della società, come veniva argomentato nei primi capitoli, stanno cambiando a ritmo vertiginoso, e i nuovi modelli, che nei prossimi anni sostituiranno i precedenti, verranno probabilmente definiti in funzione di un innalzamento del livello di coscienza generale, che porterà a scelte e valutazioni differenti in ogni ambito del vivere quotidiano e sociale.

La visione planetaria ci offre sempre l'occasione di analizzare il mondo da un punto di vista universale, per trovare nuove soluzioni e nuove chiavi di lettura. In questo senso, mi auguro che le letture proposte siano di stimolo ad una maggiore comprensione della realtà che ci circonda e che viene influenzata costantemente dall'apporto che ciascuno di noi dà al pensiero di MASSA.

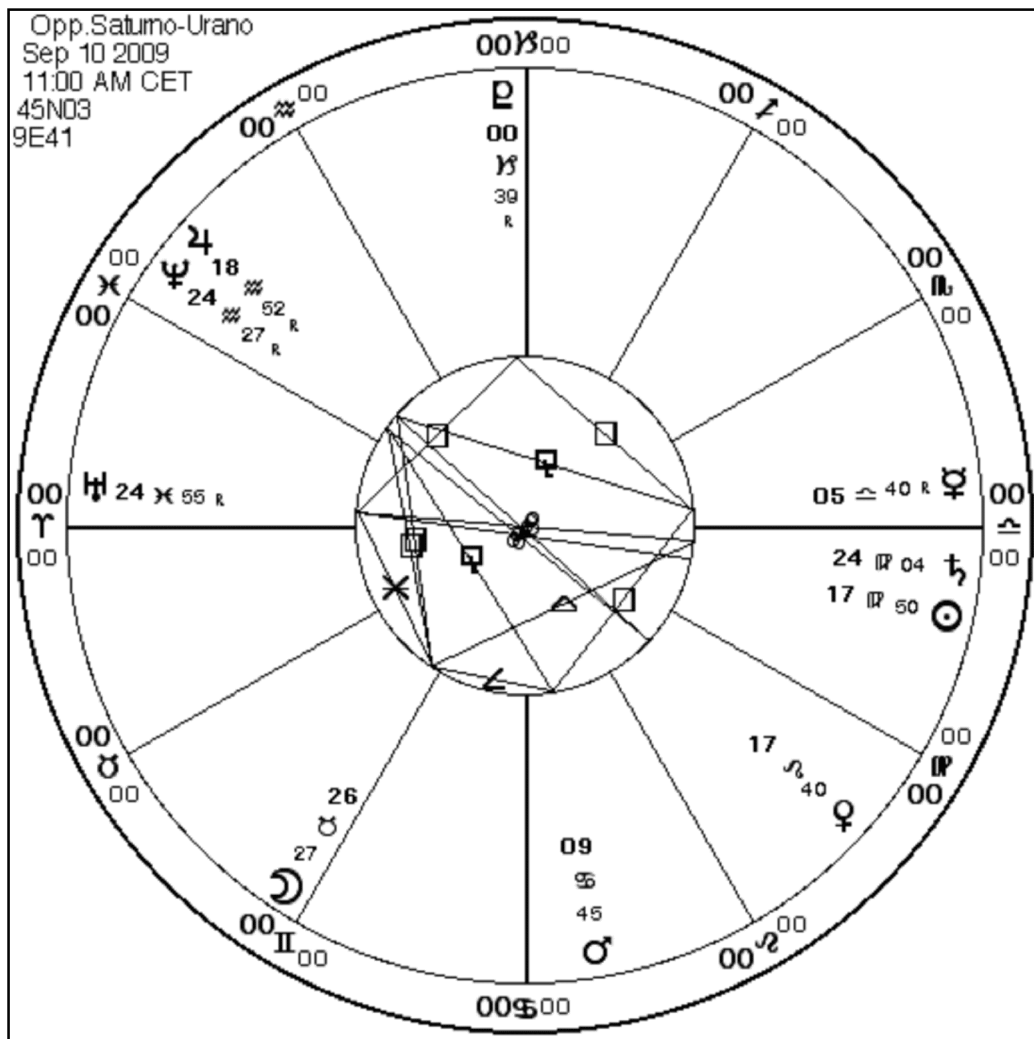
Quando cambia la qualità *dell'osservatore*, perché sono stati incorporati degli aspetti che prima non venivano considerati, può cambiare la normale percezione delle cose; così il tutto viene rielaborato ad un livello più alto, portando ad un diverso modo di vedere quanto osservato in precedenza.

I pianeti inclinano e non determinano, ma nello stesso tempo forniscono una vastità di significati e di interpretazioni non ottenibili tramite altre discipline. Per riportare l'astrologia nelle trame dei destini dei governi, dei popoli, delle tendenze economiche e sociali, bisogna saper penetrare in questi ambiti, riuscendo a fornire materiale di riflessione a chi vuol cercare di unire la visione "celeste" all'andamento delle cose terrestri, ed esserne ispirato e guidato.

Ecco in sintesi la sequenza di tre newsletters presentate nella seconda parte del 2009, che riprendono essenzialmente temi economici e sociali, "filtrati", in chiave previsionale, attraverso una decifrazione dei significati planetari.

Newsletter N°19 /2009 - Lo SCENARIO del prossimo FUTURO (10-9-2009)

Ben ritrovati. Ci troviamo in Settembre, mese già individuato come punto cruciale nel TEMPO dei destini economici del MONDO. Al riguardo sono già stati scritti alcuni articoli, ma proviamo, in ogni modo, a dare uno sguardo allo scenario generale, aiutandoci con il grafico astrologico del giorno 10-9.



Come possiamo vedere nel grafico, il pianeta Saturno si trova a 24° del segno della Vergine, mentre Urano staziona a 24° nel segno dei Pesci.

Sta ritornando dunque l'OPPOSIZIONE SATURNO-URANO!

La configurazione è molto simile a quella dell'anno scorso (2008), ma questo può considerarsi semplicemente l'anticipo degli aspetti planetari più difficili che verranno più avanti, quando Saturno entrerà in Bilancia e si troverà poi in quadratura a Plutone (verso la fine di Ottobre).

Non è il caso di prevedere "disastri" immediati, anche perché i prossimi aspetti planetari ci accompagneranno per buona parte del 2010 e anche nel 2011. Dal mio punto di vista, **l'attuale economia** potrà subire un'ulteriore "frenata".

La NUOVA ECONOMIA "vedrà la luce" con il prossimo passaggio di URANO in ARIETE (Maggio 2010), e inizierà a porre le prime basi quando GIOVE andrà in congiunzione a URANO (da fine Maggio 2010 in avanti).

Negli ultimi tempi, e lo possiamo notare anche in Europa, stiamo assistendo ad una continua riduzione del livello generale dei prezzi al consumo, e ciò potrebbe ritenersi estremamente positivo se non vi fosse un indebitamento così alto: i debiti purtroppo vanno pagati e nei prossimi mesi potranno essere diverse le situazioni di CRISI, in funzione dell'ampiezza dell'esposizione.

Come potranno muoversi i PREZZI nei prossimi mesi o anni?

Tenendo conto della probabile ulteriore diminuzione dei prezzi delle abitazioni (ne abbiamo parlato in un precedente articolo), potrà gradatamente riprendere a contare il DENARO LIQUIDO (per chi ovviamente ne ha ancora).

Se il prezzo di un appartamento dovesse scendere ad esempio da 200.000 a 100.000 euro, chi si trovasse con 100.000 euro disponibili potrebbe comprarsi l'appartamento senza contrarre debito! Non dimentichiamoci, infatti, che la BOLLA dell'INDEBITAMENTO ha avuto origine a causa del RADDOPPIO (giustificato o meno) dei PREZZI delle ABITAZIONI; la situazione, dunque, potrebbe tornare a normalizzarsi ai livelli del 2002, se non a livelli inferiori.

Per quanto riguarda il MERCATO AZIONARIO, la mia PREVISIONE è quella di un NUOVO MINIMO nel 2010, forse più alto ma anche più basso di quello del Marzo 2009, almeno sull'indice italiano.

A livello generale, io credo, i prezzi delle merci scenderanno ancora ma non per molto; qualora infatti venisse a ridursi l'importazione dai paesi del sud-est asiatico (per cause ancora non ben identificate), le merci riprenderanno a salire, anche perché dovranno essere prodotte in loco e a costi superiori.

A questo proposito, dobbiamo dire che l'EUROPA non è attrezzata per alcune produzioni, come lo era invece anni fa. Da noi, ad esempio, non si fabbrica più nemmeno un COMPUTER; come faremo senza i COMPUTER cinesi, e quale potrà essere l'impatto di un'eventuale CRISI tra CINA, EUROPA e AMERICA, visto che il mondo è ormai diventato dipendente dai COMPUTER?

Nello scenario che si va delineando, e di cui abbiamo toccato solo alcuni aspetti, la differenza la farà ogni singolo Stato e la laboriosità dei POPOLI. Quale sarà ad esempio il destino dell' ITALIA? Si riusciranno a creare le BASI per la NUOVA RIPARTENZA dell'ECONOMIA nel 2010-2011?

Come ci arriveremo? Con quanti DEBITI? Con quale sistema?

Io credo che l'ITALIA abbia buone possibilità, ma non prima di un'attenta analisi delle cause che hanno portato ad una certa "degenerazione", in tutti i settori. La CHIAVE, come ho più volte cercato di spiegare, è "energetica", ma una vera consapevolezza arriverà solo nel 2010 (con Giove-Urano in Ariete).

*Non si possono risolvere le CRISI con gli stessi strumenti e la mentalità che le hanno prodotte, ed ecco perché è fondamentale il livello evolutivo dei popoli e delle singole persone; le CAUSE delle CRISI sono da ricercare nei **MODELLI** che hanno condotto ad un certo MODO di VIVERE in seno alla SOCIETA'.*

I modelli di riferimento, da Settembre 2009 a tutto il 2010, potranno cambiare radicalmente; come sempre, nella storia, i modelli della società sono stati "superati e aggiornati" da piccoli GRUPPI di persone, che vedevano anche solo un po' più lontano degli altri ...

Livello evolutivo e ripresa economica: l'inevitabile connessione (27-10)

Ben ritrovati. Il mercato italiano ha raggiunto il 19 Ottobre l'obiettivo di prezzo a 24500 punti ed ha già iniziato una "correzione"; ora ci troviamo attorno ai 23000 punti e molta gente si chiede del futuro della Borsa e dell'Economia.

Nonostante i RIALZI di Borsa, possiamo affermare che quasi tutto è uguale a prima della crisi del 2008, almeno secondo una certa concezione del mondo. Per i sei-sette mesi della risalita dei mercati, peraltro qui prevista, abbiamo sentito un'instancabile "tiritera" sulla RIPRESA o meno dell'ECONOMIA.

"Si riprende?" "Non si riprende?" "Sì, forse si sta riprendendo". "No, vedremo la ripresa nel 2010, ma ci sarà ancora da soffrire", e via di questo passo.

Difficilmente, a mio avviso, la ripresa sarà generalizzata, perché dipenderà da come si modificheranno i consumi e da come questi si orienteranno nel futuro. Bisognerebbe allora chiedersi: come si modificheranno i consumi della gente?

Ritorniamo sempre allo stesso punto di partenza: tutto dipenderà dal LIVELLO EVOLUTIVO generale, e da quello dei singoli individui che faranno tendenza. L'auspicio è che ciascuno voglia andare sempre verso il MEGLIO, perché il motore dell'evoluzione è la ricerca di un continuo e costante miglioramento.

Le scelte, allora, dovranno essere orientate in tal senso: cibi migliori, migliore condizione emotiva, più cura del corpo, libri ed informazioni di tipo evolutivo, gestione più efficiente del tempo, strumenti più compatibili a livello energetico, case più confortevoli, un nuovo approccio ai mercati finanziari, e così via.

*I mercati azionari, dal minimo di Marzo, sono saliti del 100%. Molti "addetti ai lavori" sono persino "disorientati" dall'attuale andamento del mercato. Per fortuna, gli **iscritti al sito** conoscono l'effetto dei pianeti e la loro possibile incidenza sui movimenti di borsa, ma la maggior parte della gente non lo sa, e tende quindi a farsi delle domande in proposito, interrogandosi sul futuro.*

Che cosa avranno di diverso le BANCHE, ad esempio, rispetto a un anno fa, quando sembravano tutte sull'orlo del fallimento? I mercati sono saliti e l'economia sembra non essere ancora partita. Adesso ci si chiede dove potrà arrivare la BORSA, o quali MATERIE PRIME rincorreranno il TORO...

Sembra davvero il "retaggio" di un vecchio modo di intendere la Borsa e la Finanza: "Dammi un cavallo buono e io ci punto sopra dei soldi"; questo sembra essere lo **slogan** preferito da chi si avvicina ai mercati finanziari.

Si è persa di vista la REALE FUNZIONE DELL'ECONOMIA, che è quella di creare BENESSERE ed OPPORTUNITA' per tutti. Siamo ormai nella parte conclusiva della fase economica di 7 anni nata dal passaggio di URANO in PESCI, e ci si prepara all'ingresso di URANO nel segno dell'ARIEETE per i prossimi 7 anni, che inizierà a fine Maggio 2010 e poi stabilmente nel 2011. Il cambiamento avverrà nella consapevolezza, e questa modificherà **i consumi**.

Newsletter N° 23/2009 - La QUADRATURA SATURNO-PLUTONE (3-11)

Ben ritrovati. Sembra si stia verificando quanto prospettato già nel mese di Settembre; all'indomani delle dichiarazioni sulla fine della crisi economica, i mercati riprendono a scendere. In realtà sono già diverse settimane che le notizie riportate appaiono rassicuranti in merito all'andamento dell'economia.

Dal punto di vista tecnico-planetario avevamo invece la prospettiva di una risalita di 6 mesi (da Marzo a Settembre), prima di una ripresa dei fattori di crisi già evidenziati nel 2008. I mercati sono quasi sempre anticipatori delle tendenze ed è per questo motivo che vanno osservati con attenzione; i dati economici tendono a seguire e non a prevedere l'andamento delle quotazioni.

Accanto alla già citata opposizione SATURNO-URANO, che comincia solo ora a "farsi sentire", abbiamo in atto una **QUADRATURA SATURNO-PLUTONE**, aspetto abbastanza difficile e tendenzialmente piuttosto "duro". La quadratura SATURNO-PLUTONE dovrebbe accentuare ancora di più la rivelazione degli **intrighi nascosti**, o di ciò che ora è sommerso ed agisce nell'ombra.

Con l'ingresso di PLUTONE in Capricorno, già operativo da diversi mesi, è iniziata una **dolorosa fase** di TRASFORMAZIONE delle ISTITUZIONI e di tutto ciò che riguarda la STRUTTURA della SOCIETA', in tutti i suoi ambiti.

SATURNO, appena entrato in BILANCIA (30-10), è il giudice severo che riporterà **i PRINCIPI di giustizia, di correttezza, di lealtà e di rigore** (SATURNO è a 0° della Bilancia, in quadratura a PLUTONE in Capricorno). **Con SATURNO in BILANCIA dovremo imparare ad essere IMPECCABILI.**

Negli ultimi anni, in un processo comunque inevitabile, la società è diventata sempre più tecnologica, perdendo di vista dei riferimenti basilari, tramandati di generazione in generazione. La "modernità" è stato l'appiglio, per chi orienta i mezzi d'informazione, per far dimenticare gradatamente alcuni capisaldi della SAGGEZZA POPOLARE, instillando falsi miti e stereotipi, divenuti poi realtà.

*Anche in campo legislativo si è fatto il possibile per "snaturare" il concetto di SOVRANITA' PERSONALE, così importante ai FINI dell'EVOLUZIONE. Essere moderni non significa seguire le "mode", ma conservare la saggezza interiore **nonostante** le mode e i "costumi" che via via cambiano nel tempo.*

In tutti i campi, c'è assoluto bisogno di riallineamento alle LEGGI NATURALI. In ECONOMIA, ad esempio, la "politica dei NUMERI" deve tornare ad essere una conseguenza dell'AVER AGITO in un "CERTO MODO": lo "SPIRITO" che "ANIMA" una qualsiasi iniziativa, attività, volontà di una singola persona o di un'AZIENDA, ENTE, MULTINAZIONALE, ecc., deve tornare "cristallino", e in LINEA con una ISPIRAZIONE, non motivata da soli interessi economici. Se si è lavorato BENE, e con lo SPIRITO giusto, i risultati non mancheranno.

*L'ECONOMIA dovrà seguire allora il PRINCIPIO della TRASPARENZA, per riparare alle innumerevoli "fregature" degli ultimi anni (se non decenni). In questo campo (quello delle "fregature"), vi sarebbe da riempire un elenco enorme; vi sono casi eclatanti, come quello delle "multiproprietà", o dei **pezzi di ricambio** per auto (centinaia di euro per un pezzo di plastica o di metallo), oppure dei viaggi vacanza (la stessa settimana pagata il doppio), ecc.*

*Veniamo da un'economia "drogata" dal costo della pubblicità, che è sì "l'anima del commercio", ma anche ciò che incide maggiormente sul prezzo finale. A livello più grande siamo comunque reduci dalle "**fregature epocali**" delle nostre organizzazioni economico-burocratiche: con l'ingresso nell'EURO abbiamo perduto metà dei RISPARMI e abbiamo visto raddoppiare i prezzi, mentre i tassi d'interesse (che remuneravano il risparmio), sono scesi a zero.*

*In BORSA, oltre il 90% degli investitori non consegue dei guadagni, mentre il **mondo del lavoro** soffre l'applicazione dei "**modelli americani**", volti alla massimizzazione del profitto e alla "minimizzazione" della forza lavoro e della sua dignità; in questo scenario, ha senso parlare di **ripresa economica**?*

*La CHIAVE per "risalire la china", è portare un nuovo MODO di ESSERE e di FARE, anche in CAMPO ECONOMICO. Quando viene a cadere una certa **fiducia nelle istituzioni** e nelle grosse organizzazioni, bisogna guardarsi attorno ed iniziare uno **scambio reale** con persone o aziende che si trovano sulla stessa "lunghezza d'onda", con le quali avviare un diverso rapporto: ogni prodotto o servizio avrà così un prezzo giusto e accessibile, non drogato da fattori di speculazione, e non motivato dall'intento di "fregare il prossimo".*

Il "PREZZO GIUSTO" sarà uno degli STRUMENTI più importanti da comprendere ed applicare nella nostra vita di tutti i giorni, e questo porterà ad una NUOVA ECONOMIA. I PRODOTTI e i SERVIZI andranno prima offerti gratuitamente (o quasi), in modo che ciascuno possa verificarne la bontà e la qualità, e questo cambierà di molto l'approccio delle persone.

Vigeva una volta (e per fortuna esiste ancora), il cosiddetto "**passaparola**": chi aveva provato un prodotto o un servizio e si era trovato bene, ne parlava con parenti ed amici; **il risultato era una CRESCITA delle COSE BUONE.**

Il "martellamento pubblicitario", la difficoltà di "comunicazione" tra le persone, l'incapacità di riconoscere una cosa buona da una cattiva (per mancanza di sensibilità "energetica"), la perdita della saggezza "storica", ha portato ad una degenerazione dei **principi** che stanno dietro alle cose e al loro valore... Così, ad esempio, il vecchio proverbio "fare il passo secondo la gamba", è stato sostituito dagli slogan pubblicitari: "se non hai i soldi e vuoi comprare una casa, andare in vacanza, o avviare un'impresa, **fatti dare un MUTUO**".

In molti campi si è veramente stravolta la saggezza popolare; la REALTA' è che la SAGGEZZA INTERIORE e "POPOLARE" è stata sostituita da una FALSA REALTA' ESTERIORE, dove la MASSA, purtroppo, radica ancora i propri convincimenti e le scelte di VITA, anche quelle quotidiane.

Con **Saturno in Bilancia** per i prossimi due-tre anni (ora in quadratura a Plutone), ciascuno sarà di fronte a se stesso e non potrà più agire al di fuori delle leggi naturali. I "falsi miti", gli "stereotipi", le "lusinghe" della società cadranno inevitabilmente e le persone si sentiranno probabilmente "nude" e senza protezione. Ritournerà allora la saggezza popolare ed un **modo nuovo** e "**umano**" di interagire con gli altri (anche a livello economico), perché Saturno in Bilancia rappresenta idealmente la società e le "relazioni" tra le persone.

Il MONDO attende una grande ripulitura; i "furbi", i "falsi", gli "intimidatori", coloro che agiscono a "fin di male", avranno un GIUDICE INAPPELLABILE: **SATURNO, il pianeta della GIUSTIZIA del NOSTRO SISTEMA SOLARE.**

Come abbiamo letto, la decifrazione dei significati planetari non può essere slegata dalla realtà che viviamo quotidianamente, ed è proprio in questo che risiede la forza e l'utilità di avere un "riferimento superiore", che possa aiutare a tracciare un quadro della situazione generale secondo le influenze del cielo, dandoci la necessaria ispirazione per poter proseguire nel cammino evolutivo.

Andiamo avanti allora sulla linea appena tracciata, riprendendo degli scritti relativi ad argomenti economici, pubblicati nei primi mesi dell'anno 2010.

Commento sui dati economici e sulle prospettive per una nuova società (15-2-2010)

Ben ritrovati. Commentiamo questa sera alcuni dati economici particolarmente significativi, diffusi la settimana scorsa attraverso i mezzi di comunicazione. In base a questi dati, emerge che la produzione industriale ha subito una contrazione di quasi il 20% (dato peggiore dal 1971) e che il PIL (prodotto interno lordo), è diminuito di quasi il 5% rispetto all'anno precedente (dato peggiore dal 1991). Tralasciamo i successivi dati sul debito pubblico, il livello di disoccupazione, ecc., perché quello che deve destare attenzione non è il DATO fine a se stesso (il NUMERO) ma il QUADRO GENERALE d'assieme.

*Occorre dunque riuscire a comprendere meglio il **contesto** all'interno del quale si sta muovendo l'attuale crisi economica, proprio per evitare facili pessimismi ed inutili proclami d'ottimismo. La realtà è molto spesso più semplice ed evidente di qualsiasi "presa di posizione", in un senso o nell'altro.*

Valutare le cose per quelle che sono, e trovare un rimedio per migliorare l'attuale situazione, è l'esercizio più produttivo e ragionevole che si possa fare. L'economia, fortunatamente, è piuttosto neutra, e prescinde da considerazioni politiche o di parte, avendo impellenti necessità di "sopravvivenza".

L'ECONOMIA deve poter SOPRAVVIVERE ad ogni costo, perché l'UOMO è fundamentalmente collegato alle sue ATTIVITA', e il LAVORO è il MEZZO per entrare in comunione con gli altri e far crescere la società.

Senza LAVORO, senza ATTIVITA', senza "costruttività", lo scenario può diventare davvero desolante e nemico dell'evoluzione, individuale e collettiva. La BORSA è un "terminale" delle attività economiche e permette di comprendere come gli SCENARI si stanno evolvendo. Proviamo allora a tracciare un "quadro" degli scenari delineati in fase di "decifrazione" delle tendenze planetarie, pubblicati attraverso queste pagine negli ultimi tre anni.

Qualcuno ricorderà un commento del giorno 21-3-2007; in quel particolare scritto, diedi VOCE ad una SENSAZIONE INTERIORE, che mi "annunciava" l'imminente GRANDE CRISI ECONOMICA e la DISCESA dei MERCATI. A Marzo del 2007, il mercato italiano si trovava ancora sopra i 40000 punti e non distante dai massimi assoluti dell'anno 2000 (fatti attorno ai 50000 punti).

Nel 2007 mi sbilanciai a dire che "vedevo" il mercato italiano sotto i 14000-15000 punti (allora sembrava impossibile affermarlo), e collegai l'uscita di Saturno dal Leone e l'ingresso nel segno della Vergine del Settembre 2007, al cambiamento definitivo di trend da RIALZISTA a RIBASSISTA.

I mercati americani fecero ancora un massimo ad Ottobre 2007 ed iniziarono la discesa, mentre quello italiano aveva già stabilito un massimo a Maggio. A Luglio del 2008 misi in relazione l'opposizione Saturno-Urano allo scoppio di una CRISI che avrebbe potuto avere l'epicentro in America, e che sarebbe iniziata a metà Settembre 2008 in occasione della congiunzione Sole-Saturno.

Tale crisi scoppiò davvero, e i PIANETI mi aiutarono a prevedere il possibile minimo dei mercati a Marzo 2009 e la successiva ripartenza di circa 6 mesi. Stimai un RIALZO del 80-100% rispetto a quei minimi, e ciò si è verificato.

La configurazione planetaria che aveva portato alla CRISI ECONOMICA, vale a dire l'OPPOSIZIONE SATURNO-URANO, interrotta temporaneamente dalla CONGIUNZIONE GIOVE-NETTUNO in Acquario del 2009 (che ha portato al movimento rialzista appena citato), si è ripresentata tra Settembre e Ottobre 2009, "imponendo" una sostanziale "frenata" dei mercati azionari.

*Come ho scritto anche nei libri precedenti, è un vero peccato che l'**Astrologia** non venga ancora utilizzata per comprendere gli scenari economici, ma tale conoscenza, dobbiamo dedurre, **si trova ben al di sopra dell'attuale stato di coscienza dell'umanità**. Io credo che si debba innanzitutto riconoscere che vi è un collegamento tra i **SIGNIFICATI PLANETARI** e gli **EVENTI ECONOMICI**, e che questi sono tangibili ed estremamente pratici e reali.*

Qual è l'INSEGNAMENTO che ne possiamo trarre per il FUTURO? Lo abbiamo detto diverse volte: l'opposizione SATURNO-URANO determina la CRISI di un CERTO TIPO di ECONOMIA e la NASCITA di una NUOVA ECONOMIA, associata ad un forte RINNOVAMENTO di quella "vecchia". Sta a noi "cavalcare" questo cambiamento, perché nella parola CRISI vi è il SEME di grandi opportunità. Tali opportunità non vanno però valutate solo in termini di ritorno economico ma come SPINTA al RINNOVAMENTO della SOCIETA'.

*In questo contesto, e nel 2010 in particolare, si verificherà il PASSAGGIO EPOCALE di GIOVE e URANO in congiunzione all'opposizione di SATURNO. La coppia GIOVE-URANO entrerà in Ariete e cioè **nel punto d'inizio dello ZODIACO**: come non pensare ad un **CAMBIAMENTO EPOCALE**?*

*E Saturno, dopo un viaggio di circa 15 anni nella prima metà dello zodiaco, nel quale ha "lavorato" sui primi 6 segni "interiori", passerà nel "sociale", con l'ingresso già avvenuto nel SEGNO della BILANCIA (settimo segno). Urano invece, dopo 40 anni nei segni "**sociali**" (quelli che vanno dalla Bilancia ai Pesci), rientrerà appunto in un segno "**interiore**", quello iniziale dell'ARIEETE.*

*La TECNOLOGIA, collegata ad Urano, si è ormai diffusa in ogni angolo del globo e il **pendolo della storia** vuole che ritorni "vicino" agli esseri umani; l'economia cambierà profondamente, ritornando ad essere a "misura d'uomo".*

La lettura dei transiti planetari porta a pensare che da Aprile-Maggio in avanti possa realizzarsi un MOVIMENTO RIBASSISTA di una certa consistenza su TUTTI I MERCATI. Forse è già iniziato o forse inizierà da Aprile-Maggio in avanti (potrebbe ovviamente anche non verificarsi). Certo è che l'ECONOMIA dovrà trovare NUOVI EQUILIBRI e NUOVE VIE di REALIZZAZIONE.

Il FUTURO, io credo, dipenderà soprattutto dalla riorganizzazione degli STATI SOVRANI, ormai impossibilitati a mantenere una situazione fuori controllo, conseguenza di modelli sociali ormai superati dai tempi. Il “superamento” della CRISI e la nascita della nuova economia dovrà passare attraverso una robusta “rimodellazione” degli STATI e dei presupposti su cui si reggono.

*Affinché possa avvenire una salvezza collettiva, ciascuno deve poter lavorare **per creare ricchezza e per rendersi sempre meno dipendente dallo Stato.** In un mondo che cambia velocemente e dissolve posti di lavoro, chi riesce ancora a fare affari, a produrre reddito, a far funzionare un'attività, dovrebbe essere considerato una specie di EROE. L'importante è che l'attività sia onesta, che non rechi danno a nessuno, che non ammetta discriminazioni.*

Occorre probabilmente una LIBERALIZZAZIONE del lavoro, con la possibilità anche per i pensionati di ritornare “attivi”, se lo desiderano, senza perdere i diritti acquisiti; l'esperienza, la professionalità, l'abilità maturata nel tempo devono ritornare nelle aziende, per essere trasmesse alle nuove generazioni. Non si può affidare il futuro a giovani laureati senza il supporto degli “anziani” che hanno maturato l'esperienza sul campo; la trasmissione del patrimonio di conoscenza accumulato è un fattore fondamentale per la crescita di un paese.

*Allo stato attuale delle cose, non vedo alternative; il mondo (e l'organizzazione degli STATI, in particolare) non può rimanere così com'è. La trasformazione potrà essere dolorosa o molto più "soft": dipenderà da come riusciremo ad immaginare il futuro, per renderlo migliore di quanto sembri ora. L'ITALIA è un luogo speciale nello scacchiere del mondo, e gli italiani si sono sempre distinti per la loro creatività, operosità, talento: che il cielo ci mandi una **benedizione.***

Newsletter N° 4 / 2010: entrare nello “STATO di GRAZIA” (19-2-2010)

Ben ritrovati. Qualcuno di voi, che mi segue un po' più da vicino, ha compreso quanto il tempo che viviamo sia ACCELERATO; basta pensare ad una cosa con una certa intensità e questa si verifica, oppure basta allinearsi ad una informazione che viaggia nell'ETERE per coglierne il messaggio. Solo per riprendere alcuni passaggi dei commenti degli ultimi tempi, è bastato citare il rischio del DEBITO PUBBLICO degli STATI per vedere una discesa repentina dei mercati proprio sui “timori” legati al debito di alcuni paesi europei.

Dopo aver citato invece il pericolo delle "bufere di neve", si è verificata una eccezionale nevicata a Washington (80 cm). Ho avuto modo di notare, per fare un altro esempio, come vi siano continuamente SEGNALI lungo il cammino, che indicano una strada o danno riscontro ad una SENSAZIONE.

Spesso, nel pronunciare una certa frase, carica di significato, avviene una sorta di "conferma", data da un piccolo rumore accidentale, o dallo squillo del telefono, o da un altro "segnale" in codice. Nel momento in cui si pronuncia una VERITA', questa risuona nell'ETERE e giunge a colpire il bersaglio; allo stesso modo però, qualsiasi "accidente" ritorna al mittente amplificato.

*L'invito è quello di dire sempre la **verità** e di NON inveire contro NESSUNO, nemmeno se si hanno tutte le ragioni. Nel TEMPO che stiamo vivendo, e cioè il "TEMPO della FINE" (una sorta di GIUDIZIO UNIVERSALE prima del NUOVO GRANDE CICLO COSMICO), siamo RESPONSABILI verso NOI STESSI di ciò che diciamo o facciamo agli ALTRI.*

*E' sempre stato così, ma ora l'ENERGIA è accelerata e "reagisce" subito alle sollecitazioni. A livello SOCIALE questo crea un CAOS enorme perché, da come si può evincere dalle cronache, **tutti sembrano essere contro tutti**. Il SENSO di UNITA' viene percepito a malapena, mentre l'appartenenza ad una fazione, in opposizione all'altra, sembra diventare sempre più marcata.*

Alle soglie di un cambiamento epocale, va invece ritrovato il senso d'unità, che ci permette di comprendere l'interdipendenza degli uni con gli altri. Anche quando c'è un contrasto, una lotta, un conflitto di interessi, c'è una soluzione che accontenta tutti: c'è un compromesso, una via di mezzo, un minor male per ogni grande male. Questa sorta di "EQUILIBRIO MAGICO" è l'aiuto che ci viene dal CIELO e che tutti noi dobbiamo cercare di cogliere.

Vorrei spronarvi ad applicare questo concetto nella vita quotidiana, prendendo spunto dalla vostra esperienza; quante situazioni si potrebbero "SANARE", quanti strappi si potrebbero ricucire, quante soluzioni ad altrettanti problemi.

*Parto dal presupposto che "**dall'alto**" vi sia il desiderio di vederci tutti felici.*

Se c'è un DIO, che possiamo chiamare PADRE, credo non possa che volere bene a tutti i suoi figli. Si può credere in DIO, in una FORZA SUPERIORE, nell'UNIVERSO, negli ANGELI, nelle LEGGI della NATURA, ecc., non ha una particolare importanza. Sta di fatto che ognuno di noi è connesso a questa forza superiore e a questo livello di PERFEZIONE POTENZIALE.

*Se non fosse per l'**interferenza** creata dalle nostre CONVINZIONI LIMITANTI, saremmo già in questo POTENZIALE STATO di GRAZIA, e vivremmo in un **MONDO di GRAZIA**, e cioè di perfetta SINCRONICITA'.*

Siamo convinti, come razza umana, che per vincere dobbiamo "schiacciare" l'altro, batterlo, sconfiggerlo definitivamente. Ecco perché abbiamo inventato i MOSTRI e i CATTIVI da una PARTE, e abbiamo messo i BUONI e gli EROI dall'altra; abbiamo stabilito chi è BUONO e chi è CATTIVO e ci muoviamo secondo tali "CONVINZIONI". Il RISULTATO è una continua LOTTA e una continua SOFFERENZA. Allo stesso modo, siamo arrivati a considerare normale la COMPETIZIONE: il motivo è che vogliamo prevalere sugli altri.

Nello STATO di GRAZIA nessuno è superiore ad un altro ma la PERFETTA ESPRESSIONE di SE STESSO, così come un FIORE che SBOCCIA non è MIGLIORE di un FIORE che gli SBOCCIA ACCANTO. Nello STATO di GRAZIA c'è SPAZIO per TUTTI e c'è una SOLUZIONE che accontenta tutti.

Nei giorni scorsi abbiamo fatto delle riflessioni sulla situazione economica e sulle prospettive per una nuova società; esiste una VIA D'USCITA ai PROBLEMI che affliggono l'ITALIA, l'EUROPA e il MONDO INTERO?

Riusciremo a risolvere questioni spinose come il DEBITO PUBBLICO e la disoccupazione, a favore del benessere, della concordia e dalla prosperità?

PROBABILMENTE a LIVELLO POTENZIALE la SOLUZIONE C'E' GIA': BASTA ENTRARE nello "STATO DI GRAZIA".

L'EUROPA e l'opposizione GIOVE-SATURNO (commento del 26-4-2010)

Ben ritrovati. Stiamo assistendo ad una netta divaricazione nell'andamento continentale, che potrebbe riservare qualche sorpresa anche in futuro. Accanto alla "**crisi greca**", di nuovo tornata d'attualità, appaiono in effetti più deboli le ECONOMIE e le PROSPETTIVE dei paesi del MEDITERRANEO.

Cerchiamo di capire il perché. Il pianeta GIOVE si trova ormai nell'orbita della opposizione con SATURNO, e il ciclo GIOVE-SATURNO è collegato ai destini dell'EUROPA, così come il ciclo SATURNO-URANO a quello degli Stati Uniti.

Possiamo identificare con la simbologia di GIOVE la parte mediterranea dell'Europa e con SATURNO la parte "nordica", così com'è nel temperamento dei rispettivi abitanti (i LATINI più caldi ed espansivi, ed i centro-nordici più rigorosi ed organizzati). Il "conflitto", dunque, potrebbe riguardare le due "nature europee", che rischiano nei prossimi mesi una "spaccatura" (complice anche il pianeta Urano in congiunzione a Giove e in opposizione a Saturno).

Il problema, come evidenziato, riguarda il DEBITO degli STATI ma anche la maniera di **affrontarlo** in modo strutturale e di risolverlo.

*Gli stati sovrani andranno incontro, io credo, ad una grande ristrutturazione, che dovrà ridisegnarne l'assetto per i prossimi anni, se non decenni. Occorrono soluzioni illuminate e capacità di individuare il **centro** dei problemi.*

Non vedo in questo momento, a livello europeo, questa "ILLUMINAZIONE", specialmente in riferimento alle direttive comunitarie (l'introduzione delle lampadine a risparmio energetico, tendenzialmente tossiche, ne è una prova).

Non è più in discussione, a mio parere, la MONETA (mi pare anzi che l'EURO abbia guadagnato molti "punti" negli ultimi anni), ma la capacità comunitaria di agire per il BENE di tutti gli STATI membri. Potrebbe invece essere in discussione la SOVRANITA' degli ORGANI che sovrintendono alle decisioni comunitarie, e che si muovono secondo linee incomprensibili e incontrollabili.

Siamo costretti, come italiani, a "rivendicare" il diritto al crocefisso nelle aule scolastiche, in risposta alle direttive comunitarie: sembra una vera assurdità. L'impressione, al di là di valutazioni personali, è che i nodi dell'Europa stiano venendo al pettine, e che non siano quelli di cui si è magari parlato finora.

II PUNTO "focale" dell'EUROPA (dal commento del 13-5-2010)

Ben ritrovati. Riprendiamo il discorso sull'Europa, in funzione di quanto sta accadendo a livello continentale, sia in tema di Borsa che in senso generale. L'immediato futuro appare piuttosto incerto e imprevedibile, anche perché si sta amplificando lo scostamento tra gli indici più forti e quelli più deboli.

Accanto ad un indice tedesco DAX in gran forza, che sta ritornando sui massimi, diverse sono le incognite sui mercati "latini". I "parametri" europei, a quanto sembra, molto rigidi e "teutonici", mal si adattano alle economie del Mediterraneo, che necessiterebbero di una politica espansiva e non di rigore.

*Ritornando al significato dell'opposizione GIOVE-SATURNO, non è in gioco la "sopravvivenza dell'EURO", ma la sopravvivenza economica delle persone, delle famiglie, e delle aziende che popolano l'Europa meridionale; la **"cura del rigore sta uccidendo il cavallo"**, e i latini - tra cui noi italiani - ne stiamo facendo le spese (e siamo solo all'inizio).*

Va ribaltato il CONCETTO: sono le attività economiche che devono sopravvivere e NON i parametri europei; senza attività economiche, nessuno STATO può sopravvivere, tantomeno se è indebitato.

I parametri obbligano gli STATI ad imporre sempre più vincoli, richiedendo un tributo sempre maggiore alle attività produttive, che alla fine "collassano".

La nuova economia può nascere sulla base delle ATTIVITA' delle PERSONE, che devono poter trovare possibilità e facilità d'espressione. Il messaggio che ci viene dall'opposizione GIOVE-SATURNO, con la complicità di Urano, è che l'Europa non può che avviare una ristrutturazione drastica delle sue strutture burocratiche, per permettere la sopravvivenza economica di tutti gli europei. Il 2010 è l'anno che porta il SEME di questo incredibile cambiamento.

"CHECK-UP" del PIANETA TERRA (8-3-2010)

Ben ritrovati. Facciamo un CHECK-UP del pianeta TERRA, ribadendo alcuni concetti già espressi anche in commenti precedenti, ma che vale la pena integrare in una VISIONE GENERALE. Il nostro pianeta, e tutto il SISTEMA SOLARE, stanno viaggiando in direzione del CENTRO della GALASSIA, per "POSIZIONARSI" in un LUOGO a più ALTA INTENSITA' di LUCE.

In termini dimensionali, stiamo passando dalla terza alla quinta dimensione energetica. Quando "saremo a destinazione", la quinta e la terza saranno maggiormente integrate, mentre ora ci troviamo in una **fase transitoria**, che vede il progressivo "inserimento" delle frequenze più elevate nel "tessuto" di quelle più basse. In altre parole, la realtà che vediamo tutti i giorni verrà presto aggiornata ai NUOVI MODELLI di VITA, che sostituiranno via via quelli che hanno retto la struttura socio-economica che abbiamo conosciuto finora.

Il CAMBIAMENTO è però GLOBALE, perché è la TERRA stessa che sta cambiando VIBRAZIONE, e l'incremento dei FENOMENI NATURALI (dai terremoti alle inondazioni, dalle tempeste di neve al dissesto idrogeologico) ne è una dimostrazione. I MODELLI CLIMATICI stanno cambiando velocemente, così come sta cambiando la nostra STRUTTURA ENERGETICA.

Da qui al 2012 e anche oltre (perché il MONDO non finirà nel 2012!), il cambiamento sarà ancora più veloce e per certi versi sorprendente, al punto da ritrovarsi, quasi senza accorgersene, in una NUOVA ERA e in una NUOVA CIVILTÀ'. Da cosa dipende allora, in termini pratici, il CAOS che vediamo tutti i giorni sull'intero pianeta? E' bene ricordarlo...

Sulla TERRA il MAGNETISMO continua a diminuire e con esso il campo magnetico che "tiene insieme tutte le cose". Senza MAGNETISMO, NON funziona niente, e con un magnetismo sempre più basso le civiltà giungono alla fine. I CROLLI degli IMPERI si sono verificati in coincidenza della drastica diminuzione del CAMPO MAGNETICO, che è un fenomeno di **natura ciclica**.

Questa volta però è diverso, perché ci troviamo all'ALBA di una NUOVA ERA e in prossimità di un CAMBIO di DIMENSIONE.

Accanto alla diminuzione del campo magnetico (energetico), si sta verificando l'aumento di un altro tipo di ENERGIA, quella appunto di quinta dimensione. Quando si parla di ENERGIA, ci si riferisce alla VIBRAZIONE, all'informazione superiore, alla dimensione spirituale. Sul PIANETA TERRA, che lo crediamo o meno, c'è una maggiore ENERGIA SPIRITUALE, che agisce attraverso la COSCIENZA di ogni individuo e all'INTERNO di OGNI CELLULA VIVENTE.

Il PILASTRO della NUOVA ERA sarà appunto la "CONSAPEVOLEZZA DELL'ENERGIA", di cui noi tutti possiamo considerarci PIONIERI. Percepire l'ambiente circostante come FORMA di ENERGIA e non più come qualcosa di "solido" (come avveniva finora), sarà la GRANDE RIVOLUZIONE.

Come si inseriscono i PIANETI del SISTEMA SOLARE in questo SCENARIO EPOCALE, DIMENSIONALE e GALATTICO? Abbiamo già parlato anche di questo argomento: con l'ingresso nel SEGNO dei PESCI di GIOVE, che a breve andrà in congiunzione a URANO (sempre nei PESCI), l'umanità vedrà e vivrà il PUNTO ESTREMO del CAOS.

Se il MONDO ATTUALE sembra dominato dal CAOS, vi è da ritenere che NON abbia ancora toccato l'APICE. Un PRINCIPIO di "NORMALIZZAZIONE" e un ritorno all'ENERGIA MAGNETICA avverrà con il definitivo passaggio della coppia GIOVE-URANO dai Pesci all'Ariete (tra la fine del 2010 e il 2011).

Attenzione però, perché il PROCESSO di NORMALIZZAZIONE sarà LENTO e richiederà diversi anni. Nel frattempo vedremo la graduale trasformazione dell'attuale civiltà, che lascerà spazio a quella nuova senza eccessivi clamori. Non vi è motivo di temere il FUTURO ma vi deve essere l'impegno ad essere CONSAPEVOLI dell'ENERGIA e dell'USO che se ne fa.

Nel mondo diviso tra SPIRITUALITA' e MATERIALITA' avverrà una FUSIONE senza precedenti. In tutti i campi (anche quello BORSISTICO), il SUCCESSO dipenderà dal LIVELLO SPIRITUALE raggiunto e dalla "MAESTRIA" di SE'.

Nel NUOVO SCENARIO, i GRUPPI SPIRITUALI avranno sempre maggiore considerazione e **potere reale**, al di là di ciò che si può immaginare adesso. E' l'invito a proseguire nel cammino fatto fin qui, perseverando negli INTENTI e nell'APPLICAZIONE di quanto imparato attraverso l'esperienza.

Queste INFORMAZIONI vi devono permettere di comprendere meglio il quadro entro al quale ci muoviamo, dandovi la forza di proseguire con maggiore speranza e convinzione nel percorso che stiamo facendo.

Cosa nasconde il DECENNIO che inizia con il 2010?

Io credo porterà alla più GROSSA RISTRUTTURAZIONE della STORIA in campo POLITICO-ECONOMICO-FINANZIARIO.

CAPITOLO 10 – I commenti al mercato “integrali”

Siamo giunti ormai all'ultimo capitolo, ed è forse opportuno riepilogare quanto scritto fin qui, in modo da poterlo riconsiderare con la dovuta chiarezza. Si sono gettate le BASI per comprendere il TRADING PLANETARIO, che si avvale del sistema dei MINICICLI e delle previsioni tecnico-astrologiche per avviare delle operazioni di MEDIO PERIODO sull'indice di borsa italiano Ftse Mib.

Abbiamo un'idea più definita di cosa significhi OPERARE in BORSA e in cosa consista la “VISIONE PLANETARIA”: dalla possibilità di individuare delle linee di tendenza cicliche per i prossimi 10 anni, tramite gli straordinari grafici presentati nell'ottavo capitolo, all'opportunità di comprendere il contesto in cui ci troviamo, sia dal punto di vista socio-economico che da quello EVOLUTIVO.

La CRESCITA della CONSAPEVOLEZZA, anche in ambito borsistico, è uno dei FATTORI più importanti da sviluppare e le informazioni riportate in questo libro devono essere valutate come una “AVANGUARDIA” del futuro, così come il sito www.astrologico.net rappresenta un “AVAMPOSTO” della NUOVA ERA.

Per chi si pone come GUIDA, PUNTO di RIFERIMENTO, INTERPRETE di una REALTA' che ci circonda e che è connessa alla NATURA CICLICA del NOSTRO SISTEMA SOLARE, l'obiettivo è instillare la curiosità, l'interesse, e il desiderio di progredire di CHI LEGGE, portando la propria esperienza e competenza.

Per poter essere il più oggettivo possibile nelle ANALISI e nelle PREVISIONI dei mercati finanziari, il mio impegno è essere totalmente estraneo a qualsiasi coinvolgimento personale, sia in fatto di TRADING che in veste di proposizione di qualsiasi investimento, essendo svincolato da ogni interesse particolare.

Chi si ISCRIVE al sito www.astrologico.net ha la possibilità di “**interfacciarsi**” come crede ai COMMENTI al MERCATO, che rappresentano appunto la sintesi degli sforzi di SINCRONIZZAZIONE rispetto ai NUOVI MODELLI più volte citati, che rivoluzioneranno, nei prossimi anni, tutti i settori della vita quotidiana.

Un nuovo approccio alla borsa, e una conoscenza pressoché completa di quei meccanismi di comportamento che ruotano attorno all'operatività, sono stati “sviscerati” fin nel minimo dettaglio, e sono ora patrimonio di chi sentirà di condividere questo percorso di apprendimento, che richiede grande tenacia.

Ogni ISCRITTO al sito è libero di APPLICARE i MINICICLI in tutto o in parte, a sua totale e completa discrezione; allo stesso modo, può decidere o meno di effettuare delle operazioni sulle STRATEGIE di MEDIO PERIODO proposte a titolo indicativo, e ha facoltà di avvalersi delle analisi e previsioni sui mercati.

Questo stesso libro **ha validità in sé** e costituisce, non di meno, il materiale necessario per gli iscritti, che necessitano di informazioni fondamentali su cui elaborare una propria opinione, valutando il tipo di interazione con la Borsa.

Vi potrebbero essere persone interessate solamente agli argomenti evolutivi, ed altre che necessitano di un semplice confronto tecnico-astrologico sulle prospettive dei mercati, per confermare o meno le proprie previsioni...

I COMMENTI al MERCATO, come detto, rappresentano il PUNTO d'INCONTRO di ogni esigenza personale e rappresentano, a mio parere, uno stimolo alla crescita degli individui e alla co-creazione di un nuovo modello di sviluppo.

Ciascuno è chiamato a ponderare dentro di sé le informazioni ricevute, senza dover seguire ciecamente una LINEA e senza essere costretto a fare qualcosa contro la propria volontà; è fondamentale invece diventare completamente responsabili di ciò che si sta facendo, e particolarmente nell'ambito operativo.

Non si può negare, in ogni caso, che il TRADING PLANETARIO rappresenti una grandissima novità nel settore specifico della BORSA, e chi dovesse poi ritenere di doverlo adottare come SISTEMA di RIFERIMENTO, consoliderebbe una METODOLOGIA e una modalità di approccio completamente differenti.

Affinché una nuova TENDENZA possa affermarsi, è necessario che qualcuno vi creda in prima persona, decidendo di farla propria; quando più persone si uniscono attorno ad una IDEA, per quanto rivoluzionaria, si crea una FORZA di GRUPPO, che permette di consolidare il senso positivo d'appartenenza, predisponendo inoltre ad ottenere RISULTATI e SODDISFAZIONI maggiori.

"Imparare la Borsa", come abbiamo visto, non è facile, ed in questo senso le informazioni riportate acquisiscono un notevole valore per chi desidera orientarsi in questo mondo ancora poco conosciuto, soprattutto disponendo anche della parte astrologica, che aiuta a definire ed inquadrare scenari futuri.

Credo sia stato dimostrato, **al di là di ogni ragionevole dubbio**, quanto preziosa sia l'informazione planetaria e come permetta di stabilire correlazioni. Era doveroso ripercorrere, all'interno di questo testo, tutta l'esperienza vissuta attraverso i "COMMENTI", riportandone gli aspetti più significativi, e salvando quelle "perle d'ispirazione quotidiana", che altrimenti si sarebbero perse.

Questo enorme bagaglio, vissuto giorno dopo giorno, rappresenta la base di conoscenza, di confronto, e di crescita, per tutti coloro si avvicineranno alla materia astrologico-borsistica, e vorranno diventare parte del GRUPPO degli ISCRITTI al SITO, condividendone i PRINCIPI ISPIRATORI e i FONDAMENTI.

Trasformare l'operatività in Borsa in una "cosa normale" e alla portata di tutti, anziché essere una sorta di dannazione e fonte di malessere, è uno dei grandi obiettivi del "TRADING ASTROLOGICO", che è possibile perseguire mediante la metabolizzazione dei concetti espressi nei capitoli precedenti e che vanno però necessariamente sperimentati in prima persona nell'operatività reale.

La grande innovazione dei "commenti al mercato", a cui ciascuno deve trovare delle proprie chiavi di lettura, è quella di mettere a disposizione una VISIONE della REALTA', sia dal punto di vista strettamente borsistico (attraverso i grafici di analisi tecnica e grafica), e sia integrandola con la parte planetaria.

La grande abilità di CHI legge, deve essere quella di riuscire ad interfacciarsi con queste informazioni, in base alla propria predisposizione verso il trading, e migliorando costantemente l'approccio operativo, facendo tesoro dei propri errori e integrando via via nuove conoscenze e nuovi accorgimenti pratici.

Il mio compito è simile a quello di un ALLENATORE o MOTIVATORE, che deve riuscire a portare il GRUPPO verso una mentalità vincente, alla consapevolezza dei propri mezzi, all'applicazione sistematica di una DISCIPLINA ferrea, pur ricordando a tutti di ascoltare **l'intuizione, la sensazione, il buon senso.**

E' un lavoro difficile ma nello stesso tempo appagante, perché è necessario mostrare la via, illuminare il percorso, trovare soluzioni, confortare gli animi, stimolare una crescita, incoraggiare l'azione e frenare gli eccessivi entusiasmi, sapendo di non poter mai **"scendere in campo al posto degli altri"**.

E d'altronde, e qui sta il FULCRO di tutto il discorso, credo sia molto più facile e conveniente affrontare la BORSA con una GUIDA, un punto di riferimento, un sostegno emotivo, e un "allenatore e motivatore" sempre a disposizione.

I COMMENTI al MERCATO rappresentano lo "specchio" nel quale ciascuno si confronta, trovando di volta in volta conferma o smentita ad un'impressione, una convinzione in merito a qualcosa, ad una previsione di mercato, o anche solo nel voler verificare quale sia il messaggio o l'informazione planetaria.

Riporto allora due recenti commenti integrali al mercato, che hanno il compito di far convergere l'attenzione sul PRESENTE, vale a dire nell'energia speciale della serata che li ha resi possibili ed ispirati, giacché la SINCRONIZZAZIONE è quell'aspetto della realtà che ci fa riscoprire la MAGIA del vivere quotidiano.

Cosa conterrà il COMMENTO di quella sera? Vi sarà una semplice analisi del mercato o nasconderà il "seme" di una grande previsione? E quali aspetti del futuro? Quali novità astrologiche? Quante verità energetiche? Chi può saperlo?

Mantenere la "reattività" di fronte al mercato (commento del 14-5-2010)

Ben ritrovati. Settimana iniziata bene e finita male, con un +11% Lunedì 10 Maggio, e un -5% Venerdì 14 Maggio. L'indice Ftse Mib, debolissimo, ha chiuso sotto i 20.000 punti (19781 punti per l'esattezza).

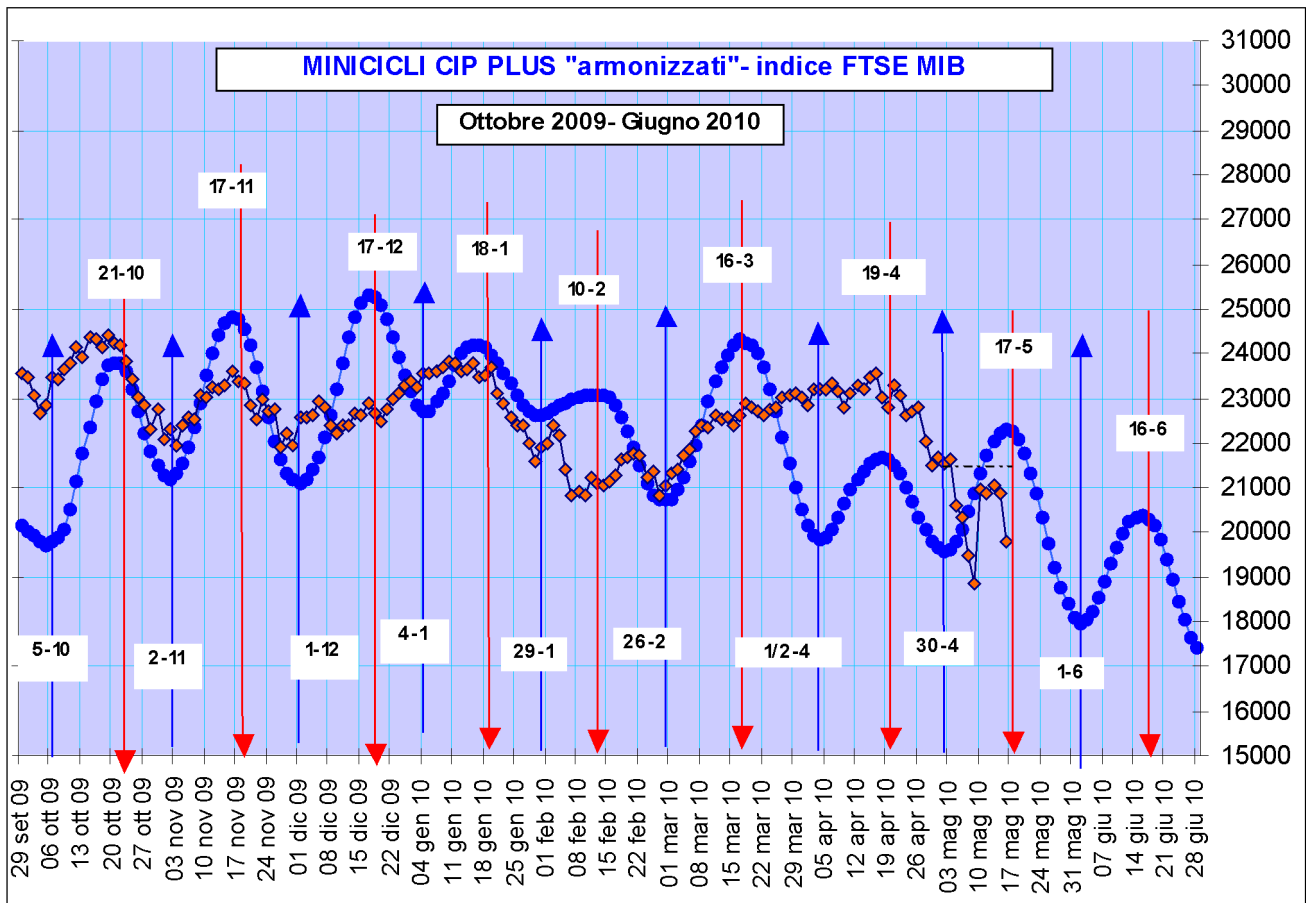
La situazione è quella già esaminata nei commenti precedenti.



Non ci troviamo in "tempi normali"... E d'altronde, lo SCENARIO ATTUALE era stato previsto con molti mesi d'anticipo. **In questi frangenti è importante sia mantenere la calma che la propria "reattività" di fronte agli eventi.**

Il mercato tende ad "ipnotizzare", al punto da non riuscire più ad agire. In occasioni come queste è necessario fare appello alla propria forza di volontà.

Aggiorniamo intanto il grafico dei MINICICLI, che Lunedì 17-5 invertiranno la POSIZIONE "in automatico", da RIALZO a RIBASSO, con il dato di fine giornata. L'onda discendente (ribassista) proseguirà poi fino al 1° Giugno, per ritornare ascendente (rialzista) fino al giorno 16 Giugno 2010.



CHI segue i MINICICLI ha la facoltà di ANTICIPARE, RISPETTARE, POSTICIPARE il momento stabilito "in automatico" per l'INVERSIONE.

Ci si augurava che il mercato riuscisse a "tenere" fino al 17-5, ma la discesa di oggi è stata repentina; vedremo ora quale sarà il responso finale dell'onda (il bilancio generale, dall'inizio dell'anno 2010, rimane ancora positivo).

E' stata ripresa intanto, a titolo indicativo, la STRATEGIA di MEDIO PERIODO al RIBASSO, in coerenza con il termine dell'ONDA RIALZISTA dei MINICICLI e l'INIZIO di quella al RIBASSO (per la verità, in anticipo di un giorno).

Per evitare "interferenze" con la normale operatività dei MINICICLI, e per non dare troppa enfasi al MEDIO PERIODO, si è pensato di scegliere lo strumento dell'ETF, il quale, oltre a non perdere sul tempo (come accade per le opzioni), può essere accessibile a tutti (si compra e si vende come una "AZIONE").

E' già stato spiegato il PRINCIPIO BASE: dividendo il CAPITALE totale da impiegare con gli ETF (quello ipotizzato è 10.000 euro), in 4 QUOTE da 2500 euro ciascuna, si ottiene una sostanziale divisione in "quarti" di un MINI FTSE MIB. Acquistando 5000 euro di ETF SHORT, ad esempio (quello ipotizzato è l'ETF XBR FTSEMIB LIXOR a LEVA 2), si ha uno strumento che replica al RIBASSO "mezzo MINI FTSE MIB".

Oggi, per capirci, l'indice Ftse Mib è sceso del 5% e l'ETF SHORT ha guadagnato circa il 10% (il doppio); chi avesse investito 5000 euro, avrebbe ottenuto circa 500 euro (mentre il **mini future** si è mosso di 1000 punti/euro).

Mantenere in posizione l'equivalente di mezzo MINI FUTURE per 1-2 o anche 3 mesi, assicura una relativa tranquillità, ed evita di entrare "in conflitto" con se stessi e con i MINICICLI. Operare con le OPZIONI, invece, pur se potenzialmente più redditizio, espone ad un certo logorio nervoso, che ne può rendere difficile la "soportabilità" nel TEMPO.

Ciò che mi preme sottolineare, in ogni caso, è che di fronte alla prospettiva di un ribasso epocale, come ipotizzato negli ultimi due-tre mesi, è fondamentale avere almeno uno strumento che sia costantemente in posizione ribassista.

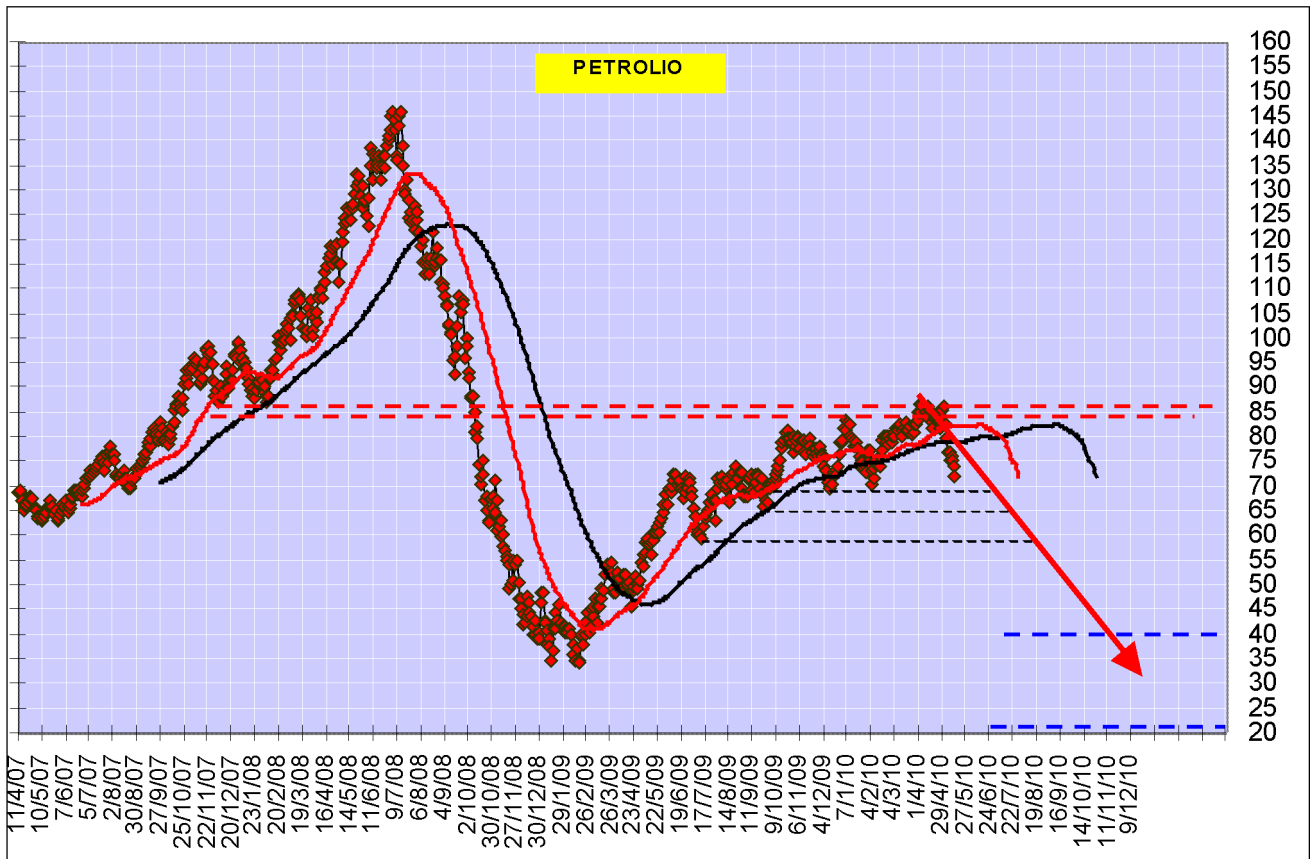
Può essere una QUOTA di ETF SHORT, oppure 1 PUT scadenza Settembre o Dicembre (non è così vincolante); l'importante è NON rimanere "spettatori". Rischiare poco, prendere tutte le precauzioni, ma "ESSERCI".

Diamo ora un'occhiata all'andamento dell'EURO-DOLLARO, di cui avevamo già articolato con largo anticipo delle previsioni ribassiste.



Stasera siamo attorno a quota 1.24; come possiamo vedere, il prossimo obiettivo ribassista si trova a 1,16 circa (e non è escluso che vada oltre).

Riprendiamo anche il PETROLIO, sceso dai massimi e ora sopra i 71 dollari.



La strada per ritornare sotto i 40 dollari entro fine anno è ancora lunga, ma potremmo essere sulla buona strada (ricordo che l'analisi di Euro-Dollaro e Materie Prime viene fatta a titolo di curiosità e di interesse, e non ai fini del trading). Ci aggiorniamo a Lunedì. Buon fine settimana.

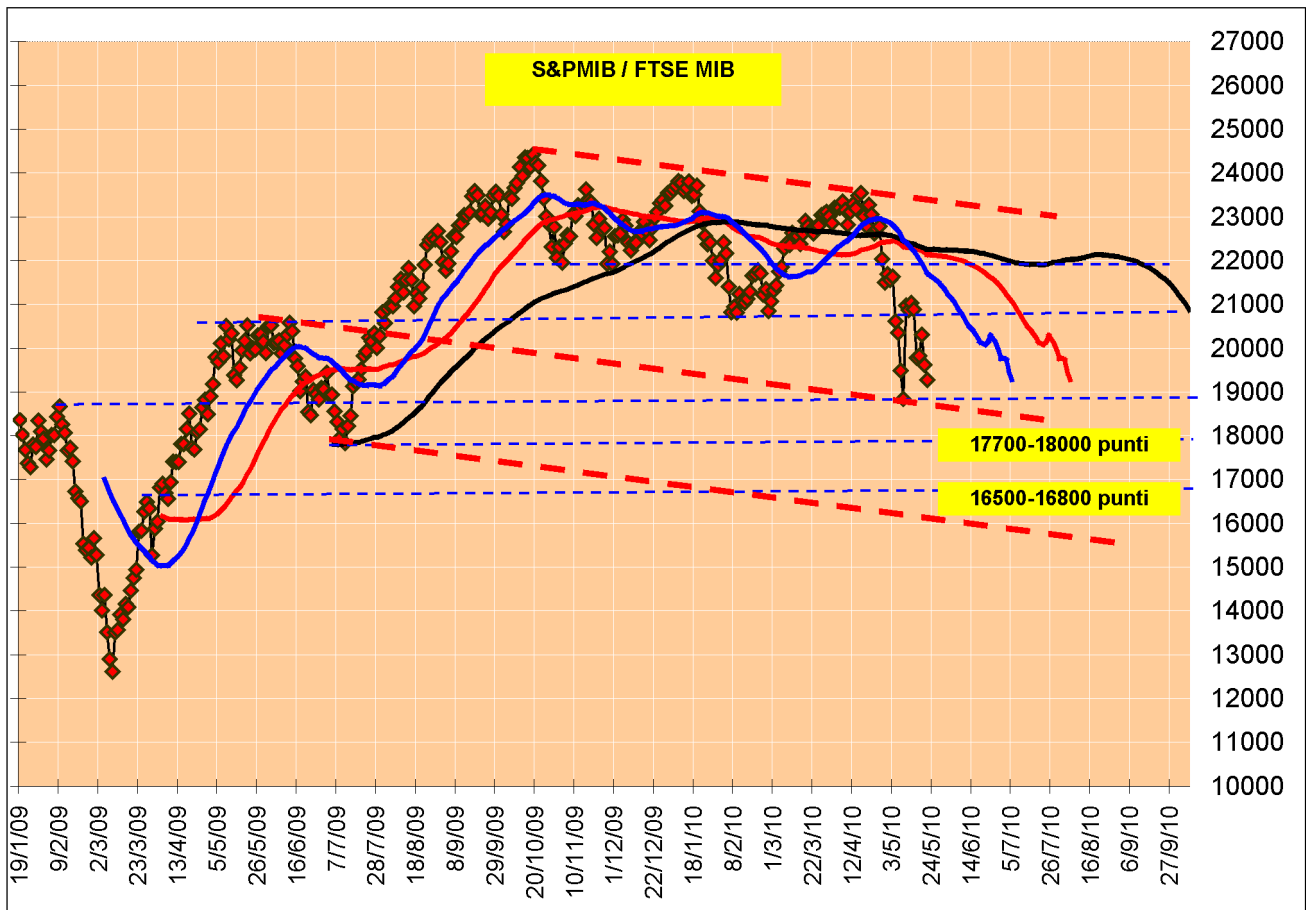
Un "CUORE PURO" per vincere in BORSA (commento del 20-5-2010)

Ben ritrovati. Stiamo assistendo ad oscillazioni molto ampie all'interno di ogni seduta, con improvvisi cambi di direzione.

L'indice italiano continua ad essere tra i "peggiori" del continente, e a mantenere una debolezza "intrinseca" (oggi a 19282 punti, -1,69%).

Non bisogna però sottovalutare le risposte dei mercati, perché possono essere imprevedibili, come abbiamo già avuto modo di constatare nelle settimane precedenti (anche per effetto dell'intricato quadro planetario).

Attraverso il prossimo grafico, diamo un'occhiata alla situazione tecnica, con una visione leggermente diversa rispetto alle precedenti.



Il Ftse Mib ha fatto un minimo a circa 18800 punti ed è ripartito, raggiungendo quota 21000 punti; ora, dopo la nuova accelerazione ribassista, ci troviamo a circa 400-500 punti da tale minimo, toccato il giorno 7 Maggio.

Dovremo allora verificare, nei prossimi giorni o settimane, la valenza di tale livello (appunto quota 18800 punti). In caso di rottura di tale minimo, gli obiettivi più immediati sono quelli evidenziati sul grafico.

I MINICICLI si trovano in questo momento in leggero guadagno, ma l'onda è ancora piuttosto lunga. A titolo di curiosità, voglio rammentarvi che nell'ultima INVERSIONE da RIALZO a RIBASSO (17-5), è probabile che coloro che seguono i MINICICLI abbiano avviato la posizione a prezzi molto diversi; c'è chi, rispettando "alla lettera", può aver invertito il future MINI FTSE Mib attorno a 19400-19450 punti, e chi è riuscito a fare di meglio, tra i 19550 e 19650 punti (questo a causa delle forti oscillazioni del mercato in quella giornata).

Altri, che non sono riusciti a invertire la posizione il 17-5, per vari motivi, lo avranno fatto il giorno successivo attorno ai 19800-19900 punti (ben 400-500 punti sopra); la combinazione vuole che questo capiti magari alle persone che nell'onda precedente avevano fatto "peggio" del risultato "in automatico". Come potete capire, c'è sempre una compensazione, in un senso o nell'altro.

Questo rimarca un aspetto su cui si è spesso dibattuto, vale a dire ***l'operatività individuale***; pur utilizzando lo stesso sistema, c'è chi riesce, magari con qualche accorgimento o per una combinazione fortuita, a fare meglio di un altro: tutto questo fa parte del gioco.

Da parte mia, pur cercando di trasmettervi il principio della DISCIPLINA in ambito operativo, voglio sempre lasciare lo spiraglio aperto alla vostra ispirazione del momento, che potrebbe suggerirvi eventualmente di anticipare o ritardare i segnali "in automatico" dei MINICICLI.

Non vi sto dicendo naturalmente di dover per forza "interpretare" il sistema; se non sentite una forte intuizione ad agire al di fuori "dell'automatico", è certamente più conveniente eseguire il tutto "alla lettera".

Riguardo alla STRATEGIA di MEDIO PERIODO al ribasso (extra MINICICLI), ritengo che oltre alla quota di ETF SHORT e ad una eventuale opzione PUT (Settembre o Dicembre non ha importanza), non sia il caso di alzare la posta.

In momenti come questi, l'imprevedibilità e l'instabilità prevalgono sopra ogni considerazione e siccome il clima è piuttosto caotico, vi possono essere manovre speculative in entrambe le direzioni.

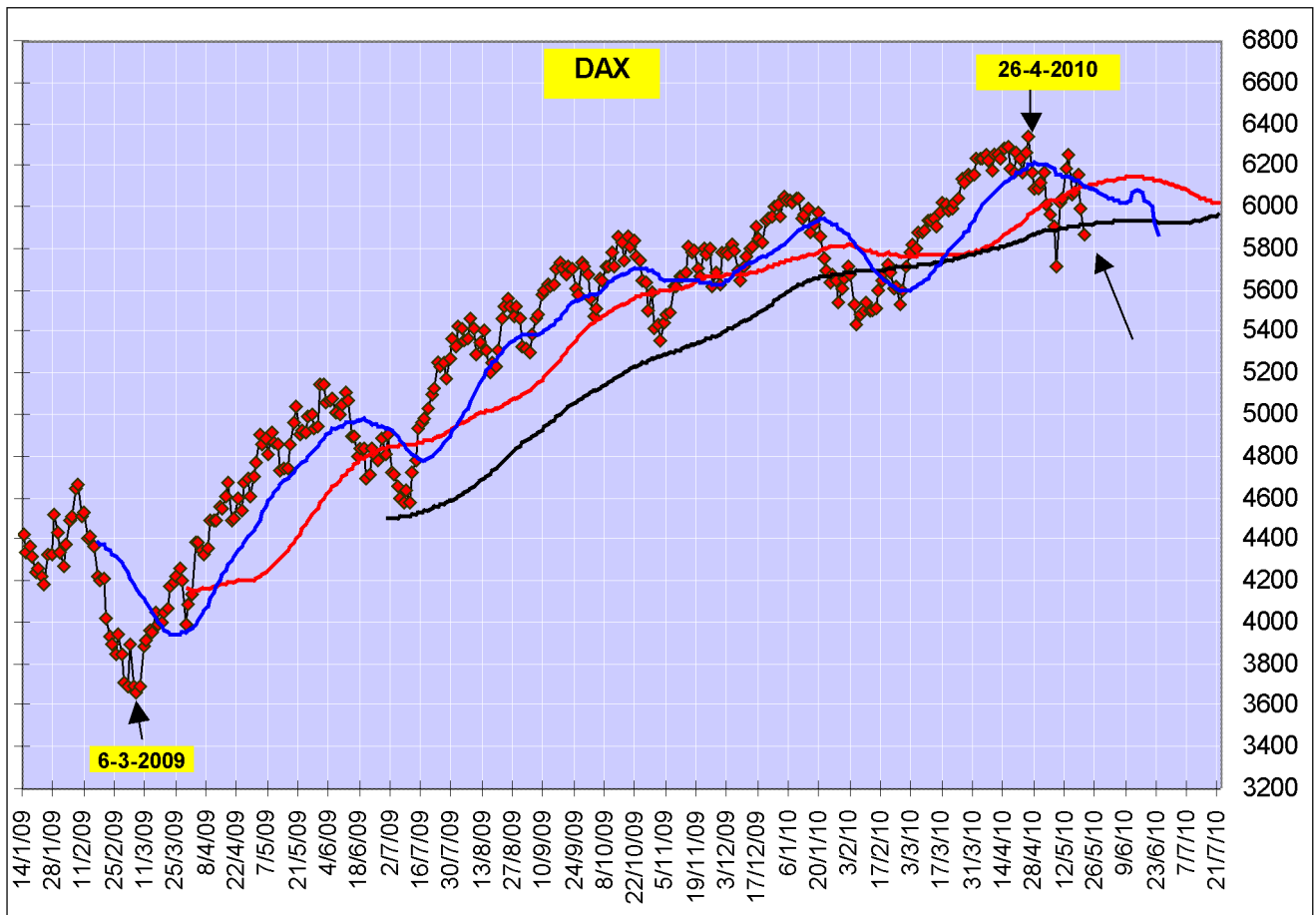
Se avete altre posizioni in Borsa, tramite fondi, azioni, o altro, nessuno può dirvi se i mercati scenderanno o saliranno del 15-20% nel prossimo mese o nei mesi successivi. Decidete quindi in coscienza e non rimanete "in balia" delle oscillazioni o delle dichiarazioni di politici o economisti.

Come sempre, l'imperativo è quello di SALVAGUARDARE il più possibile il PROPRIO CAPITALE, usando accortezza, buon senso e risolutezza.

Visto che sono in vena di raccomandazioni, voglio ricordarvi di NON rischiare mai troppo sui mercati; non si deve inseguire "il COLPO" in Borsa, perché questo genera molta inquietudine, che alla fine avvelena l'esistenza.

Bisogna accontentarsi di seguire una STRATEGIA moderata, e attendere che sia il MERCATO nel TEMPO a permettervi di costruire una FORTUNA (che è poi anche l'ottica dei MINICICLI). Ricordatevi che il 95% degli investitori perde in Borsa e che riuscire a guadagnare, anche poco, è già un PRIVILEGIO.

Per avere SUCCESSO in BORSA bisogna avere un "CUORE PURO", come i GUERRIERI che sopravvivono in battaglia (è una frase che ho sentito ieri e che mi è piaciuta molto). ***Purificare il CUORE ed avere un atteggiamento giusto e neutrale***, è il miglior investimento che potete fare per voi stessi, che si ripercuoterà favorevolmente sui risultati in BORSA e sul vostro stato d'animo. Proseguiamo con il grafico dell'indice tedesco DAX.



L'indice tedesco ha manifestato qualche scricchiolio, ma si trova ancora nei pressi della MEDIA MOBILE a 120 giorni (viatico tra RIALZO e RIBASSO). Per terminare, vi ricordo che domani, 21-5, vi sarà il passaggio del SOLE da TORO a GEMELLI, ed il contemporaneo passaggio di Venere in Cancro e della Luna in Vergine (stasera in congiunzione a Marte in Leone). Ci troviamo sempre nell'orbita della congiunzione Giove-Urano all'opposizione di Saturno. Attenzione ai cambi di segno del Sole: riservano spesso delle sorprese.

Questi dunque alcuni commenti tratti dall'esperienza reale; non basta infatti la "didattica", occorre scontrarsi con la **pratica** e con la difficoltà oggettiva di affrontare i mercati, cercando di decifrarne le tendenze "in corso d'opera"; saper "leggere" la realtà, man mano che questa si sviluppa, e riuscire ad agire di conseguenza, è un compito **iniziatico**, e una sfida quotidiana all'incertezza.

Ritengo che "INIZIAZIONE alla BORSA e alla VISIONE PLANETARIA" sia un buon titolo per questo libro, che svela i retroscena di un "mondo a parte" e sconosciuto ai più. Sono state fornite, io credo, chiavi illuminanti della realtà che ci circonda e che i pianeti ci hanno aiutato a comprendere secondo una logica superiore; l'augurio è che questo testo possa essere di stimolo per tutti.

Giancarlo Anelli

II MONDO della BORSA e il "TRADING con i MINICICLI"

E' possibile che i CICLI PLANETARI siano correlati agli andamenti reali della BORSA? O meglio, è possibile attraverso un sistema "planetario", ottenere dei guadagni in Borsa?

Come ci si costruisce un CAPITALE di 1 milione di Euro in 10 anni mediante l'utilizzo e l'applicazione dei MINICICLI PLANETARI?

Quali sono i "rudimenti di base" dell'Analisi Tecnica che un qualsiasi investitore dovrebbe conoscere, e perché oltre il 90% degli investitori perde in Borsa? Quali sono dunque le insidie "invisibili" del Trading?

Come è possibile adottare un sistema di trading che lasci contemporaneamente tempo e spazio alla propria vita privata e ai propri interessi? O meglio, vi è un sistema di trading che permetta di "slegarsi" dalle oscillazioni quotidiane dei mercati?

E infine, quali sono i "presupposti erronei" su cui "poggia" il MONDO FINANZIARIO?

A queste e ad altre domande risponde Giancarlo Anelli, introducendoci ad una visione diversa dei mercati finanziari, che contempla l'utilizzo dei MINICICLI PLANETARI, il sistema grafico di previsione da Lui inventato.

Una metodologia ed un'applicazione completamente innovative rispetto alle "regole" del mondo del Trading e adatte anche all'investitore alle prime armi.

Il "Mondo della Borsa e il Trading con i MINICICLI" è un saggio di eccezionale originalità, scandito da una chiara e paziente esposizione, volta a far comprendere tutti i passaggi di un nuovo modo di considerare l'approccio operativo.

Giancarlo Anelli

L'Astrologia e la Borsa

Cos'è che muove realmente i mercati finanziari? Sono solo le "notizie" e gli indicatori economici a far oscillare le quotazioni?

Oppure esistono delle LEGGI CICLICHE in grado di spiegare perché queste oscillazioni avvengono e in un determinato momento?

Siamo consapevoli di vivere all'interno di un SISTEMA SOLARE e di esserne in qualche modo influenzati?

E' possibile prevedere l'andamento dei mercati basandosi sull'analisi degli ASPETTI e dei CICLI PLANETARI?

Quali sono le meraviglie del linguaggio simbolico ed "analogico", a cui ciascuno può accedere, per comprendere gli influssi planetari sul nostro mondo e sulle tendenze che in esso si originano?

Vi possono essere dei momenti "cruciali" nei quali le risposdenze planetarie trovano un chiaro ed evidente riscontro nei movimenti di Borsa?

A queste e a molte altre domande risponde Giancarlo Anelli, attraverso un viaggio eccezionale nelle correlazioni tra i PIANETI e la BORSA degli ultimi 15 anni (1995-2009).

Un approccio sensazionale, un'autentica rivelazione nel panorama dell'analisi e della previsione, e una nuova ed entusiasmante materia di studio: **l'astrologia applicata alla Borsa.**

"L'Astrologia e la Borsa" è un sapiente mix di "cosmologia pratica", formazione e metodologia, esemplificazione ed applicazione dei concetti planetari; il tutto impreziosito dall'esperienza diretta dell'autore.

